



UNIVERSITÀ

LUM

Jean Monnet

OFFERTA FORMATIVA

ECONOMIA

PROGRAMMI

—

A.A.

2018

2019

lum.it



LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

—

Mercato globale e industria 4.0 sono le realtà scritte nel futuro delle aziende di domani, siano esse industriali o di servizi, e rappresentano le sfide più impegnative ed appassionanti che attendono il mondo dell'economia. Ecco perché la Facoltà di Economia si è posta l'obiettivo di formare i professionisti del futuro, i managers capaci di raccogliere ed affrontare queste sfide.

Per raggiungere tali obiettivi ci siamo confrontati con il territorio e con il sistema economico locale al fine di offrire ai giovani corsi di laurea triennale e magistrale con piani di studio consigliati perfettamente in linea con le esigenze del territorio stesso cucendo "su misura" per le aziende industriali e digitali, di intermediazione finanziaria, per coloro i quali desiderino collocarsi nelle aziende pubbliche o nel mondo del turismo.

In un mondo dove l'innovazione è diventata una condizione vitale per le imprese, lo studio della finanza, dell'organizzazione, delle strategie competitive diviene essenziale così come la capacità di trasferimento sulla realtà delle conoscenze acquisite. Le figure professionali che potranno inserirsi in tale contesto, hanno un profilo ben delineato: una competenza manageriale a 360° con una formazione culturale caratterizzata da dinamismo ed adattamento ai rapidi cambiamenti del mercato e dei processi produttivi.

Questo è quello che imparerai seguendo i nostri percorsi: **un mestiere per il futuro.**

La **Facoltà di Economia pone lo studente al centro del sistema formativo**, e ne sviluppa le capacità grazie all'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, partecipative e coinvolgenti**, rese possibili dall'eccellente rapporto fra docenti e studenti:

- lezioni frontali in cui gli studenti vengono attivamente incentivati a partecipare; discussione di casi aziendali; laboratori applicativi;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- simulazioni aziendali e business games;
- testimonianze aziendali;
- visite di studio a primarie aziende locali e a quelle che rivestono posizioni di leadership su tutto il territorio nazionale (anche con visite di studio di gruppo nei centri industriali e finanziari italiani).

Un modo innovativo e coinvolgente per apprendere, facendo leva sulle attitudini personali e arricchendosi di competenze su cui poter contare nel corso della propria carriera professionale. Lo studio è favorito da una organizzazione della didattica ottimale al servizio delle esigenze degli studenti, particolarmente attenta a distribuire il carico didattico con equilibrio nel corso dei semestri e delle settimane d'aula, nonché orientato

a una ideale pianificazione delle sessioni di esame lungo il corso dell'anno accademico.

Gli studenti usufruiscono di un'ampia gamma di servizi di supporto alla didattica, quali la presenza di docenti cui chiedere approfondimenti sui contenuti svolti in aula o l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di competenze comportamentali e tecniche. Un supporto aggiuntivo per agevolare la conclusione del percorso di laurea nei tempi previsti. Da ormai diversi anni la LUM dispone inoltre di un'avanzata piattaforma elettronica di web-learning, dedicata alla didattica integrativa a distanza e al contatto continuo con i docenti.

Un **servizio di centrale importanza è quello offerto dall'Ufficio stage e placement**, il cui compito è l'attenta e costante cura dei rapporti con le aziende di tutto il territorio nazionale, al fine di programmare al meglio le attività di tirocinio formativo durante il percorso di studi, e di assistenza nelle opportunità di lavoro post-laurea.

L'ufficio stage e placement organizza incontri con imprenditori e manager di particolare esperienza e visibilità. Sul piano didattico sono previsti study tour e visite in azienda, allo scopo di formarsi "sul campo". E' infatti solo attraverso un reale contatto con il mondo del lavoro che lo studente può verificare sul campo quanto appreso durante il percorso universitario, preparandosi ad affrontare la vita lavorativa in modo consapevole.

Nei nostri corsi di laurea è stata inoltre attribuita grande importanza alla dimensione internazionale del percorso di studio, attraverso lo sviluppo dell'**Ufficio relazioni internazionali**, al quale sono affidati i rapporti con le Università estere consorziate per periodi di scambio all'estero.

L'innovazione nella didattica si basa su un **corpo docente di grande valore**, con una radicata esperienza in ambito accademico e professionale, formatosi nelle più importanti università italiane e straniere, ed in grado di rendere coinvolgente e piacevole ogni momento formativo.

Un importante punto di forza della nostra offerta formativa è il buon **rapporto docente/studenti**, non solo espresso in termini numerici, ma anche in termini di sviluppo di una relazione profonda, continua e di lungo periodo. La LUM è da sempre attenta a cercare di anticipare i grandi cambiamenti nel sistema universitario, aggiornando i piani di studio secondo le nuove tendenze ricercate dal mondo del lavoro.

La Facoltà di Economia della LUM, inoltre, è stata la prima in Puglia a sottoscrivere un accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

della provincia di Bari e BAT per la realizzazione congiunta di programmi formativi dedicati.

"Io devo studiare sodo e preparare me stesso perché prima o poi verrà il mio momento"

Abraham Lincoln

La Facoltà di Economia e la libera professione

In base all'ex. Art. 6 comma 4 del DPR 7.08.2012 nr. 137 il MIUR e il Ministero della Giustizia hanno siglato un accordo con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili rivolto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze utili alla libera professione già nell'ambito dei corsi di laurea.

A seguito di tale accordo e all'informativa dell'ODCEC Nazionale nr. 21/2014, la LUM ha stipulato nell'aprile 2015 una convenzione con l'Ordine dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e di Trani grazie alla quale gli studenti in possesso di determinati requisiti formativi previsti dall'accordo nazionale e raggiungibili tramite un'opportuna strutturazione del piano di studio individuale, godono di alcune agevolazioni per l'accesso alla Sezione A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Laurea in Economia e organizzazione aziendale (Classe L18)

da quest'anno la facoltà di Economia ha attivato quattro piani di studio consigliati al fine di rispondere alle esigenze del territorio di riferimento

Da un punto di vista professionale la Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale è utilizzabile in tutti gli ambiti lavorativi, sia di natura privata sia pubblica, incluso quello della libera professione.

PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN MANAGEMENT

Coordinatore: prof. Antonio Salvi

Il Piano di studi consigliato in MANAGEMENT offre una visione completa dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze manageriali a tutto tondo: marketing; strategia; organizzazione; contabilità; programmazione materie che costituiscono i capisaldi di una seria formazione economico-aziendale.

Si tratta di una conoscenza ampia, spendibile in qualsiasi contesto lavorativo dal mondo aziendale alla libera professione e consente di rimanere liberi di decidere l'ambito in cui specializzarsi in un momento successivo.

1°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia Politica	13
Economia Aziendale e Gestione delle Imprese	12
Diritto Privato	10

Matematica Generale e Finanziaria	12
Informatica	4
Inglese	7

TOT CFU	58
----------------	-----------

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia degli Intermediari Finanziari	8
Statistica	8
Contabilità e Bilancio	12
Diritto pubblico	6

Marketing	6
Diritto dell'impresa	8
Organizzazione Aziendale	6
Programmazione e Controllo	6

TOT CFU	60
----------------	-----------

TOT GENERALE	120
---------------------	------------

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Strategie competitive	6
Finanza aziendale	8
Economia Internazionale	8

Diritto tributario	6
Creazione e misurazione del valore d'azienda	6

Economia delle aziende pubbliche e non profit	6
---	---

oppure

Marketing Analytics	6
---------------------	---

oppure

Corporate Banking	6
-------------------	---

2 INSEGNAMENTI DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Business Intelligence	6
Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale	6
Economia e Organizzazione delle Smart City	6
Finanza Immobiliare	6
Fusioni ed Acquisizioni	6
Lean Organization	6
Management delle Risorse Naturali e delle Energie Rinnovabili	6

Lingua Cinese	6
Organizzazione Digitale della Sanità	6
Politiche per la Sicurezza Alimentare	6
Project Financing	6
Risk Management	6
Scrittura Professionale	6
Social Media Communication	6

Tirocinio - Laboratorio - Project work	6
--	---

Prova finale	4
--------------	---

TOT CFU	62
----------------	-----------

TOT GENERALE	180
---------------------	------------

PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN BUSINESS ADMINISTRATION

Coordinatore: prof. Antonello Garzoni

Il Piano di studi consigliato in BUSINESS ADMINISTRATION si caratterizza per una visione internazionale in cui il tradizionale percorso in Management viene integrato con alcuni insegnamenti che sono interamente in INGLESE. Gli studenti avranno l'occasione di condividere metodologie e approcci didattici innovativi insieme ad altri studenti internazionali (provenienti dal network di

università partner ERASMUS e GLOBAL EXCHANGE PROGRAM). Gli studenti iscritti a questo percorso potranno completare la propria formazione all'estero, beneficiando degli accordi internazionali stipulati e avranno l'opportunità di svolgere un tirocinio formativo all'estero nell'ambito del programma ERASMUS Placement.

1°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia Politica	13
Economia Aziendale e Gestione delle Imprese	12
Diritto Privato	10

Matematica Generale e Finanziaria	12
Informatica	4
English Advanced	7

TOT CFU	58
----------------	-----------

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Financial Markets and Institutions	8
Statistica	8
Contabilità e Bilancio	12
Diritto Pubblico	6

Marketing Management	6
Diritto dell'Impresa	8
Organizational Behaviour	6
Managerial Accounting	6

TOT CFU	60
----------------	-----------

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Business Strategy	6
Corporate Finance	8
International Economics	8

Diritto tributario	6
Corporate Evaluation	6

Economia delle aziende pubbliche e non profit	6
---	---

oppure

Marketing Analytics	6
---------------------	---

oppure

Corporate Banking	6
-------------------	---

2 INSEGNAMENTI DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Business Intelligence	6
Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale	6
Economia e Organizzazione delle Smart City	6
Finanza Immobiliare	6
Fusioni ed Acquisizioni	6
Lean Organization	6
Management delle Risorse Naturali e delle Energie Rinnovabili	6

Lingua Cinese	6
Organizzazione Digitale della Sanità	6
Politiche per la Sicurezza Alimentare	6
Project Financing	6
Risk Management	6
Scrittura Professionale	6
Social Media Communication	6

Tirocinio all'estero (Erasmus Mobility)	6
---	---

Prova finale	4
--------------	---

TOT CFU	62
----------------	-----------

TOT GENERALE	180
---------------------	------------

PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN ECONOMIA DIGITALE E MARKETING

Coordinatore: prof. Angeloantonio Russo

Il Piano di studi consigliato in ECONOMIA DIGITALE E MARKETING sviluppa competenze e abilità dedicate alla integrazione tra management e nuove tecnologie. In particolare, lo studente avrà l'opportunità di apprendere le regole economiche dei nuovi modelli di business digitali, amplificando la propria capacità di analisi quantitativa di big data e competenze informatiche.

Questo percorso è particolarmente indicato per coloro che vogliono approfondire le competenze di web marketing e social media communication, in un contesto innovativo e dinamico. Gli studenti iscritti a questo percorso avranno altresì la possibilità di partecipare ad un laboratorio di COMPUTER SCIENCE e di CODING.

1°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia Politica	13
Economia Aziendale e Gestione delle Imprese	12
Diritto Privato	10

Matematica Generale e Finanziaria	12
Informatica	4
Inglese	7

TOT CFU	58
----------------	-----------

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia degli Intermediari Finanziari	8
Statistica	8
Contabilità e Bilancio	12
Diritto Pubblico	6

Marketing	6
Diritto dell'Impresa	8
Organizzazione Aziendale	6
Programmazione e Controllo	6

TOT CFU	60
----------------	-----------

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Digital Strategies	6
Marketing Analytics	6
Finanza Aziendale	8
Economia Internazionale	8
Diritto dell'informatica	6

Web Marketing	6
Business Intelligence	6
Social Media Communication	6

Laboratorio di Computer Science e Coding	6
--	---

Prova finale	4
--------------	---

TOT CFU	62
----------------	-----------

TOT GENERALE	180
---------------------	------------



PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN MANAGEMENT DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Coordinatore: prof. Francesco Manfredi

Il Piano di studi in MANAGEMENT DEL TURISMO E DEL TERRITORIO intende sviluppare abilità di analisi e progettazione di sistemi turistici integrati, con un approccio sistemico rivolto alle istituzioni del territorio. Gli studenti avranno l'opportunità di apprendere le regole manageriali per la gestione di aziende turistiche e per il governo di politiche territoriali per lo sviluppo di sistemi locali, con una

prospettiva innovativa e orientata alla promozione territoriale. Gli studenti iscritti a questo percorso avranno l'occasione di partecipare ad un laboratorio di DESTINATION MANAGEMENT in cui integrare le competenze di sviluppo e promozione turistica con quelle di gestione e governo di politiche territoriali per lo sviluppo economico.

1°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia Politica	13
Economia Aziendale e Gestione delle Imprese	12
Diritto Privato	10

Matematica Generale e Finanziaria	12
Informatica	4
Inglese	7

TOT CFU 58

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia degli Intermediari Finanziari	8
Statistica	8
Contabilità e Bilancio	12
Diritto Pubblico	6

Marketing	6
Diritto dell'Impresa	8
Organizzazione Aziendale	6
Programmazione e Controllo	6

TOT CFU 60

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Management delle Aziende Turistiche	6
Economia delle Aziende Pubbliche e Non Profit	6
Finanza Aziendale	8
Economia e Politiche per lo Sviluppo del Territorio	8
Diritto del Turismo	6

Marketing Territoriale	6
Economia e Organizzazione delle Smart City	6
Project Financing	6
Laboratorio di Destination Management	6
Prova finale	4

TOT CFU	62
----------------	-----------

TOT GENERALE	180
---------------------	------------



ORDINAMENTO PER STUDENTI ISCRITTI
 ALL'A.A. 2017-2018 - ATTIVI SOLO 2° E 3° ANNO

2° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia degli Intermediari Finanziari	8
Statistica	8
Contabilità e bilancio	12
Diritto pubblico	6

Marketing	6
Diritto dell'Impresa	8
Organizzazione aziendale	6
Programmazione e controllo	6

TOT CFU	60
----------------	-----------

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Strategie competitive	6
Finanza Aziendale	8
Economia Internazionale	8
Diritto tributario	6
Creazione e Misurazione del valore d'azienda	6

Economia delle aziende pubbliche e non profit	6
---	---

oppure

Ricerche di mercato ed analisi dei dati	6
---	---

oppure

Corporate Banking	6
-------------------	---

2 INSEGNAMENTI DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Business Intelligence	6
Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale	6
Finanza Immobiliare	6
Fusioni ed Acquisizioni	6
Lingua Cinese	6
Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	6
Scrittura professionale	6

Risk management e ORM	6
Social Media Communication	6
Politiche per la Sicurezza Alimentare	6
Project Financing	6
Lean Organization	6
Organizzazione Digitale della Sanità	6

Tirocinio - Laboratorio - Project work	6
--	---

Prova finale	4
--------------	---

TOT CFU	62
----------------	-----------

TOT GENERALE	180
---------------------	------------

ORDINAMENTO PER STUDENTI ISCRITTI SINO
ALL'A.A. 2016-2017 - ATTIVO SOLO 3° ANNO

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Strategie competitive	6
Finanza Aziendale	8
Economia Internazionale	8
Diritto tributario	6
Creazione e Misurazione del valore d'azienda	6

Economia delle aziende pubbliche e non profit	6
---	---

oppure

Ricerche di mercato ed analisi dei dati	6
---	---

2 INSEGNAMENTI DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Business Intelligence	6
Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale	6
Finanza Immobiliare	6
Fusioni ed Acquisizioni	6
Lingua Cinese	6
Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	6
Scrittura professionale	6
Risk management e ORM	6

Social Media Communication	6
Politiche per la Sicurezza Alimentare	6
Economia e gestione delle Smart City	6
Project Financing	6
Lean Organization	6
Organizzazione digitale della sanità	6
Corporate banking	6

Tirocinio - Laboratorio - Project work	6
--	---

Prova finale	4
--------------	---

TOT CFU	62
----------------	-----------

LAUREA IN
**ECONOMIA E
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Classe (L18)

NUOVO ORDINAMENTO A.A. 18/19 - INSEGNAMENTI 1° ANNO

DIRITTO PRIVATO

10 CFU

DOCENTI

- Prof. Matteo Montanari

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire una visione sistematica della disciplina attraverso la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni riguardanti le principali problematiche del diritto privato. In particolare, lo studente avrà acquisto delle conoscenze di base riguardanti: le fonti del diritto, i soggetti, la proprietà ed i diritti reali, i contratti, le successioni ed il diritto di famiglia;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare a casi concreti le nozioni teoriche apprese, formulando pareri e soluzioni in piena autonomia;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi relativamente a specifiche situazioni giuridiche.

PROGRAMMA

I. Introduzione alle scienze giuridiche:

- ▶ l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto;
- ▶ i rapporti giuridici;
- ▶ i soggetti di diritto;
- ▶ l'attività giuridica;
- ▶ la tutela dei diritti.

II. Beni e situazioni giuridiche di appartenenza:

- ▶ i beni;
- ▶ i diritti reali;
- ▶ proprietà;
- ▶ diritti reali e di godimento;
- ▶ comproprietà e condominio;
- ▶ possesso;
- ▶ beni immateriali e situazioni giuridiche di appartenenza;
- ▶ circolazione dei diritti reali e dei diritti su beni immateriali.

III. Famiglia:

- ▶ nozione;
- ▶ matrimonio e forme matrimoniali;

- ▶ status familiari;
- ▶ regime patrimoniale dei coniugi;
- ▶ crisi del matrimonio ed effetti patrimoniali.

IV. Successioni:

- ▶ le regole della successione;
- ▶ successione necessaria;
- ▶ successione legittima;
- ▶ successione testamentaria.

V. Obligazioni:

- ▶ il rapporto obbligatorio;
- ▶ le vicende dell'obbligazione;
- ▶ l'atto illecito, le responsabilità speciali ed il danno.

VI. Contratti:

- ▶ il contratto in generale;
- ▶ l'efficacia;
- ▶ l'interpretazione; le patologie;
- ▶ i contratti dei consumatori.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 10 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi pratici e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale. Gli studenti frequentanti (almeno il 80% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

• *Le istituzioni del diritto privato* – Manuale modulare coordinato dal Prof. M. Nuzzo, Giappichelli, ultima edizione.

T. 1 - M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*.

T. 2 - F. Macioce, *L'obbligazione e il contratto*.

T. 4, L. Rossi Carleo - E. Bellisario, *Famiglia e successioni*. Oppure

• A. Torrente - P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da I a XL, da LIV a LV, da LXV a LXXXI.

Lo studio della materia dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un Codice civile e leggi complementari, aggiornata all'anno corrente, qualsiasi edizione, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE (12 CFU)

MODULO 1: ECONOMIA AZIENDALE

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Arcangelo Marrone

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Al fine di rendere efficace la partecipazione al corso è necessario che lo studente possieda una propensione volta alla conoscenza degli strumenti concettuali necessari per affrontare con rigore di metodo e con spirito critico, anche in un'ottica interdisciplinare, la complessa e dinamica realtà delle aziende.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di stimolare lo studente a riflettere sulla rilevanza concreta dei temi affrontati negli studi di economia aziendale e sulla necessità di disporre di basi concettuali solide propedeutiche al prosieguo degli studi in modo appropriato.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere gli aspetti più importanti che caratterizzano una teoria di economia aziendale intrinsecamente multidisciplinare;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente matura la capacità di interpretare e leggere in maniera critica le tematiche di gestione, organizzazione, rilevazione. Definire in autonomia gli elementi del sistema di controllo di gestione, con particolare riferimento alla costruzione della struttura tecnico-contabile e alla identificazione delle metodologie quantitative più appropriate per la misurazione di obiettivi e risultati. Inoltre, lo studente sviluppa la capacità di interpretare e leggere in maniera critica dati e informazioni prodotte dai sistemi di controllo;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente sviluppa capacità comunicative specifiche in grado di coniugare al meglio scienze e conoscenze di diverso ambito aziendalistico, economico, giuridico e sociale.

PROGRAMMA

Il corso introduce ai concetti di base dell'economia aziendale declinati nelle sue tre dimensioni: gestione, organizzazione, rilevazione. In particolare nel corso

vengono affrontati i seguenti temi: gli istituti e le aziende; il soggetto economico; l'assetto istituzionale e le finalità di istituto; la formula imprenditoriale e le forze competitive; il principio di economicità; le tecniche di calcolo computistico nel sistema delle rilevazioni aziendali; le rilevazioni contabili e il bilancio di esercizio; la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale; gli indicatori economico finanziari; la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa, i sistemi operativi.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento è strutturato in 16 lezioni di didattica frontale. La modalità didattica si basa sull'abbinamento delle argomentazioni di tipo teorico con esercitazioni e case study al fine di ottenere una piena comprensione delle tematiche che sono oggetto del corso, oltre alla visione di film - romanzo di formazione (*bildungsroman*).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La prova di esame è svolta in forma orale. E' prevista altresì la possibilità di sostenere una prova intermedia in forma scritta con successiva integrazione in forma orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il corso prevede attività di tutorship settimanali finalizzate a supportare lo studente nelle attività di studio.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- G. Airoidi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di Economia Aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnati)
- Marrone - L. Oliva, *Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion*, Cedam, 2013 (solo capitoli segnati)
- Materiali didattici integrativi (a cura del docente e disponibili sulla piattaforma e-learning)

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE (12 CFU)

MODULO 2: GESTIONE DELLE IMPRESE

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Angeloantonio Russo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasferire allo studente le idee guida del pensiero manageriale moderno, al fine di insegnare a utilizzare strumenti e modelli nell'analisi delle realtà d'impresa, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle imprese, di osservare i fenomeni imprenditoriali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le nozioni di base per comprendere le fondamenta della gestione d'impresa. In particolare, lo studente sarà in grado di comprendere le diverse modalità di gestione che possono meglio adattarsi a modelli alternativi di impresa, quali le imprese di piccole e medie dimensioni, le grandi società generalmente quotate in borsa, le imprese manifatturiere rispetto a quelle di erogazione di servizi. Con riferimento a ciascuna delle responsabilità presenti in impresa, inoltre, lo studente avrà acquisito le nozioni di base relative ai principali strumenti di gestione, legati per esempio alla capacità di analisi delle decisioni inerenti alla strategia, alla sostenibilità, al marketing, alla produzione, alla finanza d'impresa;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di analizzare e comprendere le criticità legate a molti dei processi decisionali presenti in impresa, avendo acquisito le nozioni per formulare una autonoma valutazione in merito all'efficacia ed efficienza dei processi decisionali, nonché in merito alla valutazione economico finanziaria delle performance d'impresa;
- **Abilità comunicative:**
Sfruttando la didattica basata su risoluzione di casi aziendali da svolgere in aula ovvero a casa, individualmente ma principalmente anche in gruppo, lo studente dovrà sviluppare capacità di linguaggio tecnico legato al management d'impresa, dovendo mettere in pratica tali nozioni mediante partecipazione attiva in aula e soprattutto mediante presentazioni da svolgere in aula.

PROGRAMMA

Il secondo modulo (Gestione delle imprese) si focalizza sulla creazione di valore come obiettivo dell'impresa, approfondendo la dimensione del management strategico e operativo. Nella prima parte del corso si delineano le principali teorie di riferimento per lo studio del management. Successivamente, si approfondiscono gli aspetti legati al management strategico. In particolare, il corso approfondisce le responsabilità legate alla funzione strategia, alla corporate sustainability, alla crescita d'impresa, all'innovazione. Nell'ultima parte del corso, si affrontano le tematiche legate al management operativo, con particolare riferimento a finanza, marketing, produzione, logistica, approvvigionamenti, protezione, risk management). In tutto il programma, gli studenti sono chiamati ad analizzare gli strumenti con cui le scelte strategiche si traducono in scelte operative nella vita quotidiana dell'impresa.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, è tipicamente strutturato in lezioni di didattica frontale da 2 ore. Oltre l'attività didattica frontale, il corso alterna modalità di didattica innovative quali la risoluzione di casi aziendali, la presentazione in aula da parte degli studenti e testimonianze da parte di manager, imprenditori e practitioner. Agli studenti è richiesta partecipazione attiva allo svolgimento delle sessioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è svolto in forma scritta ed è strutturato in un mix di domande aperte e chiuse (multiple choice). Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) hanno la possibilità di sostenere due prove intermedie, una a metà corso sulla prima parte del programma, l'altra a fine inerente alla seconda parte del programma. Il voto finale è dato dalla media semplice delle due prove. Agli studenti è inoltre data l'opportunità di svolgere un project work in gruppo, con il quale sono chiamati ad analizzare i risultati dei processi decisionali di un'impresa realmente esistente. Il project work dà la possibilità di integrare (tipicamente da 0 a 3 trentesimi) il voto dell'esame scritto.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- A. Russo - C. Vurro, *Economia e Management delle Imprese*, McGraw-Hill Italia, 2018.

ECONOMIA POLITICA

13 CFU

DOCENTI

- Prof. Dominick Salvatore
- Prof. Lucio Laureti

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti, nell'ambito del contesto Comunitario, prendono le decisioni economiche e come queste decisioni sono influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
 Lo scopo del corso di Economia Politica è quello di fornire conoscenze micro e macroeconomiche viste con una visione internazionale in un mondo globalizzato; infatti molti beni che consumiamo vengono importati ed oggi gran parte delle imprese di produzione, acquistano fattori produttivi dall'estero e vendono sempre più i propri prodotti oltre confine, di conseguenza, le imprese sono orientate ad una sempre maggiore competizione a livello globale. Allo stesso tempo diventa fondamentale conoscere ed analizzare i meccanismi ed il funzionamento delle Istituzioni e dei Mercati e degli altri soggetti economici.
 Nello specifico si richiedono capacità di comprensione relative ad:
 - ▶ Analisi microeconomica sulle problematiche dell'economia, del funzionamento dei mercati dei beni.
 - ▶ Analisi sul comportamento della domanda e sul funzionamento dell'impresa nei mercati e nei contesti in cui opera.
 - ▶ Analisi dei problemi microeconomici, attraverso l'elaborazione di scenari di breve, medio e lungo periodo e l'analisi delle possibili scelte di policy.
 - ▶ Analisi macroeconomica sulle problematiche dell'Economia Nazionale ed Internazionale.
 - ▶ Analisi dei problemi economici, attraverso l'elaborazione di scenari di breve, medio e lungo periodo e analisi delle possibili scelte di politica economica.
 - ▶ Analisi micro e macro dell'economia finanziaria;

- **Autonomia di giudizio:**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente all'analisi micro e macroeconomica dei singoli soggetti economici come le famiglie, le imprese ed il funzionamento delle Politiche Fiscali e Monetarie utilizzate dalle istituzioni, per perseguire l'equilibrio generale del Mercato;

- **Abilità comunicative:**

Lo studente attraverso le nozioni teoriche acquisite ed esercitazioni basate su un approccio matematico-statistico sarà capace di applicare l'analisi Economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni a casi reali.

PROGRAMMA

Programma corso di Microeconomia:

- ▶ Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda;
- ▶ Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta.
- ▶ Duopolio; oligopolio; teoria dei giochi; Beni pubblici, esternalità, fallimenti di mercato.

Programma del corso di Macroeconomia:

- ▶ Elementi di contabilità nazionale.
- ▶ Il mercato reale.
- ▶ Il mercato monetario.
- ▶ Le politiche monetarie e fiscali.
- ▶ Relazioni economiche internazionali.
- ▶ Domanda aggregata.
- ▶ Offerta aggregata.
- ▶ Curva di Phillips.
- ▶ Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 13 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 o 4 ore in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale. L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Attività di tutoraggio settimanali e seminari.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione (capitoli 1-2-3-4-5-7-8-9-10-11)
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione (capitoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9)
- Materiali didattici integrativi (a cura del docente e disponibili sulla piattaforma e-learning)

ENGLISH ADVANCED



7 CFU

DOCENTI e PROGRAMMA DA DEFINIRE

INFORMATICA

4 CFU

DOCENTI

- Prof. Egidio Fortunato

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Conoscere i software più diffusi per l'automazione d'ufficio e comprenderne le procedure in cui applicarli;
- **Autonomia di giudizio:**
Essere in grado di valutare le varie situazioni di lavoro e scegliere il software e la procedura applicativa più adeguata al fine di raggiungere la migliore efficacia ed efficienza del proprio lavoro;
- **Abilità comunicative:**
Essere in grado di inserirsi nel contesto lavorativo e lavorare in team.

PROGRAMMA

- Hardware
- Software
- elaborazione testi
- fogli di calcolo
- presentazioni
- internet
- posta elettronica.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, 4 CFU, è strutturato in lezioni frontali ed online mediante piattaforma di e-learning. Gli esami finali consistono in un test ed una prova pratica su PC.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche in itinere ed esame finale con prove pratiche in laboratorio di informatica.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIE

A cura di Franco Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007

INGLESE



7 CFU

DOCENTI e PROGRAMMA DA DEFINIRE

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA (12 CFU)

MODULO 1: MATEMATICA GENERALE

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Antonella Nannavecchia

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti matematici di base utili per l'analisi quantitativa di problematiche economico-aziendali e finanziarie.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le principali nozioni di base per comprendere, formulare ed utilizzare modelli quantitativi nei contesti economico-aziendali e finanziari. Gli studenti saranno, inoltre, in grado di affrontare le problematiche relative ai temi trattati e di applicarli ai diversi contesti reali;
- **Autonomia di giudizio:**
L'utilizzo dei metodi quantitativi fornisce allo studente la capacità di analizzare criticamente le problematiche relative ai temi trattati, valutando soluzioni alternative e individuando in maniera autonoma l'accettabilità delle soluzioni ottenute;
- **Abilità comunicative:**
Il corso sviluppa la capacità dello studente di comunicare in maniera efficace con chiarezza espositiva, riportando le soluzioni ai problemi proposti con linguaggio formalmente corretto.

PROGRAMMA

Introduzione agli insiemi. Insiemi numerici. Funzioni e loro proprietà. Successioni. Continuità e limiti. Proprietà delle funzioni continue. Derivate. Applicazioni delle derivate. Studio di funzioni. Calcolo integrale. Primitive e regole di integrazione. Integrali definiti e indefiniti. Matrici e determinanti. Sistemi lineari.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, di 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2 ore. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni che consentiranno agli studenti l'apprendimento delle metodologie e degli strumenti matematici in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in

modalità frequentante o non frequentante. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti: Studenti frequentanti: Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 75% delle presenze. Durante il corso delle lezioni gli studenti dovranno sostenere delle verifiche intermedie come da programmazione. Ogni verifica permette di conseguire un' idoneità. Gli studenti che avranno conseguito l' idoneità alle verifiche intermedie potranno accedere all'esonero che si terrà nel mese di gennaio al termine del corso e che riguarderà esclusivamente gli argomenti trattati a lezione, anche quelli oggetto delle verifiche intermedie.

Studenti non frequentanti: Prova scritta obbligatoria e prova orale facoltativa riguardante l'intero programma. Alla prova scritta è possibile conseguire un punteggio massimo pari a 24.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- G. Malafarina, *Matematica per i precorsi*, McGraw-Hill, 2010. Un testo a scelta tra:
- A. Torriero - M. Scovenna - L. Scaglianti, *Manuale di matematica. Metodi e applicazioni*, CEDAM, 2009, oppure
- P. Marcellini - C. Sbordone, *Elementi di calcolo. Versione semplificata per i nuovi corsi di laurea*, Liguori editore, ultima edizione.
- B. Venturi - G. Casula, *Fondamenti di Matematica per le Scienze economiche, aziendali e finanziarie*, Aracne, 2014
- M. Scovenna - R. Grassi, *Esercizi di matematica. Esercitazioni e temi d'esame*, CEDAM, 2013.
- Materiale didattico a cura del docente.

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA (12 CFU)

MODULO 2: MATEMATICA FINANZIARIA

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Mario Arioli

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Corso di Matematica Generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo primario del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della matematica finanziaria e fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere gli elementi teorici alla base delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad eseguire accuratamente le principali funzioni finanziarie e a valutare prestiti e investimenti. Obiettivo secondario sarà familiarizzare gli studenti con metodi matematici (algebra lineare, calcolo integrale, ecc.), elementi di calcolo numerico, e informatici (MatLab e Excel) utili al calcolo finanziario.

Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite a specifiche situazioni contabili o oggetto di calcolo finanziario.

PROGRAMMA

- Elementi di algebra lineare e analisi numerica.
- Rappresentazione dei numeri: formato scientifico e formato bancario.
- Propagazione degli errori di approssimazione nel calcolo numerico di espressioni matematiche elementari.
- Grandezze finanziarie fondamentali e principali regimi finanziari: interesse semplice, interesse composto e sconto commerciale, montante, valore attuale, determinazione del numero di rate e del tasso di una rendita.
- Teoria delle leggi finanziarie: scindibilità e forza di interesse.
- Ammortamento di prestiti indivisi: italiano, francese e americano.
- Titoli obbligazionari: caratteristiche principali, corso secco e corso tel-quel.
- La valutazione delle operazioni finanziarie: criterio del REA, criterio del TIR.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è composto da una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Cacciafesta, *Matematica finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, Giappichelli Editore, 2006
- K. J. Hastings, *Introduction to Financial Mathematics*, Chapman and Hall, 2015 (Capitoli 1 e 2)
- T. Siau - A. M. Bayen, *An Introduction to MATLAB® Programming and Numerical Methods for Engineers*, Elsevier, 2018 (Capitoli 1 - 6 e 11-13)
- Note e trasparenti durante il corso.

LAUREA IN

ECONOMIA E

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Classe (L18)

NUOVO ORDINAMENTO A.A. 17/18 - INSEGNAMENTI 2° ANNO

CONTABILITÀ E BILANCIO

12 CFU

DOCENTI

- Prof. Giovanni Maria Garegnani (A-L)
- Prof. Elbano de Nuccio (M-Z)

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di contabilità e bilancio nel suo complesso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base conoscitiva delle metodologie di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché di sviluppare conoscenze in tema di sistemi di controllo interno e di revisione legale dei conti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso consente allo studente di maturare attitudini e competenze in tema di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e consolidato ed in particolare:

- comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, raccolta e rappresentazione dei valori;
- operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni normative e ai principi contabili;
- redigere le sintesi d'esercizio (conto economico e stato patrimoniale), operandone la riclassificazione secondo gli schemi civilistici;
- interpretare le sintesi di esercizio ai fini dell'apprezzamento dell'economicità dell'impresa;
- conoscere le principali rettifiche necessarie alla redazione del bilancio consolidato in modo da essere in grado di attuarne una ragionata lettura;
- conoscere i fondamenti del reddito d'impresa, ai fini della corretta rilevazione delle imposte (anche differite e anticipate);
- avere una conoscenza di base dell'attività di revisione legale dei conti e della disciplina vigente.

PROGRAMMA

Il corso può essere idealmente diviso in due parti.

Nella prima parte sono:

- affrontate le problematiche di rilevazione contabile delle principali operazioni aziendali;
- sviluppati i temi di classificazione, rappresentazione e valutazione dei valori in bilancio in ossequio a quanto stabilito dalla normativa civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali;
- analizzate le tecniche di costruzione del bilancio ed i principi che vi presidono.

Nella seconda parte sono:

- affrontati il tema della fiscalità d'impresa, con particolare riferimento ai profili di rappresentazione contabile;
- analizzate le tecniche di redazione ed i profili di

- rappresentazione del bilancio consolidato;
- delineate le caratteristiche principali dei sistemi di controllo interno;
- analizzate finalità, tecniche e profilo normativo dell'attività di revisione legale dei conti.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 12 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale e in esercitazioni di consolidamento degli argomenti trattati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto con due modalità:

- un esame generale scritto;
- un esame in cui la prova scritta generale è sostituita da quattro prove intermedie scritte. Per l'esame sostenuto con questa modalità valgono le seguenti regole:
 - ▶ lo studente deve superare con voto positivo tutte le quattro prove intermedie: il voto finale è la media (ponderata ai rispettivi crediti) dei voti delle singole prove intermedie;
 - ▶ le prove intermedie sono sostenute durante il corso, nelle date e sugli argomenti indicati nel programma di dettaglio sopra illustrato;
 - ▶ non è possibile sostenere le prove intermedie in date diverse da quelle indicate;
 - ▶ vi è la possibilità di recuperare l'insufficienza riportata in una delle prove intermedie, ma soltanto se il relativo voto risulta insufficiente ma non gravemente (maggiore di 10 e minore di 18);
 - ▶ chi non supera una delle prove intermedie con insufficienza grave (10 o meno di 10), oppure chi non sostiene anche solo una delle prove, oppure chi non riesce a "recuperare" una insufficienza non grave, deve sostenere l'esame generale;
 - ▶ il voto finale delle prove intermedie (media ponderata comprensiva di eventuale "recupero" di una insufficienza non grave) viene registrato solo durante il primo appello della sessione estiva (primo appello di giugno); lo studente deve registrarsi a tal fine al relativo appello. Dopo tale data il voto delle prove intermedie decade.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- *Basic Financial Accounting* – a cura di Lombardi Stocchetti G. – Guerini Next, ultima edizione;
- *Valutazioni di bilancio* a cura di Lombardi Stocchetti G. – Pearson, ultima edizione;
- *Financial Accounting Workbook* – a cura di Lombardi Stocchetti G., Merlotti E., Paris P. – EGEA, ultima edizione;
- *Principi Contabili OIC* – ultima edizione;
- *Slides* a cura dei docenti.

DIRITTO DELL'IMPRESA

8 CFU

DOCENTI

- Prof.ssa Caterina Luisa Appio
- Prof. Domenico Sapia

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità precipua del corso è di individuare, attraverso l'approfondimento dei principali istituti afferenti il diritto commerciale, quali sono gli strumenti offerti dal legislatore per lo svolgimento dell'attività di impresa, con particolare riferimento a quei segmenti di disciplina in cui la scelta delle regole è lasciata all'autonomia privata.

In questa prospettiva, obiettivo del corso sarà di affrontare lo studio dei singoli istituti con un approccio critico, nel tentativo di stimolare gli studenti ad una partecipazione attiva alle lezioni, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche di cui si terrà conto anche ai fini dell'esame finale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento dei profili giuridici attinenti all'attività di impresa esercitata in forma collettiva. Nel corso delle lezioni, unitamente alle disposizioni normative, saranno portati all'attenzione degli studenti casi pratici, con particolare riferimento ai profili concernenti la struttura finanziaria e i sistemi di governo delle società di capitali e alle procedure negoziali di risoluzione della crisi di una impresa;
- **Capacità di apprendimento e autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente avrà sviluppato una capacità di studio e di apprendimento del diritto dell'impresa basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso;
- **Abilità comunicative:**
L'obiettivo del corso è di far comprendere allo studente i meccanismi di funzionamento dell'impresa, sia essa esercitata in forma individuale, sia in forma collettiva. In particolare, attraverso le nozioni teoriche e i casi applicativi, al termine del corso, lo studente sarà in grado di individuare la tipologia societaria e/o la procedura concorsuale più idonei allo svolgimento delle diverse tipologie di imprese e/o al superamento della crisi delle stesse.

PROGRAMMA

- A) 1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale;
2. La rappresentanza commerciale;
3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento;
4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio;
5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina antitrust;
6. Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie;
7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.
- B) 1. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
2. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata.
3. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione.
4. Le società cooperative.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento da 8 CFU sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico, suddivise in lezioni teoriche e esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione di ciascuno studente sarà effettuata con una prova orale che potrà essere articolata in due parti: la prima avente ad oggetto la disciplina generale dell'imprenditore, la normativa in tema di concorrenza e quella concernente la crisi di impresa; la seconda avente ad oggetto la disciplina in tema di società.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Per la parte sub A
dal n. 1 al n. 6:

• G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, 2013.

n. 7:

• G. Graziani-A. Minervini-U. Belviso-V. Santoro, *Manuale di diritto commerciale*, Cedam, 2013.

Per la parte sub B, a scelta dello studente:

• G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, 2012.

• AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2012.

DIRITTO PUBBLICO

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Vito Cozzoli

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire allo studente una preparazione generale e sistematica del diritto pubblico italiano, inteso come disciplina di base sull'assetto dei poteri statuali e delle altre istituzioni pubbliche e come insegnamento quadro che apre a successivi specifici approfondimenti oggetto di altri corsi giuspubblicistici impartiti nel Dipartimento.

Insieme ai lineamenti generali della materia il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali del linguaggio giuridico e la cognizione delle modalità di documentazione sulle fonti normative, sulla dottrina e sulla giurisprudenza maggiormente rilevante nel campo del diritto pubblico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni riguardanti le principali problematiche del diritto pubblico italiano. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: le fonti del diritto, la forma di governo, le garanzie costituzionali;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi che definiscono la forma di governo italiana e i tratti fondamentali della sua evoluzione. Lo studente sarà in grado di analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto del sistema politico e istituzionale;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi relativamente a specifici eventi di carattere istituzionale.

PROGRAMMA

La prima parte del corso è dedicata ai fondamenti sul fenomeno giuridico e sulle principali partizioni nello studio del diritto, nonché alla messa a fuoco degli elementi essenziali di teoria generale del diritto (soggetti giuridici, ordinamenti e norme giuridiche, fonti e criteri per l'applicazione e l'interpretazione delle norme).

Segue la trattazione dei lineamenti di teoria dello Stato, con specifica attenzione sia alle trasformazioni istituzionali che caratterizzano lo Stato contemporaneo, tra autonomie infrastatali e interdipendenze internazionali (a cominciare dalla dimensione europea), sia alle principali classificazioni in ordine alla forma degli Stati e alle forme di governo.

La seconda parte del corso si sofferma poi sull'ordinamento costituzionale italiano, partendo dalla Costituzione repubblicana ed esaminando sia i principi più rilevanti che riguardano il rapporto tra cittadini e pubblici poteri, sia l'assetto e il ruolo degli organi costituzionali e/o di rilevanza costituzionale previsti nel sistema vigente, con specifica attenzione alle dinamiche connesse alla separazione dei poteri.

La parte finale del corso è riservata alla giustizia costituzionale.

Approfondimenti specifici saranno dedicati al rapporto tra Stato e mercato.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. La didattica frontale potrà essere utilmente integrata con l'esame dei casi giurisprudenziali rilevanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Potranno essere previsti esoneri scritti.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

Gli studenti potranno scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali, purché nell'ultima edizione:

- A. Barbera - C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, il Mulino, ultima edizione.
- R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.
- P. Caretti - U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.
- S. Cassese, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, ultima edizione.
- F. Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.
- Ulteriori materiali didattici saranno indicati nel corso delle lezioni.

Lo studio del manuale deve essere affiancato da un costante riferimento al testo della Costituzione. È consigliata la disponibilità di una raccolta dei principali testi normativi sul Diritto pubblico e costituzionale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

8 CFU

DOCENTI

• Prof. Candida Bussoli

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenze necessarie per seguire il corso con profitto e che saranno considerate acquisite: matematica finanziaria, macroeconomia, contabilità e bilancio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le conoscenze e i metodi di base per capire ed analizzare la natura dei processi di intermediazione finanziaria, le funzioni svolte dagli intermediari finanziari ed i rischi che caratterizzano il sistema finanziario.

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti - ovvero i mercati, gli strumenti e gli intermediari finanziari - e si propone di sviluppare conoscenza e capacità di comprensione delle ragioni dell'esistenza e della struttura ed organizzazione di intermediari e mercati.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio lo studente avrà le conoscenze di base per analizzare ed interpretare le dinamiche dei mercati finanziari: comprendere le ragioni dell'esistenza dei mercati e degli intermediari; comprendere la struttura e l'organizzazione dei sistemi finanziari; comprendere le caratteristiche tecniche dei più diffusi strumenti finanziari; comprendere i processi di intermediazione anche in un'ottica internazionale;
- **Autonomia di giudizio:**
Attraverso le nozioni acquisite lo studente sarà in grado di: individuare i canali di negoziazione ed i mercati finanziari rispondenti a specifiche esigenze di finanziamento; valutare le performance degli intermediari finanziari; valutare i principali strumenti finanziari; elaborare autonomamente giudizi su condizioni di mercato e congiunturali;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di esprimere in modo efficace le conoscenze acquisite e descrivere con linguaggio tecnico la struttura del sistema e degli strumenti finanziari e le principali dinamiche gestionali degli intermediari.

PROGRAMMA

Il programma del corso si articola in tre aree tematiche: il sistema finanziario; gli strumenti finanziari; le tipologie ed i modelli di gestione degli intermediari finanziari.

Dopo una introduzione sul quadro di insieme del sistema finanziario e dei modelli di vigilanza e controllo, si approfondisce la struttura dei mercati finanziari e si analizzano le diverse tipologie di intermediari ed i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

I contenuti essenziali del corso sono i seguenti: i concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria; la regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario; i mercati finanziari; il sistema dei pagamenti; i servizi di pagamento; gli strumenti di debito; gli strumenti di partecipazione; gli strumenti assicurativi; gli strumenti derivati; gli strumenti dell'intermediazione creditizia; gli strumenti del risparmio gestito; i servizi di intermediazione mobiliare; gli intermediari creditizi, mobiliari ed assicurativi; i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, che prevede 8 CFU, è strutturato in lezioni che si svolgono in modo frontale, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. È previsto lo svolgimento di esercitazioni e di seminari tenuti da operatori ed esperti del mercato finanziario.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti:

- L. Nadotti - C. Porzio - D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, Terza Edizione, McGraw Hill, 2017 (solo capitoli selezionati per gli studenti frequentanti).

MARKETING

7 CFU

DOCENTI

• Prof. Domenico Morrone

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasferire i principi del marketing e far conoscere gli strumenti diagnostici e operativi per una gestione consapevole del processo sociale di scambio tra impresa e mercato.

Il corso rispecchia il processo di marketing management svolto all'interno delle imprese.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Lo studente che avrà concluso il percorso di studio, avrà appreso le competenze utili ad analizzare, ideare e programmare un piano marketing. Nel dettaglio, sarà in grado di valutare l'ambiente di marketing, effettuare l'analisi della domanda e proporre soluzioni strutturate per una corretta impostazione delle leve del marketing mix. In definitiva, avrà la possibilità di confrontarsi con gli aspetti strategici ed operativi della materia;
- **Autonomia di giudizio:**
Il corso fornirà agli studenti gli strumenti per rilevare gli elementi fondamentali di una corretta azione di marketing. In particolar modo sarà possibile valutarne i punti di forza e la reale applicazione, comprendendo le dinamiche dell'organizzazione presa in esame e del settore di appartenenza;
- **Abilità comunicative:**
Facendo riferimento alle conoscenze acquisite durante il corso, lo studente sarà in grado di applicare le relative metodologie ai contesti che si andranno a valutare. Egli potrà analizzare in modo autonomo casi aziendali e predisporre resoconti dettagliati, adottando una visione che spazia dal breve al medio-lungo periodo.

PROGRAMMA

La prima parte del corso è dedicata alla dimensione diagnostica del marketing.

In questa sezione, il corso offre una guida alle principali decisioni strategiche che ricadono nell'ambito della responsabilità del marketing: scelta dei mercati-obiettivo in cui operare e posizionamento del profilo di offerta dell'impresa. Per assumere tali scelte strategiche

è essenziale comprendere il consumatore, le sue motivazioni, il suo comportamento. È la comprensione del consumatore che accompagnerà il corso, così come le decisioni di marketing accompagnano l'impresa.

La seconda parte è dedicata alla dimensione operativa del marketing. In questa sezione il marketing rappresenta la traduzione sul piano operativo delle principali decisioni strategiche (politiche di prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, per un totale di 6 CFU, sarà organizzato mediante lezioni di didattica frontale della durata di 3 ore, seguendo il calendario accademico.

Le lezioni, oltre ad esporre ed investigare metodologie e strumenti del marketing, saranno arricchite con l'analisi/discussione di case studies reali e sul confronto dei lavori di gruppo, al fine di ottenere un coinvolgimento attivo da parte degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma scritta.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame con un lavoro di gruppo. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni, dove la prova intermedia peserà per il 40% ed il lavoro di gruppo per il restante 60%.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- S. Castaldo, *Marketing e fiducia*, Il Mulino, 2009 (solo capitoli selezionati).
- Casi presenti in piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- S. Castaldo, *Marketing e fiducia*, Il Mulino, 2009 (tutto il libro).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Daniela Isari
- Prof. Francesco Manfredi

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si approfondisce il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, tra cui le risorse umane, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni orientate ai processi di pianificazione organizzativa.
In particolare, lo studente avrà acquisito conoscenze specifiche relativamente a: il disegno e la progettazione organizzativa, le architetture organizzative, la gestione delle risorse umane, le strategie per orientare il cambiamento e l'innovazione organizzativa;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi, modelli e strategie per implementare efficienti architetture organizzative. Gli studenti saranno inoltre in grado di analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto all'interno delle moderne organizzazioni;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite ai nuovi processi e tendenze organizzative oggetto di studio e analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi relativamente a specifiche situazioni e di sviluppare soluzioni innovative per i processi di riprogettazione organizzativa.

- Le teorie classiche
- Le teorie dell'azione organizzativa
- Gli approcci moderni
- L'assetto organizzativo
- Le determinanti strutturali
- Le architetture organizzative
- I modelli tradizionali
- I modelli innovativi
- La gestione delle risorse umane.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Maggioli Editore, 2017
- Olivetti, *Il mondo che nasce*, Edizioni di Comunità, 2013.

PROGRAMMA

- L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Filippo Vitolla

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Al fine di rendere efficace la partecipazione al corso, è necessario che lo studente possieda una buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese, con particolare riferimento agli aspetti connessi all'economicità aziendale e alla rilevazione dei fatti di gestione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi critica dei risultati.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere gli aspetti più importanti che caratterizzano i sistemi di controllo di gestione. In particolare lo studente conosce in modo approfondito le tecniche di determinazione quantitativa dei costi di produzione e gli aspetti metodologici più rilevanti che supportano, dal punto di vista quantitativo, le attività di programmazione e i processi di decision making;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente matura la capacità di definire in autonomia gli elementi del sistema di controllo di gestione, con particolare riferimento alla costruzione della struttura tecnico-contabile e alla identificazione delle metodologie quantitative più appropriate per la misurazione di obiettivi e risultati. Inoltre, lo studente sviluppa la capacità di interpretare e leggere in maniera critica dati e informazioni prodotte dai sistemi di controllo;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente sviluppa capacità comunicative specifiche in tema di controllo di gestione e misurazione dei costi di produzione. In particolare, lo studente dovrebbe essere in grado di comunicare in modo appropriato, sulle tematiche tecniche di programmazione e controllo, con i manager di linea e con l'alta direzione. Inoltre, lo studente è in grado di predisporre report chiari che esplicitano in modo comprensibile i risultati delle analisi effettuate.

PROGRAMMA

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei

sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'analisi delle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione: metodologie tradizionali (centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento è strutturato in 16 lezioni di didattica frontale. La modalità didattica si basa sull'abbinamento delle argomentazioni di tipo teorico con esercitazioni e case study al fine di ottenere una piena comprensione delle tematiche che sono oggetto del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La prova di esame si compone di una parte scritta e di una parte orale. E' prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere due prove intermedie, con successiva integrazione orale obbligatoria.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il corso prevede, per gli studenti che lo desiderino, un lavoro sul campo in piccoli gruppi, rivolto all'analisi o all'implementazione, nell'azienda oggetto di studio, degli strumenti di programmazione e controllo proposti nel corso (contabilità analitica, contabilità per centri di costo, activity based costing, costi standard, analisi degli scostamenti, sistemi di rilevazione dei costi su commessa e per processo, strumenti di supporto alle decisioni di breve periodo, budget). Inoltre, sono previste settimanalmente attività di tutorship finalizzate a supportare lo studente nelle attività di studio.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- A. Arcari, Programmazione e controllo, McGraw-Hill, ultima edizione
- Materiali didattici integrativi (a cura del docente e disponibili sul sito web del libro)
- Eserciziario a cura del docente.

STATISTICA

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Mario Arioli
- Prof.ssa Mariateresa Cuoccio

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Matematica generale

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare, attraverso lo studio degli elementi di base, come organizzare ed analizzare un insieme reale di dati, e al tempo stesso di presentare i principali concetti del ragionamento statistico descrittivo e probabilistico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Al termine del percorso di studio, lo studente sarà in grado di comprendere gli elementi principali base del ragionamento statistico e probabilistico

Egli sarà in grado di progettare uno studio statistico descrittivo attraverso la raccolta, la gestione, la sintesi, la rappresentazione di un insieme di dati. Inoltre lo studente sarà in grado di approcciarsi matematicamente al concetto di probabilità.

PROGRAMMA

Elementi di teoria delle matrici

Matrici non negative e teorema di perron-frobenius.

Elementi di statistica descrittiva

Distribuzioni statistiche ad una dimensione. Le misure di posizione, le misure di dispersione, la concentrazione. Elementi di statistica bivariata, la connessione, la correlazione, la regressione.

Elementi di teoria dell'integrazione in 2 variabili.

Teorema di fubini.

Elementi di calcolo della probabilità

Eventi, definizione di probabilità. Calcolo combinatorio. Teoria degli insiemi. Probabilità condizionale. Teorema delle probabilità totali. Teorema di bayes. Indipendenza stocastica. Variabili aleatorie. Valori di sintesi. Distribuzioni di probabilità notevoli. Disuguaglianza di chebyshev. Teorema di de moivre-laplace.

strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sullo studio di problemi statistici e probabilistici, prenderà aspetti metodologici ed applicativi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma scritta e orale.

Gli studenti avranno l'opportunità di sostenere l'esame attraverso 2 prove intermedie scritte ed una prova orale a conclusione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante il corso vi saranno 2 giornate di studio dedicate interamente all'applicazione delle metodologie studiate.

TESTI CONSIGLIATI

- Newbold-Carlson-Thorne, *Statistica*, Pearson, ultima edizione.
- Rozanov, *Probability Theory. A concise course*, Dover, ultima edizione.
- Dispense ed esercizi presenti sulla piattaforma elettronica.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU sarà tenuto dal mese di ottobre 2018 fino al mese di maggio 2019, sarà

LAUREA IN
**ECONOMIA E
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Classe (L18)

NUOVO ORDINAMENTO A.A. 16/17 - INSEGNAMENTI 3° ANNO

CREAZIONE E MISURAZIONE DEL VALORE D'AZIENDA

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonio Salvi
- Prof. Felice Petruzzella

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire le principali metodologie di creazione e misurazione del valore delle aziende. Il corso introduce lo studente alla conoscenza delle principali metodologie di creazione e misurazione del valore aziendale di breve periodo e di medio/lungo periodo (attraverso la considerazione del fattore tempo e della crescita aziendale), ovvero le principali metodologie di valutazione del capitale economico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate a valutare un'impresa secondo le principali tecniche utilizzate nella prassi professionale;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere le caratteristiche principali che contraddistinguono i differenti strumenti necessari alla valutazione del capitale economico di un'azienda;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi.

PROGRAMMA

- Il metodo dei flussi di cassa attualizzati;
- Il metodo dei multipli;
- Il metodo patrimoniale semplice e complesso;
- Il metodo reddituale semplice;
- Il metodo misto.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto, di regola, in forma scritta.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti e non frequentanti:

- M. Dallochio - A. Salvi, *Finanza aziendale voll. I e II*, EGEA, 2011;
- Slide e case study a cura del docente (casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica).

DIRITTO TRIBUTARIO

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Stefano Loconte

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Conseguire una preparazione di formazione di base idonea a comprendere i principi essenziali e gli elementi strutturali del sistema fiscale italiano ed a permettere le applicazioni più significative della normativa tributaria nell'attività propria delle imprese ed in quella professionale di primo livello.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito i principi base del diritto tributario e la sua funzione nell'ambito del sistema di funzionamento dello Stato. Lo studente avrà altresì acquisito i principi alla base della tassazione delle persone fisiche e delle persone giuridiche con riferimento alle diverse tipologie di reddito unitamente al sistema degli obblighi dichiarativi, all'impianto sanzionatorio ed ai principi del contenzioso tributario;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di interpretare ed applicare autonomamente le norme tributarie all'interno del sistema giuridico nazionale;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente saprà elaborare autonomi giudizi interpretativi relativi alle specifiche fattispecie giuridiche e sarà in grado di esternarli con linguaggio tecnico e circostanziato.

PROGRAMMA

Il ruolo della fiscalità. Le entrate pubbliche, i tributi e loro classificazione. I principi e le norme costituzionali a valenza tributaria. Le fonti di produzione legislativa nazionali e comunitarie; l'interpretazione della legge tributaria. Le istituzioni legislative. Statuto dei diritti del contribuente. L'elusione e l'abuso del diritto. I soggetti passivi d'imposta, la solidarietà tributaria. Presupposto dell'imposta, base imponibile ed aliquote. Il regime della dichiarazione e la cd autotassazione. I controlli fiscali. La disciplina e le fasi dell'accertamento nel sistema della dichiarazione controllata. L'avviso di accertamento. Gli istituti deflattivi del contenzioso. La disciplina dell'Irpef e della residenza fiscale. Le varie categorie di redditi

(fondiari, di capitale, di lavoro, d'impresa e diversi). Principi generali della fiscalità delle imprese. La fase della riscossione e le sanzioni. Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di due ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica vedrà lo studio di fattispecie concrete ed esercitazioni unite ai principi generali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- S. Loconte, *Manuale di diritto tributario*, in corso di pubblicazione.
- F. Tesauro, *Istituzioni di diritto tributario*, UTET, ultima edizione.
- G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, ultima edizione.
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2014.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Francesco Manfredi

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Matematica generale

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di definire gli scenari ed i trend che incideranno sul processo di innovazione nel settore pubblico ed in quello non profit, di presentare i modelli e gli strumenti di organizzazione, gestione e misurazione oggi a disposizione delle aziende pubbliche, di discutere i cambiamenti sociali e le innovazioni di management che incideranno sulla definizione del ruolo, dei compiti e delle attività del settore pubblico e di quello non profit.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni orientate ai processi di innovazione delle PA e delle ANP.
In particolare, lo studente avrà acquisito conoscenze riguardanti: il ridisegno e la progettazione delle politiche pubbliche; le strategie per orientare il cambiamento e l'innovazione nella PA; i sistemi di misurazione e valutazione della performance; la gestione delle risorse umane e i processi di marketing nel settore pubblico e non profit;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi, modelli e strategie per valutare le moderne amministrazioni pubbliche e aziende non profit. Gli studenti saranno inoltre in grado di analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto all'interno del settore pubblico e di quello non profit;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite ai nuovi processi e tendenze oggetto di studio e analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi sulle specifiche situazioni e di sviluppare soluzioni innovative per i processi di cambiamento organizzativo e gestionale.

PROGRAMMA

- Il sistema pubblico: cambiamenti e riforme
- Meccanismi di governance e di relazione del sistema pubblico
- Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche
- Il sistema di finanziamento
- Il sistema delle rilevazioni
- I sistemi di programmazione e controllo
- Modelli organizzativi e sistema di pubblico impiego
- Le aziende non profit
- La corporate governance nel non profit
- Il marketing e la raccolta fondi delle ANP
- La gestione delle risorse umane

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Borgonovi - Fattore - Longo, *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, 2015

ECONOMIA INTERNAZIONALE

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Dominick Salvatore
- Prof. Alberto Costantiello

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

È consigliabile aver sostenuto l'esame di Economia politica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso di Economia Internazionale è fornire un'esposizione dei principali modelli che sono alla base della globalizzazione economica, del commercio internazionale e del benessere dei paesi.

Un particolare approfondimento sul protezionismo e sulle principali barriere tariffarie e non tariffarie.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia Mondiale: dalla globalizzazione dei mercati alle sempre più frequenti crisi economico-finanziarie che colpiscono i Paesi in Via di Sviluppo ed i mercati emergenti.
In particolare, lo studente avrà acquisto delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: La crescita lenta e l'alta disoccupazione nelle Economie avanzate dopo la grande recessione, la profonda crisi Economico-Finanziaria, L'aumento del Protezionismo nei paesi avanzati che riduce il livello di specializzazione di commercio e aumenta lo spettro delle guerre commerciali. I profondi squilibri strutturali negli Usa e la crescita lenta di Europa e Giappone;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente ai sistemi Economici Internazionali e da tutti gli eventi attuali che stanno influenzando in modo significativo il quadro Economico Mondiale;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di interpretare e fornire una chiave di lettura per tutti gli eventi Economici che hanno una rilevanza internazionale, dalle teorie alla base del commercio internazionale, alle politiche commerciali mondiali.

Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni di rilievo internazionale.

PROGRAMMA

Nel programma verranno espone ed illustrate le teorie fondamentali del commercio e le sue più importanti teorie - da quella mercantistica a quelle di Ricardo e di Heckscher-Ohlin, fino alle più recenti basate sui rendimenti crescenti e su forme di mercato non concorrenziali. Nel programma verranno approfonditi anche concetti riguardanti gli sviluppi dell'economia internazionale: dalla globalizzazione dei mercati alla sostenuta crescita economica dei paesi emergenti; dalle differenze nella competitività dei paesi industrializzati e dei paesi in via di sviluppo, agli interventi di Istituzioni internazionali per liberalizzare il commercio internazionale e ridurre il persistente protezionismo dei mercati, fenomeno attualmente in crescita. Inoltre verranno espone le principali teorie del commercio internazionale; il ruolo degli organismi internazionali WTO, FMI e Banca Mondiale; le varie forme di integrazione e di creazione delle aree di libero scambio, Infine saranno trattati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale con particolare riferimento alla struttura dei mercati valutari, al funzionamento dei meccanismi di aggiustamento automatici dei tassi di cambio e dei nuovi strumenti finanziari.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 o 4 ore in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale. L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Attività di tutoraggio settimanali e seminari.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- D. Salvatore, Economia Internazionale, Zanichelli, ultima edizione.
- D. Salvatore, Economia monetaria Internazionale, Zanichelli, ultima edizione.

FINANZA AZIENDALE

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Massimo Mariani

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere conoscenze di base di Matematica generale e finanziaria, Statistica e Contabilità e Bilancio (per cui è disciplinata da Regolamento la propedeuticità).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizza principi e strumenti da utilizzare per effettuare misure rilevanti circa le performance di impresa ed il costo del capitale, nonché per assumere decisioni di investimento ed in ordine alla struttura finanziaria, il tutto ai fini della creazione di valore per gli azionisti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
- Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, comprendere ed interpretare i principali modelli teorici in tema di finanza d'azienda e le principali applicazioni nella realtà aziendale. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti l'analisi finanziaria, la valutazione degli investimenti aziendali, il costo del capitale aziendale e i principi di composizione della struttura finanziaria;
- **Autonomia di giudizio:**
- Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere ed utilizzare i principali strumenti per effettuare misure rilevanti circa le performance di impresa ed il costo del capitale, nonché per assumere decisioni in merito a progetti d'investimento. Infine, lo studente sarà in grado di interpretare le logiche sottostanti la struttura finanziaria aziendale, al fine ultimo di creare valore per gli azionisti;
- **Abilità comunicative:**
- Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di esprimere giudizi di natura quali/quantitativa in ordine alle condizioni di fattibilità di investimenti, alla loro redditività, nonché in ordine all'efficienza della relativa struttura finanziaria.

- Introduzione alla finanza aziendale.
- Riclassificazione di bilancio.
- Analisi finanziaria: determinazione degli indici di bilancio e dei flussi di cassa.
- Sistema finanziario ed efficienza dei mercati.
- Il valore finanziario del tempo, il costo opportunità del capitale e il criterio del valore attuale netto.
- Rendimento e valore di azioni e obbligazioni.
- Rischio e rendimento degli strumenti finanziari.
- Il costo del capitale azionario e delle altre forme di finanziamento.
- Criteri di valutazione degli investimenti.
- Analisi dei flussi rilevanti e incentivi alla creazione di valore. Analisi del rischio nella valutazione degli investimenti.
- Principi di composizione della struttura finanziaria.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

In ogni sessione è prevista una prima parte di teoria ed una seconda parte dedicata ad esercitazione al fine di consentire l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Sono previste due prove intermedie in forma scritta le quali includono quesiti multiple choice ed esercizi.

In alternativa è prevista una prova complessiva in forma scritta, al termine del corso, che include quesiti multiple choice ed esercizi.

In entrambi i casi, previo il superamento della prova scritta, si terrà un colloquio orale con discussione di lavori di gruppo ai quali il candidato ha eventualmente partecipato.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- M. Dallochio – A. Salvi, Finanza Aziendale 1. *Finanza ordinaria*, EGEA, 2011
- Dispense a cura del docente.

PROGRAMMA

RICERCHE DI MERCATO E ANALISI DEI DATI

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Angeloantonio Russo
- Prof. Antonella Nannavecchia

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasferire allo studente gli strumenti per organizzare e gestire una ricerca empirica in marketing. L'apprendimento dei metodi di analisi necessita di una didattica particolarmente attiva, che si concretizza nella realizzazione di un progetto sul campo di ricerca e analisi. Più precisamente, durante le sessioni del corso lo studente impara preparando in gruppo una ricerca di marketing.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le principali nozioni di base della metodologia della ricerca applicate alle scienze sociali e al management in particolare. Oltre tali nozioni metodologiche, gli studenti acquisiranno i principali strumenti di analisi dei dati da applicare alle decisioni d'impresa, in primis legate al marketing e alle ricerche di mercato. Tra le principali tecniche, si enunciano l'analisi econometrica dei dati, la factor analysis, la cluster analysis. Tali metodologie saranno sviluppate mediante l'ausilio di software informatici per la statistica (per esempio, SPSS o STATA), che saranno parte integrante del bagaglio di competenze degli studenti alla fine del corso;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente ai sistemi Economici Internazionali e da tutti gli eventi attuali che stanno influenzando in modo significativo il quadro Economico Mondiale;
- **Abilità comunicative:**
- Sfruttando la didattica basata su risoluzione di casi aziendali da svolgere in aula ovvero a casa, individualmente ma principalmente anche in gruppo, lo studente dovrà sviluppare capacità di linguaggio tecnico legato al management d'impresa, dovendo mettere in pratica tali nozioni mediante partecipazione attiva in aula e soprattutto mediante presentazioni da svolgere in aula.

PROGRAMMA

Prendere decisioni nel marketing significa essere in grado di raccogliere dati e sapere come analizzarli per sostenere

le proprie idee. Per raccogliere dati e produrre risultati rilevanti è necessario creare un progetto di analisi empirico (qualitativo e/o quantitativo) caratterizzato da rigore nei metodi. Uno dei principali problemi per l'analisi empirica nel marketing è che molti concetti rilevanti da indagare non hanno misure "naturali". È quindi essenziale trasformare i concetti da studiare (domanda, concorrenza, prodotto, prezzo, ecc.) in variabili che possono essere empiricamente osservate e poi misurate. Una volta ottenute queste variabili, si ha l'elemento base per raccogliere i dati.

Attraverso questo corso lo studente impara:

- ▶ Le principali basi teoriche per l'analisi empirica sui temi di marketing.
- ▶ Come impostare un'analisi empirica di marketing.
- ▶ Come raccogliere i dati.
- ▶ Come analizzare i dati per raggiungere i risultati di marketing rilevanti.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, è tipicamente strutturato in lezioni di didattica frontale da 3 ore. Oltre l'attività didattica frontale, il corso alterna modalità di didattica innovative quali esercitazioni in aula informatica per l'utilizzo di software per la statistica applicati alle decisioni d'impresa inerenti alle ricerche di mercato, risoluzione di casi aziendali, la presentazione in aula da parte degli studenti. Agli studenti è richiesta partecipazione attiva allo svolgimento delle sessioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame è svolto in forma differenziata per studenti frequentanti e non frequentanti.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) devono svolgere un field project in gruppo durante tutta la durata del corso. Il progetto si sostanzia in una ricerca e analisi di mercato su di uno specifico problema inerente alla gestione d'impresa. Il progetto deve coprire tutte ovvero le principali metodologie di analisi dei dati affrontate durante il corso. Il progetto finale sarà oggetto di presentazione in aula.

Gli studenti non frequentanti devono svolgere un esame scritto (un mix di domande aperte e multiple choice), una esercitazione in aula informatica, una integrazione orale

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- L. Molteni - G. Troilo, *Ricerche di Marketing*, McGraw-Hill, 2003 (o 2012).
- A. Field, *Discovering statistics using SPSS*, Sage publications, 2009.

STRATEGIE COMPETITIVE

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonello Garzoni
- Prof. Michele Rubino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni riguardanti le principali problematiche strategiche aziendali. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: la formula imprenditoriale, l'analisi della struttura del settore, la formazione del vantaggio competitivo e le strategie competitive di base, il ruolo delle risorse e competenze, la sostenibilità del vantaggio competitivo, il ruolo dei processi di innovazione strategica e l'analisi delle dinamiche evolutive e di confronto all'interno del settore;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi che definiscono una strategia di successo nonché di valutare la strategia competitiva e la sostenibilità del vantaggio competitivo delle specifiche realtà aziendali. Lo studente sarà in grado di analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto all'interno di un settore;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi relativamente a specifiche situazioni aziendali.

PROGRAMMA

Il corso tratta prevalentemente tematiche di gestione strategica a livello di "area d'affari" (competitive strategy). Il programma è articolato in tre moduli.

Il primo modulo (concetti base di strategia) illustra i principali elementi che definiscono una strategia di successo, le relazioni tra strategia e risultati (competitivi, economici, sociali), la relazione tra strategia e risultati

economico- finanziari.

Il secondo modulo (strumenti di analisi strategica a livello di business) si concentra sull'analisi delle modalità con cui le imprese possono avere successo nelle singole aree d'affari: l'analisi della struttura del settore, la formazione del vantaggio competitivo (di costo, di differenziazione) e l'ambito competitivo.

Il terzo modulo (sostenibilità del vantaggio competitivo e dinamiche competitive) analizza il ruolo delle risorse e competenze nella sostenibilità del vantaggio competitivo e nei processi di innovazione strategica e descrive le principali dinamiche di confronto all'interno dei settori.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, Mc-Graw-Hill, 2014 (solo capitoli selezionati, escluso appendici).
- Casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, Mc-Graw-Hill, 2014 (tutto il libro, incluso appendici).

LAUREA IN
**ECONOMIA E
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Classe (L18)

NUOVO ORDINAMENTO A.A. 16/17 - INSEGNAMENTI A SCELTA

BUSINESS INTELLIGENCE

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Antonella Nannavecchia

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge l'analisi delle tecniche e degli strumenti di Business Intelligence attraverso la misurazione, il controllo e l'analisi delle performance aziendali. Attraverso l'utilizzo di diverse piattaforme di Business Intelligence, il corso offre agli studenti la conoscenza di strumenti pratici e teorici per sviluppare soluzioni di Self-Service Business Intelligence.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito la conoscenza di tecniche e strumenti per trasformare i dati grezzi in informazioni utilizzabili e per condividere le informazioni a supporto delle decisioni di business. Le esercitazioni in aula informatica consentiranno agli studenti di analizzare i dati confrontando diverse soluzioni di BI sviluppate mediante l'utilizzo dei software Microsoft Excel e Power BI come strumenti front end;
- **Autonomia di giudizio:**
Attraverso le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, gli studenti saranno in grado di valutare in maniera critica e progettare in autonomia adeguate soluzioni per implementare un intero processo di BI, per raccogliere, analizzare e visualizzare dati tenendo conto delle specifiche caratteristiche aziendali;
- **Abilità comunicative:**
Durante il corso saranno fornite adeguate conoscenze che consentiranno di trasferire in maniera efficace le informazioni al sistema decisionale, in particolare, mediante la produzione di report, l'organizzazione e la visualizzazione di dashboard interattive accattivanti ed efficaci.

PROGRAMMA

La Business Intelligence. Il data warehouse. Presentare la Business Intelligence. Creare valore dai dati tradizionali e dai Big Data. Costruzione di un sistema di Business Intelligence: Fasi e operazioni caratteristiche di un'applicazione di Business Intelligence. Progettazione di un'applicazione di Business Intelligence. Preparazione dei dati: preparazione della Staging Area e predisposizione del Data Warehouse. Elaborazione

dei dati: funzioni e tecniche per la costruzione di un Dashboard. Presentazione dei risultati in un Dashboard.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, di 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni in aula informatica che consentiranno agli studenti l'apprendimento delle tecniche e degli strumenti di Self-Service Business Intelligence mediante l'utilizzo dei principali software.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

È possibile sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante.

Gli studenti che avranno seguito almeno il 75% delle lezioni potranno sostenere l'esame mediante prova pratica da svolgere su PC.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame in forma orale; durante il colloquio sarà richiesto lo svolgimento di quesiti applicativi su PC.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- A. Rezzani, *Business intelligence. Processi, metodi, utilizzo in azienda*, Apogeo, 2012, cap. 1- 2-3-4-5-10-12.
- A. Rezzani, *Big Data Analytics, Il manuale del data scientist*, Apogeo, 2017, cap. 1-2-3.
- S. Bordoni, *Self-Service business intelligence e data mining con Microsoft Excel*, Pitagora, 2013, cap. 1-2-3-4.
- A. Ferrari – M. Russo, *Introducing Microsoft Power BI*: <https://blogs.msdn.microsoft.com/microsoftpress/2016/06/16/free-ebook-introducing-microsoft-power-bi/>.

CORPORATE BANKING

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Candida Bussoli

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenze necessarie per seguire il corso con profitto e che saranno considerate acquisite: matematica finanziaria, contabilità e bilancio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze utili a comprendere il ruolo delle banche di investimento nel sistema del finanziamento dell'economia. Intende dotare lo studente delle conoscenze di base che consentano di comprendere gli strumenti e le operazioni al servizio del finanziamento e dello sviluppo delle imprese di media e grande dimensione.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio lo studente avrà le conoscenze di base per analizzare ed interpretare le principali caratteristiche tecniche delle attività di finanziamento legate al circuito dell'investment banking, spaziando dalle operazioni di finanza strutturata alle operazioni di natura straordinaria;
- **Autonomia di giudizio:**
Attraverso le nozioni acquisite lo studente sarà in grado di comprendere ed interpretare l'evoluzione strutturale, regolamentare ed operativa dei servizi di corporate banking. Acquisirà la capacità di valutare la performance degli intermediari finanziari che operano nel corporate banking;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di esprimere in modo efficace le conoscenze acquisite e descrivere, con linguaggio tecnico, le caratteristiche degli strumenti di finanza strutturata ed il complesso mercato dei servizi di corporate banking.

PROGRAMMA

Il Corso è dedicato all'analisi dell'attività delle banche e degli intermediari finanziari nel mercato dei servizi per le imprese, con particolare riferimento al corporate banking ed all'attività di lending. Consente di acquisire conoscenze in materia di organizzazione, gestione ed offerta dei servizi di corporate banking. Descrive le aree di attività ed il mercato dei servizi di corporate e investment banking: l'analisi delle

esigenze finanziarie delle imprese; le caratteristiche e la valutazione degli strumenti di finanziamento delle banche; i finanziamenti strutturati; la cartolarizzazione dei crediti; gli aspetti organizzativi ed il processo di corporate lending; i mercati dei capitali di rischio; le operazioni di IPO.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, che prevede 6 CFU, è strutturato in lezioni che si svolgono in modo frontale, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. È previsto lo svolgimento di esercitazioni in aula con simulazioni numeriche, l'utilizzo di fogli di calcolo, l'analisi dei bilanci di banche di investimento. Sono previsti seminari tenuti da operatori ed esperti del mercato finanziario.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

G. Forestieri (a cura di), *Corporate & Investment Banking*, EGEA, 2018.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Amendolito

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire gli istituti di diritto del lavoro e di diritto sindacale che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro alla luce dei principali orientamenti giurisprudenziali e delle pratiche applicate nella gestione delle risorse umane aziendali (direzione del personale), così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche dell'organizzazione aziendale delle risorse umane, del mercato del lavoro e delle relazioni industriali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni riguardanti le problematiche afferenti le dinamiche giuridico-aziendali per la gestione delle risorse umane. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: organizzazione imprenditoriale, i poteri del datore di lavoro e la loro procedimentalizzazione, ed i relativi limiti sostanziali e procedurali, l'integrazione salariale ordinaria e straordinaria, i licenziamenti collettivi, il trasferimento d'azienda, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la previdenza sociale obbligatoria e quella volontaria integrativa, la rappresentanza e la rappresentatività sindacale in azienda;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare i principali fondamenti che caratterizzano un approccio aziendale alle risorse umane in un'ottica di successo e valorizzazione del capitale umano nonché di diventare un HR manager con il primario obiettivo del benessere aziendale. Lo studente sarà in grado di analizzare e interpretare le dinamiche HR all'interno di un contesto aziendale;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi e

prendere decisioni per il futuro delle risorse coinvolte nell'azienda.

PROGRAMMA

La gerarchia delle fonti e la molteplicità delle fonti di produzione normativa.(Costituzione; Cod. Civile; dallo Statuto dei lavoratori alla L.92/2012 ed il nuovo "pacchetto Lavoro" D.L. 76/2013 fino al c.d. "Jobs Act" e ai decreti attuativi, sino al il cd. Decreto Dignità; accordi e Contratti Collettivi; La Giurisprudenza europea e nazionale). Organizzazione imprenditoriale e flessibilizzazione del mercato del lavoro. Dal diritto del lavoro alla tutela dell'azione della impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori; Lavoro Subordinato, parasubordinato e autonomo, contratti di lavoro flessibili; il modello del lavoro a tempo determinato; I lavori atipici; la certificazione dei rapporti (cenni); collaborazione occasionale, lavoro accessorio, lo smart working. Apprendistato, stage e tirocini (cenni). I poteri del datore di lavoro: potere direttivo e potere disciplinare, limiti sostanziali e procedurali. La retribuzione, il diritto alla salute, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato (cenni). L'estinzione del rapporto di lavoro. La disciplina dei licenziamenti individuali e la sua progressiva estensione. Crisi di impresa e la gestione degli esuberanti del personale. I licenziamenti collettivi, i contratti di solidarietà. L'integrazione salariale ordinaria e straordinaria. Il trasferimento d'azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione. Sicurezza nei luoghi di lavoro: i soggetti della sicurezza e delega di funzioni. Evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali e sindacali. Il sindacato e le strutture della rappresentanza del lavoro. La contrattazione collettiva. Rappresentanza e rappresentatività sindacale in azienda. Diritti sindacali. Previdenza sociale obbligatoria e volontaria integrativa. Il welfare aziendale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi aziendali reali e sulla testimonianza di operatori del settore HR, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti attraverso una continua e proficua interazione fra il docente e gli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.
Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno la possibilità di una riduzione sul programma previsto.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Visite aziendali.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Amendolito, *Il Lavoro dopo il Jobs Act. Strumenti per la gestione delle risorse umane attraverso l'analisi della giurisprudenza e delle prassi industriali*, Guerini Next, 2018
 - S. Passarelli, *Diritto dei Lavori e dell'occupazione*, Giappichelli, ultima edizione.
- Lo studio del testo dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE SMART CITY

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Alessandra Ricciardelli

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

La conoscenza della lingua inglese è un valore aggiunto.

OBIETTIVI FORMATIVI

Focalizzando l'attenzione sugli aspetti comportamentali, sociali ed economici che caratterizzano lo sviluppo di schemi e sistemi di città intelligenti, il corso si propone di far riflettere sui processi e sugli interventi che hanno prodotto o stanno producendo effetti sulla riqualificazione urbana, nonché sul capitale sociale e umano e sulla qualità della vita. La riflessione su questi temi permetterà allo studente di sviluppare capacità di analisi, diagnosi e soluzioni relative alla pianificazione delle città e comunità in ottica smart.

Nello scenario delle smart, sustainable and creative city, lo studente sarà in grado di comprendere in quale modo effettuare il passaggio da città che si limitano ad attrarre la classe creativa a città capaci di generare creatività, innovazione, nuove morfologie, relazioni ed economie in chiave sostenibile, inclusiva, creativa.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni orientate alla creazione di smart city.
In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: la creazione di capitale umano e sociale; le strategie per l'attivazione di processi di partecipazione; la formula della governance partecipata per il design di politiche pubbliche smart, resilienti, inclusive e sostenibili; il ruolo dei processi di innovazione nel campo dell'istruzione, cultura ed infrastrutture che alimentano uno sviluppo economico sostenibile; la formula di Città Creativa 3.0 caratterizzata da tre fattori competitivi: Cultura, Comunicazione e Cooperazione; l'analisi delle dinamiche evolutive delle città verso i modelli SMART, INCLUSIVI, SOSTENIBILI E CREATIVI; il confronto tra esperienze di Smart Cities che propongono interessanti articolazioni sperimentali di processo e di progetto

delle componenti smart;

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di: comprendere i principali elementi che decodificano le città come Smart Cities, che richiedono un cambiamento culturale e politico dei modelli di crescita in cui la sostenibilità è la chiave per implementare la propria competitività; applicare quelle strategie che conducono alla realizzazione di politiche smart sui processi di sviluppo e rigenerazione urbana; analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto all'interno delle nuove agende urbane; affiancare gli amministrazioni pubblici nella definizione di politiche pubbliche che aumentino la capacità di attrarre talenti, imprese e capitali sul territorio urbano;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle nuove agende urbane oggetto di studio e analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi relativamente a specifiche situazioni e di sviluppare soluzioni innovative in chiave smart, creativa e sostenibile.

PROGRAMMA

Il corso tratta prevalentemente tematiche di creazione di città SMART, CREATIVE, INCLUSIVE E SOSTENIBILI.

Il programma è articolato in tre moduli.

1. Il primo modulo (concetti teorici) illustra le prospettive teoriche che definiscono i concetti di capitale sociale, sostenibilità (le quattro determinanti), resilienza, i modelli network based e le Public Private Partnerships.
2. Il secondo modulo si concentra sull'analisi degli scenari internazionali, Europei e nazionali: dai Millennium Development Goals ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite; dalla Lisbon Strategy alla EUROPE 2020 Strategy dell'Unione Europea; l'analisi di contesto italiana.

Il terzo modulo presenta i casi studio di alcune delle città europee che sono state codificate come Smart Cities, selezionate in base all'individuazione di esperienze che propongono interessanti articolazioni sperimentali di processo e di progetto delle componenti smart. L'analisi dei casi permetterà di comprendere, in particolare, gli effetti delle politiche smart sui processi di sviluppo e rigenerazione urbana, dunque, l'evoluzione verso una nuova generazione di città in coerenza con le strategie internazionali ed europee.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi aziendali reali e sulla testimonianza di operatori del settore HR, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti attraverso una continua e proficua interazione fra il docente e gli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- A. Ricciardelli, *Smart Community: Knowledge, Capacity Building and Sustainable Development*, in Manfredi F., *Smart community. Comunità sostenibili e resilienti*, Cacucci Editore, 2015
- A. Ricciardelli, *Strategie di Community Governance e sostenibilità istituzionale. Il caso Metropoli Terra di Bari*, in Manfredi F., *Community Governance. Comunità in Azione*, Cacucci Editore, 2013,
- A. Ricciardelli, *The Role of Universities in the Europe 2020 Strategy. The Cases of Slovenia, Croatia, Serbia and Kosovo*, Springer International Publishing, 2017
- Dispense ed articoli pubblicati dal docente

Non frequentanti:

- F. Manfredi, *Smart community. Comunità sostenibili e resilienti*, Cacucci Editore, 2015.

FINANZA IMMOBILIARE

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Massimo Mariani

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere conoscenze di base di Finanza Aziendale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di offrire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere ed interpretare il mercato immobiliare, con particolare riferimento alle principali operazioni di finanza immobiliare;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite e i case study analizzati durante il corso, lo studente sarà in grado di esprimere giudizi di natura quali/quantitativa in ordine alle principali tecniche di finanza strutturata maggiormente utilizzate nel comparto del Real Estate.

PROGRAMMA

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole del funzionamento.

I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare.

La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies.

SGR, FIA, SIIQ, SICAF.

Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

In ogni sessione è prevista una prima parte di teoria ed una seconda parte dedicata all'analisi di case study al fine di consentire l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale si terrà in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- A. Borghi, Finanza Immobiliare, Egea, 2008
- Dispense a cura del docente.

FUSIONI ED ACQUISIZIONI

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonio Salvi

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di analizzare le operazioni di M&A sotto il profilo della creazione di valore e della realizzazione di sinergie di tipo operativo e finanziario.

Il punto di vista adottato, ancorché multidisciplinare, è focalizzato soprattutto sugli aspetti di natura prettamente finanziaria.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare e valutare le operazioni di finanza straordinaria;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere vantaggi e svantaggi derivanti da operazioni di fusione e acquisizione;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi.

PROGRAMMA

- Le operazioni di M&A.
- Criticità strategiche e manageriali.
- Il processo di due diligence.
- Aspetti legali delle operazioni di M&A.
- Le operazioni cross-border ed il contesto globale.
- Scelta tra le forme alternative di pagamento.
- Il ruolo del Private Equity e del Venture Capital nelle operazioni di M&A.
- Aspetti organizzativi e manageriali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto, di regola, in forma scritta.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti e non frequentanti:

- Quiry-Dalocchio-Salvi-LeFur, *Corporate finance. Theory and practice*, John Wiley & Sons, IV ed., 2017.
- Slide e case study a cura del docente (caricati in piattaforma elettronica).

LEAN ORGANIZATION

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Angelo Rosa

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere conoscenze di base di Finanza Aziendale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso punta ad analizzare i processi organizzativi aziendali al fine di fornire gli strumenti necessari per poter analizzare i flussi in un'azienda, sia essa di produzione che di servizi.

Grazie all'impostazione innovativa di questo corso è possibile avviare o migliorare concretamente la generazione di valore aggiunto nelle aziende, ed un contemporaneo abbattimento degli sprechi attraverso l'acquisizione di strumenti che permettono di poter monitorare efficacia ed efficienza dei processi organizzativi aziendali.

Il corso si propone pertanto di sviluppare capacità e conoscenze adeguate alle nuove esigenze organizzative per un più immediato inserimento nel mondo del lavoro.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base del Lean Management necessarie per l'applicazione delle conoscenze che verranno successivamente capitalizzate nella fase pratica;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi che caratterizzano il processo di Lean Organization delle differenti realtà aziendali. Lo studente sarà in grado di analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto all'interno di un'azienda e attuare un processo di miglioramento;
- **Abilità comunicative:**
Grazie all'impostazione innovativa di questo corso lo studente sarà in grado di avviare o migliorare concretamente la generazione di maggiore valore e il contemporaneo abbattimento degli sprechi.

PROGRAMMA

Il corso tratta, prevalentemente nel primo modulo, la teoria di base inerente la Lean Organization, per poi

fornire successivamente tutti gli strumenti di azione pratica che potranno permettere di applicare tale tecnica nelle realtà aziendali.

Il programma è articolato in tre moduli.

Il primo modulo (concetti base di Lean Organization) illustra i principali elementi che definiscono l'importanza della Lean, la logica utilizzata e i principi applicati, soffermandosi poi sui concetti di filosofia Lean, valore e spreco.

Il secondo modulo (strumenti di analisi del processo) si concentra sull'analisi dell'A3, della "Value Stream Map" (VSM) e su case study da somministrare agli studenti.

Il terzo modulo (strumenti operativi) analizza le 5 S, intesi come sprechi principali riconosciuti dalla Lean, studia gli strumenti dello "spaghetti diagram" e del "visual management", case study.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali, su lavori di gruppo, simulazioni e role playing al di meglio consentire l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il corso prevede una didattica esperienziale

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- A. Rosa, *Lean Organization in Sanità. Esperienze e modelli di applicazione da Nord a Sud*, GueriniNext, 2017.
- Casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- A. Rosa, *Lean Organization in Sanità. Esperienze e modelli di applicazione da Nord a Sud*, GueriniNext, 2017.

LINGUA CINESE

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Yu Bin

LINGUA

Cinese

PREREQUISITI

Il corso si rivolge a chi non ha mai studiato la lingua cinese. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire elementi base per capire, leggere, scrivere il cinese nei differenti contesti del viaggio, della vita quotidiana e dell'attività economica.

Consentire agli studenti di comunicare alcuni argomenti e in varie situazioni, di avere una base per un successivo approfondimento ed uso eventuale, consultando le dispense e strumenti linguistici.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Lo studente potrà conoscere e comprendere il Pinyin; il programma di cinese dal computer; alcuni strumenti linguistici d'internet; più di 300 caratteri e le frasi, le strutture sintattiche di base e gli elementi essenziali della grammatica;
- **Autonomia di giudizio:**
Lo studente potrà leggere i testi con Pinyin; scrivere i caratteri al computer; comprendere e formulare frasi semplici; utilizzare le dispense e strumenti online;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente sarà in grado di applicare in certe situazioni le conoscenze acquisite in forma orale e scritta.

PROGRAMMA

Il sistema Pinyin, più di 300 caratteri, le strutture grammaticali di base, le funzioni linguistiche e comunicative vengono presentati in contesti comunicativi e in situazioni ricorrenti, attraverso la missione per Pechino di Marco, amministratore in un'azienda di abbigliamento. In dettaglio:

Pronuncia: Il sistema Pinyin.

Grammatica: L'ordine delle parole in frasi a predicato verbale, aggettivale e nominale; frasi con verbo ausiliare, con verbo in serie, azione a tempo presente; azione in passato di esperienza; azione in atto; frasi d'esistenza; determinante e determinato; le particelle; classificatori; localizzatori; tipi di domande; vari complementi; comparativa e superlativa;

Scrittura: regole generale nella scrittura dei caratteri; uso del programma di cinese dal computer; uso dei strumenti

linguistici d'internet per riconoscere caratteri imparati e consultare nuovi caratteri e parole.

Lettura: Le 16 unità, di cui le prime 2 sono concentrate sull'apprendimento della fonetica e le altre, dedicate alla storia del viaggio di Marco per Pechino.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Didattica frontale. Il materiale didattico è costruito dalle dispense e i video.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame alla fine del corso si compone di un test scritto costruito da domande di ascolto, lettura e grammatica; una tesina scritta in caratteri cinesi ad argomento libero; infine, un'interrogazione orale costruita da due domande relative al test e alla tesina. Il test e l'interrogazione si svolgono in aula nel giorno d'appello d'esame, la tesina si prepara e consegna 2 giorni prima.

È necessario ottenere la sufficienza in tutte e tre le prove per superare l'esame. Tutte e tre le prove devono essere superate con la sufficienza nello stesso appello d'esame.

Il voto finale è espresso in trentesimi, in cui il test vale venti, la tesina quattro e la interrogazione sei.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Ricevimento: dopo ogni lezione

Tutoraggio: dopo il corso e prima dell'esame: 2 volte su richiesta.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Dispense, *Marco va a Pechino*.

MANAGEMENT DELLE RISORSE NATURALI E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

6 CFU

DOCENTI

• Prof. Domenico Morrone

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha la finalità di individuare e analizzare le tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei sistemi produttivi, con un focus specifico sul settore energetico. In dettaglio il percorso individuato fornisce le tecniche e le principali informazioni per il management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili, evidenziando gli strumenti utili a comprendere le dinamiche in corso sui mercati nazionali e internazionali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Lo studente che avrà concluso il percorso di studio, avrà appreso le competenze utili per la gestione delle risorse naturali, soprattutto le risorse destinate all'ambito energetico in ottica sostenibile. Nel dettaglio, sarà in grado di valutare l'andamento dei mercati, considerando le dinamiche economiche e l'impatto della normativa di settore;
- **Autonomia di giudizio:**
Il corso fornirà agli studenti gli strumenti per rilevare gli elementi fondamentali di una corretta gestione delle risorse naturali, confrontandosi con il mercato e con i competitor. In particolar modo sarà possibile esprimere, in modo autonomo, una valutazione critica ed obiettiva sui fenomeni oggetto di analisi;
- **Abilità comunicative:**
Facendo riferimento alle conoscenze acquisite durante il corso, lo studente sarà in grado di applicare le relative metodologie ai contesti che si andranno a valutare. Egli potrà analizzare in modo autonomo casi aziendali e predisporre resoconti dettagliati, adottando una visione che spazia dal breve al medio-lungo periodo.

PROGRAMMA

I contenuti sono divisi in due sezioni. La prima riguarda l'analisi dal punto di vista manageriale, tecnico e normativo del complesso mondo delle risorse naturali. A tal proposito gli argomenti oggetto di studio sono: la definizione e le tipologie di risorse naturali; lo studio dell'interazione tra ambiente e sistema economico; la valutazione dell'ambiente; un quadro generale

dell'economia delle risorse naturali; lo sviluppo sostenibile (teorie, minacce, opportunità e nuovi modelli di management per le imprese); i trattati internazionali, le scelte energetiche e ambientali dell'UE e la loro influenza nelle politiche aziendali; l'ambiente e l'etica come valore aggiunto nelle strategie di crescita.

La seconda sezione si riferisce alla produzione energetica e alle evoluzioni in atto derivanti dai nuovi modelli di sviluppo. Il percorso prevede i seguenti temi: la produzione energetica internazionale (analisi dei consumi e delle principali fonti utilizzate); il ruolo dei combustibili fossili e le quotazioni sui mercati internazionali; gli scenari relativi alle energie rinnovabili; l'analisi e la potenzialità degli investimenti nel campo delle rinnovabili; il mercato elettrico in Italia (regolamentazioni, dinamiche e rapporto tra imprese e consumatori).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, per un totale di 6 CFU, sarà organizzato mediante lezioni di didattica frontale della durata di 3 ore, seguendo il calendario accademico.

Le lezioni, oltre ad esporre ed investigare metodologie, strumenti e dinamiche del mercato delle risorse naturali e dell'energia, saranno arricchite con l'analisi/discussione di case studies reali, al fine di ottenere un coinvolgimento attivo da parte degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- P. Ranci, *Economia dell'energia*, Il Mulino, 2011
- D. Morrone, *Il settore elettrico in Italia*, Cacucci, 2015
- Materiale a cura del docente.

ORGANIZZAZIONE DIGITALE IN SANITÀ

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Ottavio Di Cillo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Sostenere l'innovazione digitale e il change management in Sanità. Saper costruire sinergie di gruppo e di sviluppo negli staff del management, valorizzando il ruolo dell'innovazione digitale. Saper progettare e programmare lo sviluppo di scenari di governo aziendale, in coerenza con gli indirizzi normativi e i bisogni epidemiologici in evidenza, attraverso la messa a sistema delle soluzioni di Sanità digitale e Telemedicina. Formare le competenze per il Digital Innovation Manager in Sanità. Saper individuare e indirizzare le architetture digitali e le soluzioni di Sanità digitale in base agli obiettivi aziendali e sovrazionali (regionali e nazionali). Saper realizzare analisi dei fabbisogni e armonizzarli con le scelte tecnologiche e gli obiettivi aziendali. Saper indicare e orientare nuovi approcci amministrativi, in particolare per l'implementazione delle soluzioni di sanità digitale e telemedicina. Saper avviare la ricerca di fondi, stilando progetti in coerenza con le richieste dei fondi strutturali, europei, nazionali e regionali. Avviare procedure amministrative innovative, coerenti con la normativa e che tendano a implementare l'innovazione digitale.

La trasformazione digitale in sanità non è neutra, ma sta ridisegnando anche nuove relazioni nell'erogazione dei servizi tra Aziende Sanitarie e cittadini e nelle stesse relazioni di cura. Tale processo si presenta come irreversibile ed è compito degli studenti del Corso di organizzazione digitale in sanità prenderne coscienza e porsi nelle migliori condizioni di governo.

E' in questa prospettiva, che si inserisce il Corso di organizzazione digitale in sanità che vuole fornire conoscenze e competenze utili e proficue per sostenere al meglio e con successo gli obiettivi assegnati, in relazione al mutamento organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale e all'impegno di mantenerne la sostenibilità, accrescendone la qualità.

Questo Corso combina analisi teorica e discussione di casi di studio sui seguenti argomenti:

- Informatica medica: definizioni, origini e trend di sviluppo.
- Cenni di legislazione sanitaria. Privacy.
- Struttura del SSN, la normativa sui dispositivi medici,

l'informatica in sanità.

- I compromessi tra obiettivi di salute e benessere.
- Metodologie, tecnologie ed architetture per la realizzazione di sistemi distribuiti per l'elaborazione delle informazioni, con particolare riguardo all'ambito della Telemedicina, l'analisi, la progettazione e lo sviluppo di applicazioni software e devices.

Il Corso offre una panoramica delle recenti tendenze in materia di economia sanitaria incentrate sulla trasformazione digitale in sanità. Ci si aspetta che ogni studente partecipi attivamente alle lezioni presentando e discutendo documenti selezionati dall'istruttore. Al termine dell'attività di apprendimento, lo studente raggiunge la capacità di sviluppare visioni critiche e originali su entrambe le direzioni empiriche e teoriche della ricerca.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del Corso, lo studente possiede le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni riguardanti le principali strategie in ambito di e-Health, e gli strumenti teorici e le capacità operative proprie del management per lo studio, la valutazione e l'ottimizzazione dei processi digitali in sanità. In particolare, lo studente è in grado di: progettare e gestire basi di dati relazionali, comprendere il flusso di informazioni nelle strutture sanitarie e i sistemi informativi sanitari, comprendere le problematiche sulla sicurezza e sulla riservatezza dei dati in sanità, valutare e sviluppare sistemi di telemedicina, la conoscenza della struttura di un sistema di trasmissione, una conoscenza di base delle tecniche di modulazione, una conoscenza di base delle reti di comunicazione, sia di tipo "wired" sia di tipo "wireless".

PROGRAMMA

Scenari e fabbisogno di cambiamento nella Sanità italiana Leadership e comunicazione intersoggettiva nei processi di cambiamento

La digitalizzazione e buone forme di leadership cognitiva.

La gestione del cambiamento e dell'innovazione organizzativa

Project Management

Privacy nell'e-Health

Digital transformation & governance dell'innovazione digitale

- Scenari di innovazione digitale;
- Big Bang Disruption e Disruptive Business Model;
- I principali modelli di analisi strategica e di supporto decisionale (analisi interna, analisi esterna, progettazione

del Business Model);

- La governance dell'ICT: definizioni e modelli;
- L'allineamento Business – ICT e i nuovi modelli di organizzazione delle ITH.

Organizzazione dell'innovazione digitale

- La progettazione della macro e micro-struttura: accentrato-decentramento, specializzazione funzionale e divisionale delle unità IT;
- I processi IT e le principali metodologie internazionali (ITIL, Cobit, ...);
- Gestione delle risorse umane e delle competenze digitali;
- Modelli organizzativi e il ruolo delle tecnologie di smart application come abilitatori a nuovi approcci.

Procurement per l'innovazione digitale

- L'evoluzione dei modelli di Public Procurement e il nuovo codice degli appalti;
- I sistemi di eProcurement ed il ruolo del MEPA;
- I nuovi modelli di procurement: dal procurement innovativo alle partnership pubblico-privato.

Politica sanitaria e e-Health

- Teoria e organizzazione del SSN;
- Teorie dell'e-Health;
- Spesa ICT in Sanità e ambiti di innovazione digitale.

Servizi digitali al cittadino e mHealth

- Mutamenti di comportamento del cittadino;
- Potenzialità del Mobile Health;
- Le App per il monitoraggio assistenziale;
- Le App per l'orientamento nei servizi;
- Le modalità di comunicazione offerte dal mHealth.

Reti eHealth e continuità della cura

- Gli ambiti aziendali di digitalizzazione: Cartella Clinica Elettronica e Dossier Sanitario;
- La dematerializzazione dei documenti sanitari e la riorganizzazione dei processi clinici; archiviazione e conservazione documentale;
- Firma legale;
- Reti cliniche e percorsi di patologia, Sistemi Hub and Spoke e utilizzo del FSE;
- Definizione e organizzazione dei PDTA;
- Esperienze di telemedicina e impatti sul territorio.

Lean management in Sanità

- La gestione per processi di un'organizzazione complessa;
- Gli strumenti di analisi dei processi aziendali;
- Gli strumenti per la progettazione e la riprogettazione organizzativa con particolare attenzione all'approccio lean thinking;
- Gli strumenti lean per alla semplificazione dei processi di assistenza e cura;
- Casi di applicazione di metodi lean a supporto della digitalizzazione di processi sanitari;
- Prevenzione del rischio clinico.

Health Technology Assessment

- Introduzione alla valutazione economica in sanità;
- Valutazione dell'innovazione tecnologica in sanità;
- La valutazione secondo il Core Model di EUNEHTA;
- La valutazione secondo l'approccio MAST;
- La valutazione basata su criteri multipli (MCDA);

- L'investimento tramite il disinvestimento (PBMA);
- La valutazione delle determinanti dell'adozione dell'innovazione digitale da parte dei professionisti e dei pazienti.

Evidence-based management

- Real world data and Big Data;
- Database amministrativi;
- Uso dei database amministrativi per supportare l'evidence based management;
- Analisi epidemiologiche;
- Analisi delle performance delle strutture sanitarie;
- Comprensione della patient choice;
- Sovraffollamento del Pronto Soccorso.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2 ore in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di esperienze nazionale ed internazionali, di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Il corso è articolato in lezioni in aula ed esercitazioni. Le lezioni si propongono di fornire agli studenti le conoscenze teoriche della disciplina e di renderlo capace di utilizzare tali strumenti nella realtà sanitaria.

Le esercitazioni permetteranno una maggiore comprensione operativa dei concetti teorici appresi durante le ore di lezione in aula.

Sarà possibile per gli studenti seguire alcuni semplici progetti sotto la supervisione del docente, in modo da approfondire la conoscenza degli strumenti operativi.

Le lezioni saranno integrate da seminari tenuti da professionisti del settore per la presentazione agli studenti di progetti e prodotti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in un colloquio con lo studente. Per essere ammessi alla prova orale è necessario sostenere una prova scritta preliminare che verrà effettuata durante il corso o, eventualmente, prima della prova orale. Su alcuni argomenti specifici, gli studenti possono sviluppare, in accordo con il docente, semplici progetti da discutere in sede di esame.

Le prove si propongono di valutare le conoscenze teoriche dello studente e la sua capacità di analizzare e risolvere problemi tipici della disciplina.

La capacità di analisi e sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio sono considerate parte integrante della valutazione.

I parametri della valutazione utilizzati saranno:

- L'unità di misura utilizzata per la valutazione sarà la votazione in 30/30esimi.
- Una prova scritta della durata di due ore consistente in sei domande a risposta aperta ed una prova orale. Della prova scritta viene valutata la correttezza e completezza delle risposte, il voto massimo è 18/30. Della relazione viene valutata la chiarezza espositiva, il voto massimo

è 15/30. I due voti vengono sommati per ottenere il voto finale; se questo è maggiore di 31 viene attribuita la lode.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Durante il corso viene fornito materiale didattico costituito da dispense e codice. Il docente metterà a disposizione degli studenti il materiale presentato durante le lezioni ed esercitazioni, ed eventuale altro materiale per approfondimenti. Verrà inoltre fornito uno schema della relazione che lo studente dovrà produrre per descrivere il progetto sviluppato.

RISK MANAGEMENT E CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Albergo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è guidare gli studenti a confrontarsi con i principali problemi che caratterizzano il percorso ed i processi di controllo ed analisi delle aree critiche di un'azienda sanitaria, individuando i problemi e identificando le variabili che la condizionano, rispondendo alle domande:

- Perché attuare un sistema di controllo costi e di Audit in un'azienda sanitaria,
- Come avviene la tracciatura dei Rischi e con quale criterio si definisce critica un'area aziendale,
- Quali sono i criteri per identificare un cruscotto di Indicatori dai quali si evinca la stabilità/instabilità aziendale,
- Quali sono gli strumenti da utilizzare per la tracciatura e la lettura dei dati, ABC, Risk Report, Piano di Gestione dei Rischi, Sintetizzatori Gestionali
- Quali sono gli strumenti
- Cosa internazionalizzano.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare e comprendere le dinamiche del controllo e gli strumenti disponibili per valutare concretamente "lo stato di salute" dell'azienda. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti l'analisi dei costi e le rilevazioni extracontabili, la determinazione e l'individuazione di indicatori guida con modello di Balanced Scorecard, la redazione di un Piano di Gestione del Rischio con l'individuazione delle soglie di criticità, la costruzione di un Risk Report e soprattutto la mappatura delle aree critiche attraverso la mappatura dei processi e l'utilizzo dello strumento dell'Activity Based Costing. L'analisi dei costi Indiretti e la loro imputazione. Valutare il sistema di controllo interno di un'azienda sanitaria con particolare focus al Controllo di Gestione; analisi dei costi ed individuazione dei centri di costo; fornire le competenze necessarie all'individuazione sistematica di tutti quegli elementi che nell'insieme

consentono di raggiungere un efficace controllo dei rischi gestionali nell'ambito delle aziende sanitarie, analisi delle aree critiche;

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifiche realtà aziendali che intendono approfondire o implementare un sistema di Auditing. In particolare lo studente sarà in grado di elaborare un Report finalizzato alla determinazione di indicatori chiave sia in tema di KPI che di KRI;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni aziendali e sarà in grado di realizzare efficaci presentazioni sostenendo contraddittori sugli argomenti inerenti il tema del controllo.

PROGRAMMA

Strumenti del Controllo nelle Aziende Sanitarie: norme ed attori del Servizio Sanitario con particolare riferimento alla Legge di Bilancio 2016 e 2017, il sistema di Programmazione e Controllo, il controllo nelle aziende sanitarie, il Controllo di Gestione, strumenti tecnico-contabili del Controllo di Gestione, la Balance Scorecard in sanità, il Budget, il Bracket Budgeting; L'analisi dei costi e la valutazione per centri di costo. analisi del Rischio nelle Aziende sanitarie: la Clinical Governance, l'errore in sanità, il Rischio in sanità, l'analisi del Rischio: fasi preliminari, l'evoluzione storica dell'analisi del Rischio e del Risk Management, il Clinical Risk Management, la segnalazione degli eventi, gli eventi sentinella, l'Incident Reporting, la Root Cause Analysis, le tecniche proattive: FMEA-FMECA, HFMEA e CREA; gli Strumenti di Copertura in sanità: la gestione del sinistro in un'azienda sanitaria e i soggetti interessati, la procedura di gestione sinistri, la definizione del procedimento, gli strumenti di copertura del Rischio, Alternative Risk Transfer - Riassicurazione finanziaria e il ricorso ai mercati.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di

casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

- F. Albergo, Strumenti del Controllo e Analisi del Rischio nelle Aziende Sanitarie, Cacucci, 2014, Capitoli I, II e III;
- F. Albergo – A. Pasdera, Il controllo costi in un'Azienda Sanitaria: dalla Contabilità Analitica ai Costi Standard, Guerini NEXT Editore, 2017, Capitolo I;
- Dispense a cura del Docente.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

SCRITTURA PROFESSIONALE

6 CFU

DOCENTI

- Prof.ssa Patrizia Guida

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare la competenza comunicativa degli studenti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze utili per gestire in modo efficace processi di comunicazione all'interno e all'esterno dell'azienda. In particolare, lo studente avrà acquisito conoscenze relativamente agli aspetti della comunicazione verbale/scritta, non verbale e paraverbale. Della comunicazione scritta/verbale avrà appreso le logiche e gli strumenti, ovvero le tecniche per scrivere efficacemente documenti di varia natura in contesti professionali diversi.

PROGRAMMA

I contenuti del corso sono:

- i principi di comunicazione verbale e non verbale
- linguaggi di precisione e linguaggi di persuasione nell'espressione verbale
- comunicazione e leadership, comunicazione assertiva
- le cause di incomprensione del linguaggio
- nuovi stili di scrittura: mail, chat, web, etc.
- le ambiguità della scrittura della pubblica amministrazione
- comunicazione efficace (Curricula, relazioni tecniche, lettere circolari, verbali di riunioni, mail professionali, etc.) Lo stile e il tono della scrittura nei diversi generi di scrittura professionale
- come scrivere un discorso e preparare una presentazione pubblica (public speaking)
- case study: analisi di testi professionali autentici, riflessione sul testo
- scrittura e marketing: il linguaggio della pubblicità
- figure retoriche.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale e seminari di approfondimento in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma scritta. Gli studenti concorderanno con il docente l'argomento di una tesina di non meno di 30.000 caratteri (spazi inclusi).

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- S. Brambilla, La scrittura professionale, Mondadori Università, 2008.
- Dispense del docente.

SOCIAL MEDIA COMMUNICATION

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Matteo Spada

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare:

- Principi e requisiti della comunicazione aziendale
- Le varie forme di comunicazione aziendale
- Obiettivi e strumenti della comunicazione aziendale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente al termine del corso avrà acquisito le nozioni base della comunicazione d'impresa, in termini di obiettivi, strategia, strumenti.

PROGRAMMA

- Concetto e funzioni della comunicazione aziendale
- Processo di comunicazione aziendale
- I destinatari della comunicazione aziendale
- I fini della comunicazione aziendale
- I principi della comunicazione aziendale
- La manipolazione ed il falso in comunicazioni aziendali
- La comunicazione istituzionale
- Crisis management
- La comunicazione organizzativa
- Brand management - brand portfolio - marca e strategia, marca commerciale
- Communication mix - advertising
- Communication mix - relazioni pubbliche, promozioni
- Tendenze emergenti nel communication mix - la comunicazione digitale
- E-commerce e social media
- Ricerche per la comunicazione di marketing (e analisi dei feedback)
- Il piano di comunicazione
- Il piano di marketing
- Etica e bilancio sociale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e casi di studio.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Esperienze pratiche e tirocini formativi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- G. Rossi La comunicazione aziendale, F. Angeli, ultima edizione.
- P. Kotler, Principi di marketing, Pearson, ultima edizione
- A. Pastore - M.Vermuccio, Impresa e comunicazione, Apogeo, ultima edizione.



LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT

—

LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT

(CLASSE LM77)

A partire dall'anno accademico 2015-2016 l'offerta formativa della Laurea Magistrale in Economia e Management si è completata con due nuovi piani di studio consigliati con insegnamenti comuni e insegnamenti specifici in alternativa. In aggiunta ai piani di studi consigliati, presenti negli anni scorsi **"Amministrazione, finanza e controllo"**, **"International management"** e **"Amministrazioni pubbliche e sanità"** è stato aggiunto il piano di studi in **"Management dello sport"**.

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione al primo anno di corso, dovrà optare per uno dei quattro piani di studio consigliati. Per quanto concerne i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management consultare la sezione apposita nelle "Istruzioni per le iscrizioni".



PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO**

Il piano di studi consigliato in Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC) si focalizza sull'acquisizione delle competenze economico-giuridiche necessarie ad operare in tutte le attività aziendali e professionali che richiedono una preparazione specialistica in ambito amministrativo e finanziario: **libera professione, consulenza aziendale e finanziaria, revisione, direzione amministrativa e finanziaria, controllo e pianificazione, fusioni e acquisizioni.** Il percorso prepara in inoltre per l'accesso alle posizioni disponibili nell'ambito delle banche commerciali, delle investment bank, delle società di gestione del risparmio e delle società di intermediazione mobiliare. Il percorso offre una visione completa e approfondita, pienamente integrata con i moderni strumenti di

gestione delle aziende industriali e finanziarie: gestione delle operazioni straordinarie, corporate performance measurement, revisione aziendale e sistemi di controllo interno, ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, entrepreneurial finance, diritto penale commerciale, diritto delle procedure concorsuali, fiscalità d'impresa, diritto dei mercati finanziari. Il piano di studi in AFC consente inoltre di avere accesso alla convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per l'esonero dalla prima prova nell'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione. Il piano di studi in AFC può inoltre completarsi anche con l'opportunità di effettuare uno scambio all'estero per studio o tirocinio con le università partner del programma Erasmus.

1°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Econometria	7
Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali	6
Business English	4
Entrepreneurial Finance	8
Scenari Economici Internazionali	8

Diritto Penale Commerciale	7
International Strategies	8
Global Corporate Sustainability	8
Corporate Performance Measurement	8

TOT CFU	64
----------------	-----------

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Revisione Aziendale e Sistemi di Controllo Interno	8
Diritto delle Procedure Concorsuali	6
Ristrutturazione e Riorganizzazione Aziendale	7
Tirocini formativi e di orientamento	7
Prova finale	20

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELL'ELENCO	CFU
Fiscalità Professionale d'impresa	8
Diritto dei Mercati Finanziari	8
Fiscalità Islamica	8

TOT CFU	56
----------------	-----------

TOT GENERALE	120
---------------------	------------

PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN INTERNATIONAL MANAGEMENT

Il piano di studio consigliato in International Management (IM) consente una visione ampia e dinamica del contesto aziendale, focalizzata sulla comprensione degli scenari internazionali e sulle modalità di costruzione di strategie innovative. Il percorso è dedicato a coloro che intendono professionalizzarsi in ambito internazionale, con una preparazione completa sulle principali competenze manageriali: **business development, marketing management, consulenza strategica**. Gli insegnamenti sono profondamente integrati

e coerenti con le dinamiche di sviluppo delle aziende in ambito internazionale: scenari economici internazionali, international strategies, entrepreneurial finance, innovazione aziendale e reti d'impresa, international business law, global corporate sustainability, economia dei mercati mobiliari, competenze per la leadership e management in Asia Pacific. Il piano di studio consigliato in IM si completa con l'opportunità di effettuare uno scambio all'estero per studio o tirocinio con le università partner dell'Erasmus e del Global Exchange Program.

1° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Econometria	7
Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali	6
Business English	4
Entrepreneurial Finance	8
Scenari Economici Internazionali	8

Diritto Penale Commerciale	7
International Strategies	8
Global Corporate Sustainability	8
Innovazione Aziendale e Reti d'Impresa	8

TOT CFU	64
----------------	-----------

2° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Economia dei Mercati Mobiliari e Asset Management	8
International Business Law	6
International Finance	7
Tirocini formativi e di orientamento	7
Prova finale	20

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELL'ELENCO	CFU
Competenze per la Leadership	8
Management in Asia Pacific	8

TOT CFU	56
----------------	-----------

TOT GENERALE	120
---------------------	------------

PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SANITÀ

Il piano di studi consigliato in Amministrazione Pubbliche e Sanità (APS) è orientato a interpretare in maniera innovativa il ruolo dei servizi pubblici e le modalità con cui le amministrazioni pubbliche possono agire per mantenere un equilibrio economico-aziendale coerente con le necessità di fornire servizi sempre più efficienti ai cittadini. Il percorso consente una preparazione completa e approfondita in ambito economico e giuridico con obiettivi di inserimento lavorativo nei seguenti ambiti: **pubblica amministrazione, organizzazioni non profit, management di strutture sanitarie pubbliche e private.**

Il piano di studi include, tra i diversi insegnamenti: management dei servizi pubblici, risk management e controllo nelle aziende sanitarie, strategia e organizzazione nella PA, governance e politiche pubbliche, diritto sanitario, strumenti di finanziamento nelle PA, Economia e politiche sanitarie. Il piano di studi in PAS si completa con l'opportunità di effettuare un tirocinio in strutture sanitarie o in altri ambiti della pubblica amministrazione.

1°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Econometria	7
Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali	6
Business English	4
Management dei servizi pubblici Scenari economici internazionali	8

Diritto Penale Commerciale	7
International Strategies	8
Risk Management e Controllo nelle Aziende Sanitarie	8
Strategia e Organizzazione nella PA	8

TOT CFU	64
----------------	-----------

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Governance e Politiche Pubbliche	8
Diritto Sanitario	6
Strumenti di Finanziamento nella PA	7
Tirocini formativi e di orientamento	7
Prova finale	20

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELL'ELENCO	CFU
Economie e Politiche Sanitarie	8
Costi Standard in Sanità	8
Organizzazione e Gestione del Rischio Clinico	8

TOT CFU	56
----------------	-----------

TOT GENERALE	120
---------------------	------------

PIANO DI STUDI CONSIGLIATO IN MANAGEMENT DELLO SPORT

Il piano di studi consigliato in Management dello Sport (MS) sviluppa a 360° le competenze manageriali necessarie per operare in ambito di organizzazioni sportive in posizioni dirigenziali o di supporto alla gestione aziendale: **direttori sportivi, responsabili amministrativi, manager di associazioni sportive e di impianti sportivi**. Il piano di studi si focalizza sui seguenti insegnamenti specialistici, integrati da testimonianze e interventi

di attori del mondo dello sport: strategia delle società sportive, controllo di gestione nelle società sportive, organizzazione e gestione degli eventi sportivi, marketing sportivo, diritto sportivo, politiche finanziarie delle società sportive, management degli impianti sportivi. Il piano di studi in MS si completa con l'opportunità di effettuare un tirocinio in associazioni sportive in ambito locale e nazionale.

1° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Econometria	7
Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali	6
Business English	4
Strategia delle Società Sportive	8
Scenari Economici Internazionali	8

Diritto Penale Commerciale	7
International Strategies	8
Controllo di Gestione nelle Società Sportive	8
Organizzazione e Gestione degli Eventi Sportivi	8

TOT CFU	64
----------------	-----------

2° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Marketing Sportivo	8
Diritto dello Sport	6
Politiche Finanziarie delle Società Sportive	7
Management degli Impianti Sportivi	8

Tirocini formativi e di orientamento	7
Prova finale	20

TOT CFU	56
----------------	-----------

TOT GENERALE	120
---------------------	------------

LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT

EM – Ordinamento per gli studenti iscritti a.a. 2017-2018
e per i trasferiti da altri atenei – attivo solo il 2° anno

2°ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Diritto Penale Commerciale	7
Revisione Aziendale e Sistemi di Controllo Interno	8
Economia dei Mercati Mobiliari e Asset Management	8
Governance e Politiche Pubbliche	8
Diritto delle Procedure Concorsuali	6
International Business Law	6
Diritto Sanitario	7
Ristrutturazione e Riorganizzazione Aziendale	7
International Finance	7
Strumenti di Finanziamento nella PA	7

Fiscalità professionale d'impresa	8
-----------------------------------	---

oppure

Diritto dei mercati finanziari	8
--------------------------------	---

oppure

Finanza Islamica	8
------------------	---

Competenze per la Leadership	8
------------------------------	---

oppure

Management in Asia Pacific	8
----------------------------	---

Economia e politiche sanitarie	8
--------------------------------	---

oppure

Costi standard in sanità	8
--------------------------	---

oppure

Organizzazione e gestione del rischio clinico	8
---	---

Tirocini formativi e di orientamento	7
--------------------------------------	---

Prova finale	20
--------------	----

TOT CFU	63
---------	----

TOT GENERALE	120
--------------	-----

LAUREA MAGISTRALE IN **ECONOMIA E MANAGEMENT**

Classe (LM77)

NUOVO ORDINAMENTO - INSEGNAMENTI 1° ANNO

BUSINESS ENGLISH

DOCENTI e PROGRAMMA DA DEFINIRE

CONTROLLO DI GESTIONE NELLE SOCIETÀ SPORTIVE

DOCENTI e PROGRAMMA DA DEFINIRE

CORPORATE PERFORMANCE MEASUREMENT

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Filippo Vitolla
- Prof. Michele Rubino

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Al fine di rendere efficace la partecipazione al corso, è necessario che lo studente posseda una solida conoscenza delle basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, declinata nelle sue tre componenti (gestione, organizzazione e rilevazione), con particolare riguardo all'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie della gestione aziendale, sia strategica che operativa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le capacità manageriali di misurazione ed interpretazione delle performance a supporto dei processi di controllo strategico/direzionale nell'ambito delle organizzazioni complesse.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere gli aspetti più importanti che caratterizzano l'attività di misurazione delle performance. In particolare lo studente conosce in modo approfondito i meccanismi di controllo diagnostico dei risultati (anche con riferimento ai temi di responsabilizzazione ed incentivazione manageriale), nonché gli strumenti di controllo evoluto delle performance (modelli multi-dimensionali di misurazione delle performance, strumenti di misurazione delle performance di sostenibilità);
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente matura la capacità di analizzare in maniera critica le differenti problematiche connesse alla misurazione delle performance. In particolare, lo studente è autonomo nella definizione dei differenti sistemi di misurazione e nell'analisi/interpretazione dei dati di performance, anche rispetto alla valutazione dell'attività manageriale;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente sviluppa capacità comunicative

specifiche in tema di controllo di strategico e misurazione delle performance. In particolare, lo studente dovrebbe essere in grado di comunicare in modo efficace, sulle tematiche di governo della strategia, con l'alta direzione. Inoltre, lo studente è in grado di predisporre report chiari che esplicitano in modo comprensibile i risultati delle analisi effettuate.

PROGRAMMA

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di governo della strategia e dei processi di controllo strategico. In particolare, in questa parte, si analizzano i differenti elementi di un sistema di controllo bilanciato: valori, incertezza e risultati. La seconda parte si focalizza sull'analisi degli strumenti tradizionali di controllo delle performance economico-finanziarie sia ex ante (planning e budgeting) che ex post (reporting). Particolare attenzione è rivolta alla dimensione organizzativa delle performance ed ai temi della responsabilizzazione ed incentivazione manageriale. La terza parte, infine, è dedicata all'analisi critica dei sistemi tradizionali di misurazione delle performance e all'esame degli strumenti multi-dimensionali di controllo (balanced scorecard) anche nella prospettiva socio-ambientale e di sostenibilità.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento è strutturato in 16 lezioni di didattica frontale. La modalità didattica si basa sull'abbinamento delle argomentazioni di tipo teorico con esercitazioni, case study, attività di laboratorio informatico, testimonianze aziendali, al fine di ottenere una piena comprensione delle tematiche che sono oggetto del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova di esame avverrà in forma orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere una prova intermedia, con successiva integrazione orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il corso prevede, per gli studenti che lo desiderino, un lavoro sul campo in piccoli gruppi, rivolto all'analisi nell'azienda oggetto di studio, degli strumenti di controllo strategico proposti nel corso (business plan, budget, sistemi di reporting tradizionali ed evoluti -balanced scorecard-, strumenti di controllo dei valori, strumenti di competitive intelligence). Inoltre, sono previste settimanalmente attività di

tutorship finalizzate a supportare lo studente nelle attività di studio.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- K.A. Merchant - W.A. Van der Stede - L. Zoni, *Sistemi di controllo di gestione. Misure di performance, valutazione e incentivi*, Pearson, 2014.
- Materiali didattici integrativi forniti dai docenti.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

7 CFU

DOCENTI

• Prof. Antonio Maria La Scala

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenze del diritto commerciale e diritto tributario.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici della disciplina. In particolare, egli avrà acquisito la conoscenza: dei principali reati societari, fallimentari e tributari; del reato, sia dal punto di vista dell'analisi strutturale di esso, che da quello degli istituti fondamentali che trovano nel Codice la loro disciplina, comprese le forme in cui il reato stesso può manifestarsi; delle conseguenze giuridiche del reato, che troveranno la loro trattazione all'interno della più generale categoria della punibilità;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere il sistema della parte del diritto penale sui reati societari fallimentari e tributari, le sue connessioni interne e la dislocazione dei singoli istituti, la sua sintassi essenziale, in modo da poter affrontare in autonomia l'interpretazione e la ricostruzione del contenuto dei singoli istituti; operativa, in quanto si utilizzeranno non solo tecniche didattiche tradizionali (lezione, presentazioni di esperienze, ecc.), ma si applicheranno soprattutto tecniche didattiche "attive" (presentazione e discussioni di casi);
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e di illustrare il contenuto dei singoli istituti e le connessioni fra di loro esistenti, anche collocandoli nella giusta posizione all'interno della sistematica del reato. Lo studente potrà anche iniziare ad applicare

ai casi concreti le nozioni istituzionali così apprese. Inoltre potrà supportare il proprio ragionamento con un richiamo costante ai principi costituzionali.

PROGRAMMA

Illeciti societari: gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interesse. Formazione fittizia del capitale. Aggiotaggio e manipolazione del mercato.

Reati e illeciti fallimentari: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori.

Illeciti societari - I parte: gli interessi giuridici protetti. False Comunicazioni Sociali prima e dopo l'intervenuta riforma. False Comunicazioni Sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto d'interesse. Formazione fittizia del capitale. Aggiotaggio e Manipolazione del mercato. Corruzione tra privati; Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

Illeciti fallimentari - II parte: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Ricorso abusivo al credito. Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito. Inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale. Inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori. Interesse privato del curatore negli atti del fallimento. Accettazione di retribuzione non dovuta. Omessa consegna o deposito di cose del fallimento. Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito. Mercato di voto. Esercizio abusivo di attività commerciale. Omessa trasmissione dell'elenco dei protesti cambiari. Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria e amministrazione controllata. Falso in attestazioni e

relazioni del professionista nell'ambito delle soluzioni concordate della crisi d'impresa.

Illeciti tributari - III parte: Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con il d. lgs. n. 74 del 10.03.2000 e successive modifiche, ivi compresa la revisione del sistema penale tributario dell'Ottobre del 2015. I delitti in materia di dichiarazione, di documenti e di mancato versamento delle imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie. La responsabilità del professionista. Il sequestro e la confisca nei reati tributari. Elementi di diritto processuale penale in tema di reati tributari.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione dei singoli istituti presi in esame, consentirà l'apprendimento della materia in maniera attiva con case study e discussione interattiva delle varie fattispecie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà

con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma, con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

I parte:

· A. Lanzi - A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione.

II parte:

· Materiale didattico a cura del docente.

III parte:

· E. Musco - F. Ardito, *Diritto Penale Tributario*, Zanichelli, ultima edizione.

Parti speciali:

· A.M. La Scala - M. Martire, *La dichiarazione infedele*, Cacucci, ultima edizione.

· A.M. La Scala - A. Armienti, *La nuova dichiarazione fraudolenta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 74/2000*, Cacucci, ultima edizione.

ECONOMETRIA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Pierluigi Toma

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Sebbene si tratti di un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenze di base in matematica e statistica inferenziale.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'econometria è lo studio delle applicazioni dei metodi statistici all'analisi dei fenomeni economici. La natura dei fenomeni economici rende improbabile che le assunzioni sottostanti ai metodi statistici vengano rispettate. Cosa distingue l'econometria dalla statistica è lo studio dei problemi che derivano dalla violazione delle assunzioni statistiche. Il corso tratta le principali tecniche di analisi econometrica utilizzate nelle applicazioni macroeconomiche, microeconomiche e finanziarie.

L'obiettivo che il corso intende raggiungere è introdurre i partecipanti all'uso di tecniche quantitative per l'analisi quantitativa della relazione fra variabili socio-economiche.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
 - Al termine del corso ci si attende che lo studente:
 - abbia acquisito le basi dell'approccio econometrico e i fondamenti metodologici della disciplina,
 - sappia utilizzare un software econometrico per analisi quantitative,
 - conosca le tecniche quantitative di base;
- **Autonomia di giudizio:**
 - Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifici fenomeni micro e macro economici con applicazioni quantitative. In particolare lo studente sarà in grado di elaborare un report che, partendo da assunzioni relative alla teoria economica, dimostri o confuti le assunzioni attraverso strumenti quantitativi;
- **Abilità comunicative:**
 - Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente sarà in grado di realizzare efficaci presentazioni

sostenendo contraddittori sugli argomenti inerenti il corso. Le presentazioni saranno oggetto di lavori di gruppo.

PROGRAMMA

- Introduzione: il significato dei modelli economici ed econometrici. Il ruolo dell'econometria nell'ambito delle scienze economiche.
- Richiami di alcuni concetti di inferenza statistica.
- Il modello lineare classico: ipotesi, il metodo di stima dei minimi quadrati ordinari, proprietà statistiche degli stimatori dei minimi quadrati ordinari, il metodo della massima verosimiglianza.
- Inferenza nel modello lineare classico: verifica d'ipotesi lineari, test t e F, i minimi quadrati vincolati.
- Cenni di teoria delle distribuzioni limite.
- Proprietà in grandi campioni dello stimatore dei minimi quadrati ordinari, dello stimatore di massima verosimiglianza e dei test statistici connessi.
- Il modello lineare dinamico.
- La diagnostica nel modello lineare: test di stabilità strutturale, test di corretta specificazione della media, test d'autocorrelazione, test d'eteroschedasticità.
- Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman.
- Il modello lineare generalizzato: lo stimatore dei minimi quadrati generalizzati e sue proprietà.
- I modelli panel ad effetti fissi e casuali (cenni).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3/4 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica classica verrà integrata, nella seconda parte del corso, da didattica laboratoriale che consentirà di apprendere avanzati software informatico-statistici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma scritta e orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame attraverso un lavoro di gruppo (max 3 persone) che verrà presentato pubblicamente. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni. Si accede alla seconda parte dell'esame solo se si ottiene la sufficienza alla

prima. Per superare l'esame è necessaria la sufficienza in entrambe le prove. Gli studenti non frequentanti sosterranno un'unica prova scritta.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Sono previste lezioni in laboratorio informatico.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- J. H. Stock - M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, *Introduzione all'Econometria*, Pearson, ultima edizione disponibile.
- M. Verbeek, *Econometria*, Zanichelli, 2006.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonio Salvi
- Prof. Enrico Chiapparoli
- Prof. Vito Martielli

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consente di acquisire gli strumenti per configurare governo e struttura finanziaria dell'azienda nelle varie fasi del ciclo di vita. Il corso illustra tecniche e modelli di funzionamento del Venture Capital e del Private Equity; le soluzioni di finanza agevolata per le start-up; i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa (IPO); le regole per la configurazione della fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di necessarie a valutare le più appropriate fonti di finanziamento nelle varie fasi di vita del ciclo dell'impresa;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali vantaggi derivanti dalla corretta scelta delle fonti di finanziamento aziendale;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche fornite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi.

PROGRAMMA

Il concetto di imprenditorialità, finanza imprenditoriale e le quattro fasi del ciclo di vita dell'impresa.

I fase: lo start up di impresa e il suo finanziamento. I finanziamenti agevolati per le start-up, il seed financing, il Crowdfunding, i Business Angel e i Venture Capitalist. La costruzione di un business plan per la start-up. Termini e condizioni di un investimento in una start-up. Focus valutazione: la valutazione di una start-up e la valutazione di un'azienda matura.

II fase: il governo della crescita di un'impresa: la separazione tra proprietà e gestione dell'impresa. Le stock option come metodo di allineamento degli interessi tra proprietà e management. I minibond come

strumenti di finanziamento della crescita. La struttura di gruppo e le holding. Esempi di struttura di gruppo per i grandi gruppi familiari italiani. La valutazione di una holding.

III fase: L'accesso al mercato mobiliare. Il progetto di quotazione: requisiti della società, requisiti del mercato, tempistica e fasi chiave. Gli aumenti di capitale al servizio della crescita.

IV fase: La successione alla guida dell'impresa. Il governo del passaggio generazionale e gli effetti sull'impresa. I meccanismi di finanziamento del passaggio generazionale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto, di regola, in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Jovenitti P. 2002. *Entrepreneurial Finance. Strategie mobiliari dell'imprenditore lungo la curva di vita dell'impresa*. Egea, Milano.
- Slide e case study a cura del docente (presenti in piattaforma elettronica).

GLOBAL CORPORATE SUSTAINABILITY

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Angeloantonio Russo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasferire allo studente le nozioni fondamentali per la formulazione di una strategia d'impresa che sia orientata alla sostenibilità del modello di business. In tale prospettiva, la corporate sustainability rappresenta un innovativo approccio manageriale che consente all'impresa di orientare la propria strategia, tenendo in dovuto conto l'impatto non solo economico, ma anche ambientale e sociale del proprio business.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, gli studenti avranno le conoscenze necessarie per predisporre, analizzare, misurare e valutare il grado di orientamento alla sostenibilità da parte di un'impresa, nelle sue sfaccettature di impatto sociale e/o ambientale. Con riferimento a specifici processi d'impresa, quali le decisioni di crescita, di innovazione, di investimento, lo studente sarà in grado di comprendere le criticità legate alle opportunità di investimento nella sostenibilità;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di formulare un autonomo giudizio sul grado di efficacia ed efficienza delle decisioni d'impresa legate alla sostenibilità. In particolare, mediante tecniche di analisi e misurazione presentate durante il corso, lo studente avrà le competenze per misurare l'impatto sociale e ambientale che caratterizza le decisioni d'impresa;
- **Abilità comunicative:**
Sfruttando la didattica basata su risoluzione di casi aziendali da svolgere in aula ovvero a casa, individualmente ma principalmente anche in gruppo, lo studente dovrà sviluppare capacità di linguaggio tecnico legato al corporate sustainability, dovendo mettere in pratica tali nozioni mediante partecipazione attiva in aula e soprattutto mediante presentazioni da svolgere in aula.

PROGRAMMA

La corporate sustainability è ormai un modello consolidato di management d'impresa. Gli attori economici non possono prescindere da tale visione per

competere in uno scenario globale radicalmente mutato, in cui i dilemmi etici possono radicalmente cambiare in positivo o negativo il proprio destino. Le imprese che non sono in grado di integrare la sostenibilità all'interno della propria strategia corrono il rischio di perdere opportunità competitive. In tale contesto, il corso offre agli studenti gli strumenti per la formulazione di una strategia orientata alla sostenibilità, incentrandosi sulle principali attività che contraddistinguono la sfera della corporate sustainability.

Dopo un inquadramento teorico in tema di corporate sustainability, il corso si incentra su: gli strumenti di mappatura ed engagement degli stakeholder, la misurazione della performance di sostenibilità e l'attività di rendicontazione non finanziaria, l'operatività del management orientato alla sostenibilità (es. green marketing, sustainable supply chain management, socially responsible investing).

L'attività didattica è incentrata su di un mix di didattica frontale e applicazione in aula. Gli studenti dovranno affrontare l'analisi di casi aziendali da discutere e presentare in aula al fine di concretizzare l'apprendimento di innovative tecniche manageriali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, è tipicamente strutturato in lezioni di didattica frontale da 2 o 3 ore. Oltre l'attività didattica frontale, il corso alterna modalità di didattica innovative quali svolgimento di casi aziendali, in gruppo, presentazioni in aula da parte degli studenti, esercitazioni e testimonianze da parte di imprenditori e manager.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è svolto in forma differenziata per studenti frequentanti e non frequentanti.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) devono svolgere un field project in gruppo durante tutta la durata del corso. Il progetto si sostanzia nella predisposizione e valutazione di una strategia di sostenibilità per un'impresa realmente esistente. Il progetto deve coprire tutti ovvero i principali temi affrontati durante il corso. Il progetto finale sarà oggetto di presentazione in aula. Agli studenti è data, inoltre, la possibilità di sostenere un esame orale integrativo facoltativo.

Gli studenti non frequentanti devono svolgere un esame scritto (un mix di domande aperte e multiple choice) su tutto il programma del corso.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Materiali a cura del docente.

Lecture consigliate:

- Donaldson, T. & Preston, L. E. 1995. *The Stakeholder Theory of the Corporation: Concepts, Evidence, and Implications*. *Academy of Management Review*, 20(1): 65-91.
- Perrini, F., Pogutz, S., & Tencati, A. 2006. *Developing Corporate Social Responsibility. A European Perspective*. Cheltenham, UK: Edward Elgar Publishing.
- Perrini, F., Russo, A., & Tencati, A. 2007. *CSR Strategies of SMEs and Large Firms. Evidence from Italy*. *Journal of Business Ethics*, 74(3): 285-300.
- Post, J. E., Preston, L. E., & Sachs, S. 2002. *Managing the Extended Enterprise: The New Stakeholder View*. *California Management Review*, 45(1): 6-28.
- Russo, A. & Tencati, A. 2008. *Formal vs. Informal CSR Strategies. Evidence from Italian Micro, Small, Medium-sized, and Large Firms*. *Journal of Business Ethics*: forthcoming.
- Tencati, A. 2003. *Sostenibilità, impresa e performance*. Milan, Italy: EGEA.
- The Economist. 2008. *Corporate social responsibility. A discussion with Daniel Franklin*, Executive Editor of The Economist. *The Economist*, Special report (January).

INNOVAZIONE AZIENDALE E RETI D'IMPRESA

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Saverio Massari

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'attuale Digital Economy, l'innovazione costituisce la principale variabile capace di generare competitività e di rilanciare lo sviluppo delle aziende, dei territori e delle nazioni. Il corso si propone di illustrare i più importanti modelli strategici e strumenti gestionali-organizzativi con i quali realizzare un'originale capacità di innovazione, tenendo conto che il successo competitivo dipende, in misura crescente, dalla capacità di saper lavorare in rete con molteplici attori provenienti da differenti settori e paesi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze più adeguate per analizzare, gestire ed integrare, secondo un approccio sistemico di stampo economico-aziendale, le dinamiche innovative aziendali;
- **Autonomia di giudizio:**
Il corso intende sviluppare una profonda capacità di riflessione critica e una autonoma proposta di nuove idee e punti di vista in merito alle tematiche analizzate. Al termine del corso, grazie anche alla comprensione dell'importanza di collaborare con coloro che portano conoscenze/esperienze nuove (e diversificate), lo studente sarà in grado di fornire un supporto manageriale in merito alla scelta e alla realizzazione delle più opportune strategie di innovazione e di collaborazione all'interno dei network;
- **Abilità comunicative:**
L'analisi critica di casi aziendali e di materiali didattici, la loro presentazione e il successivo dibattito in merito; lo sviluppo di ricerche su tematiche specifiche; il dialogo diretto con imprenditori e testimonial istituzionali, consentiranno allo studente di trasformare le nozioni teoriche acquisite in scelte e soluzioni.

PROGRAMMA

- Il concetto di innovazione nel contesto socio-economico

attuale. L'approccio integrato e multidimensionale. I rapporti tra l'innovazione e la competitività nazionale. L'innovazione nei Paesi emergenti e alla "base della piramide"

- La definizione di una "innovation strategy" aziendale e le sue implicazioni di carattere gestionale ed organizzativo. L'innovazione continua in azienda e i legami con la sostenibilità del vantaggio competitivo. La costruzione di un modello di business innovativo
- La conoscenza e le competenze tecnologiche a supporto dell'innovazione
- I Big Data e l'Internet of Things: come stanno trasformando la competizione e le imprese. I modelli di business Data-Driven
- Il ruolo fondamentale della creatività. Il design quale determinante competitiva e l'innovazione "Design driven"
- Il consumatore co-creatore di valore e gli strumenti innovativi di Marketing relazionale; il Customer Relationship Management; le Crowdculture e l'importanza strategica del web marketing. La "social enterprise"
- L'internazionalizzazione e le reti globali della conoscenza
- Collaborare per innovare: il ruolo del "networking" ai fini innovativi e le opportunità offerte dall'"Open innovation". Le reti quale modalità per attivare percorsi di crescita multidimensionale. I cluster tecnologici. Le città quali laboratori di sperimentazione e di innovazione
- I Platform Business Models
- La progettazione organizzativa al servizio dell'innovazione: scegliere le forme organizzative e le modalità di gestione del capitale umano più adatte ai fini innovativi. La cultura dell'innovazione. Favorire la continuità innovativa tramite l'apprendimento
- Le Smart Communities e la sostenibilità quale fondamentale driver dell'innovazione
- L'innovazione, l'internazionalizzazione e le PMI italiane. I distretti. Le reti di impresa ed i "contratti di rete"
- Analisi di casi aziendali in svariati settori

METODI DIDATTICI

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3/4 ore in base al calendario accademico. Il corso include alcune lezioni durante le quali saranno analizzati, lavorando singolarmente o in gruppi, casi studio e articoli tratti da prestigiose riviste internazionali di management. Sono previste, inoltre, testimonianze di imprenditori, docenti internazionali e manager, nonché visite aziendali presso eccellenze innovative locali e non.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi

di aziende reali e su lavori singoli e di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale. Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno

l'opportunità di ottenere la valutazione (valida ai fini della prova finale d'esame) delle attività di analisi succitate.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Dispense a cura del docente .

INTERNATIONAL STRATEGIES

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonello Garzoni
- Prof. Michele Rubino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è guidare gli studenti a confrontarsi con i principali problemi che caratterizzano il processo di internazionalizzazione delle imprese, comprendendo le ragioni che la incitano, individuando i problemi e identificando le variabili che la condizionano, rispondendo alle domande:

- Perché le imprese si internazionalizzano,
- Dove si internazionalizzano,
- Come si internazionalizzano e
- Cosa internazionalizzano.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
 Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare e comprendere le implicazioni, gli snodi critici, le fasi e gli strumenti disponibili per l'impresa che decide di svolgere la propria attività in uno o più mercati internazionali. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: la globalizzazione e la localizzazione; i fattori che favoriscono/ostacolano l'ampliamento geografico del raggio d'azione; l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera; le forze a livello di singolo paese, settore e l'impatto sulle imprese; il disegno di una global strategy; il cross-cultural management; l'analisi dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento e la gestione delle attività; i mercati emergenti e la globalizzazione; etica e internazionalizzazione;
- **Autonomia di giudizio:**
 Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifiche realtà aziendali che intendono internazionalizzarsi. In particolare lo studente sarà in grado di elaborare una strategia di presenza analizzando le principali banche dati informative presenti on line;

- **Abilità comunicative:**

- Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni aziendali e sarà in grado di realizzare efficaci presentazioni sostenendo contraddittori sugli argomenti inerenti il tema delle strategie di internazionalizzazione.

PROGRAMMA

Il corso si propone di approfondire le fasi, gli snodi critici, le difficoltà e gli strumenti per portare avanti il processo di internazionalizzazione. Partendo dai principali modelli che spiegano le spinte alla globalizzazione e all'internazionalizzazione delle imprese, il corso approfondisce i fattori che favoriscono/ostacolano l'ampliamento geografico del raggio d'azione e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: prospettive teoriche a confronto; globalizzazione e localizzazione; le forze a livello di singolo paese, settore e l'impatto sulle imprese; il disegno di una global strategy; il cross-cultural management; l'analisi dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento e la gestione delle attività; i mercati emergenti e la globalizzazione; etica e internazionalizzazione di didattica frontale e applicazione in aula. Gli studenti dovranno affrontare l'analisi di casi aziendali da discutere e presentare in aula al fine di concretizzare l'apprendimento di innovative tecniche manageriali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3/4 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale.

La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- C. Dematté – F. Perretti – E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edizione), Egea, 2013.
- Letture e casi presenti sulla piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- C. Dematté – F. Perretti – E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edizione), Egea, 2013.
- P. Ghemawat, *Ridefinire la strategia globale*, Il Mulino, 2007.

MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI

8 CFU

DOCENTI

• Prof. Giovanni Gorgoni

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso formativo si propone di far acquisire agli studenti una dotazione di conoscenze relative alla caratterizzazione, al funzionamento e al management delle aziende e amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle public utilities, nonché di sviluppare capacità necessarie alla comprensione delle fondamentali problematiche economiche, finanziarie e di governo dei servizi pubblici.

Il corso prepara alla professione di specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione, specialisti dei sistemi economici e specialisti dell'economia aziendale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Capacità di distinguere il peculiare ruolo della Pubblica Amministrazione come fattore abilitante dell'equa fruizione dei diritti civili e dello sviluppo economico del Paese.
Capacità di distinguere comparativamente principi, stili, meccanismi e finalità del management pubblico rispetto a quello privato;
- **Autonomia di giudizio:**
Lo studente sarà in grado di valutare l'importanza del peculiare profilo etico della Pubblica Amministrazione, di apprezzare i diversi effetti sul sistema economico e civile del diverso modello di intervento della PA e di avere autonoma opinione sull'efficacia della PA come produttore diretto di servizi;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso l'interazione d'aula e di gruppo lo studente sarà sollecitato a discutere criticamente i più comuni assunti sulla PA e a ricollocare il ruolo dei servizi pubblici e dei loro processi decisionali in una più realistica cornice di sistema.

PROGRAMMA

Finalità, funzioni e caratteristiche delle amministrazioni pubbliche: espansione, riduzione e riqualificazione del settore pubblico; le funzioni di regolazione, coordinamento, informazione; istituti e

aziende pubbliche.

Le teorie di amministrazione e management pubblico: burocrazia, New Public Management, government e governance.

I processi decisionali pubblici: le teorie e i modelli politico, istituzionale e aziendale; sistemi di governance; le risorse pubbliche; etica e corruzione.

Organizzazione e capitale umano: pianificazione strategica e service management; organizzazione e gestione del personale.

Performance Management per la PA: accountability e performance management; bilancio e finanze della PA; e-government.

La PA e le imprese tra committenza, partnership e supporto: procurement e ciclo degli acquisti pubblici; partenariato pubblico privato; sostegno allo sviluppo economico.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni d'aula e discussione di casi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

E. Borgonovi - G. Fattore - F. Longo, *Management delle Istituzioni Pubbliche*, EGEA, 2015

METODI QUANTITATIVI

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Mario Arioli
- Prof.ssa Mariateresa Cuoccio

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Statistica descrittiva ed elementi di probabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso affronta, sia dal punto di vista concettuale sia da quello numerico, i principali aspetti dell'inferenza statistica con particolare riferimento alla teoria della stima con applicazioni alla gestione aziendale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenze ed abilità:

Al termine del percorso di studio, lo studente sarà in grado di comprendere ed affrontare i principali problemi di inferenza statistica, attraverso la definizione del quesito di partenza, il campionamento, la gestione dei dati campionari, la stima dei parametri, il test delle ipotesi.

PROGRAMMA

Popolazione statistica, campionamento, variabilità campionaria e principali statistiche. Stimatori e loro principali proprietà. Teorema centrale del calcolo delle probabilità. Teoria della stima (puntuale e per intervallo). Introduzione alla verifica delle ipotesi, definizione di errore, ipotesi semplici e composte. Applicazioni.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sullo studio di problemi statistici e probabilistici, prevedrà aspetti metodologici ed applicativi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto attraverso una prova scritta cui seguirà una verifica orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante il corso vi sarà una giornata di studio dedicata interamente all'applicazione delle metodologie studiate.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

R. Piccarreta - P. Veronese, *Lezioni di Inferenza Statistica*, Schonenfeld & Ziegler ultima edizione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Giovanni Maria Garegnani

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali) civilistici e fiscali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso consente allo studenti di maturare attitudini e competenze in tema di operazioni di gestione straordinaria d'impresa, ed in particolare:

- comprendere le metodologie ed i procedimenti di valutazione del capitale economico delle imprese;
- redigere le sintesi d'esercizio (conto economico e stato patrimoniale) post operazione;
- conoscere i principi contabili nazionali ed internazionali fondamentali che disciplinano la struttura dell'operazione;
- avere una conoscenza di base della normativa vigente in materia.

PROGRAMMA

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate:

- la cessione d'azienda;
- il conferimento;
- la fusione;
- la scissione;
- la fusione e la scissione inversa;
- la liquidazione;
- la trasformazione.

Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le operazioni che costituiscono business combinations, al principio IFRS 3 revised); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale e in esercitazioni di consolidamento degli argomenti trattati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto con due modalità:

- un esame generale scritto;
- un esame in cui l'esame generale scritto è sostituito da due prove intermedie, che saranno tenute nelle date indicate nel programma in precedenza illustrato. Lo studente deve superare entrambe le prove intermedie: il voto medio delle prove intermedie costituisce il voto dell'esame generale. Il voto delle prove intermedie deve essere registrato durante il primo appello della sessione estiva (primo appello di giugno).

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- *Principio Contabile OIC 4* – Giuffrè;
- *Principio Contabile Internazionale IFRS 3*;
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, ultima edizione;
- *Slides* ed esercitazioni a cura dei docenti.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Stefano Gobbi

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è sviluppare una consapevolezza negli studenti sull'importanza del fattore sport, come elemento genetico nella vita delle persone e delle comunità e come tale strumento di sviluppo sociale ed economico.

Gli eventi sportivi, soprattutto quelli di base, territoriali, continuativi e capillari, sono straordinariamente importanti per lo sviluppo di economia, servizi e lavoro a km zero.

Il sistema sportivo italiano è particolarmente articolato e complesso e richiede una comprensione di fondo se si vogliono immaginare opportunità e sviluppi: l'obiettivo è fornire un inquadramento dello sport italiano, in modo da conoscerne gli aspetti generali e individuarne gli elementi di sviluppo, partendo dalle attività sportive di base e per tutti, legate in particolare agli ambiti della salute, del benessere, dell'ambiente, dell'aggregazione. La normativa italiana inquadra lo sport in due forme, professionistico e dilettantistico. Questo secondo ambito, è principalmente di ambito non profit e in questo contesto ha sviluppato modelli, contenuti ed attività che marcatamente di ambito CSR e Welfare e come tali hanno valore e sostegno da parte delle istituzioni pubbliche e private. Uno dei temi strategici sarà proprio la pianificazione economico-finanziaria, non tanto da un punto di vista amministrativo, ma per le opportunità di sviluppare nuovi modelli di reperimento delle risorse, tra i quali crowd-funding e finanzia etica e sostenibile.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**

Al termine del corso lo studente avrà gli elementi di conoscenza, comprensione, valutazione, organizzazione di attività ed eventi sportivi, partendo da un'analisi di alcuni progetti realizzati e che stanno sviluppando l'offerta sportiva territoriale. Gli elementi che si vogliono trasmettere finalizzano ad una lettura contemporanea dello sport, connessa strettamente con la vita delle persone. E' indispensabile affinare una lettura aperta della crescita del movimenti sportivo, connessa allo sviluppo dell'economia, che sta producendo nuove forme di lavoro, che richiede

organizzazione manageriale, che si concretizza in attività non codificabili nel solo sistema sportivo istituzionale. Il percorso formativo darà la possibilità di acquisire competenze gestionali, conoscenze tecniche, capacità relazionali e di approccio ai mercati sportivi;

- **Autonomia di giudizio:**
- Senza un'adeguata conoscenza delle nuove dinamiche sportive, diventa impossibile costruire il futuro dello sport e al tempo stesso immaginare una funzione lavorativa al suo interno. Le potenzialità di sviluppo del movimento sportivo sono molto ampie e per poterle interpretare e fare crescere occorre una visione aperta dello sport, che gli studenti saranno in grado di acquisire e poi di implementare al termine del corso di studi.
- **Abilità comunicative:**
- Elemento fondamentale per sviluppare un modello sportivo contemporaneo è la competenza comunicativa. Lo sport ha storicamente una sovraesposizione comunicativa: questo lo valorizza ma al tempo stesso lo massifica. Gli studenti saranno in grado di conoscere gli elementi fondamentali per valorizzare una comunicazione efficace, portatrice dei valori dello sport, ma al tempo stesso in grado di non essere fagocitata dalla massa di idee-attività-offerte sportive che il web propone ogni giorno. L'importanza della comunicazione sarà ancora più palese nell'organizzazione degli eventi, che di loro natura necessitano di pianificazione, organizzazione e realizzazione in tempi ristretti e la semina e la raccolta avvengono spesso in un breve volgere di tempo.

PROGRAMMA

Il corso si propone di sviluppare una conoscenza complessiva del sistema sportivo, per potere meglio discernere le opportunità di sviluppo lavorativo che si celano nelle tante anime dello sport, dal professionistico al dilettantistico.

L'approfondimento permetterà agli studenti di immaginare modelli di sport innovativi, di calarli negli aspetti organizzativi, di dargli forma e contenuti valoriali ma anche economici e di farli diventare strumenti originali ed innovativi di lavoro.

Nello specifico questi saranno i temi trattati:

- Eventi sportivi, eventi speciali: tipologia e modalità di gestione;
- L'ideazione dell'evento;

- La programmazione, il controllo di tempi e risorse e la logistica degli eventi;
- Eventi e risorse umane tecnologie legate all'evento
- Il ruolo dei partner istituzionali;
- Marketing territoriale, turismo sportivo, sport & wellness;
- Non profit, fondazioni bancarie e corporate, crowd funding, finanza etica e sostenibile.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in due incontri di 4 ore, di cui 2 ore di lezioni didattiche frontali e 2 ore di lavoro di team, con realizzazione di modelli di eventi sportivi, compresi di elementi di organizzazione, comunicazione, marketing e pianificazione economico-finanziaria. La modalità didattica proposta, si riferirà a casistiche concrete e in condizione di coinvolgere gli alunni in un percorso di apprendimento e conoscenza che non termina con il corso di studi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il lavoro in aula prevede già un lavoro di team e di elaborazione progettuale, che è assimilabile al primo momento di valutazione di quanto appreso. Sarà proposto un project work da realizzarsi in alcuni team tra gli studenti, con l'attesa che gli alunni progettino un modello di evento sportivo innovativo, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, la capacità di coinvolgere grandi platee e di sviluppare attività innovative.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Per creare team building, capacità di ricerca e sviluppo, coinvolgere maggiormente gli studenti, sarà utilizzata un app - quip - di comunicazione e gestione del lavoro. Grazie a questo strumento la classe interagirà anche fuori dall'orario curricolare sui temi del corso di studi e imparerà a lavorare in squadra e a mettere in rete informazioni, contenuti, idee.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Lavoreremo su analisi e ricerca web, partendo dai portali di riferimento istituzionali del mondo e degli eventi sportivi. Ci indirizzeremo su altri portali web in cui sono sviluppati modelli assolutamente innovativi di sviluppo e gestione di attività ed eventi sportivi, per dare agli alunni la possibilità di conoscere modelli davvero innovativi da tutto il mondo.

RISK MANAGEMENT E CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Albergo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è guidare gli studenti a confrontarsi con i principali problemi che caratterizzano il percorso ed i processi di controllo ed analisi delle aree critiche di un'azienda sanitaria, individuando i problemi e identificando le variabili che la condizionano, rispondendo alle domande:

- Perché attuare un sistema di controllo costi e di Audit in un'azienda sanitaria,
- Come avviene la tracciatura dei Rischi e con quale criterio si definisce critica un'area aziendale,
- Quali sono i criteri per identificare un cruscotto di Indicatori dai quali si evinca la stabilità/instabilità aziendale,
- Quali sono gli strumenti da utilizzare per la tracciatura e la lettura dei dati, ABC, Risk Report, Piano di Gestione dei Rischi, Sintetizzatori Gestionali
- Quali sono gli strumenti
- Cosa internazionalizzano.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare e comprendere le dinamiche del controllo e gli strumenti disponibili per valutare concretamente "lo stato di salute" dell'azienda. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti l'analisi dei costi e le rilevazioni extracontabili, la determinazione e l'individuazione di indicatori guida con modello di Balanced Scorecard, la redazione di un Piano di Gestione del Rischio con l'individuazione delle soglie di criticità, la costruzione di un Risk Report e soprattutto la mappatura delle aree critiche attraverso la mappatura dei processi e l'utilizzo dello strumento dell'Activity Based Costing. L'analisi dei costi Indiretti e la loro imputazione. Valutare il sistema di controllo interno di un'azienda sanitaria con particolare focus al Controllo di Gestione; analisi dei costi ed individuazione dei centri di costo; fornire le competenze necessarie all'individuazione sistematica di tutti quegli elementi che nell'insieme

consentono di raggiungere un efficace controllo dei rischi gestionali nell'ambito delle aziende sanitarie, analisi delle aree critiche;

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifiche realtà aziendali che intendono approfondire o implementare un sistema di Auditing. In particolare lo studente sarà in grado di elaborare un Report finalizzato alla determinazione di indicatori chiave sia in tema di KPI che di KRI;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni aziendali e sarà in grado di realizzare efficaci presentazioni sostenendo contraddittori sugli argomenti inerenti il tema del controllo.

PROGRAMMA

Strumenti del Controllo nelle Aziende Sanitarie: norme ed attori del Servizio Sanitario con particolare riferimento alla Legge di Bilancio 2016 e 2017, il sistema di Programmazione e Controllo, il controllo nelle aziende sanitarie, il Controllo di Gestione, strumenti tecnico-contabili del Controllo di Gestione, la Balance Scorecard in sanità, il Budget, il Bracket Budgeting; L'analisi dei costi e la valutazione per centri di costo. analisi del Rischio nelle Aziende sanitarie: la Clinical Governance, l'errore in sanità, il Rischio in sanità, l'analisi del Rischio: fasi preliminari, l'evoluzione storica dell'analisi del Rischio e del Risk Management, il Clinical Risk Management, la segnalazione degli eventi, gli eventi sentinella, l'Incident Reporting, la Root Cause Analysis, le tecniche proattive: FMEA-FMECA, HFMEA e CREA; gli Strumenti di Copertura in sanità: la gestione del sinistro in un'azienda sanitaria e i soggetti interessati, la procedura di gestione sinistri, la definizione del procedimento, gli strumenti di copertura del Rischio, Alternative Risk Transfer -Riassicurazione finanziaria e il ricorso ai mercati.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi

di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Albergo, *Strumenti del Controllo e Analisi del Rischio nelle Aziende Sanitarie*, Cacucci, 2014, Capitoli I, II e III;
 - F. Albergo – A. Pasdera, *Il controllo costi in un'Azienda Sanitaria: dalla Contabilità Analitica ai Costi Standard*, Guerini NEXT Editore, 2017, Capitolo I;
- Dispense a cura del Docente.

SCENARI ECONOMICI INTERNAZIONALI

8 CFU

DOCENTI

• Prof. Dominick Salvatore

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Date le nozioni di economia di base, il corso fornirà allo studente la possibilità di comprendere in maniera più avanzata i cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale stanno imponendo alle economie e alle politiche dei singoli paesi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia Mondiale. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: La crescita lenta e l'alta disoccupazione nelle Economie avanzate dopo la grande recessione, la profonda crisi Economico-Finanziaria, L'aumento del Protezionismo nei paesi avanzati che riduce il livello di specializzazione del commercio, Le guerre commerciali attualmente in atto, I profondi squilibri strutturali negli Usa e la crescita lenta di Europa e Giappone, l'insufficiente ristrutturazione delle economie di transizione dell'Europa centrale e orientale, il problema della povertà nei paesi in via di sviluppo e l'aumento delle disuguaglianze a livello internazionale;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente ai agli Scenari Economici Internazionali ed a tutti gli eventi che stanno influenzando in modo significativo il quadro Economico Mondiale.
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente, sarà capace di interpretare e fornire una chiave di lettura per tutti gli eventi economici di rilevanza internazionale. Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni di rilievo internazionale.

effetti e prospettive di crescita. Sistema monetario internazionale. Il tasso di cambio €/\$. Squilibri strutturali e stabilità del sistema monetario mondiale. Competitività europea rispetto ad altre aree del mondo. Commercio internazionale e sviluppo economico. Energia, ambiente, competitività e crescita nell'economia mondiale. La bilancia dei pagamenti. Il problema dei dazi e le guerre commerciali, I principi contabili riguardanti la bilancia dei pagamenti. Disequilibrio nelle transazioni internazionali. Mercati valutari e tassi di cambio. La funzione dei mercati dei cambi. I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti. Rischio di cambio, copertura e speculazione. I mercati dell'eurovaluta. La creazione dell'euro.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 o 4 ore in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale. L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Attività di tutoraggio settimanali e seminari.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- D. Salvatore, Economia Monetaria Internazionale, Zanichelli, ultima edizione.
- D. Salvatore, Managerial Economics in a Global Economy, Oxford University Press.
- Appunti e dispense saranno fornite nel corso delle lezioni.

PROGRAMMA

Il corso è svolto dal Prof. Dominick Salvatore, il quale tratterà i seguenti temi: la crisi finanziaria, cause,

STRATEGIA DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Marco Canigiani

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è guidare gli studenti a confrontarsi con i principali elementi che caratterizzano il mercato delle società sportive, individuando gli elementi che lo caratterizzano e le variabili che la condizionano, nelle diverse aree di business:

- Diritti Televisivi,
- Sponsorizzazioni,
- Licensing/Merchandising;
- Gestione Impianti;
- Event management;
- Digital Marketing;
- CRM.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare e comprendere le implicazioni, gli snodi critici, le fasi e gli strumenti disponibili per le società sportive. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: il mercato dei diritti Tv e della loro commercializzazione, le sponsorizzazioni ed il merchandising nonché i nuovi strumenti di sviluppo attraverso le nuove piattaforme digital e di Crm, fattori che favoriscono l'internazionalizzazione delle diverse attività;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifiche realtà aziendali che operano nel mercato sportivo;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni aziendali e sarà in grado di realizzare efficaci presentazioni sostenendo contraddittori sugli argomenti inerenti il tema delle strategie delle società sportive.

PROGRAMMA

Il corso si propone di approfondire gli le aree di business, gli elementi, le fasi, gli snodi critici, le difficoltà e gli strumenti per lo sviluppo strategico delle società sportive. Partendo dalle principali e caratteristiche attività fino ai nuovi strumenti di comunicazione social. Nello specifico, il programma tratta temi relativi alle diverse aree di business: diritti Tv, Merchandising, Sponsorizzazioni, gestione impianti New media, sia in ambito nazionale che internazionale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 o 4 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di società sportive reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto attraverso una prova scritta cui seguirà una verifica orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

STRATEGIA ED ORGANIZZAZIONE NELLA PA

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Marco Meneguzzo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è introdurre e discutere con frequentanti i temi della pianificazione e della gestione strategica con particolare attenzione alle aziende ed alle amministrazioni pubbliche (Regioni, Amministrazioni locali, Aziende sanitarie ed ospedaliere) ed al rapporto tra scelte strategiche e logiche di partenariato pubblico - privato (for profit e non profit). Attenzione verrà dedicata alle principali tecniche manageriali, alle relazioni con i processi di sviluppo e cambiamento organizzativo e con i sistemi di performance management.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il partecipanti devono essere in grado di comprendere principali tendenze in atti ne processi di pianificazione e management strategico e di sviluppo organizzativo delle PA regionali e locali;
- **Autonomia di giudizio:**
Capacità di lettura ed analisi critica di piani strategici e di piani di organizzazione ed attenzione ai temi della public accountability;
- **Abilità comunicative:**
Capacità di lavoro di gruppo e di presentazione in aula di case studies.

PROGRAMMA

Tendenze in atto sul management strategico nel settore pubblico a livello internazionale e nazionale. I network di ricerca accademici e le società di consulenza.

Lo sviluppo delle logiche di management strategico nei diversi contesti (pubblico, privato for profit e privato non profit).

Scelte strategiche e logiche di partenariato pubblico privato (for profit e non profit)

L'analisi dell'ambiente esterno; tecniche e metodologie di supporto

Presentazione e discussione di esperienze di pianificazione strategica nelle Regioni, nelle Città metropolitane e nei Comuni

Le esperienze di pianificazione strategica nelle aziende sanitarie ed ospedaliere.

La gestione ed il coinvolgimento degli stakeholder.

Il controllo strategico; le logiche BSC e KPI / KPA nel settore sanitario.

Leadership e strategia per la creazione di valore pubblico e sociale.

Gestione strategica e performance management.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, testimonianze di professionals e dirigenti pubblici (30% del totale), lavori di gruppo (30% del totale).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale. L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Esame forma orale e presentazione dei lavori di gruppo svolti dai partecipanti.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- D. Cepiku, *Strategia e performance* nelle AP, EGEA 2018 (3 capitoli che verranno segnalati a lezione)
- L. Hinna - M. Meneguzzo- R. Mussari - M. Decastri, *Economia delle aziende pubbliche*, McGraw Hill, 2005. Cap 1

LAUREA MAGISTRALE IN **ECONOMIA E MANAGEMENT**

Classe (LM77)

ORDINAMENTO A.A. 17/18 - INSEGNAMENTI 2° ANNO

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonio Caiafa
- Prof. Luca Autuori

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Lo studente deve avere una conoscenza del diritto commerciale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce della legge 19 ottobre 2017 n.155 di delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi e dell'insolvenza ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
- Lo studente acquisirà una sufficiente conoscenza dei metodi di ristrutturazione economico-finanziaria in relazione alle possibili soluzioni concordate di crisi;
- **Autonomia di giudizio:**
- Lo studente acquisirà la capacità di dare risposte esaustive in ordine alle problematiche correlate alla insolvenza o alla crisi;
- **Abilità comunicative:**
- Lo studente avrà possibilità di relazionarsi con il mondo economico-finanziario per la gestione dell'insolvenza o della crisi.

PROGRAMMA

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Seguirà una seconda, istituzionale, diretta alla illustrazione delle varie problematiche commercialistiche legate all'inquadramento delle tipologie della crisi aziendale e dei fenomeni generativi delle medesime, mediante distinzione dell'insolvenza dalla crisi reversibile. Verranno analizzati, quindi, i presupposti di accesso alla

procedura, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti dei creditori e dei terzi, e si procederà, inoltre, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, della liquidazione programmata, della ripartizione, e della chiusura del fallimento, con riferimento anche alla cessazione mediante concordato fallimentare. Verranno, infine, illustrate le residue procedure per la gestione della crisi (concordato preventivo liquidatorio, in continuità aziendale ed accordi di ristrutturazione dei debiti, convenzione di moratoria), nonché operata una breve disamina delle altre liquidatorie, di tipo amministrativo (liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria) e, infine, della composizione della crisi da sovra indebitamento.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma, con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati.

TESTI CONSIGLIATI

- A. Caiafa, *Il fallimento e le altre procedure concorsuali*, Dike Giuridica - Roma 2016.
- A. Caiafa, *Commentario alla legge fallimentare*, Dike Giuridica - Roma, 2017.
- A. Caiafa, *Codice dell'udienza fallimentare, annotato con la giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito*, Dike Giuridica, Roma, 2015.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

7 CFU

DOCENTI

• Prof. Antonio Maria La Scala

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenze del diritto commerciale e diritto tributario.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici della disciplina. In particolare, egli avrà acquisito la conoscenza: dei principali reati societari, fallimentari e tributari; del reato, sia dal punto di vista dell'analisi strutturale di esso, che da quello degli istituti fondamentali che trovano nel Codice la loro disciplina, comprese le forme in cui il reato stesso può manifestarsi; delle conseguenze giuridiche del reato, che troveranno la loro trattazione all'interno della più generale categoria della punibilità;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere il sistema della parte del diritto penale sui reati societari fallimentari e tributari, le sue connessioni interne e la dislocazione dei singoli istituti, la sua sintassi essenziale, in modo da poter affrontare in autonomia l'interpretazione e la ricostruzione del contenuto dei singoli istituti;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e di illustrare il contenuto dei singoli istituti e le connessioni fra di loro esistenti, anche collocandoli nella giusta posizione all'interno della sistematica del reato. Lo studente potrà anche iniziare ad applicare ai casi concreti le nozioni istituzionali così apprese. Inoltre potrà supportare il proprio ragionamento con un richiamo costante ai principi costituzionali.

PROGRAMMA

Illeciti societari: gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interesse. Formazione fittizia del capitale. Agiotaggio e manipolazione del mercato.

Reati e illeciti fallimentari: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori.

Illeciti societari - I parte: gli interessi giuridici protetti. False Comunicazioni Sociali prima e dopo l'intervenuta riforma. False Comunicazioni Sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto d'interesse. Formazione fittizia del capitale. Agiotaggio e Manipolazione del mercato. Corruzione tra privati; Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

Illeciti fallimentari - II parte: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Ricorso abusivo al credito. Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito. Inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale. Inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori. Interesse privato del curatore negli atti del fallimento. Accettazione di retribuzione non dovuta. Omessa consegna o deposito di cose del fallimento. Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito. Mercato di voto. Esercizio abusivo di attività commerciale. Omessa trasmissione dell'elenco dei protesti cambiari. Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria e amministrazione controllata. Falso in attestazioni e relazioni del professionista nell'ambito delle soluzioni concordate della crisi d'impresa.

Illeciti tributari - III parte: Interessi giuridici tutelati.

Illeciti tributari - III parte:

Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con il d. lgs. n. 74 del 10.03.2000 e successive modifiche, ivi compresa la revisione del sistema penale tributario dell'Ottobre del 2015. I delitti in materia di dichiarazione, di documenti e di mancato versamento delle imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie. La responsabilità del professionista. Il sequestro e la confisca nei reati tributari. Elementi di diritto processuale penale in tema di reati tributari
Il rapporto degli illeciti societari, fallimentari e tributari con il d.lgs. n. 231/01.

MODALITA' DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione dei singoli istituti presi in esame, consentirà l'apprendimento della materia in maniera attiva con case study e discussione interattiva delle varie fattispecie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma, con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

I parte:

A. Lanzi - A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione.

II parte:

Materiale didattico a cura del docente.

III parte:

E. Musco - F. Ardito, *Diritto Penale Tributario*, Zanichelli, ultima edizione.

Parti speciali:

A.M. La Scala - M. Martire, *La dichiarazione infedele*, Cacucci, ultima edizione.

A.M. La Scala - A. Armienti, *La nuova dichiarazione fraudolenta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 74/2000*, Cacucci, ultima edizione.

DIRITTO SANITARIO

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Alessandro Delle Donne

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscere l'organizzazione delle Aziende Sanitarie

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità del corso è essenzialmente quello di approcciare ad elementi fondamentali del diritto sanitario, inserito nel contesto lavoristico (gestione ed organizzazione delle risorse umane) e pubblicistico (sanità pubblica e privata, sistemi di approvvigionamenti e affidamento dei lavori pubblici), ma in una visione manageriale (acquisizione, allocazione e gestione risorse pubbliche, pianificazione programmazione e controllo).

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base in merito all'evoluzione del Sistema Sanitario Nazionale, alla struttura e all'organizzazione delle Aziende Sanitarie, alla gestione e all'organizzazione delle risorse umane all'interno dell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, pubblico e privato, alle modalità di approvvigionamento dal mercato delle Aziende Sanitarie Pubbliche e alle Fonti di Finanziamento del SSN. Specificatamente, la presente iniziativa mira ad accrescere la professionalità in merito alle metodologie ed alle tecniche di gestione manageriale delle Aziende Sanitarie;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente grazie al raggiungimento dei suddetti saprà condividere l'evoluzione del Sistema Sanitario Nazionale e saprà condividere i processi manageriali, giuridici ed economici, delle nuove politiche sanitarie. Apprendere la storia del SSN, le norme e le leggi che regolano l'attività di un'Azienda Sanitaria, i sistemi Regionali in Ambito Sanitario, le strategie e l'organizzazione delle Strutture Sanitarie, le logiche e le tecniche di finanziamento del SSN, la gestione del Personale all'interno di strutture pubbliche e private, le modalità di approvvigionamento delle Aziende Sanitarie.
Tutto ciò attraverso la realizzazione di una iniziativa:

mirata, poiché verranno proposte le logiche e le tecniche gestionali concretamente applicate ed applicabili nel contesto ospedaliero e non, arbitrariamente mutate da altri contesti professionali od organizzativi;

operativa, in quanto si utilizzeranno non solo tecniche didattiche tradizionali (lezione, presentazioni di esperienze, ecc.), ma si applicheranno soprattutto tecniche didattiche "attive" (presentazione e discussioni di casi);

- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di lezione. Lo studente sarà in grado di affrontare, conoscere, analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifiche realtà aziendali. In particolare lo studente sarà in grado di conoscere le norme e le leggi che regolamentano l'attività delle Aziende Sanitarie.

PROGRAMMA

Le fonti della responsabilità medica e sanitaria

- le fonti costitutive delle obbligazioni:
l'obbligazione da contatto sociale - obbligazione di mezzi e non di risultato;
- la legge 189 del 8.11.2012 (d.l. 158 del 2012 . Balduzzi);
la legge "Gelli" n. 24/17
- la fonte europea
- la responsabilità civile, penale e contabile nelle professioni intellettuali; il danno risarcibile e criteri quali-quantitativi di determinazione del danno;
- Alcuni cenni sulla prevenzione del rischio clinico:
Il risk management e il comitato valutazione dei sinistri.

L'organizzazione e l'offerta sanitaria sul territorio

- la legge 833/78, il d.lgs. 502/92 e d.lgs. 517/99
- l'accesso alle cure; la assistenza sanitaria:
ospedaliera e territoriale. I LEA. La libera scelta
- l'autorizzazione, accreditamento e accordi
- il setting assistenziale e l'appropriatezza clinica
- la deospedalizzazione e le cure domiciliari
- L'organizzazione sanitaria nelle Aziende Ospedaliere ed Universitarie.

Il rapporto di lavoro in sanità - la gestione delle risorse umane

- Cenni sui contratti di lavoro (autonomo e subordinato) e la contrattazione collettiva
- il pubblico impiego privatizzato in sanità (d.lgs. 29/93; d.lgs. 229/99)
- la responsabilità e poteri del datore di lavoro

nella sanità pubblica

- i doveri del pubblico dipendente e la responsabilità disciplinare (d.lgs. 165/2001)
- la responsabilità contabile e personale del pubblico dipendente

Gli approvvigionamenti e le procedure di acquisto di beni e servizi sanitari

- le procedure di scelta del contraente e il nuovo codice dei contratti
- il piano investimenti e i criteri di scelta delle procedure di acquisti
- le PPP
- le centrali uniche di acquisto
- l'ANAC e la normativa anticorruzione nella P.A. operanti nella sanità

Il finanziamento delle AA.SS.LL. ed AA.OO.UU; modelli di gestione e management sanitario

- il finanziamento diretto ed indiretto delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere: la quota capitaria e il rimborso tariffario per DRG
- gli strumenti del controllo di gestione: contabilità analitica, sistema di reporting e sistema di budget (logiche e criteri di progettazione e di funzionamento);
- il ruolo dei dirigenti medici responsabili delle unità operative di diagnosi e cura nell'ambito del sistema di contabilità analitica.
- definizione, modelli ed evoluzione dei sistemi sanitari (domanda, produzione, finanziamento);
- pianificazione programmazione e controllo; i meccanismi di incentivazione; la performance e la valutazione
- l'organizzazione per processi, funzioni ed obiettivi gli obiettivi di mandato e quelli istituzionali: il PNE ed il DM 70/2015.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore cadauna in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla formazione giuridica-manageriale e sulla discussione di casi di aziende sanitarie reali, consentirà l'apprendimento di metodologie manageriali in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Saranno considerati "frequentanti" gli studenti che avranno totalizzato una presenza di almeno il 70% delle lezioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Tutoraggi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- M. Morino - G. Bobbio G., *Lineamenti di Diritto Sanitario*, CEDAM 2010
- F. Lega, *Management della Sanità*, Egea 2013
- Slide e materiale d'aula.

ECONOMIA DEI MERCATI MOBILIARI E ASSET MANAGEMENT

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Candida Bussoli
- Prof. Giuseppe Madaro

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenze necessarie per seguire il corso con profitto e che saranno considerate acquisite: matematica finanziaria, statistica, macroeconomia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti, della gestione dei portafogli, della valutazione delle performance. Il corso affronta i profili regolamentari ed istituzionali dei mercati mobiliari e fornisce le conoscenze ed i metodi di base per comprendere ed analizzare i principali strumenti del mercato mobiliare e le tecniche di gestione dei portafogli e valutazione delle performance.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio lo studente avrà le conoscenze di base per analizzare ed interpretare le dinamiche dei mercati mobiliari: comprendere la struttura e l'organizzazione del mercato mobiliare italiano ed europeo; comprendere le caratteristiche tecniche dei più diffusi strumenti mobiliari; comprendere i processi di valutazione degli strumenti mobiliari. Avrà acquisito, inoltre, la capacità di effettuare una autonoma ricerca di dati finanziari ed una autonoma analisi ed interpretazione degli stessi;
- **Autonomia di giudizio:**
Attraverso le nozioni acquisite lo studente sarà in grado di: individuare i canali di negoziazione ed i mercati finanziari rispondenti a specifiche esigenze di finanziamento; valutare le performance dei fondi; valutare i principali strumenti finanziari; elaborare autonomamente giudizi sul valore degli strumenti finanziari mobiliari e sulle condizioni di mercato e congiunturali;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado

di esprimere in modo efficace le conoscenze acquisite e descrivere, con linguaggio tecnico, le caratteristiche degli strumenti finanziari mobiliari, i processi di valutazione degli strumenti e delle performance dei fondi, la diversificazione dei portafogli finanziari, le tecniche di gestione attiva e passiva del portafoglio azionario e l'utilizzo dei derivati a fini di copertura e speculativi.

PROGRAMMA

La struttura del Corso si articola in tre moduli.

Il primo modulo presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali ed organizzative. Il secondo modulo si dedica allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione del rendimento e del rischio degli strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti obbligazionari ed agli strumenti derivati: valutazione dei titoli azionari ed obbligazionari; obbligazioni strutturate; caratteristiche tecniche dei futures, degli swaps e dei contratti di opzione. Il terzo modulo analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti, per la gestione di portafogli azionari ed obbligazionari, per la valutazione delle performance, per le tecniche di gestione attiva e passiva del portafoglio azionario e per l'utilizzo dei derivati a fini di copertura e speculativi.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento, che prevede 8 CFU, è strutturato in lezioni che si svolgono in modo frontale, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. È previsto lo svolgimento di esercitazioni in aula con simulazioni numeriche ed utilizzo di fogli di calcolo. Sono previsti seminari tenuti da operatori ed esperti del mercato finanziario.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

P.L. Fabrizi (a cura di), *Economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2016.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Elio Borgonovi
- Prof. Francesco Manfredi

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il corso si pone l'obiettivo di mettere a fuoco i nuovi modelli di governance territoriale a supporto di più efficaci politiche pubbliche quale preconditione per supportare la generazione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista istituzionale, sociale, economico e ambientale. In questa prospettiva, lo sviluppo sostenibile può garantire un miglioramento vero e duraturo del benessere e della qualità della vita dei cittadini grazie a politiche pubbliche frutto dell'agire collaborativo e integrato degli stakeholder territoriali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce della legge 19 ottobre 2017 n.155 di delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi e dell'insolvenza ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze necessarie per analizzare, interpretare e proporre soluzioni per l'implementazione di una efficace governance pubblica e delle connesse politiche.
In particolare, lo studente avrà acquisito conoscenze riguardanti: il ridisegno e la progettazione delle politiche pubbliche; le strategie per attivare processi collaborativi tra pubblico e privato; le modalità di produzione di capitale sociale; i processi di costruzione della comunità in azione; i sistemi di misurazione e valutazione del valore pubblico;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi, principi e modelli per valutare i meccanismi di governance e di

definizione delle politiche pubbliche nelle moderne PA. Gli studenti saranno inoltre in grado di analizzare e interpretare le principali dinamiche in atto all'interno del settore pubblico e delle comunità di riferimento delle singole PA;

- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite ai nuovi processi e tendenze oggetto di studio e analisi. Lo studente sarà capace di elaborare autonomamente giudizi sulle specifiche situazioni e di sviluppare soluzioni innovative per i processi di cambiamento dei meccanismi di governance e di ridisegno delle politiche pubbliche.

PROGRAMMA

- Il passaggio storico dal government alla governance
- La governance nei sistemi-Paese
- La governance nel framework neo-istituzionalista
- Public Governance, Local Governance e Community Governance
- Community Governance, Social Governance e Networked Community Governance
- Il processo di costruzione della comunità in azione
- Comunità in azione, capitale sociale e sviluppo sostenibile del territorio
- Politiche e strategie operative per la comunità in azione
- Analisi di casi

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore in base al calendario accademico. La modalità didattica consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale. Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI

F. Manfredi, *Community Governance*. Comunità in azione, Cacucci Editore, 2013

INTERNATIONAL BUSINESS LAW

6 CFU

DOCENTI

- Prof. Stelio Campanale

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede una introduzione agli scopi della WTO e l'approfondimento degli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale, dei mezzi e delle garanzie di pagamento internazionali, anche attraverso l'esame di uno più contratti effettivamente applicati.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
- Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali del diritto degli scambi Internazionali. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza dei principi e dei contenuti delle convenzioni internazionali che regolano gli scambi internazionali di beni e servizi e le finalità del WTO nonché degli accordi, delle regole, dei principi e delle consuetudini applicate tra imprese nel campo del commercio internazionale;
- **Autonomia di giudizio:**
- Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere quali sono gli strumenti contrattuali che un'impresa può applicare a seconda del tipo di rapporto commerciale che vuole avviare con una controparte straniera e come orientarsi nella: ricerca delle fonti di diritto da cui trarre le regole o le prassi più diffuse da applicare nella "contrattualistica" internazionale; nella scelta dei mezzi di pagamento e di tutela per garantire il buon fine di un contratto di vendita e di un appalto internazionali; nell'individuazione della legge nazionale e foro competente;
- **Abilità comunicative:**
- Attraverso le nozioni teoriche acquisite e gli esempi pratico-operativi fornitigli nel corso delle lezioni, lo studente sarà in grado di comprendere e, quindi, di orientarsi nell'adottare o proporre i tipi di intesa, gli articoli o le clausole contrattuali più appropriate in considerazione dell'affare internazionale da concludere.
- Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di

fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di consulente d'affari, di funzionario di organizzazioni commerciali internazionali o di borse affari, enti fiera, camere del commercio; il lavoro all'interno di aziende nelle aree commerciali, marketing, amministrazione e finanza; l'attività di imprenditore nel settore import-export o della consulenza aziendale all'internazionalizzazione.

PROGRAMMA

- IL GATT
- L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.
- Le fonti del diritto del commercio internazionale: norme nazionali, usi e consuetudini, convenzioni internazionali, leggi modello, raccolte di usi diffusi negli scambi internazionali, principi UNIDROIT.
- Lex mercatoria
- Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare.
- La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.
- Gli scopi delle condizioni generali di vendita e di acquisto La compravendita internazionale di beni.
- Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010.
- I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'analisi di format contrattuali. L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sull'intero programma di lezione.

TESTI CONSIGLIATI

- U. Patroni Griffi, Manuale di Diritto Commerciale Internazionale, Giuffrè Editore, 2012.
oppure
- S. Campanale, Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria, Giuffrè Editore, 2005

INTERNATIONAL FINANCE

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Remy Cohen
- Prof. Antonio Salvi

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scenario economico internazionale si caratterizza oggi per la profonda trasformazione indotta dalla globalizzazione delle attività produttive, fattore principale dell'integrazione delle economie. In questo contesto, la capacità di governo delle risorse finanziarie rappresenta una condizione essenziale per rendere l'impresa competitiva e vitale. Il Corso di International Finance si propone di fornire agli studenti le cognizioni di base e le metodologie applicative per consentire all'impresa di superare questa sfida.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per capire l'evoluzione della finanza internazionale, dal mercato dei cambi ai processi di globalizzazione, dalla finanza di progetto agli investimenti diretti all'estero. In particolare, acquisirà anche le nozioni base per la valutazione degli investimenti su mercati esteri e le nozioni di Capital budgeting che ciò comporta. I temi attuali sul mercato della finanza e dell'economia internazionale saranno discussi tra gli studenti e tra essi e l'insegnante. Saranno capaci di comprendere e commentare i principali articoli sugli argomenti trattati, pubblicati sulla stampa specializzata, specie in lingua inglese;
- **Autonomia di giudizio:**
Gli studenti saranno in grado al termine del corso di valutare indipendentemente gli argomenti di finanza che caratterizzano l'economia mondiale. Saranno in grado di esprimere opinioni personali sviluppate a seguito del corso, dei casi svolti, e dalle relazioni dei guest speakers che di volta in volta sono invitati a partecipare al corso approfondendo temi specifici;
- **Abilità comunicative:**
Le nozioni teoriche e pratiche acquisite nello svolgimento del corso permetteranno allo studente di affrontare casi pratici che potranno manifestarsi nello svolgimento della sua attività lavorativa. Lo studente sarà in grado di fare delle presentazioni su casi concreti e sarà in grado di sostenere delle discussioni a sostegno delle sue tesi, ed in generale sull'impatto dei vari aspetti della finanza internazionale sul comportamento dell'azienda multinazionale.

PROGRAMMA

Introduzione alla finanza internazionale. Il contesto di riferimento. Il sistema monetario internazionale. Il funzionamento della bilancia dei pagamenti. Le istituzioni finanziarie internazionali e le azioni di supporto alle strategie finanziarie delle imprese multinazionali. Elementi di finanza di progetto internazionale. Il mercato internazionale dei capitali: il mercato azionario internazionale, il mercato obbligazionario internazionale e problemi attuali (debito sovrano, cartolarizzazioni, NPL, etc.). International banking and money markets. Ruolo della banca internazionale e delle "investment bank". Gli investimenti diretti dall'estero. Fondi di private equity, fondi infrastrutturali, fondi sovrani. Problemi di governance nei processi di internazionalizzazione. Diversificazione internazionale del portafoglio di investimenti. Elementi di venture capital: ruolo del mercato e delle istituzioni. Il caso di Israele. Elementi di finanza islamica e finanza etica. Strumenti per il finanziamento del commercio internazionale. Aspetti di fiscalità internazionale. Discussione di casi. Tassi di cambio e copertura del rischio di cambio. Rischio economico, transattivo e di traduzione. International capital budgeting. International capital structure e costo del capitale. Gli strumenti finanziari derivati: interest rate & currency swaps. Struttura finanziaria e la determinazione del costo del capitale per l'impresa multinazionale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3/4 ore in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma scritta sui principali argomenti trattati nel corso. In ogni caso, la valutazione globale terrà conto del comportamento in classe e della presentazione dei casi: la presentazione e trattazione dei casi implicherà una integrazione aggiuntiva al voto dell'esame da 1 a 3 punti, purché l'esame scritto sia sufficiente.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Eun-Resnik-Sabherwal, *International Finance*, McGraw Hill 2012
- Cohen - Percoco - Senn, *Project Finance e Capitali Privati per lo Sviluppo delle Infrastrutture*, Egea 2008
- Lucidi e altri materiali didattici forniti dal docente.

REVISIONE AZIENDALE E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Michele Rubino
- Prof. Claudio Lusa

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

L'insegnamento richiede la conoscenza della contabilità generale, dei principi contabili, nazionali ed internazionali (IAS/IFRS) e delle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di analizzare le finalità ed i caratteri della revisione contabile attraverso l'illustrazione delle nozioni metodologiche ed operative oltre che degli standard professionali di riferimento. Nel corso sono approfondite le metodologie di analisi dei sistemi di controllo aziendali secondo l'approccio di valutazione dei rischi e le nozioni di controllo interno con particolare riferimento al quadro normativo nazionale e internazionale e ai principali framework di riferimento.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze finalizzate all'analisi e all'applicazione dei principi e delle metodologie di revisione al fine di provvedere alla redazione della relazione del revisore con relativa espressione del giudizio sull'attendibilità del bilancio. Lo studente sarà in grado di svolgere tutte le attività connesse al processo di revisione, ivi compresa l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno, la valutazione dei rischi e l'applicazione dei principali framework di riferimento.
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente ai bilanci e alle realtà aziendali oggetto di revisione. In particolare lo studente sarà in grado di formulare con un approccio critico gli step che conducono all'implementazione del processo di revisione e di analisi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente

sarà in grado di illustrare fondamenti teorici e i principi di revisione sottostanti alla redazione della relazione di revisione. Lo studente saprà altresì illustrare i collegamenti logici che sussistono tra le varie fasi del processo di revisione nonché di evidenziare il ruolo del sistema di controllo interno e di gestione del rischio all'interno del processo di revisione.

PROGRAMMA

Il corso è articolato in 5 parti:

Parte I – Revisione legale dei conti – Normativa e principi di riferimento (D.Lgs 39/2010, nuovi principi di revisione ISA Italia, la responsabilità del revisore, le tipologie di incarichi professionali. Il percorso attuativo delle certificabilità del bilancio delle Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche).

Parte II – La Pianificazione del lavoro di Revisione (la pianificazione, la comprensione dell'attività d'impresa, la valutazione dei rischi significativi, il sistema di controllo interno, il campionamento).

Parte III – Procedure di revisione e la regolare tenuta della contabilità: sulle singole voci di bilancio (rischi di revisione e procedure di revisione su: Immobilizzazioni, rimanenze di magazzino, crediti, cassa e banche, debiti, Fondi rischi ed oneri, imposte dell'esercizio, costi e ricavi, continuità aziendale, parti correlate, controlli da effettuare durante le verifiche trimestrali).

Parte IV – Le conclusioni del lavoro di revisione (il giudizio professionale – esempi sulle diverse tipologie di giudizio, l'analisi delle risultanze del lavoro dell'esperto, le comunicazioni, la documentazione del lavoro svolto, la relazione di revisione).

Parte V – Sistemi di controllo interno e framework di riferimento (introduzione ai sistemi di controllo interno; il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali; l'evoluzione normativa in tema di controllo interno; la rilevanza della valutazione del sistema di controllo interno nel processo di revisione contabile, principali framework di riferimento: COSO report, ERM, COBIT).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi ed esercitazioni, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Bava, La Revisione del Bilancio. Dalla pianificazione alla revisione delle voci del bilancio con gli ISA Italia, Giuffrè, 2016.
- Materiali didattici integrativi forniti dai docenti.
- Assirevi, Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia), Quaderno nr. 16, Marzo 2015.
- Testo D. Lgs 39/2010

RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Maurizio Dallochio
- Prof. Claudio Battistella
- Prof. Antonio Salvi

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Elementi di diritto societario e fallimentare, principi di finanza Aziendale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Tre sono i principali obiettivi del corso.

- Illustrare le origini e l'evoluzione della crisi finanziaria, anche negli Stati, partendo dalle condizioni di sistema per giungere alle manifestazioni di patologie aziendali nelle diverse forme.
- presentare criticamente le tematiche di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegate ai processi di ristrutturazione e riorganizzazione che preludono il turnaround.
- offrire agli studenti una visione empirica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Garantire la gestione dei vari profili della crisi di impresa e l'utilizzo dei principali tools logici finalizzati all'applicazione di casi concreti;
- **Autonomia di giudizio:**
Aver sviluppato una giusta capacità critica di esame dei piani di risanamento.

PROGRAMMA

- Le crisi d'impresa: origine, cause, conseguenze, rimedi
- Le crisi di sistema nella storia dell'economia e della società.
L'esperienza italiana. (I risultati di alcune ricerche)
- Alla ricerca della sostenibilità: pianificazione e programmazione aziendale come antidoto contro le crisi. Il concetto di riserva di elasticità
- Un caso di programmazione/pianificazione finanziaria
- Gli strumenti giuridici a supporto della soluzione della crisi d'impresa. L'impatto della crisi nell'industria, nel commercio, nei servizi e le conseguenze nella proprietà delle imprese
- Le crisi d'impresa e gli attori del processo di risanamento: un approccio sistemico
- Il Turnaround Plan nell'ambito delle procedure in continuità:

- il piano industriale e la manovra finanziaria
- Le logiche di strutturazione e i principi di redazione del piano di risanamento
- Il processo produttivo della banca nella negoziazione e l'implementazione di una procedura di ristrutturazione in continuità
- Gli strumenti di gestione della crisi: un'analisi internazionale
- Il rilievo del profilo industriale nei piani di risanamento: l'IBR (Industrial Business Review)
- Case studies: Asseverazione, IBR, Piano di risanamento attestato, Accordo di ristrutturazione dei debiti
- I Non Performing Loan (NPL). Diffusione nel contesto italiano ed europeo e loro gestione.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

La metodologia didattica è costituita da lezioni tenute dai docenti, dalla discussione di casi concreti e dallo sviluppo di specifici argomenti con la collaborazione di specialisti del mondo finanziario e imprenditoriale. Le lezioni in aula saranno supportate da casi e materiali di lavoro messi a disposizione sulla piattaforma e-learning dell'ateneo (<http://elearning.lum.it>). Per accedervi occorre registrarsi presso la piattaforma e successivamente iscriversi al corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Prova scritta con 15 domande "chiuse" e alcune domande aperte/esercizi.

Per i frequentanti è prevista la realizzazione di un lavoro di gruppo.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Dispense: "Riorganizzazioni Finanziarie e distressed value investing" a cura dei docenti;
 - Casi discussi in aula;
- Lettura consigliata:
- V. Capizzi, *Crisi d'Impresa e ristrutturazione del debito*, EGEA, 2014

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO NELLA PA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Massimo Mariani

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche e gli strumenti applicativi necessari ai fini della raccolta di capitali nell'ambito della gestione delle pubbliche amministrazioni.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle politiche di implementazione degli investimenti e di valorizzazione del patrimonio immobiliare considerando le peculiarità che caratterizzano le pubbliche amministrazioni.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare il tema della finanza pubblica, con particolare riguardo agli strumenti necessari ai fini della raccolta di capitali nell'ambito della gestione delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, lo studente avrà acquisito conoscenze in merito alle logiche sottostanti la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente alle modalità e agli strumenti a sostegno della raccolta di capitali per le pubbliche amministrazioni;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite e i case study oggetto di analisi durante il corso, lo studente sarà in grado di esprimere giudizi in ordine alle modalità di reperimento dei capitali che contemplino sia il raggiungimento dell'obiettivo di allocazione efficiente dei capitali sia il conseguimento degli obiettivi posti alla base delle politiche "pubbliche" perseguite dalla PA.

PROGRAMMA

Introduzione al corso. Elementi di contabilità pubblica e processo di armonizzazione. Patto di stabilità interna: elementi essenziali. Analisi e valutazione degli investimenti pubblici. Il finanziamento degli investimenti pubblici con

capitali privati: PPP (partenariato pubblico privato), project financing e leasing immobiliare costruendo. Il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti. Emissioni obbligazionarie a servizio delle Amministrazioni pubbliche. I finanziamenti comunitari e POR. Tecniche e strumenti di progettazione europea. Strumenti di pianificazione finanziaria europea. L'analisi finanziaria secondo i criteri europei. La valorizzazione del patrimonio immobiliare. Operazioni di Finanza strutturata: FIA e cartolarizzazioni.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

In ogni sessione è prevista una prima parte di teoria ed una seconda parte dedicata all'analisi di case study al fine di consentire l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI

- Borgonovi - Fattore - Longo, *Management delle istituzioni pubbliche*, IV° edizione, Egea 2015.
- E. Borgonovi, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, V° edizione, Egea 2005.
- Dispense a cura del docente.

LAUREA MAGISTRALE IN **ECONOMIA E MANAGEMENT**

Classe (LM77)

ORDINAMENTO A.A. 17/18 - INSEGNAMENTI A SCELTA

COMPETENZE PER LA LEADERSHIP

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Giovanni Muciaccia

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi del Corso sono riassumibili in due macro aree:

- Guidare gli Studenti nello studio e comprensione degli elementi fondanti della leadership e della sua concreta applicazione in ambito professionale .
- Fornire agli Studenti le competenze e sviluppare le loro abilità per riconoscere ed incrementare la propria leadership, declinata come la capacità di:
 - Governare efficacemente le risorse psicologiche, comunicative e relazionali possedute;
 - Essere in grado di formulare correttamente e perseguire con successo obiettivi personali e professionali
 - Gestire efficacemente la presentazione di Se stessi e di progetti in Pubblico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
- Al termine del Corso lo Studente avrà acquisito le competenze elementari per riconoscere ed implementare modelli e stili comportamentali utili a ricoprire efficacemente, all'interno di Aziende ed Organizzazioni, posizioni manageriali e per operare, con autorevolezza e cooperazione, all'interno di Team professionali. Egli sarà altresì in grado di comprendere i presupposti di base psicologici, fisiologici e linguistici che influenzano la performance in ambito professionale e comunicativo;
- **Autonomia di giudizio:**
- Lo Studente sarà in grado, al termine del Corso, di valutare la propria ed altrui capacità di leadership, grazie alla conoscenza degli elementi fondanti della leadership e di cambiamento all'interno delle Organizzazioni;
- **Abilità comunicative:**
- Lo Studente, acquisendo la conoscenza delle competenze comunicative verbali, paraverbali ed analogiche adeguate e le elementari tecniche di public speaking, sarà in grado di comunicare con efficacia sia in sede di presentazione di Sé e del proprio curriculum, sia nell'illustrazione di progetti ad un auditorio numericamente significativo.

PROGRAMMA

Il corso utilizzerà -per la parte relativa alla teoria della leadership- in particolare, il modello di G. Bateson e R. Dilts dei "Livelli logici". Le tematiche di Comunicazione efficace e Self leadership, attingeranno agli studi di Watzlawick e della Programmazione Neuro Linguistica.

I principali contenuti trattati sono:

- La correlazione tra stato mentale, fisiologia e linguaggio
 - Le fasi del processo di apprendimento
 - Le tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo
 - Le espressioni ed i predicati verbali positivi, motivanti, ansiogeni
 - L'accesso alle risorse cognitive e psicologiche possedute ed il loro utilizzo contestualizzato
 - L'individuazione e corretta formulazione degli obiettivi
- Come comunicare efficacemente , mantenendo
- elevate la positività e l'attenzione, ad un auditorio
 - come leggere e gestire i feedback durante i processi di comunicazione

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale e di lavori in gruppo di 4 ore in base al calendario accademico, nonché su due moduli, di 8 ore ciascuno, all'interno dei quali oltre che le relative cornici teoriche, verranno gestite prove pratiche di simulazioni di casi concreti, riprese con la telecamera e, successivamente, analizzate e commentate in plenaria.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto il corso, in ogni caso, verranno utilizzate modalità didattiche interattive e coinvolgenti.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Muciaccia, *Comunicazione efficace e Management* (appunti didattici)
- da: *Leadership e visione creativa*, di R. Dilts Guerini & Associati le seguenti parti:
 - "Leadership e cambiamento culturale di G. Testa";
 - "Prefazione" e "Introduzione"
 - Cap. 1° : Natura e caratteristiche della leadership (tutto)
 - Cap. 2° : Dalla visione all'azione (tutto)
 - Dal Cap. 5° : Lo spazio motivazionale del cambiamento sino alla scheda di valutazione delle credenze inclusa (da pag. 121 a pag. 130)
- da *Comunicare, persuadere, convincere* di V.M. Borella, F. Angeli, tutti i primi 6 Capitoli

COSTI STANDARD IN SANITÀ

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Alberto Pasdera

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscere la Contabilità Analitica, i centri di costo, l'organizzazione delle aziende sanitarie.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è guidare gli studenti a confrontarsi con i principali problemi che caratterizzano il processo di evoluzione dei processi economici e delle nuove politiche sanitarie e tutti quei processi di innovazione manageriale in sanità che attengono all'area costi. Comprendere e apprendere le logiche e le tecniche per l'allocazione delle risorse in sanità:

- spesa storica;
- costi standard;
- tariffe: caratteristiche e differenze;
- modalità per determinare i costi standard in Sanità;
- I budget con i costi standard;
- La programmazione ed il processo di benchmarking con I costi standard;
- La valutazione delle attività attraverso gli indicatori di costo standard.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate volte allo sviluppo delle conoscenze individuali e di gruppo maggiormente innovative circa i temi della pianificazione strategica e della programmazione della gestione economico-sanitaria, al fine di potenziare non solo le competenze/capacità personali di ogni partecipante al corso, relativamente ai sistemi di rilevazione-analisi valutazione delle attività ospedaliere, ma anche di creare una "competenza collettiva" relativa a tutti gli attori intervenuti al corso di formazione. Specificatamente, la presente iniziativa mira ad accrescere la professionalità in ordine alle metodologie ed alle tecniche di Economia Sanitaria e di determinazione ed impiego dei Costi Standard, che, in questi ultimi anni, hanno rappresentato un momento imprescindibile per una reale attivazione di una gestione manageriale delle Sanità. A tal fine, la metodica seguita sarà quella del Clinical Costing; si ricorda che il

Clinical Costing è considerato in ambito internazionale il metodo di riferimento per l'elaborazione, l'analisi e la valutazione dei costi delle aziende sanitarie. Il progetto si pone pertanto la finalità di fornire ai partecipanti gli strumenti metodologico-operativi del Clinical Costing che consentano di migliorare le modalità per:

- ▶ rilevare, elaborare e determinare i costi sostenuti per le diverse attività sanitarie;
- ▶ costruire indicatori gestionali atti a mettere in luce il valore e la relativa composizione dei diversi "prodotti" dell'attività di ricovero (ad esempio, quanto costa globalmente un dato DRG dimesso da un dato reparto e quale sia la sua composizione analitica, ovvero quanto costi in termini di personale, farmaci, ecc.) ed in grado di evincere l'economicità di tali prodotti, attraverso confronti di benchmarking economico-sanitario con i costi standard del N.I.San. (Network Italiano Sanitario);
- ▶ analizzare quanto emerso nel punto precedente, in modo da rendere i partecipanti "autonomi" nell'elaborazione futura dei dati attraverso il sistema del Clinical Costing;
- ▶ individuare ove e come migliorare il rapporto tra tariffe e costi disposti a livello nazionale, in modo da "rientrare" negli indicatori economici di valutazione (ad esempio, il "famoso" indicatore del -7% del rapporto tariffe/costi) essenziali per la propria azienda;

Autonomia di giudizio:

Al termine del corso lo studente grazie al raggiungimento dei suddetti saprà condividere l'evoluzione dei processi economici, delle nuove politiche sanitarie, dei Costi Standard e i processi di innovazione manageriale in sanità. Apprendere le logiche e le tecniche per l'allocazione delle risorse in sanità; spesa storica, costi standard, tariffe: caratteristiche e differenze. Le modalità per determinare i costi standard in Sanità. Analisi delle modalità per determinare I costi standard. I budget con i costi standard. La programmazione ed il processo di benchmarking con I costi standard. La valutazione delle attività attraverso gli indicatori di costo standard. Tutto ciò attraverso la realizzazione di una iniziativa:

- ▶ mirata, poiché verranno proposte le logiche e le tecniche gestionali concretamente applicate ed applicabili nel contesto ospedaliero e non, arbitrariamente mutate da altri contesti professionali od organizzativi;
- ▶ operativa, in quanto si utilizzeranno non solo tecniche didattiche tradizionali (lezione,

presentazioni di esperienze, ecc.), ma si applicheranno soprattutto tecniche didattiche "attive" (presentazione e discussioni di casi, simulazioni, ecc.).

- **Abilità comunicative:**
- Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi. Lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifiche realtà aziendali. In particolare lo studente sarà in grado di leggere i dati aziendali e ricavare le informazioni adeguate per un corretto confronto delle metodologie di imputazione costi applicate.

PROGRAMMA

Il corso si propone di approfondire le fasi, gli snodi critici, le difficoltà e gli strumenti per portare avanti il processo di implementazione dei Costi Standard in Sanità. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: Gli elementi fondamentali per le politiche sanitarie sotto l'aspetto gestionale: strategia, efficacia, efficienza, produttività, spesa e costo. Il Clinical Costing quale metodica per sapere quanto costiamo, perchè costiamo, se costiamo tanto o poco. Gli indicatori gestionali. I costi standard come valori di riferimento unitari. Costi standard e standard di spesa. I costi standard per prestazione, per prodotto, per attività, per utente (HRC). I costi standard basati sui costi e processo di determinazione. I tre elementi fondamentali: analisi organizzativa, Health activity-based costing ed analisi della produzione. L'analiticità dei costi standard: il metodo unbundling. La centralità del paziente nei costi standard: dalla struttura all'utente. Il benchmark quale prodotto tra volumi di attività e costi standard. Il benchmarking economico-sanitario quale differenza tra benchmark e costi per attività. L'utilizzo regionale/nazionale dei costi standard: l'activity-based funding: L'utilizzo aziendale dei costi standard: l'activity-based budgeting. La determinazione delle tariffe con i costi standard. Esperienze in Italia e nel mondo sui costi standard

in Sanità. Applicazioni e simulazioni di determinazione ed impiego dei costi standard in Sanità.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore cadauna in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende sanitarie reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Saranno considerati "frequentanti" gli studenti che avranno totalizzato una presenza di almeno il 70% delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- D. Crupi - A. Lagostena - A. Pasdera, *Costi standard e ricoveri*, F. Angeli, 2009.
- F. Albergo - A. Pasdera., *Il controllo costi in un'Azienda Sanitaria: dalla Contabilità Analitica ai Costi Standard*, GueriniNEXT Editore, 2017;
- Dispense a cura del Docente

Non frequentanti:

- D. Crupi - A. Lagostena - A. Pasdera, *Costi standard e ricoveri*, F. Angeli, 2009.
- F. Albergo - A. Pasdera., *Il controllo costi in un'Azienda Sanitaria: dalla Contabilità Analitica ai Costi Standard*, GueriniNEXT Editore, 2017.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Filippo Troisi
- Prof. Marco Penna

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Elementi di diritto societario e fallimentare, principi di finanza Aziendale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro generale della disciplina dei mercati finanziari. Si propone, in particolare, di consentire agli studenti una conoscenza ragionata delle principali fonti, comunitarie e nazionali, della regolamentazione dei mercati finanziari e di analizzare i fattori che influenzano la loro evoluzione anche in un'ottica di comprensione delle dinamiche delle cd. operazioni straordinarie.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Conoscere gli argomenti oggetto del programma;
- **Autonomia di giudizio:**
Avere padronanza delle fonti, comunitarie e nazionali, che regolano la materia;
- **Abilità comunicative:**
comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio giuridico di settore.

PROGRAMMA

- La disciplina del mercato e degli intermediari finanziari
- Le Autorità di vigilanza europee e nazionali: ruolo e funzioni di Banca d'Italia, Ivass, Consob, Banca Centrale Europea, EIOPA, ESMA:
 - ▶ La vigilanza sui soggetti abilitati
 - ▶ Esponenti aziendali, assetti proprietari e corporate governance
- La riserva di attività bancaria e finanziaria
- La gestione collettiva del risparmio
- Le società di gestione del mercato
- L'offerta al pubblico di prodotti finanziari
- Le offerte pubbliche di acquisto e di scambio
- Gli obblighi di informativa al mercato
- Disciplina delle società quotate
- Market abuse: abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato

- Le operazioni straordinarie che coinvolgono i soggetti abilitati
 - ▶ Il ruolo delle Autorità di vigilanza
- Il regime sanzionatorio.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali della durata di 48 ore complessive. Per ciascuno dei temi oggetto del programma d'esame saranno indicate letture di approfondimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Test scritto a risposta multipla ovvero a risposta aperta.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Torino, 2017

FINANZA ISLAMICA

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonio Salvi
- Prof. Stefano Loconte

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di analizzare il modello operativo della finanza islamica nei paesi di origine ed il suo recepimento nell'ambito degli ordinamenti internazionali. Nell'ambito del corso verranno altresì analizzati sotto il profilo civilistico e fiscale i principali contratti legati all'operatività del modello di finanza islamica e la loro compatibilità con il sistema giuridico italiano.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base della finanza islamica e dell'operatività di tale modello nei paesi di origine e nel mondo internazionale. Lo studente avrà altresì acquisito la conoscenza, sotto un profilo civile e fiscale, dei principali contratti che caratterizzano le operazioni di finanza islamica;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare il modello strutturale delle operazioni di finanza islamica e dei suoi principali contratti;
- **Abilità comunicativa:**
Lo studente saprà elaborare autonomi giudizi interpretativi e di analisi relativi alle fattispecie analizzate e sarà in grado di esternarli con linguaggio tecnico e circostanziato.

PROGRAMMA

La finanza islamica: dimensioni globali e diffusione in Europa. Il modello economico islamico: Fonti religiose e fonti giuridiche nell'Islam; i principi che sovrintendono all'economia islamica; il divieto di interesse (ribà) e il principio della condivisione del rischio e del rendimento (profit and loss sharing); il divieto di introdurre elementi di incertezza nei contratti (ghàrar) e di speculare (maysir); la proibizione dell'uso, commercio o investimento in beni o attività proibite (haram); la zakàh e la distruzione "equa" della ricchezza. L'interpretazione della Shari'ah: gli organismi internazionali che sovrintendono alla corretta applicazione della Shari'ah alle regole della

finanza; la Shari'ah Supervisory Board. La struttura degli strumenti finanziari islamici: i contratti di scambio. Il Murabaha; il contratto di Ijarah e Iljarah wa iqtina; il contratto di Istisnà; i contratti partecipativi del rischio. Musharakah e Mudarabah; i titoli di debito. I Sukuk. L'integrazione dei principi finanziari islamici nei sistemi fiscali occidentali: l'ostacolo italiano alle operazioni Shari'ah compliant: la doppia imposizione; l'approccio possibile alle strutture finanziarie islamiche in Italia; la via interpretativa: la prevalenza della sostanza sulla forma; le soluzioni adottate nel quadro europeo: Regno Unito, Francia, Irlanda e Lussemburgo; la soluzione italiana. Le interazioni tra finanza islamica e finanza convenzionale in Italia: l'offerta in Italia di prodotti finanziari islamici in generale; l'offerta in Italia di prodotti finanziari islamici da parte di un emittente o un intermediario italiano; l'offerta di prodotti di finanza convenzionale Shari'ah compliant da parte di emittenti italiani; la Shari'ah Supervisory Board nel contesto della corporate governance italiana.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 4 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di due ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica vedrà lo studio di fattispecie concrete ed esercitazioni unite ai principi generali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- A. Salvi - S. Loconte, *Manuale di finanza islamica*, in corso di pubblicazione.
- Dispense a cura dei docenti.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D'IMPRESA

8 CFU

DOCENTI

• Prof. Saverio Belviso

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti che le riguardano, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie.

L'adeguamento delle norme fiscali ai precetti costituzionali e comunitari orienta lo studente nella comprensione dei meccanismi di tassazione consentendo un approccio interdisciplinare della materia. Lo studio della fiscalità delle imprese permette allo studente di acquisire le conoscenze basilari e specifiche per l'esercizio della professione e di inserirsi in ambiti aziendali per la predisposizione del tax planning.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
 Con lo studio della materia allo studente viene fornita la possibilità di comprensione dell'esatta applicazione delle norme fiscali vigenti al risultato di esercizio civilistico di aziende e società.
 In particolare, lo studente sarà in grado, di fronte alla problematica fiscale dell'impresa, di discernere la soluzione che offra la più adeguata tassazione nell'ambito dell'applicazione delle norme che la regolano. In un mercato vivace ed in continuo addivenire, lo studente sarà in grado di esporre la tassazione delle operazioni straordinarie che sempre più spesso vengono effettuate dalle aziende, le quali con concentrazioni logistiche e/o territoriali, piuttosto che con operazioni di scissione e/o trasformazioni hanno necessità di conoscere i profili fiscali delle iniziative intraprese;
- **Autonomia di giudizio:**
 Lo studente con il corso di fiscalità acquisirà le conoscenze giuridiche della corretta tassazione e sarà in grado di fornire un'autonoma valutazione degli effetti fiscali dell'applicazione delle richiamate norme sull'operazione sottoposta al suo vaglio, garantendone la liceità e l'esatta quantificazione del costo tributario;
- **Abilità comunicative:**

Con l'acquisita conoscenza delle norme vigenti che regolano la tassazione delle imprese, lo studente sarà in grado di esporre, in casi sottoposti alla sua attenzione, le soluzioni fiscalmente più idonee nel rispetto dei principi che regolano la tassazione d'impresa. Lo studente, con le conoscenze acquisite, sarà in grado di rappresentare le motivazioni che inducono le scelte di fiscalità ed i precetti che impongono le scelte suggerite.

PROGRAMMA

Il corso si articolerà nello studio della tassazione diretta delle imprese, sia individuali che societarie, muovendo in termini generali dalle categorie di reddito cui sarà dedicato solo un cenno per quelle che non impattano direttamente sulla fiscalità delle imprese. Verrà approfondito lo studio dei vari costi aziendali sotto il profilo della compatibilità con le norme fiscali vigenti e la loro integrale, come parziale, deducibilità. Sarà oggetto di studio la tassazione proporzionale delle imprese individuali, norma di recente introdotta nel panorama della fiscalità d'impresa. Il corso consentirà di acquisire le principali nozioni in tema di tassazione dei gruppi societari e della tassazione dello scambio delle partecipazioni e degli strumenti finanziari. Il corso affronterà la tassazione delle imprese non commerciali e delle organizzazioni, sotto il profilo della tassazione, del terzo settore di recente riformata.

Il corso affronterà la tematica della tassazione mediante il consolidato nazionale e mondiale quale forma di internazionalizzazione delle imprese e di tassazione di gruppo con aziende comunitarie ed extra comunitarie.

Il corso affronterà la tematica di tassazione dell'imposta regionale sulle attività produttive, dei vantaggi della regionalizzazione e delocalizzazione delle imprese sotto il profilo della tassazione regionale e delle modalità di tassazione delle imprese che si articolano in più di una Regione d'Italia.

Per lo studio della fiscalità d'impresa per il comparto delle imposte indirette ed in particolare dell'imposta sul valore aggiunto, il corso sarà strutturato nell'approfondire le modalità di applicazione dell'IVA, dei requisiti oggettivi, soggettivi e territoriali dell'imposta, delle operazioni imponibili ed esenti ed ancora degli obblighi strumentali a carico dei contribuenti imprese.

Il corso affronterà le patologie di applicazione dell'imposta, le frodi carosello e la posizione dominante della giurisprudenza. Il corso analizzerà gli strumenti anti evasione quali il reverse charge e lo split payment e le limitazioni delle detrazioni nell'utilizzo delle autovetture. Verrà analizzata l'imposta di Registro applicata nelle

operazioni societarie ed il principio di alternatività con l'IVA.

Il corso prevede altresì lo studio delle principali imposte locali quali l'IMU e la TASI, la tassa sui rifiuti, contribuzioni che costituiscono il gettito più consistente per le casse dei Comuni.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, strutturata con l'analisi e la discussione attraverso la consultazione del codice tributario, prevede la partecipazione degli studenti che interagiscono con il docente, i quali alimenteranno la conoscenza con casi concreti e relative soluzioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti concorderanno con il docente l'opportunità di sostenere una prova intermedia sugli argomenti trattati dopo il termine del corso sulle imposte dirette e di completare l'esame al termine delle lezioni. La valutazione

finale terrà conto della valutazione intermedia.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

E' prevista attività di tutoraggio da concordare con il docente fuori dagli orari delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Testo unico imposte sui redditi aggiornato;
- Codice IVA aggiornato;
- Dispense del docente;
- Tesoro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET Torino, ultima edizione.

ECONOMIA E POLITICHE SANITARIE

8 CFU

DOCENTI

• Prof. Vitangelo Dattoli

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Condividere l'evoluzione dei processi economici e delle nuove politiche sanitarie, e i processi di innovazione manageriale in sanità. Apprendere le logiche e le tecniche per l'allocazione delle risorse in sanità: spesa storica, costi standard, tariffe attraverso la valutazione di caratteristiche e differenze.

Il corso si propone, inoltre, di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia delle aziende sanitarie, che per le loro peculiari finalità hanno una struttura a se stante.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate ad analizzare, interpretare e proporre soluzioni riguardanti le principali problematiche strategiche aziendali. In particolare, lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: la formula imprenditoriale, l'analisi della struttura del settore, la formazione del vantaggio competitivo e le strategie competitive di base, il ruolo delle risorse e competenze, la sostenibilità del vantaggio competitivo, il ruolo dei processi di innovazione strategica e l'analisi delle dinamiche evolutive e di confronto all'interno del settore sanitario.

PROGRAMMA

Gli elementi fondamentali per le politiche sanitarie sotto l'aspetto gestionale:

strategia, efficacia, efficienza, produttività, spesa e costo. Il Clinical Costing quale metodica per sapere quanto costiamo, perchè costiamo, se costiamo tanto o poco. Gli indicatori gestionali. I costi standard come valori di riferimento unitari. Costi standard e standard di spesa. I costi standard per prestazione, per prodotto, per attività, per utente (HRG). I costi standard basati sui costi e processo di determinazione. I tre elementi fondamentali: analisi organizzativa, Health activity-based costing ed analisi della produzione. L'analiticità dei costi standard: il metodo unbundling. La centralità del paziente nei costi standard: dalla struttura all'utente. Il benchmark quale prodotto tra volumi di attività e costi

standard. Il benchmarking economico-sanitario quale differenza tra benchmark e costi per attività. L'utilizzo regionale/nazionale dei costi standard: l'activity-based funding; L'utilizzo aziendale dei costi standard: l'activity-based budgeting. La determinazione delle tariffe con i costi standard. Esperienze in Italia e nel mondo sui costi standard in Sanità. Applicazioni e simulazioni di determinazione ed impiego dei costi standard in Sanità.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico.

Lezioni frontali: forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone in maniera unidirezionale gli argomenti;

Dimostrazione: forma di didattica che si basa sul principio dell'imitazione e che fornisce la dimostrazione pratica di come si usa un certo strumento o di come si applica una determinata procedura;

Discussione: forma di didattica che consiste in un confronto di idee tra più persone (formatore-allievo e tra allievi). Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di coadiuvatore, aiutando lo studente nel suo apprendimento

Studio del caso: forma didattica basata su riflessioni in relazione ad una situazione reale o verosimile, su cui avanzare ipotesi e possibili soluzioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale o con somministrazione di test scritti. La scelta avverrà in relazione alle esigenze stesse del corso.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia.

TESTI CONSIGLIATI

D. Crupi - A. Lagostena - A. Pasdera, *Costi standard e ricoveri*, F. Angeli, 2009.

MANAGEMENT IN ASIA - PACIFIC

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Paolo Cacciato
- Prof. Antonello Garzoni

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Fondamenti di organizzazione aziendale - gestione di impresa, ma non rappresentano alla partecipazione al corso prerequisito vincolante

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è definire parametri interpretativi e cognitivi dei sistemi aziendali propri dell'area Asia-Pacifico, intesi sia come struttura, che come processi, determinando un focusing specialistico sui fondamenti gestionali di impresa rappresentativi di specifiche aree, considerate sugli scenari economici globali come strategiche e di primaria importanza al fine di internazionalizzazione commerciale.

Nel far ciò, il corso determinerà un percorso comparativo fra sistemi manageriali propri dei seguenti Paesi:

Cina (Mainland China e Hong Kong)

Giappone

Corea

Nonché delle influenze che, rispettivamente, a partire dal corporate management sono esercitate su processi di comunicazione, negoziazione commerciale, iter decisionale, gestione operativa e problem solving, arricchendo competenze specialistiche e di consapevolezza nell'interazione futura con players asiatici operanti sui scenari considerati oggi più che strategici per i processi di internazionalizzazione delle imprese europee.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
In primis l'acquisizione di parametri interpretativi e di rielaborazione in grado di avvicinare lo studente a una chiarezza analitica sulle differenze che sottendono dinamiche manageriali nelle specifiche aree indicate, ancor oggi troppo spesso ignorate se non addirittura confuse;
- **Valorizzazione di competenze interculturali ai fini di gestione di impresa:**
Nel definire peculiarità di modelli gestionali e organizzativi intra ed extra aziendali, il corso lascia spazio ad un necessario approfondimento di elementi

di cross cultural management, e cross cultural communication caratterizzanti l'area Asia-Pacific (con le dovute distinzioni interne) che forniranno allo studente preziosi strumenti di comprensione nonché interazione professionale con operatori provenienti dai Paesi di riferimento, aiutandoli a comprendere dinamiche distintive nonché tempi di esercizio che sottendono obiettivi di gestione operativa. Tali competenze diventano un valore aggiunto anche in ottica di proiezione di profilatura post accademica di diretta introduzione lavorativa su contesti manageriali di questa natura.

- **Mediazione e analisi:**

Al termine del corso lo studente acquisirà, grazie anche ad esemplificazioni e casistiche aziendali, parametri analitici validi a rafforzare strumenti di mediazione commerciale nel dialogo b2b con operatori dall'area Asia-Pacific.

PROGRAMMA

Il programma prevede un inquadramento Paese per ogni sotto-area "caratteristica" per parametri di management di impresa definite sullo scenario macro-regionale preso in esame, da cui partire per evidenziare poi elementi di scenario istituzionale, economico, politico, storico e sociale che hanno permesso il rafforzarsi di elementi caratterizzanti a identificazione di sistemi manageriali specifici.

Vengono esaminati poi elementi di convergenza culturale così come di diversity nella regione, segnalando un quadro di comparazione che venga a mettere in luce elementi di convergenza ma anche di lontananza fra i modelli desunti al fine di proiettare in chiave di dibattito e lavori di gruppo riflessioni circa "vicinanza" e "distanza" fra modello SME europeo (e ancor più quello italiano) con i modelli classificati.

In particolar modo il fine per cui il corporate management è posto in analisi nel presente corso è dato dai seguenti elementi: comprensione delle dinamiche di governance interna, di interazione esterna nelle azioni di B2b, del timing decisionale, dei processi esecutivi, dell'azione di problem solving nonché di negoziazione.

Elementi di storia dei processi di industrializzazione nei Paesi in oggetto è poi una parte integrante del programma perché permettono di comprendere motivazioni che hanno influenzato la struttura aziendale e gli ambiti performativi della medesima.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento è consolidato in lezioni di didattica frontale di massimo 4 ore per lezione in base al calendario accademico e consta di 8 CFU. Il programma prevede una forte partecipazione con riflessione condivisa e dibattiti guidati sui casi sottoposti. Sono previste esercitazioni di gruppo, soprattutto per quanto concerne elementi di leading communication e cross cultural management a seguito dello svolgimento della parte teorica. I testi consigliati saranno argomentati in modalità condivisa in classe su paragrafi funzionali ad approfondire le slides e i contenuti introdotti in classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di valutazione finale sarà svolto in forma orale. Per coloro che decidono di frequentare il corso, data la modalità particolarmente inclusiva in fasi di dibattito ed esercitazioni, sarà possibile ottenere valutazione parziale sia durante il corso grazie ai team-works assegnati che a seguito di un test parziale sulla parte di inquadramento Paese. La parte non accertata nei lavori di gruppo e in esame parziale scritto, sarà poi valutata oralmente alla fine del corso. Il voto finale sarà la media del parziale e dell'esame orale finale con l'aggiunta di migliorativi di voto desunti dai risultati emersi dai lavori di gruppo e dai dibattiti guidati. Si consiglia questa tipologia di accertamento per una preparazione performante sui contenuti affrontati. E' richiesta una frequenza dell'80% delle lezioni per accedere a questa modalità di valutazione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

A rafforzamento e arricchimento del programma, per quanti decideranno di frequentare il corso, sono previste delle attività di interview / confronto con managers provenienti dalle aree di osservazione o con professionisti che hanno direttamente affrontato dinamiche di controllo del diverse management in Asia - Pacific.

TESTI CONSIGLIATI

Frequentanti

- Selezione Articoli tratti da Asia Pacific Management Review e di letture desunte da monografici a tema
- Mappe Concettuali e Slides fornite dal docente

Testi consigliate in aggiunta per approfondimento personale sui contenuti trattati nel corso:

- Lo spirito Toyota. Il modello giapponese della qualità totale - Ohno Taiichi - Einaudi
- Il Miracolo Coreano - Andrea Goldstein - Il Mulino
- La pratica della Cina. Cultura e modi del negoziare - Andrè Chieng - Obarrao
- The Korean Mind: Understanding Contemporary Korean Culture di Boye Lafayette De Mente e Laura Kingdon
- China's Next Strategic Advantage: From Imitation to Innovation di George S. Yip e Bruce McKern - ed MIT Press
- La società giapponese di Chie Nakane e F. Montessoro ed Cortina.

Non Frequentanti

- Global Strategic Management - Philippe Lasserre - Palgrave Macmillan: capitoli 3-4-5-14-16.
- Il Miracolo Coreano - Andrea Goldstein - Il Mulino
- China's Next Strategic Advantage: From Imitation to Innovation di George S. Yip e Bruce McKern - ed MIT Press

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Vincenzo Defilippis

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è guidare gli studenti a conoscere e gestire i processi economico-giuridici di organizzazione e gestione del rischio clinico nelle aziende sanitarie pubbliche e private, apprendendo anche elementi essenziali di medicina legale e amministrazione sanitaria clinica e finanziaria.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base finalizzate alla gestione del contenzioso da malpractice sia nei sistemi sanitari assicurati che nei sistemi in autogestione assicurativa. In particolare modo lo studente avrà acquisito delle conoscenze relativamente agli elementi riguardanti: la malpractice; le azioni proattive e reattive di conoscenza, attenuazione e gestione del rischio clinico; il ruolo strategico delle linee guida e delle procedure clinico-assistenziali; le responsabilità gestionali della direzione generale aziendale; la gestione giuridica e finanziaria del contenzioso; il funzionamento del Comitato Valutazione Sinistri; le modalità di costituzione del fondo di riserva per contenziosi da malpractice nel bilancio di un'azienda sanitaria; i lineamenti giudiziari civili, penali e amministrativi alla luce della Legge n.24/2017 e dei pronunciamenti giurisprudenziali più attuali e rilevanti; le procedure di rivalsa e il ruolo della Corte dei Conti;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di poter analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente a specifici casi di malpractice e ai relativi impatti finanziari per l'azienda sanitaria, nonché a poter elaborare una strategia puntuale di gestione del fondo di riserva in rapporto alle determinazioni del Comitato Valutazione Sinistri;
- **Mediazione e analisi:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi ed

elaborazione. Lo studente saprà elaborare autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni di gestione del rischio clinico e sarà in grado di realizzare efficaci presentazioni sostenendo contraddittori sugli argomenti inerenti il tema delle strategie di costituzione del fondo di riserva e di prevedibilità di andamento dei contenziosi da malpractice.

PROGRAMMA

Il corso si propone di far apprendere i lineamenti generali di gestione del rischio clinico in ambito sia medico legale che giuridico-finanziario, approfondendo le cause dei contenziosi, gli snodi critici gestionali, le difficoltà e gli strumenti per portare avanti il processo di contenimento dei costi derivati sul bilancio aziendale. Partendo dal modello sistemico di gestione del rischio di Federsanità e da modelli internazionali di riferimento, il programma del corso tratta i seguenti temi: cenni storici dell'evoluzione di gestione del contenzioso da malpractice in Italia e nel mondo occidentale; le normative di riferimento; gli strumenti proattivi e reattivi di gestione del rischio clinico; le strategie aziendali per la riduzione del rischio clinico; il ruolo della formazione degli operatori sanitari; il valore delle linee guida e delle procedure clinico-assistenziali e diagnostiche in sanità; la procedura di gestione del contenzioso; il ruolo e il funzionamento del Comitato Valutazione Sinistri; la procedura sperimentale per la determinazione annuale del fondo di riserva per malpractice nel bilancio aziendale; i sistemi assicurativi con e senza franchigia o di gestione diretta; il valore dell'azione di rivalsa e il ruolo della Corte dei Conti.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva, anche con confronti con operatori esperti in vari ambiti assicurativi e di gestione finanziaria di aziende sanitarie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 70% delle lezioni) avranno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati nella prima parte del corso e di completare l'esame in forma orale. La valutazione

finale sarà determinata dalla media delle due votazioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Partecipazione a sedute di Comitati Valutazione Sinistri di Aziende Sanitarie.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- F. Gelli - M. Hazan - D. Zorzit, *La nuova responsabilità sanitaria e la sua assicurazione*, Giuffrè Editore, 2017;
- F. Albergo - A. Pasdera, *Il controllo costi di una azienda sanitaria*, Guerini Next, 2017;
- S.M. Mezzopera, *Modello Sistemico per la gestione del rischio in ambito sanitario versione 3.0*, LUISS University Press, 2018
- Letture e atti giuridico-finanziari riversati sulla piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- F. Gelli - M. Hazan - D. Zorzit, *La nuova responsabilità sanitaria e la sua assicurazione*, Giuffrè Editore, 2017;
- F. Albergo - A. Pasdera, *Il controllo costi di una azienda sanitaria*, Guerini Next, 2017;
- S.M. Mezzopera, *Modello Sistemico per la gestione del rischio in ambito sanitario versione 3.0*, LUISS University Press, 2018
- C. De Vincenzi - R. Finocchi Ghersi - A. Tardiola, *La Sanità in Italia - Organizzazione, governo, regolazione, mercato*, Il Mulino, 2011;
- V. Defilippis - C. Abbinante, *Manuale di sintesi delle 17 Raccomandazioni Ministeriali*, Grafiche Vito Radio Editore, ASL Bari, 2017.



UNIVERSITÀ

LUM

Jean Monnet

OFFERTA FORMATIVA GIURISPRUDENZA

PROGRAMMI

—

A.A.

2018

2019

lum.it



LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

—

L'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza è incentrata sul corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (meglio descritto più avanti), con un percorso di studi che – sia nei contenuti che nelle modalità di insegnamento – si propone di rispondere al meglio alle sfide che il mondo del lavoro impone alle nuove generazioni, sia nel territorio di riferimento che a livello nazionale ed internazionale.

Con particolare riguardo alle modalità della **didattica**, l'ottimo rapporto studente/docente consente di affiancare alle lezioni frontali, a contenuto prettamente istituzionale, l'utilizzazione di metodologie innovative, a carattere professionalizzante e casistico, con il pieno coinvolgimento degli studenti: simulazione di processi giurisdizionali, discussione di casi giurisprudenziali, esercitazioni, seminari e testimonianze con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo del lavoro. Anche nel nuovo anno accademico prosegue il laboratorio di sperimentazione didattica denominato "**Aula Comune**". L'esperienza, innovativa e pressochè unica nel suo genere, si articola in una serie di incontri interattivi aperti agli studenti di tutti gli anni di corso. Argomenti comuni a più discipline giuridiche vengono trattati contestualmente da più docenti della Facoltà unitamente ad esperti del mondo delle professioni e delle imprese, con l'acquisizione di crediti formativi nelle materie, di volta in volta, coinvolte nella sperimentazione. L'obiettivo è quello di consentire allo studente di conseguire una formazione trasversale che sappia coniugare le conoscenze istituzionali con quelle operative. Nel nuovo anno accademico proseguono anche le attività del laboratorio "**IUS/LUM**" che hanno ad oggetto la simulazione di processi con l'attiva partecipazione degli studenti e l'intervento di docenti e avvocati, in funzione di difensori delle parti, e di un magistrato, in funzione di giudice.

Particolare importanza viene, poi, riconosciuta alla dimensione internazionale dello studio, anche attraverso l'attività dell'**ufficio relazioni internazionali**, che cura i rapporti con Università estere consorziate. Una rete di rapporti internazionali fornisce agli studenti la possibilità di trascorrere dei periodi di studio e di formazione all'estero, apprendendo le lingue e sperimentando altre realtà accademiche. Nel nuovo anno accademico verranno attivati, nell'ambito degli insegnamenti ufficiali, dei moduli facoltativi in lingua inglese. Saranno inoltre organizzati corsi di lingua inglese e spagnoli, per gli studenti Erasmus in uscita, e corsi di lingua italiana, per gli studenti Erasmus in entrata.

Anche attraverso la collaborazione con l'ufficio stage e placement dell'Ateneo (che cura le relazioni con gli studi professionali e le aziende nazionali e del territorio organizzando incontri con professionisti, imprenditori e manager), la Facoltà sta incrementando la rete di enti, imprese o studi professionali esterni per lo svolgimento di **stages formativi**, che consentono

allo studente di verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Infine, la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che opera in piena sinergia con la Facoltà, consente di completare la formazione per l'avvio alla professione di avvocato, giudice e notaio, anche attraverso stages formativi degli specializzandi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, uno dei pochi casi in Italia di convenzione stipulata da una Scuola delle professioni legali con la Suprema Corte.



LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

—

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(CLASSE LMG/01)

Il percorso di studi mira a fornire le competenze giuridiche di base e specialistiche, indispensabili in vista dell'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio, magistrato) e all'impiego presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche ed imprese private, con compiti di dirigenza, consulenza e gestione del contenzioso. In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro. Il percorso si propone di fornire allo studente una solida preparazione culturale e giuridica, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale. Oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone inoltre di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie, ad esempio, per poter predisporre ed interpretare documenti

contrattuali, leggere un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie. A tal fine, in particolare, nei primi quattro anni è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. A partire dal quarto anno, gli studenti hanno, poi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi maggiormente flessibile ed orientato alla acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti. La formazione viene completata con il pieno coinvolgimento del mondo delle professioni e dell'impresa, in particolare dell'avvocatura, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante, sia attraverso stages formativi presso studi legali, nazionali ed internazionali, enti ed imprese.

1° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Istituzioni di Diritto Romano	12
Filosofia del Diritto	15
Diritto Privato 1	9

Economia Politica	7
Diritto costituzionale	14

TOT CFU	57
----------------	-----------

2° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Diritto Privato 2	9
Diritto Pubblico delle Religioni	7
Storia del diritto medievale e moderno	10
Fondamenti di Diritto Europeo	10

Diritto Internazionale	9
Diritto Pubblico Comparato	9
Informatica	5

TOT CFU	57
----------------	-----------

3° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Diritto Civile	9
Diritto Commerciale	12
Diritto Amministrativo 1	12

Diritto Tributario	8
Diritto Penale	9
Diritto dell'Unione Europea	9

TOT CFU	59
----------------	-----------

4° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Diritto Processuale Civile	11
Diritto Societario e Corporate Governance	6
Diritto Amministrativo 2	10
Inglese	5

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Diritto Penale della Persona	9
Diritto penale dell'Economia e dell'UE	9

TOT CFU	48
----------------	-----------

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELLA TABELLA A PAG. 5

5° ANNO

INSEGNAMENTI	CFU
Diritto del Lavoro	14
Diritto Processuale Penale	14
Tirocinio	5
Prova finale	30

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Diritto Industriale	7
Diritto e Gestione della Crisi di Impresa	7
Diritto Agrario	7
Diritto dell'Economia e dell'Ambiente	7

1 INSEGNAMENTO DA SCEGLIERE NELL'ELENCO SEGUENTE	CFU
Diritto Processuale Civile Internazionale e dell'UE	7
Diritto Processuale Civile Progredito	7

TOT CFU	77
----------------	-----------

TOT GENERALE	300
---------------------	------------

INSEGNAMENTI A SCELTA

INSEGNAMENTI	CFU
Antropologia Giuridica	7
Company Law and Real Estate Law in EU (Jean Monnet Project)	7
Comunicazione Forense	7
Diritto Bancario	7
Diritto degli Scambi Internazionali	7
Diritto dei consumatori	7
Diritto dei trusts	7
Diritto dell'arbitrato	7
Diritto di famiglia	7
Diritto doganale e dei trasporti	7
Diritto processuale dell'Unione Europea	7
Diritto punitivo e processuale tributario	7
Diritto sportivo	7

Diritto Tributario dell'UE	7
Diritto Tributario Internazionale	7
Economia della Pubblica Amministrazione	7
Fiscalità d'impresa	7
Giustizia Costituzionale	7
Procedura Penale dell'Impresa e dell'Economia	7
Psicologia Investigativa, Criminologia e Scienze Forensi	7
Reati contro la P.A.	7
Retorica	7
Roman Law of Obligations	7
Storia del Diritto Romano	7
Tecniche di Redazione degli Atti Professionali	7
Teoria Generale del Diritto	7

LAUREA MAGISTRALE IN **GIURISPRUDENZA**

Classe (LMG/01)

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI - PROGRAMMI

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1

12 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Follieri
- Prof. Angelo Giuseppe Orofino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni fondamentali della parte generale del diritto amministrativo sostanziale, relative cioè agli istituti e ai concetti cardine dell'organizzazione e dell'attività della p.a., con particolare attenzione ai principi costituzionali e all'influenza del diritto europeo e della CEDU.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali della parte generale del diritto amministrativo sostanziale. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza dei principi costituzionali, europei e della CEDU che disciplinano l'organizzazione della p.a. e la sua attività di diritto pubblico e di diritto privato, i concetti fondamentali della dogmatica dell'organizzazione e le loro principali declinazioni di diritto positivo, il procedimento e il provvedimento amministrativo, le situazioni giuridiche soggettive della p.a. e del cittadino.
Lo studio della materia di concentrerà sull'approfondimento dell'articolazione della p.a. come organizzazione, della disciplina e degli istituti del procedimento amministrativo, delle modalità di conclusione di quest'ultimo, degli strumenti di semplificazione del procedimento e degli strumenti ad esso alternativi (SCIA), degli accordi di diritto pubblico e dell'azione di diritto privato della p.a., il tutto visto (ove possibile) in relazione alle situazioni giuridiche soggettive del cittadino.
Il bagaglio di conoscenza sarà incrementato dall'analisi della responsabilità in cui la p.a. può incorrere nell'esercizio delle sue funzioni pubblicistiche e delle nozioni fondamentali riguardanti i servizi pubblici;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di distinguere tra le diverse articolazioni della p.a. (enti, organi, meri uffici; enti territoriali e non; enti

pubblici economici e non economici; autorità amministrative indipendenti etc.), di padroneggiare la sequenza del procedimento amministrativo, il concetto di provvedimento amministrativo, la sua efficacia e la sua invalidità, le situazioni giuridiche soggettive connesse a questi istituti; di riconoscere gli elementi distintivi delle fattispecie disciplinate dal diritto amministrativo, da quelle disciplinate dal diritto comune; di destreggiarsi con gli istituti di semplificazione e liberalizzazione; di cogliere la rilevanza giuridica anche dei comportamenti materiali dell'amministrazione (come l'inerzia);

- **Abilità comunicative:**

Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di ricostruire i lineamenti dogmatici e normativi degli istituti, in dissertazioni scritte ed orali, e di applicarli a casi concreti, perché a conoscenza degli strumenti procedurali e dell'invalidità ed inefficacia dei provvedimenti amministrativi (e dei loro sostituti).

Lo studente sarà poi in grado di comprendere la disciplina positiva del diritto amministrativo anche nei settori speciali, applicandovi le nozioni della parte generale che ha appreso, e di valutare la conformità della disciplina del diritto amministrativo in relazione alla Costituzione, ai Trattati dell'Unione Europea e alla CEDU.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato, di esperto legale in imprese o enti pubblici o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

Organizzazione della P.A.

- Persone giuridiche pubbliche
- Enti, organi, meri uffici
- Attribuzioni e competenze
- Le relazioni tra enti, organi e persone fisiche
- Fini pubblici e species di interessi principi costituzionali, europei e convenzionali
- Le fonti
- La nozione di pubblica amministrazione come organizzazione
- Lo Stato e i Ministeri
- Gli enti locali
- Gli enti pubblici non economici
- Gli enti pubblici economici e le società pubbliche
- Le autorità amministrative indipendenti e altre forme di amministrazioni
- Il coordinamento tra le amministrazioni

- Le risorse umane: cenni sul pubblico impiego
- Le risorse finanziarie: cenni sul bilancio dello Stato e degli enti territoriali
- I beni.

Attività amministrativa

- I principi costituzionali, del diritto europeo e della CEDU; i principi generali della l. n. 241/1990
- Il potere amministrativo
- La discrezionalità
- Species di poteri amministrativi
- Diritti soggettivi e interessi legittimi
- Il procedimento amministrativo in generale
- L'iniziativa e il dovere di concludere il procedimento.
- L'istruttoria
- La partecipazione al procedimento
- L'accesso
- Il provvedimento amministrativo (nozione, elementi, efficacia)
- L'invalidità del provvedimento amministrativo
- Tipi di provvedimenti amministrativi
- L'autotutela
- L'inerzia della p.a. e le sue conseguenze
- La SCIA
- Gli accordi tra p.a. e tra p.a. e cittadino
- L'attività di diritto privato della p.a.
- La responsabilità della P.A.
- I servizi pubblici.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 12 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche, da esercitazioni che avranno ad oggetto la giurisprudenza su argomenti specifici e da seminari di approfondimento teorico o pratico.

L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sull'intero programma indicato (organizzazione e attività).

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame suddiviso in due parti, comunque in occasione degli appelli ordinari.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta tra:

- G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione con eventuali aggiornamenti indicati a lezione, ad eccezione della parte III;
- F.G. Scoca (a cura di), Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione con eventuali aggiornamenti indicati a lezione, limitatamente alle prime 6 parti.

Lo studio del manuale deve essere supportato dallo studio della Costituzione, dei Trattati dell'UE, della CEDU, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della legge 7 agosto 1990 n. 241 (aggiornata). Questi materiali, pure disponibili on-line, sono essenziali anche per seguire le lezioni.

In vista delle esercitazioni e dei seminari di approfondimento, sarà con debito anticipo indicato il materiale da studiare.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

10 CFU

DOCENTI

- Prof. Angelo Giuseppe Orofino
- Prof. Antonio Barone

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a ad analizzare i principali aspetti inerenti la tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza basilare e generale del diritto processuale amministrativo, che gli consentirà di approfondire lo studio di questa branca del diritto, anche nella prospettiva di futuri impieghi professionali;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di distinguere tra le diverse articolazioni della p.a. (enti, organi, meri uffici; enti territoriali e non; enti pubblici economici e non economici; autorità amministrative indipendenti etc.), di padroneggiare la sequenza del procedimento amministrativo, il concetto di provvedimento amministrativo, la sua efficacia e la sua invalidità, le situazioni giuridiche soggettive connesse a questi istituti; di riconoscere gli elementi distintivi delle fattispecie disciplinate dal diritto amministrativo, da quelle disciplinate dal diritto comune; di destreggiarsi con gli istituti di semplificazione e liberalizzazione; di cogliere la rilevanza giuridica anche dei comportamenti materiali dell'amministrazione (come l'inerzia);
- **Abilità comunicative:**
L'approccio alle professioni giuridiche richiede particolari abilità nella esposizione dei contenuti e una specifica attenzione al linguaggio da utilizzare. Il corso mira a sviluppare tali abilità anche grazie ad un coinvolgimento diretto degli studenti i quali, sia a lezione che durante i seminari che si svolgeranno, saranno chiamati ad intervenire in prima persona, dialogando sui temi affrontati in classe e simulando lo svolgimento di attività processuali.

PROGRAMMA

La genesi del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione. Giudice ordinario e pubblica amministrazione. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo; i tipi di giurisdizione; la competenza. Caratteri generali del processo amministrativo: la tipologia delle azioni proponibili; le parti; gli atti processuali; lo svolgimento del processo di primo grado; le impugnazioni; i riti speciali. Giudicato ed ottemperanza.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento si terrà mediante lezioni di didattica frontale, arricchite da seminari ed esercitazioni dal taglio pratico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni finalizzate all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione.
Su richiesta, possono essere concordati con il docente degli esoneri ai quali potranno avere accesso solamente gli studenti frequentanti.
L'esame finale verterà sul programma del corso e valorizzerà l'approccio critico dello studente.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni e delle simulazioni del processo amministrativo, condotte con la guida di importanti magistrati ed avvocati amministrativisti.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F.G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa*, VII edizione, Giappichelli, 2017;
oppure
- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, XII edizione, Giappichelli, 2018.

DIRITTO CIVILE

9 CFU

DOCENTI

• Prof. Francesco Ricci

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi dei contratti e delle relative tecniche di redazione. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti e delle regole e tecniche di soluzione negoziale dei conflitti d'interesse;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di costruire autonomamente schemi negoziali per la soluzione dei conflitti interprivati, di sviluppare contratti con clausole adeguate a tal fine, di gestirne la fase esecutiva e di selezionare ed adottare i rimedi alle eventuali patologie del contratto o del rapporto;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di esporre i meccanismi di funzionamento e le ragioni della scelta tra i diversi schemi negoziali e tra le diverse clausole contrattuali, nonché di fare luce sui principali problemi sottesi a tali scelte e sulle opzioni relative alla fase esecutiva ed alla eventuale gestione dei rimedi nell'eventualità di patologie del contratto o del rapporto.

PROGRAMMA

Disciplina generale del contratto;

- Disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto privato dell'area UE):
 - ▶ vendite, contratto di trasferimento di know-how, permuta, somministrazione, contratti di distribuzione, contratto estimatorio, concessione di vendita,

franchising;

- ▶ mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione;
 - ▶ comodato, locazione, affitto, leasing operativo, licenza di marchio, merchandising;
 - ▶ fideiussione e figure affini, garanzie autonome, polizze fideiussorie;
 - ▶ appalto, engineering, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito, outsourcing, subfornitura industriale;
 - ▶ mutuo, credito ai consumatori, leasing finanziario e lease-back, factoring, forfaiting, project financing, leveraged buy out;
 - ▶ assicurazione
- Diritto privato europeo: PECL e DCFR.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto la redazione di contratti e/o l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di casi pratici.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali o test scritti su temi e problemi concernenti porzioni limitate del programma.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Oltre alle lezioni di didattica frontale, gli studenti potranno accedere ad attività di tutoraggio con cadenza settimanale finalizzato a dare loro supporto nell'apprendimento e nell'autovalutazione della propria preparazione.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

I - Per la parte relativa alla disciplina del contratto in generale: A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, ultima edizione.

II - Per la parte relativa ai contratti tipici: S. Monticelli - G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I a V, IX e XI.

III – Per la parte relativa al diritto privato europeo:

- a) U. Breccia, *Principles, definitions e model rules nel “comune quadro di riferimento europeo” (Draft Common Frame of Reference)*, in *I contratti*, 2010, p. 95-104;
- b) E. Battelli, *La contrattazione secondo schemi negoziali nell’evoluzione del diritto privato europeo*, in *Contratto e impresa*, Europa, 2017, p. 273-319
- c) S. Stanca, *Note in tema di causa nel Draft Common Frame of Reference e nella Proposta sulla Cesl*, in *Contratto e impresa*, 2015, p. 719-739

IV - E, inoltre, per le parti corrispondenti agli argomenti oggetto del corso:

- a) *Codice civile e leggi complementari*, qualsiasi casa editrice, aggiornata all’anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell’edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it
- b) Principles of European Contract Law – PECL
- c) Draft Common Frame of Reference of European Private Law – DCFR (Outline Edition)

I testi indicati sub n. III (a), (b) e (c) e sub n. IV (b) e (c) saranno posti a disposizione degli studenti anche sul sito d’ateneo.

DIRITTO COMMERCIALE

12 CFU

DOCENTI

- Prof. Vincenzo Donativi
- Prof.ssa Caterina Luisa Appio
- Prof. Stanislao Chimienti

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi dei contratti e delle relative tecniche di redazione. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Lo studio della materia si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento della disciplina relativa all'attività di impresa esercitata in forma collettiva. Nel corso delle lezioni, unitamente alle disposizioni normative, saranno portati all'attenzione degli studenti casi pratici, con particolare riferimento, con particolare riferimento ai profili concernenti la struttura finanziaria e i sistemi di governo delle società di capitali e alle procedure negoziali di risoluzione della crisi di una impresa;
- *Autonomia di giudizio:*
Al termine del corso lo studente avrà sviluppato una capacità di studio e di apprendimento del diritto commerciale basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso;
- *Abilità comunicative:*

L'obiettivo del corso è di far comprendere allo studente i meccanismi di funzionamento delle società. In particolare, attraverso le nozioni teoriche e i casi applicativi, al termine del corso, lo studente sarà in grado di individuare la tipologia societaria e/o la procedura concorsuale più idonei allo svolgimento delle diverse tipologie di imprese e/o al superamento della crisi delle stesse.

PROGRAMMA

- L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale;
- ▶ La rappresentanza commerciale;
- ▶ L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento;
- ▶ I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio;
- ▶ La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina antitrust;
- ▶ Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie;
- ▶ Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa;
- ▶ Titoli di credito. Nozione, caratteri, tipi. Cambiale. Assegno.
- Le società: nozione, inquadramento nel genus dei contratti associativi.
- ▶ Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
- ▶ Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.
- ▶ La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione.
- ▶ Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento da 12 CFU sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico, suddivise in lezioni teoriche e esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione di ciascuno studente sarà effettuata con una prova orale che potrà essere articolata in due parti: la prima avente ad oggetto la disciplina generale dell'imprenditore, la normativa in tema di

concorrenza e quella concernente la crisi di impresa; la seconda avente ad oggetto la disciplina in tema di impresa collettiva.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Per la parte sub A dal n. 1 al n. 6:

· G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub A dal n. 7 al n. 8:

· G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 3. Contratti titoli di credito procedure concorsuali*, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub B:

· G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, ultima edizione.

DIRITTO COSTITUZIONALE

14 CFU

DOCENTI

- Prof. Amedeo Franco
- Prof. Francesco Alicino
- Prof. Antonello Tarzia

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita del diritto costituzionale e mira a dotare lo studente degli strumenti idonei a uno studio critico e ragionato della materia, con una particolare attenzione rivolta all'analisi delle tematiche inerenti il sistema delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi dei contratti e delle relative tecniche di redazione. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito le conoscenze delle fonti del diritto costituzionale, secondo un'adeguata interpretazione della Costituzione repubblicana, la cui applicazione non può non tenere conto dei fenomeni normativi sovrastatali, quali quelli afferenti all'Unione europea e al Consiglio d'Europa.
L'insegnamento si focalizza sulla comprensione della disciplina costituzionalistica, alla luce dei pilastri portanti del costituzionalismo occidentale (forme di Stato e di governo, ripartizione delle competenze, principio di legalità, tutela dei diritti fondamentali, principio di eguaglianza, ragionevole bilanciamento fra i beni costituzionali) e delle questioni che connotano le odierne società (immigrazione, globalizzazione, nuovi modelli di famiglia, procreazione assistita, aborto, fine vita), rispetto alle quali i giudici statali e sovrastatali e le relative giurisprudenze svolgono un ruolo di primaria importanza;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il modo con cui il diritto costituzionale interagisce con altri fondamentali settori di normazione giuridica in cui si articola l'ordinamento

statale, tenendo conto della sua evoluzione e della sua interazione con altri fenomeni normativi e con la giustizia costituzionale;

- **Abilità comunicative:**
Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere, definire e utilizzare i principi, le regole e i meccanismi dell'ordinamento costituzionale italiano.
Lo studente potrà applicare ai casi concreti le nozioni teoriche acquisite durante il corso mediante anche un linguaggio costituzionalmente corretto e idoneo. Il che, connesso con la vocazione naturalmente multidisciplinare dell'insegnamento in questione, gli consentirà di affrontare in modo più consapevole e con un valido bagaglio di conoscenze le altre discipline di studio, così come definite dal percorso formativo della Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

PROGRAMMA

Ordinamento giuridico e diritto costituzionale:

- Coerenza e completezza dell'ordinamento giuridico.
- Pluralità degli ordinamenti.
- Norme sociali e norme giuridiche.
- Diritto costituzionale e ordinamento costituzionale.
- Funzione dell'ordinamento costituzionale.

Lo Stato:

- Definizione.
- Sovranità ed entità sovrastatali,
- Territorio.
- Cittadinanza italiana e dell'Unione europea.
- Stato come persona giuridica.

Forme di Stato e forme di governo:

- I modelli e le classificazioni.
- La rappresentanza politica.
- Lo Stato e le odierne società multiculturali.
- Stati unitari, decentrati e federali.
- La legislazione elettorale.

La Costituzione:

- Poteri costituenti.
- Poteri costituiti.
- Costituzione rigida e flessibile.
- Costituzioni e diritti costituzionali.
- La Costituzione italiana.
- Giustizia costituzionale.

Diritti e libertà:

- Il principio di eguaglianza e il diritto alla differenza.
- Principio di ragionevolezza.
- Diritti e libertà costituzionali.
- Cittadinanza, diritti e libertà costituzionali.
- Sistema di garanzie.

- Il ragionevole bilanciamento.

Sistema delle fonti:

- Ordinamento costituzionale e lacune.
- Leggi costituzionali.
- Legge formale
- Procedimento legislativo.
- Atti aventi forza di legge.
- Fonti atipiche.
- Fonti degli ordinamenti sovrastatali.

Fonti delle Autonomie:

- Articolazione territoriale dello Stato
- Riparto delle competenze e delle potestà Stato-Regioni.
- Enti locali.
- Statuti.
- Regolamenti.
- Ordinanze.

I processi speciali:

- Il processo del lavoro.
- Il processo sommario di cognizione.
- Processi sommari (monitorio e convalida di sfratto; procedimento di ingiunzione europeo).
- Procedimento cautelare uniforme. Tipologie delle tutele cautelari.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 14 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno a oggetto lo studio di casi concreti e l'approfondimento di singoli istituti.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i docenti che terranno conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

- Il docente avrà cura di fornire materiale (di derivazione giurisprudenziale e dottrinale) utile all'approfondimento dei vari argomenti oggetto del corso di studio nonché idoneo alla preparazione dell'esame finale.
- Le lezioni saranno accompagnate da una idonea attività di tutoraggio.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- R. Bin - G. Pitruzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ultima edizione.
- A. Franco, *Appunti sulle antinomie e lacune dell'ordinamento*. Testo distribuito agli studenti a lezione o attraverso la piattaforma e-learning.

MODULO FACOLTATIVO IN INGLESE

The Course aims to provide students with the knowledge of the constitutional law in Italy, also considering the role of the supranational organizations, especially the European Union and the Council of Europe.

LEARNING OUTCOMES

The study programme involves the main topics of Italian constitutional law. Students will study the most important aspects concerning: forms of State and forms of Government; separation of powers; Constitutions and their role in a constitutional democracy; State sovereignty and its evolution; the Italian Parliament; the President of the Italian Republic; the Italian Government; the Judiciary; the due process of law; the Local government; Italian sources of law; the interconnection between Italian and European Union legal systems; the impact of the European Convention of Human Rights on Italian legal system; fundamental rights and freedoms; the principle of equality and the right to be different; the State's secularism in Italy; the relationship between the State and religions in Italy. The Constitutional revision procedure. The Constitutional Court and the Judicial Review of legislation.

During the lessons, the most important laws and case studies will be thoroughly examined.

EXAMINATION METHODS

Oral tests.

RECOMMENDED TEXTBOOKS

Ferrari G.F. (Ed.), *Introduction to Italian Public Law*, Milano, Giuffrè, 2 ed., 2018

DIRITTO DEL LAVORO

14 CFU

DOCENTI

- Prof. Pierfrancesco Zecca

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di garantire una ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria nel contesto di un quadro di economia globale sul quale gli istituti giuridici devono essere misurati anche nel segno dei più recenti e ormai continui mutamenti normativi. La mutazione del diritto del lavoro: dai diritti assoluti dei lavoratori ai diritti possibili. Il mutamento degli spazi sindacali. La crescita delle funzioni affidate all'INPS.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali del diritto del lavoro. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza dei principi generali e costituzionali che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro alla luce dei principali orientamenti giurisprudenziali e delle pratiche applicate nella gestione delle risorse umane aziendali, così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche del mercato del lavoro e delle relazioni industriali.
Lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento dei fondamentali lineamenti del diritto del lavoro, declinato nel diritto dei lavoratori, tendendo conto delle varie forme contrattuali, comprese quelle che afferiscono al modello del lavoro subordinato a quelle che invece fanno riferimento al modello di lavoro a tempo determinato o ai lavori atipici. Il bagaglio di conoscenza sarà incrementato dall'analisi dell'attività e dell'organizzazione sindacale: dall'associazionismo sindacale, ai contratti collettivi, sino al diritto di sciopero;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso, attraverso una accurata attività di formazione didattica che coniugherà la tradizionale ed irrinunciabile lezione frontale a forme di interazione costante, lo studente sarà in grado di comprendere il ruolo che lavoratori e datori rivestono nell'ambito del rapporto di lavoro, nonché i poteri, i doveri e le facoltà che la legge accorda loro; la gerarchia delle fonti e la molteplicità delle fonti di produzione normativa;

la visione piramidale e la complessità dei luoghi di produzione regolativa, la caratteristica alluvionale delle Fonti del diritto del Lavoro, in rapporto tra le tutele dei diritti dei lavoratori e la tutela del mercato.

Lo studente sarà inoltre in grado di eseguire una accurata ricognizione dello stato dell'ordinamento dopo le ultime novelle e di comprendere il vero compito del giurista, nonché i diversi strumenti per la gestione e la ricognizione dell'universo dei rapporti;

- **Abilità comunicative:**

Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di funzionamento del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali.

Lo studente potrà applicare ai casi concreti le cognizioni istituzionali del diritto del lavoro, poiché sarà a conoscenza dei principali strumenti giurisdizionali di tutela, delle tecniche di reazione e difesa nel processo del lavoro.

Lo studente sarà in grado anche di comprendere in modo costituzionalmente coerente i principi su cui si innerva il diritto del lavoro, nonché di sviluppare capacità comunicative peculiari e specifiche, in modo da sostenere contraddittori su vari settori di normazione gius-lavoristica.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

- *Le Fonti*
- *Il rapporto di lavoro*
- ▶ Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro: Lavoro autonomo, Lavoro parasubordinato, rapporti associativi
- ▶ Il contratto di lavoro
- ▶ Il rapporto di lavoro: i poteri del datore di lavoro, l'oggetto della prestazione lavorativa, il luogo della prestazione lavorativa, la durata della prestazione lavorativa, sicurezza sul lavoro, divieti di discriminazione, la retribuzione, il tfr, le sospensioni del rapporto, il trasferimento d'azienda
- ▶ Estinzione del rapporto di lavoro: licenziamento individuale (la regola della giustificazione necessaria, divieti di licenziamento, intimidazione, impugnazione, regimi di tutela), licenziamento collettivo, altre cause di estinzione del rapporto

- ▶ Articolazioni interne del rapporto di lavoro
- ▶ Garanzie e tutele dei diritti

· *Il Diritto sindacale*

- ▶ La libertà e l'attività sindacale (la libertà sindacale, l'organizzazione sindacale in Italia, i diritti sindacali nei luoghi di lavoro)
- ▶ Il contratto collettivo (contratto collettivo di diritto comune, soggetti, forma, contenuto, efficacia soggettiva, inderogabilità)
- ▶ Conflitto collettivo (riconoscimento diritto costituzionale, natura e titolarità, definizione e finalità, limiti e servizi pubblici essenziali)
- ▶ Repressione della condotta antisindacale

Focus sulle novità normative in materia.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 14 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e capacità di soluzione delle controversie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale.

Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e capacità di soluzione delle controversie.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta:

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- G. S. Passarelli, *Diritto dei Lavori e dell'occupazione*, Giappichelli, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- P. Zecca, *Codice per il Lavoro*, Universitas Studiorum, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Antonio Barone

PREREQUISITI

Non si prevedono propedeuticità ma è fortemente consigliato il preventivo superamento dell'esame di Diritto Amministrativo I.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira ad offrire allo studente i principali profili evolutivi della regolazione giuridica dell'economia così come i principali istituti del diritto dell'ambiente. Si tratta di due tematiche, fortemente correlate tra loro, che costituiscono nuovi settori di sviluppo per il diritto, la cui conoscenza può avere anche ricadute sul piano professionale ed occupazionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Lo studente, al termine del corso, sarà in grado di comprendere i principali istituti giuridici del diritto amministrativo dell'economia così come del diritto dell'ambiente;
- *Autonomia di giudizio:*
Lo studente, al termine del corso, sarà in grado di affrontare in chiave giuridica le principali dinamiche economiche, anche nella prospettiva della tutela ambientale;
- *Abilità comunicative:*
Lo studente, al termine del corso, sarà in grado di "proiettare" le conoscenze acquisite sul fronte dei processi economici reali.

PROGRAMMA

Cittadino e amministrazione nell'evoluzione del diritto amministrativo dell'economia; l'ordinamento multilivello del diritto dell'economia; i principali istituti giuridici del diritto dell'economia; il principio di precauzione e l'amministrazione del rischio.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esercitazioni durante il corso.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Ricevimento studenti.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- E. Picozza - V. Ricciuto, Diritto dell'economia, II ed., Giappichelli, 2017, capitoli I e II.
- Barone (a cura di), Cittadino e pubblica amministrazione. Scritti scelti di Diritto Pubblico e Amministrativo, Vol. n. 2 della Collana Elè Belè, Dialoghi su diritto, processo e democrazia, Cacucci editore, in corso di stampa.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

9 CFU

DOCENTI

- Prof. Patrizia De Pasquale

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia Ue e saranno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali del diritto dell'Unione europea. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza delle istituzioni, dei principi che regolano il riparto di competenze, delle procedure normative, del sistema di tutela giurisdizionale, nonché dei rapporti tra i due ordinamenti.
Il bagaglio di conoscenza sarà incrementato dallo studio dell'appartenenza all'Unione sia dei singoli (cittadinanza) sia degli Stati (adesione, recesso);
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il ruolo che l'Unione europea gioca sullo scenario internazionale, le competenze delle istituzioni, la natura degli atti e il sistema di tutela dei diritti garantito dalla Corte di giustizia;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di funzionamento dell'Unione europea e i suoi rapporti con gli Stati membri. E, soprattutto, i principi su cui l'Unione si fonda e le sue effettive competenze.
Lo studente potrà applicare ai casi concreti i principi e le disposizioni dell'Unione e sarà a conoscenza dei principali strumenti giurisdizionali di tutela.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di

fondamentale importanza sia per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato sia per coloro che intendono intraprendere la carriera diplomatica o di partecipare a concorsi presso le istituzioni europee.

PROGRAMMA

Parte generale:

- Evoluzione dell'integrazione europea.
- Adesione e recesso
- Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione.
- Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona.
- La struttura istituzionale.
- Le norme. Il procedimento di formazione degli atti.
- Le cooperazioni rafforzate
- I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano.
- La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione europea.
- La cittadinanza.

Parte speciale:

- Argomenti di diritto penale
- Procedure legislative e politiche economiche

MODULO FACOLTATIVO IN LINGUA INGLESE: "EUROPEAN CRIMINAL LAW"

- The principle of mutual recognition of judgments and judicial decisions and the approximation of the laws and regulations of the Member States;
- Minimum standards for criminal procedural law. Defense of the accused;
- The harmonization of the substantive criminal law and the most important adopted provisions (the trafficking -illicit drug trafficking – terrorism immigration).

The educational materials of this module will be communicated at the beginning of the lessons.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni

teoriche, da seminari e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali. L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle due parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

- G. Tesauro, *Diritto dell'Unione europea*, ESI 2018
- U. Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cedam, Cacucci, 2018

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: B. Nascimbene, *Unione Europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Parte Speciale:

- A. Damato - P. De pasquale- N. Parisi, *Argomenti di diritto penale europeo*, Giappichelli, 2014.

oppure

- P. De pasquale - A. Damato (a cura di), *Le procedure legislative nell'Unione europea - Principio democratico e politiche economiche* ESI, 2016.

Durante il corso saranno indicati le parti da trattare.

DIRITTO DELLO SVILUPPO AGRO-ALIMENTARE

9 CFU

DOCENTI

· Prof.ssa Alessandra Forti

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo generale di fornire le conoscenze essenziali della normativa agro-alimentare nella sua dimensione multilivello (nazionale, dell'Unione europea, internazionale) e l'obiettivo specifico di analizzare le indicazioni provenienti dalla normativa e dalla giurisprudenza con riferimento alla tutela dei diritti del consumatore alla sicurezza e qualità dell'alimento, alla corretta informazione e ai diritti degli imprenditori del settore agro-alimentare alla competizione sul mercato in condizioni di leale concorrenza.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine delle lezioni gli studenti avranno acquisito la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto agro-alimentare, anche mediante una loro contestualizzazione nella dimensione internazionale. La disamina delle fonti e l'indagine dei principali orientamenti della dottrina e della giurisprudenza che si sono sviluppati intorno alle più importanti questioni che interessano il settore agro-alimentare permetterà agli studenti di raggiungere una buona capacità critica, grazie alla quale gli stessi sapranno affrontare correttamente i problemi interpretativi ed applicativi posti dalla materia;
- **Autonomia di giudizio:**
L'apprendimento della materia consentirà allo studente di comprendere gli standard normativi che presidono al funzionamento del mercato agro-alimentare. Lo studio dei principi e delle norme riguardanti i temi della sicurezza alimentare, le politiche in materia di sicurezza alimentare, le regole sull'igiene e sulla qualità degli alimenti, le produzioni OGM, gli alimenti biologici, i segni distintivi e la tutela dei diritti del consumatore di alimenti consentirà agli studenti di acquisire una buona competenza e capacità critica. Agli studenti saranno inoltre forniti tutti gli strumenti utili per curare l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze in modo tale da poter comprendere e ponderare le novità normative e giurisprudenziali che interessano il settore;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del corso lo studente avrà acquisito

la conoscenza della disciplina riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e dei mangimi e la capacità di elaborare strategie coerenti con le linee di tendenza e sarà perciò in grado di proporsi alle imprese che operano nei vari livelli della filiera alimentare.

PROGRAMMA

Gli alimenti, le imprese alimentari e il mercato agro-alimentare nella disciplina nazionale e nell'ordinamento dell'Ue. Il commercio dei prodotti agro-alimentari con i Paesi terzi e il diritto del WTO in materia alimentare. Sicurezza alimentare, sufficienza alimentare, sicurezza nutrizionale. Evoluzione della politica comunitaria della sicurezza alimentare attraverso la legislazione sui prodotti e sui processi di produzione. Il reg. 178/2002/CE "che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare". La normativa sull'igiene degli alimenti e dei mangimi e l'HACCP. La normativa sugli additivi, coloranti, aromi, etc. La normativa sui novel food. Gli alimenti derivati da OGM. La responsabilità civile per i danni alla salute derivanti da alimenti. La tutela del diritto del consumatore ad una scelta informata: l'etichetta, la pubblicità, la presentazione dei prodotti alimentari. La tutela dei produttori di alimenti: concorrenza e marchi. La qualità degli alimenti e gli strumenti di valorizzazione dei prodotti sul mercato. Denominazioni merceologiche, DOP, IGP, STG. Gli alimenti da agricoltura biologica, integrata e gli altri marchi di qualità.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale, in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante il corso saranno proposte esercitazioni su argomenti o casi giurisprudenziali di attualità.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

· Costato - Boghi - Rizzoli - Paganizza - Salvi, *Compendio di diritto alimentare*, Cedam, ultimo edizione.

DIRITTO E GESTIONE DELLA CRISI DI IMPRESA

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Michele Monteleone

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Per poter sostenere l'esame di Diritto e gestione della crisi di impresa occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e diritto commerciale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto delle procedure concorsuali, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma di cui alla L. 155/2017, esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:
 - ▶ riconoscere e distinguere le diverse procedure che compongono l'ordinamento concorsuale italiano;
 - ▶ tracciare i confini delle rispettive sfere di applicabilità;
 - ▶ identificare le principali situazioni in cui possa rendersi necessario il ricorso ad una delle procedure suddette;
 - ▶ comprendere le specificità delle soluzioni offerte dal legislatore per la crisi d'impresa;

Autonomia di giudizio:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere la materia e, conseguentemente, fornire al riguardo i primi suggerimenti operativi, applicando i principi che governano le dette procedure ai fini della soluzione dei problemi di base che queste pongono all'interprete ed all'operatore;

- **Abilità comunicative:**

Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di comprendere i complessi meccanismi di funzionamento del diritto delle crisi di impresa, costituito da un apparato di strumenti concorsuali tra i quali il concordato preventivo, procedura concorsuale giudiziaria finalizzata alla conservazione del complesso aziendale ovvero alla

liquidazione del patrimonio.

Lo studente, attraverso l'analisi delle competenze riconosciute ai rispettivi organi della procedura, potrà applicare ai casi concreti le cognizioni empiriche necessarie e indispensabili per la tutela della continuità aziendale (anche in sede di successivo fallimento), ovvero per una corretta gestione liquidatoria del patrimonio del debitore.

Lo studente, inoltre, sarà in grado di valutare le specificità dei singoli istituti previsti dalla legge fallimentare, sia da un punto di vista sostanziale che formale-procedurale, con particolare attenzione per i profili relativi alla continuazione dell'impresa, al salvataggio dell'azienda, alla natura e alla struttura delle procedure concorsuali, alla crisi dei gruppi di imprese.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di advisor legale dell'impresa o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

Attraverso la disamina delle problematiche connesse alle nozioni di imprenditore e di impresa ed ai modelli organizzativi delle società di persone e di capitali, nella prima parte del corso sono affrontate le tematiche del "mercato delle imprese in crisi", di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d'impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti pre-concorsuali. La regolazione pattizia dell'insolvenza e la gestione della crisi d'impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale; la Crisi da sovraindebitamento dell'imprenditore non fallibile e il piano del consumatore. L'esame degli istituti viene condotto attraverso l'esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Nella seconda parte del corso viene analizzata "trasversalmente" la procedura fallimentare dall'angolo visuale di tutti gli attori che calcano il palcoscenico dell'insolvenza: il curatore, il comitato dei creditori, il giudice delegato, il tribunale fallimentare, il p.m.

Partendo dalla sentenza dichiarativa di fallimento e dagli effetti che ne scaturiscono per il fallito, i creditori e i terzi, anche in relazione ai rapporti giuridici pendenti, si procede inoltre allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, della liquidazione dell'attivo, della ripartizione e della chiusura del fallimento, con

riferimento specificatamente alle “forme abbreviate” del concordato fallimentare e delle modalità previste dall’art. 118 II co. I.fall.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L’insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore settimanali in base al calendario accademico.

L’attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni, anche attraverso visite in Tribunale, con lo studio e l’analisi di specifici casi pratici e seminari di approfondimento.

L’esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l’esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sull’intero programma innanzi indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d’intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Partecipazione ad udienze ed a seminari e convegni di approfondimento

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta:

- da definire.

Agli studenti sarà caldeggiato l’uso e la costante consultazione della Legge Fallimentare e Norme complementari aggiornate alle più recenti riforme (L. Delega 155/2017).

DIRITTO INDUSTRIALE

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Vincenzo Acquafredda
- Prof. Giuseppe Chiaia Noya

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di affrontare in un'ottica giuridico-economica tutti gli istituti del diritto della proprietà intellettuale, analizzando di volta in volta la loro rilevanza strategica nei diversi settori industriali: dell'automotive, del fashion, dello sport e dell'agroalimentare.

Verranno inoltre esaminati i principali strumenti contrattuali per lo sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale e si analizzeranno le principali norme tipiche del processo industrialistico.

Il corso si caratterizza per la sua impostazione pratica che viene assicurata dallo studio di molta casistica, da testimonianze imprenditoriali, nonché da esercitazioni singole e di gruppo.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il percorso di studio porterà lo studente a saper individuare ed analizzare con immediatezza ognuno dei diritti di proprietà intellettuale (c.d. Intellectual Property Rights) facendo riferimento alla normativa speciale nazionale e comunitaria.
Lo studente sarà inoltre in grado di riconoscere i modelli contrattuali di volta in volta più appropriati per consentire lo sfruttamento economico dei singoli IP Rights, acquisendo infine padronanza dei diversi strumenti di tutela processuale previsti dal Codice della Proprietà Industriale;
- **Autonomia di giudizio:**
Gli studenti, grazie anche alla impostazione pratica del corso che viene assicurata dall'esame di numerosi casi pratici, da testimonianze imprenditoriali e da esercitazioni singole e di gruppo, saranno in grado di operare nell'ambito della gestione, dello sfruttamento economico e della tutela degli Intellectual Property Rights;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del percorso di studi gli studenti svilupperanno capacità comunicative peculiari, informate allo specifico ambito del diritto industriale sotto il profilo giuridico ed economico. Le capacità comunicative degli studenti verranno anche

stimolate attraverso la partecipazione a discussioni attive in aula su casi pratici, le testimonianze imprenditoriali, nonché le esercitazioni singole e di gruppo.

PROGRAMMA

I diritti di proprietà intellettuale: tipologie e classificazione. Le fonti normative nazionali, europee e gli accordi internazionali che sovrintendono alla tutela degli Intellectual Property Rights.

Il marchio d'impresa e gli altri segni distintivi. I requisiti di validità del marchio e i diritti conferiti dalla registrazione. I marchi collettivi, le indicazioni geografiche e il Made in. Marchio e pubblicità. La contraffazione del marchio online.

I brevetti per le invenzioni industriali. I requisiti di valida brevettabilità. Il brevetto europeo con effetto unitario e l'Unified Patent Court. I modelli di utilità e le differenze con il brevetto per invenzione. Le invenzioni biotecnologiche e le nuove varietà vegetali. La tutela del Know how.

Il design industriale: requisiti di tutela. Il design e il diritto d'autore. Il Giuri del design.

La disciplina della concorrenza sleale: le fattispecie previste dall'art. 2598 c.c. La pubblicità ingannevole.

I contratti per lo sfruttamento e la circolazione dei diritti IP: cessione, licenza, merchandising, sponsorizzazione, co-marketing, co-branding, franchising e distribuzione. Le azioni a difesa dei diritti di proprietà intellettuale. Le Sezioni Specializzate in materia di Impresa. Le misure cautelari. Le sanzioni civili. La tutela doganale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

Oltre alle lezioni teoriche, l'attività didattica sarà caratterizzata dallo studio di numerosi casi pratici, da testimonianze imprenditoriali ed esercitazioni singole e di gruppo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

Durante il corso, gli studenti frequentati potranno, d'intesa con i docenti e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno sostenere l'esame su un programma concordato con i docenti che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta:

- A. Vanzetti -V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione.
- Trevisan & Cuonzo, AA.VV., *Proprietà industriale, intellettuale e IT*, IPSOA, ultima edizione.

A prescindere dal testo scelto, agli studenti verrà consigliato l'uso e la costante consultazione di un Codice civile e di un Codice della proprietà industriale aggiornati alle più recenti riforme, nonché della normativa europea e internazionale richiamata nel corso delle lezioni.

DIRITTO INTERNAZIONALE

9 CFU

DOCENTI

· Prof. Rita Ciccone

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Al fine di sostenere con le dovute conoscenze di base l'esame di diritto internazionale, si consiglia lo studio preliminare di diritto costituzionale e di diritto privato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma dell'organizzazione al fine di superare i limiti operativi che ne condizionano attività e raggiungimento degli obiettivi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale, tenendo conto anche dello sviluppo dei fenomeni normativi sovrastatali sviluppati in alcune regioni del globo; come quella che fa capo al Consiglio d'Europa e alla relativa Convenzione europea dei diritti dell'Uomo.
Lo studente avrà inoltre acquisito la conoscenza del sistema delle fonti del diritto internazionale, in primis della circostanza che le sole norme comuni a tutti i soggetti di diritto internazionale sono quelle condivise dagli stessi, dunque le uniche norme che vengono adottate da tutti i soggetti chiamati poi ad applicarle, nonché quella dei trattati, fonte predominante in ambito internazionale. Sarà altresì di estremo interesse l'aver approfondito, quale elemento caratterizzante del diritto internazionale moderno, i profili di soggettività dell'individuo, con particolare riguardo alla tematica del rispetto dei diritti fondamentali.
Al termine del corso lo studente avrà inoltre acquisito la conoscenza del complesso sistema "giurisdizionale" che caratterizza il diritto internazionale e dei modelli di adattamento del

diritto interno al diritto internazionale;

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente, grazie al bagaglio di conoscenze acquisito, sarà in grado di comprendere al meglio i fenomeni di diritto internazionale che interessano attualmente la Comunità degli Stati; sarà inoltre in possesso di una chiave di lettura adeguata per decifrare le diverse modalità di soluzione delle controversie e la responsabilità degli Stati per fatti illeciti; nonché per avere contezza dei limiti del ruolo dell'ONU nell'ambito del sistema di sicurezza collettivo prefigurato dalla Carta (operazioni di peace-keeping e operazioni con uso della forza) e delle prospettive di riforma.
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di funzionamento delle relazioni che intercorrono tra i diversi soggetti di diritto internazionale.
Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere in modo corretto e coerente i principi su cui si innerva il processo internazionale, opportunità e limiti del concetto di sovranità nel rapporto tra Stati ed organizzazioni aventi carattere sia universale che regionale.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato internazionalista ovvero nelle organizzazioni internazionali, come anche la carriera diplomatica.

PROGRAMMA

Parte generale:
I soggetti di diritto internazionale e gli altri attori della comunità internazionale.
Il diritto internazionale generale e le sue fonti.
La consuetudine. La codificazione delle consuetudini.
L'accordo nel sistema delle fonti. Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Le riserve nei trattati.
Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare.
L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.
Giurisdizione statale e regole di immunità applicabili a Stati e agenti diplomatici.
Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali.
Illecito e responsabilità.
L'individuo e la tutela dei diritti umani.
L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di giustizia Internazionale. I tribunali penali ad hoc.

Cenni sulla globalizzazione nell'economia: organizzazioni e regole internazionali di maggiore interesse.

Parte speciale:

Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento.

Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione.

La prassi dell'organizzazione dalla sua istituzione ad oggi, con particolare riguardo al sistema di sicurezza collettiva: le misure provvisorie, le misure non implicanti l'uso della forza e quelle implicanti l'uso della forza.

Le norme della Carta rimaste inattuato.

Le prospettive di riforma dell'ONU.

ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione
Per la parte Speciale:

B. Conforti – C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione.

MODULO FACOLTATIVO IN INGLESE

- Sanctions
- Use of Force in International Law
- Settlement of Disputes
- UN- Chapter VI.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulla parte generale e sulla parte speciale del programma sopra indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Sono previsti tutoraggi settimanali.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Per la parte Generale, testi consigliati a scelta:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione ultima edizione con aggiornamenti indicati a lezione.
- A. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli Editore,

DIRITTO PENALE

8 CFU

DOCENTI

· Prof. Stefano Preziosi

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della parte generale del diritto penale, focalizzando l'attenzione su tre settori fondamentali del diritto penale: i principi generali e costituzionali con la loro genesi storica e politica; il reato e le sue forme di manifestazione; le conseguenze giuridiche del reato.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al Termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali della parte generale del diritto penale. In particolare, egli avrà acquisito la conoscenza: dei principi generali e costituzionali del diritto penale in una alla loro origine storico-politica e alla loro ratio; del reato, sia dal punto di vista dell'analisi strutturale di esso, che da quello degli istituti fondamentali che trovano nel Codice la loro disciplina, comprese le forme in cui il reato stesso può manifestarsi; delle conseguenze giuridiche del reato, che troveranno la loro trattazione all'interno della più generale categoria della punibilità, la quale ricomprende ogni vicenda relativa alla costituzione, modificazione, estinzione del precetto secondario della norma penale. Infine lo studente apprenderà anche i caratteri generali della responsabilità da reato degli enti. Sullo sfondo di queste tematiche classiche, allo studente verranno dati anche gli strumenti essenziali per orientarsi nelle tematiche dell'interpretazione e del diritto cd. giurisprudenziale, del diritto internazionale penale, delle garanzie penali della Convenzione europea dei diritti dell'uomo;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere il sistema della parte generale del diritto penale, le sue connessioni interne e la dislocazione dei singoli istituti, la sua sintassi essenziale, in modo da poter affrontare in autonomia l'interpretazione e la ricostruzione del contenuto dei singoli istituti;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche

con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e di illustrare il contenuto dei singoli istituti e le connessioni fra di loro esistenti, anche collocandoli nella giusta posizione all'interno della sistematica del reato. Lo studente potrà anche iniziare ad applicare ai casi concreti le nozioni istituzionali così apprese. Inoltre potrà supportare il proprio ragionamento con un richiamo costante ai principi costituzionali. Le nozioni e il metodo acquisiti saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

Legittimazione e fondamenti politici del diritto penale. Sviluppo economico e strumenti penali di controllo sociale. Analisi normativa e analisi empirica. Principi generali e costituzionali. Sistema delle fonti. Analisi del reato e struttura dell'illecito penale. Studio di tutti gli elementi del reato. Le forme di manifestazione del reato. La punibilità del reato: categoria generale ed istituti. Sistema sanzionatorio penale. Caratteri generali della responsabilità da reato degli enti.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- A. Fiorella, *Le strutture del diritto penale*. Questioni fondamentali di parte generale, Giappichelli, 2018
- Gli studenti inoltre devono consultare costantemente un codice penale aggiornato.

DIRITTO PENALE DELLA PERSONA

9 CFU

DOCENTI

- Prof. Stefano Preziosi
- Prof. Stefano Maranella

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire la metodologia per lo studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica. Conoscere un cospicuo numero di fattispecie criminose, particolarmente significative in ordine alla tipologia dei beni tutelati, alla loro tecnica di formulazione e alla loro rilevanza pratica, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla tutela della persona e della sfera individuale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito un metodo di analisi della fattispecie di parte speciale che gli consentirà di utilizzare gli istituti della parte generale nella loro prospettiva applicativa. Inoltre avrà appreso il quadro generale della parte speciale codicistica, con le sue partizioni essenziali e la struttura del libro secondo del codice penale. La categoria del bene giuridico, già oggetto di studio nella parte generale, sarà qui elaborata con riferimento alla sistematica della parte speciale e a problemi ermeneutici attinenti a singole tipologie di beni giuridici. Lo studente poi acquisirà la conoscenza di alcuni settori di parte speciale, imparando a conoscere analiticamente le diverse fattispecie che li compongono;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di ricostruire una fattispecie di parte speciale, indicandone il contenuto, l'oggettività giuridica e le altre determinazioni tecniche che la connotano;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e di illustrare il contenuto fattuale ed offensivo delle singole fattispecie ed i maggiori problemi interpretativi cui esse danno luogo. Dovrà essere in grado, inoltre, di valutarne possibili profili di incostituzionalità o di dissonanza rispetto ai principi generali della parte speciale (coerenza con i principi generali e costituzionali) e ricondurre i loro elementi

all'applicazione degli istituti di parte generale (dolo, colpa, concorso di persone, circostanze, etc.). Le nozioni e il metodo acquisiti saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

Introduzione: Parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. I reati contro la vita. I reati contro l'incolumità individuale. I reati contro il patrimonio. I reati fallimentari. I reati in materia di ambiente. I reati contro l'ordine pubblico. I delitti contro la fede pubblica. I reati dei pubblici ufficiali contro la P.A. Elementi di Diritto penale dell'UE.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma, con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

A. Fiorella, *Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale*, Giappichelli, 2016, seconda edizione

Gli studenti inoltre devono consultare costantemente un codice penale aggiornato.

DIRITTO PRIVATO 1

9 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Ricci
- Prof. Alfredo Belisario

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento del diritto privato italiano, materia fortemente unitaria, si articola in due corsi, che si completano vicendevolmente: Diritto privato 1 e Diritto privato 2. Ciascun corso di Diritto privato è volto a fornire la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate in base al relativo Programma (v. sez. Programma del corso) ed una visione sistematica della disciplina.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito una solida conoscenza delle istituzioni di diritto privato. Lo studio della materia si concentrerà su gli argomenti elencati nel Syllabus;
- **Autonomia di giudizio:**
Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di individuare soluzioni tecniche ai principali problemi relativi agli argomenti ed alle questioni oggetto del programma, come precisato nel Syllabus;
- **Abilità comunicative:**
Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di trattare le principali questioni relative agli argomenti ed alle leggi oggetto del programma, come precisato nel Syllabus.

PROGRAMMA

Il corso di Diritto privato 1 ha per oggetto le istituzioni di diritto privato nella parte relativa a:

- diritto privato e diritto oggettivo: il diritto - la norma - diritto positivo e giustizia - codice civile, leggi speciali e diritto effettivamente vigente - le fonti del diritto);
- soggetti giuridici e situazioni soggettive: i soggetti - le persone fisiche - le persone giuridiche e gli enti - il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive - i diritti fondamentali;
- obbligazioni e disciplina generale dei contratti: le obbligazioni - i contratti (parte generale) - i fatti illeciti, l'arricchimento senza causa - le altre fonti delle obbligazioni e relativa disciplina;
- tutela giurisdizionale dei diritti - La prova - La prescrizione e la decadenza.

Gli argomenti delle istituzioni di diritto privato che non sono oggetto del presente Programma del corso saranno oggetto del successivo corso di Diritto privato 2 e del relativo esame finale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto la redazione di contratti e/o l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di casi pratici.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali o test scritti su temi e problemi concernenti porzioni limitate del programma.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Oltre alle lezioni di didattica frontale, gli studenti potranno accedere ad attività di tutoraggio con cadenza settimanale finalizzato a dare loro supporto nell'apprendimento e nell'autovalutazione della propria preparazione.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- (a cura di S. Patti), *Diritto privato*, Wolters Kluwer Cedam, ultima edizione - Parte I - Introduzione; Parte II - I soggetti e le situazioni giuridiche; Parte IV - Le obbligazioni, i contratti e i fatti illeciti (limitatamente ai capitoli I, II, IV); Parte VII (limitatamente ai capitoli III, IV e V)
- M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*, G. Giappichelli Editore, ultima edizione, 2009 - Cap. I - Ordinamenti giuridici e fonti del diritto; Cap. II - I rapporti giuridici (limitatamente alle sezioni I, II e V); Cap. III - I soggetti del diritto; Capitolo IV - L'attività giuridica; Capitolo V - l'atto illecito; Capitolo VI - La tutela dei diritti (limitatamente ai capitoli III, IV e V)
- Lo studio deve essere integrato con la consultazione del codice civile e delle leggi complementari, di qualsiasi casa editrice purché aggiornati all'anno corrente. I testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it

- Come ausilio facoltativo ai fini di esercitazione/ripasso:
- (a cura di S. Patti), *L'esame di diritto privato* – definizioni e questioni, G. Giappichelli Editore, 2015 – a) disposizioni sulla legge in generale; b) le situazioni giuridiche soggettive; b) Libro I (limitatamente alle sezioni I e II); c) Libro quarto (limitatamente alle sezioni I, II, IV e V); Libro VI (limitatamente alla sezione II)

DIRITTO PRIVATO 2

8 CFU

DOCENTI

· Prof. Nicola Cipriani

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il corso presuppone il possesso delle nozioni impartite al primo anno nell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato 1, che è propedeutico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studio della materia completa le conoscenze istituzionali del diritto privato e prepara il futuro giurista alla comprensione delle norme e alla loro collocazione nei contesti applicativi di riferimento.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso mira a impartire nozioni e metodo per applicarle, fornendo allo studente un grado di maturità che consenta di affrontare senza problemi il prosieguo del percorso accademico.

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete. A tale scopo lo studio delle nozioni sarà accompagnato a quello di sentenze e casi pratici, anche con seminari ed esercitazioni interattive;
- **Autonomia di giudizio:**
Attraverso lo studio del diritto privato, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al problem solving. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, ma riservi attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare;
- **Abilità comunicative:**
Il futuro giurista apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili anche a chi giurista non è le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le vicende dei soggetti privati.

PROGRAMMA

I singoli contratti (limitatamente ai contratti di compravendita; mutuo; locazione; comodato;

appalto; mandato; leasing; fideiussione; transazione; donazione). La famiglia. Le successioni. La responsabilità extracontrattuale. La tutela dei diritti.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Il corso si svolge in prevalenza mediante lezioni frontali, le quali potranno però essere accompagnate (ed intervallate) da seminari dedicati, con l'ausilio di specialisti della materia, e da esercitazioni interattive, svolte con il diretto coinvolgimento dei discenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo adottati per lo studio individuale. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

Sono previste prove intermedie per gli studenti che abbiano frequentato almeno 2/3 delle lezioni. A tal fine sarà verificata la frequenza.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Saranno svolti regolarmente tutorati e attività di assistenza agli studenti.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, Esi, ultima edizione. oppure
- V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli Editore, ultima edizione.

Entrambi limitatamente agli argomenti individuati nella sezione Programma

Si consiglia inoltre la lettura di P. Perlingieri - P. Femia, *Nozioni introduttive e principi fondamentali del diritto civile*, Esi, ultima edizione.

È indispensabile integrare lo studio del manuale con la consultazione del testo aggiornato del codice civile; si consiglia A. di Majo, *Codice civile e leggi complementari*, Giuffrè, Milano, ult.ed.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

11 CFU

DOCENTI

· Prof. Roberto Martino

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Considerato che la materia ha ad oggetto lo studio dei processi preordinati alla tutela dei diritti soggettivi di natura privatistica, è richiesta la preliminare conoscenza degli istituti di Diritto privato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, focalizzando l'attenzione su tre settori fondamentali del processo civile: i principi generali; il processo di cognizione ordinario (incluse le impugnazioni); i procedimenti speciali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Al Termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito le conoscenze istituzionali del diritto processuale civile. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza dei principi generali e costituzionali che regolano il processo, la disciplina delle parti, dell'azione, del pubblico ministero e dei singoli atti processuali.
Lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento delle varie fasi che compongono il giudizio di primo grado (fase introduttiva, fase di trattazione, fase decisoria) e i successivi gradi di impugnazione.
Il bagaglio di conoscenza sarà incrementato dall'analisi di alcuni specifici procedimenti speciali a cognizione piena (rito sommario di cognizione, rito del lavoro) e a cognizione sommaria (procedimento cautelare, procedimento per ingiunzione, procedimento per convalida di licenza o sfratto).
Durante le lezioni l'esegesi del dato normativo verrà condotta analizzando, anche in chiave critica, i principali e più recenti orientamenti della dottrina e della giurisprudenza.
Lo studente sarà in grado di orientarsi tra le norme del codice di procedura civile e le principali leggi speciali che regolano la materia processuale nelle sue varie fasi e gradi di giudizio. Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza

per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato.

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà pertanto in grado di comprendere: il ruolo che le parti e i difensori rivestono nel processo, nonché i poteri, i doveri e le facoltà che la legge accorda a costoro; i poteri decisori del giudice e i poteri di direzione del procedimento attribuiti a quest'ultimo; il contenuto e la funzione dei principali atti e provvedimenti che si snodano nel processo e la loro concatenazione; le conseguenze derivanti dall'inosservanza delle forme processuali previste dal codice e il sistema dei rimedi. Lo studente potrà applicare ai casi concreti le cognizioni istituzionali del diritto processuale, avrà cognizione degli strumenti giurisdizionali, a seconda dei casi, più adeguati per la tutela delle situazioni giuridiche soggettive in ambito civile e sarà in grado anche di comprendere, in modo costituzionalmente coerente, i principi su cui si innerva il processo.
 - **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare la terminologia giuridica più appropriata per operare in ambito processuale e comprendere il funzionamento del processo civile in tutte le sue principali fasi.
Le capacità comunicative degli studenti saranno stimolate anche attraverso partecipazione a seminari e discussioni in aula attraverso lavori individuali o di gruppo, aventi ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti o specifici casi giurisprudenziali.
- PROGRAMMA**
- **Disposizioni generali.**
 - ▶ Giudizio e processo.
 - ▶ Fonti.
 - ▶ Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile.
 - ▶ Competenza.
 - ▶ Poteri e responsabilità del giudice.
 - ▶ La ricusazione.
 - ▶ Gli ausiliari del giudice.
 - ▶ Azione. Pubblico ministero.
 - ▶ Parti e difensori. Pluralità di parti.
 - ▶ Gli atti processuali. Processo e procedimento.
 - ▶ Atti processuali. Termini. Nullità degli atti.
 - **Il processo ordinario di cognizione.**
 - ▶ Introduzione della causa.

- ▶ Trattazione della causa.
- ▶ Istruzione probatoria.
- ▶ Decisione della causa.
- ▶ Vicende anomale del processo.
- ▶ Impugnazioni in generale.
- ▶ I singoli mezzi di impugnazione.

· *I processi speciali:*

- ▶ Il processo del lavoro.
- ▶ Il processo sommario di cognizione.
- ▶ Processi sommari (monitorio e convalida di sfratto; procedimento di ingiunzione europeo).
- ▶ Procedimento cautelare uniforme. Tipologie delle tutele cautelari.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 11 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale, con valutazione espressa in trentesimi, e si intenderà superato dagli studenti che avranno conseguito un voto di almeno diciotto/trentesimi.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle tre parti del programma indicato (disposizioni generali, processo ordinario e processi speciali) con valutazione espressa in trentesimi, e si intenderà superato dagli studenti che avranno conseguito un voto di almeno diciotto/trentesimi.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia. Saranno, poi, svolte esercitazioni in aula mirate allo studio di casi giurisprudenziali; nonché ulteriori esercitazioni aventi ad oggetto la simulazione di un processo, con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione.
- G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I, vol. II, vol. III, Cacucci, ultima edizione.
- B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, ultima edizione.

Agli studenti sarà caldeggiato l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PROGREDITO

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Andrea Panzarola

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il contenuto specialistico del corso richiede necessariamente che lo studente abbia conoscenza delle nozioni e degli istituti di parte generale acquisiti durante il corso di diritto processuale civile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di completare le conoscenze istituzionali acquisite attraverso lo studio della prima annualità della materia, con particolare attenzione alla tutela esecutiva, ai processi speciali e agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Al Termine del percorso di studio lo studente avrà ampliato e completato le conoscenze istituzionali del diritto processuale civile approfondendo quei processi speciali – in particolare, quelli c.d. esclusivi e in materia di separazione e divorzio – che non sono stati oggetto di trattazione nel corso di Diritto processuale civile.
Particolare attenzione in tale ambito verrà riservata poi alla materia esecutiva, che costituisce il terzo pilastro della tutela giurisdizionale, oltre alla tutela cognitiva e cautelare. Lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento delle varie fasi che precedono e che compongono l'espropriazione forzata, nonché le altre forme di esecuzione forzata (tra cui quella indiretta e quella in forma specifica). Oltre alla parte generale, il bagaglio di conoscenza sarà incrementato attraverso una approfondita e puntuale analisi degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, con particolare riferimento alla mediazione e alla conciliazione, la negoziazione assistita e l'arbitrato.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la carriera da magistrato, la professione di avvocato, arbitro o mediatore;
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere concretamente quali sono gli

strumenti giudiziari che l'ordinamento offre a coloro che, sulla base di un valido titolo esecutivo, vogliono ottenere, attraverso l'intervento degli organi statali, la materiale attuazione e soddisfazione dei propri diritti.

Lo studente sarà in grado di comprendere come operare nell'ambito dei procedimenti in camera di consiglio e dei riti speciali in materia di separazione e divorzio, nonché conoscere l'importanza e i vantaggi connessi all'utilizzo delle forme alternative di risoluzione delle controversie (c.d. ADR).

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà pertanto in grado di comprendere: il ruolo che le parti e i difensori rivestono nel processo, nonché i poteri, i doveri e le facoltà che la legge accorda a costoro; i poteri decisori del giudice e i poteri di direzione del procedimento attribuiti a quest'ultimo; il contenuto e la funzione dei principali atti e provvedimenti che si snodano nel processo e la loro concatenazione; le conseguenze derivanti dall'inosservanza delle forme processuali previste dal codice e il sistema dei rimedi.
Lo studente potrà applicare ai casi concreti le cognizioni istituzionali del diritto processuale, avrà cognizione degli strumenti giurisdizionali, a seconda dei casi, più adeguati per la tutela delle situazioni giuridiche soggettive in ambito civile e sarà in grado anche di comprendere, in modo costituzionalmente coerente, i principi su cui si innerva il processo;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare la terminologia giuridica più appropriata per operare nell'ambito della giurisdizione contenziosa nonché nelle fasi di gestione del contenzioso preventive alla giurisdizione o alternative ad essa.
Le capacità comunicative degli studenti saranno stimolate anche attraverso partecipazione a seminari e discussioni in aula attraverso lavori individuali o di gruppo, aventi ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti o specifici casi giurisprudenziali.

PROGRAMMA

- **Parte generale:**
 - ▶ Esecuzione forzata (Tutele esecutive – Titolo esecutivo e precetto – Espropriazione forzata

ed esecuzione in forma specifica – Opposizioni, sospensioni ed estinzione).

- ▶ Procedimenti esclusivi (Procedimenti camerali – Processo per l'equa riparazione del danno da irragionevole durata del processo).
- ▶ Processi in materia di famiglia e stato delle persone (Separazione personale dei coniugi – Divorzio).
- *Parte speciale:*
- ▶ Strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (mediazione e conciliazione; negoziazione assistita; arbitrato).
- ▶ Approfondimento e studio di specifici casi giurisprudenziali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti e l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni, nonché sostenere verifiche parziali (esoneri) nei periodi previsti dal calendario didattico.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Uno dei seguenti testi a scelta:

- N. Picardi, Manuale del processo civile, Giuffrè, ultima edizione; oppure
 - G.P. Balena, Istituzioni di diritto processuale civile, Cacucci, vol. III, ultima edizione;
- oppure
- B. Sassani, Lineamenti di diritto processuale civile, Giuffrè, ultima edizione.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di un procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.

Nel corso delle lezioni verrà distribuito del materiale per l'approfondimento e studio di specifici casi giurisprudenziali.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE E DELL'UE

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Andrea Panzarola
- Prof. Mirko Abbamonte

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il contenuto specialistico del corso richiede necessariamente che lo studente abbia conoscenza delle nozioni e degli istituti di parte generale acquisiti durante il corso di diritto processuale civile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone, in primo luogo, di completare le conoscenze istituzionali del diritto processuale civile. In secondo luogo, si propone di integrare ed ampliare – con uno studio a carattere specialistico – le conoscenze relative agli istituti processuali che, ai diversi livelli, riguardano le controversie civili transnazionali che, presentando elementi di collegamento con gli ordinamenti di più Stati, fuoriescono dall'ambito puramente nazionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Al Termine del percorso di studio lo studente avrà ampliato e completato le conoscenze istituzionali del diritto processuale civile approfondendo quei processi speciali – in particolare, quelli c.d. esclusivi e in materia di separazione e divorzio – che non sono stati oggetto di trattazione nel corso di Diritto processuale civile.
Particolare attenzione in tale ambito verrà riservata poi alla materia esecutiva, che costituisce il terzo pilastro della tutela giurisdizionale, oltre alla tutela cognitiva e cautelare. Lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento delle varie fasi che precedono e che compongono l'espropriazione forzata, nonché le altre forme di esecuzione forzata (tra cui quella indiretta e quella in forma specifica). Oltre alla parte generale, il bagaglio di conoscenza sarà incrementato attraverso una approfondita e puntuale analisi della normativa nazionale (la legge 218 del 1995) ed europea (in particolare, i regolamenti) che regolano la materia delle controversie civili transnazionali.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di

fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la carriera da magistrato o la professione di avvocato che si occupa di affari internazionali e di controversie transfrontaliere;

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:
 - ▶ risolvere le problematiche connesse alla individuazione del giudice competente nelle controversie civili transnazionali e le altre questioni di giurisdizione che sorgono nei rapporti tra giudice italiano e giudice straniero;
 - ▶ comprendere come ed entro quali limiti è possibile ottenere il riconoscimento delle sentenze straniere in Italia e negli altri Paesi europei;
 - ▶ conoscere i regolamenti comunitari che regolano i più importanti settori del processo civile.
 Lo studente sarà in grado anche di comprendere concretamente quali sono gli strumenti giudiziali che l'ordinamento offre a coloro che, sulla base di un valido titolo esecutivo, vogliono ottenere, attraverso l'intervento degli organi statali, la materiale attuazione e soddisfazione dei propri diritti.
Lo studente sarà da ultimo in grado di comprendere come operare nell'ambito dei procedimenti in camera di consiglio e dei riti speciali in materia di separazione e divorzio.
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, lo studente sarà in grado utilizzare la terminologia giuridica più appropriata per operare in ambito processuale, con particolare riferimento alla tutela giurisdizionale esecutiva e nel campo del contenzioso transnazionale.
Le capacità comunicative degli studenti saranno stimolate anche attraverso partecipazione a seminari e discussioni in aula attraverso lavori individuali o di gruppo, aventi ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti o specifici casi giurisprudenziali.

PROGRAMMA

- **Parte generale:**
 - ▶ Esecuzione forzata (Tutele esecutive – Titolo esecutivo e precetto – Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – Opposizioni, sospensioni ed estinzione).
 - ▶ Procedimenti esclusivi (Procedimenti camerali

– Processo per l'equa riparazione del danno da irragionevole durata del processo).

- ▶ Processi in materia di famiglia e stato delle persone (Separazione personale dei coniugi – Divorzio).

· *Parte speciale:*

- ▶ Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri. La legge n. 218 del 1995.
- ▶ I regolamenti europei in materia di processo civile:
 - a) Reg. n. 44/2001 e Reg. n. 1215/2012;
 - b) Reg. n. 2201/2003;
 - c) Reg. n. 805/2004;
 - d) Reg. n. 1896/2006;
 - e) Reg. n. 1206/2001;
 - f) Reg. n. 1393/2007;
 - g) Reg. n. 861/2007;
 - h) Reg. n. 1/2003;
 - i) Reg. n. 4 del 2009;
 - l) Reg. n. 650/2012;
 - m) Reg. n. 655/2014.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti e l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni, nonché sostenere verifiche parziali (esoneri) nei periodi previsti dal calendario didattico.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

· *Parte generale* (uno dei seguenti testi a scelta):

- ▶ N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione; oppure
 - ▶ G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Cacucci, vol. III, ultima edizione;
- oppure
- ▶ B. Sassani, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Giuffrè, ultima edizione.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di un procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.

· *Parte speciale:*

- ▶ F. Mosconi – C. Campiglio, *Diritto privato internazionale privato e processuale*, UTET, 2017, Vol. I (limitatamente alle pagg. da 55 a 59; da 133 a 165; da 345 a 367);
- ▶ P. Biavati – M.A. Lupoi, *Regole europee e giustizia civile*, Bononia university press, ultima edizione.
- ▶ Nel corso delle lezioni verrà distribuito il materiale per lo studio del Reg. UE n. 655/2014.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

14 CFU

DOCENTI

- Prof. Francesco Vergine

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, muovendo dai principi sovranazionali e costituzionali, attraverso l'esame logico-sistematico delle norme codicistiche. Punta alla formazione processuale penale dello studente, con approfondimento dei concetti base del processo penale, delle diverse tipologie procedimentali, dei modelli differenziati di accertamento (processo davanti al giudice di pace, processo minorile, accertamento della responsabilità degli enti), delle impugnazioni ed infine della esecuzione penale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito i fondamenti del diritto processuale penale. In particolare, egli avrà piena conoscenza dei principi costituzionali, visti anche alla luce delle fonti europee, dei protagonisti del processo e degli atti processuali, del diritto delle prove sia dal punto di vista delle disposizioni generali in tema di prova che dal punto di vista della analisi dei singoli mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova. Avrà approfondito la conoscenza della disciplina della tutela della libertà in tema di misure cautelari, cautelari, nonché dei relativi mezzi di impugnazione. Lo studio della materia muoverà dall'approfondimento delle indagini preliminari che sfociano nel giudizio di primo grado, dei procedimenti speciali e della disciplina delle impugnazioni con incremento delle conoscenze di base attraverso l'analisi di alcuni casi concreti;
- **Autonomia di giudizio:**
Lo studente sarà in grado di comprendere quali siano i compiti nonché i diritti e le facoltà dei protagonisti del processo penale nonché quali siano i poteri del giudice penale in tutti i gradi del processo; conoscerà la sequenza degli atti processuali e capirà quali siano le conseguenze derivanti dall'inosservanza delle forme richieste dal codice di rito. Potrà anche valutare il rispetto dei principi del giusto processo di cui all'art. 111 Cost;

- **Abilità comunicative:**

Le nozioni acquisite consentiranno allo studente di comprendere i meccanismi di funzionamento del procedimento/processo penale sin dalla iscrizione della notizia di reato nell'apposito registro e fino alla irrevocabilità della sentenza, passando attraverso i vari gradi di giudizio, siano essi di merito o di legittimità. Le conoscenze acquisite gli daranno la possibilità di cogliere i principi su cui si basa il processo accusatorio con la corretta individuazione del giudice naturale stabilito dalla legge in base alle disposizioni codicistiche in tema di competenza per territorio, materia e connessione nonché ex art. 11 c.p.p.

Lo studente potrà altresì verificare la corretta evoluzione, nelle fattispecie processuali che saranno sottoposte alla sua attenzione, della fase dibattimentale e della connaturata istruzione probatoria fino alla chiusura del dibattimento ed alla deliberazione della sentenza, tutte nozioni imprescindibili per gli studenti interessati alla professione forense ovvero alla carriera da magistrato.

PROGRAMMA

► I concetti di base

Principi costituzionali e processo penale - Adattamento del diritto interno alle fonti europee - I protagonisti del processo penale - Le regole sulla competenza - Gli atti e le invalidità

► Il diritto delle prove

Il principio di legalità probatoria - La prova atipica - Le fasi del procedimento probatorio - Il diritto alla prova ed i diversi regimi - La prova scientifica - Il contraddittorio per la prova ed il contraddittorio sulla prova - La violazione delle disposizioni in materia di prova - Esame dei mezzi di prova - Esame dei mezzi di ricerca della prova

► La tutela della libertà personale

Le garanzie costituzionali - L'arresto in flagranza - L'arresto obbligatorio e l'arresto facoltativo - Il fermo di indiziato di delitto - La verifica sulla legittimità dell'arresto e del fermo - Le misure cautelari personali - Le condizioni generali di applicabilità - Esigenze cautelari e criteri di scelta delle misure - Analisi delle misure coercitive ed interdittive - I tempi delle misure cautelari personali - Le impugnazioni - L'appello, il riesame ed il ricorso per cassazione - Le misure cautelari reali. Analisi del sequestro conservativo e del sequestro preventivo - Le impugnazioni delle misure cautelari reali

- La notizia di reato - Le condizioni di procedibilità - L'attività ad iniziativa della p.g - L'attività delegata dal pubblico ministero - Le indagini svolte dal pubblico ministero - L'incidente probatorio - Ruolo e poteri del giudice per le indagini preliminari - L'avviso di chiusura delle indagini preliminari - Gli epiloghi: archiviazione ed esercizio dell'azione penale
 - ▶ *L'udienza preliminare*
- Richiesta di rinvio a giudizio e fissazione dell'udienza - Atti introduttivi e svolgimento dell'udienza- La modifica dell'imputazione - Gli epiloghi dell'udienza preliminare - La sentenza di non luogo a procedere: requisiti, impugnazioni e revoca - Il decreto che dispone il giudizio: formazione dei fascicoli e attività di indagine integrativa
 - ▶ *I procedimenti speciali*
- Introduzione
- Il giudizio abbreviato
- Presupposti e domanda – Impugnazioni - Il giudizio abbreviato atipico
- L'applicazione della pena su richiesta delle parti
- Il procedimento applicativo - I profili di premialità ed il rapporto con gli altri riti speciali
- Il giudizio direttissimo
- Considerazioni generali - Il rito direttissimo atipico
- Il giudizio immediato
- Il giudizio immediato chiesto dall'imputato - Il giudizio immediato conseguente all'opposizione al decreto penale - L'evidenza della prova nel giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero - Il giudizio immediato custodiale - Il procedimento
- Il procedimento per decreto
- I casi e l'opposizione - I profili di premialità
- Sospensione del procedimento con messa alla prova
- I presupposti, la richiesta ed il procedimento
- L'oblazione
- La particolare tenuità del fatto e le condotte riparatorie
 - ▶ *Il giudizio ordinario*
- Atti preliminari al dibattimento - Atti urgenti - Il dibattimento: principi e regole generali
- Atti introduttivi al dibattimento
- La costituzione delle parti - Vicende correlate: impedimento, assenza e sospensione - Questioni preliminari - Apertura del dibattimento e richieste di prova - Provvedimenti del giudice in materia di prova
- L'istruzione dibattimentale
- L'esame dei testimoni, delle parti private, dei periti e dei consulenti - Le contestazioni - Le letture - La perizia - I nuovi mezzi di prova - Le nuove contestazioni - Il principio di correlazione tra accusa e sentenza
- La deliberazione
- Requisiti e vizi della sentenza - Sentenza di proscioglimento - Sentenza di condanna - Le questioni civilistiche
 - ▶ *Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica*
- Profili generali - Il decreto di citazione a giudizio - Il giudizio e i riti speciali - Il giudizio - Udiienza preliminare e procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica
 - ▶ *L'accertamento della responsabilità degli enti*
- Introduzione - Il simultaneus processus - Modalità di partecipazione dell'ente al processo vicende modificative dell'ente - Le misure cautelari - Indagini preliminari - Epiloghi: archiviazione e contestazione dell'illecito amministrativo - Il giudizio - La sospensione del processo - Provvedimenti conclusivi ed impugnazione
 - ▶ *L'appello*
- Competenza e cognizione del giudice di appello - Appello e procedimenti speciali - Appello incidentale - La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale - L'integrazione probatoria dell'appello cautelare - La decisione.
 - ▶ *Il ricorso per cassazione*
- Ruolo e funzione della corte di cassazione - I motivi di ricorso per cassazione - Il ricorso per saltum - Il procedimento. Atti preliminari e declaratoria di inammissibilità - L'assegnazione del ricorso alle Sezioni Unite - Gli epiloghi della proposizione del ricorso - Il giudizio di rinvio
 - ▶ *Il giudicato*
- Il giudicato penale - Irrevocabilità ed effetti del giudicato - Il ne bis in idem - Gli effetti extrapenali del giudicato
 - ▶ *I mezzi straordinari di impugnazione*
- La revisione - Casi e procedimento - Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto - Il procedimento
 - ▶ *L'esecuzione penale*
- Le funzioni del pubblico ministero - L'ordine di esecuzione - La sospensione dell'esecuzione della pena - La competenza del giudice dell'esecuzione - Il procedimento - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato - L'esecuzione penitenziaria - Il procedimento di sorveglianza.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 14 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3/4 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esperienze pratiche che avranno ad oggetto la partecipazione ad udienze e la conoscenza diretta degli istituti di pena attraverso incontri organizzati presso strutture carcerarie nonché l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali. L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato:

P. Corso – L. Filippi – A. Gaito – N. Galantini – G. Garuti – O. Mazza – G. Spangher – G. Varraso – D. Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale.

Si consiglia:

Codice di procedura penale, a cura di G Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

9 CFU

DOCENTI

- Prof. Antonello Tarzia

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Conoscenza del Diritto costituzionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e dei caratteri delle famiglie giuridiche. Particolare approfondimento è dedicato alle funzioni e alle tipologie di sentenze delle Corti costituzionali e ai procedimenti di revisione costituzionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito gli strumenti necessari alla comparazione giuridica e all'analisi della circolazione di istituti e regole giuridiche tra ordinamenti.
- L'insegnamento si concentra, all'inizio, sulle vicende storiche e sui documenti del costituzionalismo europeo e nordamericano.
- La seconda parte del corso è incentrata sullo studio comparato degli ordinamenti odierni, con particolare riguardo alle fonti e alle loro modalità di produzione, al ruolo dei Parlamenti e dei Governi, alla configurazione e alle funzioni delle istituzioni di garanzia ed unità costituzionale, alle tecniche di protezione multilivello dei diritti.
- Visti i fenomeni migratori verso l'Europa, alcune lezioni sono dedicate allo studio di sistemi giuridici non occidentali in quanto indispensabile per facilitare la comprensione e il dialogo con persone provenienti da tradizioni giuridiche diverse;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere gli elementi fondanti la Western Legal Tradition rispetto ad altre tradizioni e sistemi giuridici. Sarà, pertanto, in grado di valutare i tratti caratterizzanti la tradizione giuridica occidentale e quei principi costituzionali comuni alla base dello spazio giuridico europeo;

- **Abilità comunicative:**
- Lo studente potrà applicare le nozioni teoriche nello studio di recenti casi giurisprudenziali che hanno impegnato le Corti costituzionali o Supreme straniere e le Corti sovranazionali di Strasburgo e San José su questioni di attualità come immigrazione, misure antiterrorismo, diritti civili, rapporto tra norme interne e norme convenzionali, diritto e bioetica.
- Si ritiene che lo studio teorico e l'analisi dei casi giurisprudenziali direttamente in lingua straniera si riveleranno utili al consolidamento del linguaggio e dei concetti giuridici oggi indispensabili ad un laureato in Giurisprudenza.

PROGRAMMA

- **Parte generale:**
 - ▶ Le origini del costituzionalismo moderno – La Rivoluzione americana
 - ▶ Il Common Law: genesi ed evoluzione; il costituzionalismo inglese; lo stare decisis
 - ▶ US Living Constitutions
 - ▶ Le origini del costituzionalismo moderno – La Rivoluzione francese
 - ▶ Il costituzionalismo francese nell'Europa dell'800 e del '900
 - ▶ I procedimenti di formazione e di revisione delle Costituzioni
 - ▶ Gli atti normativi degli Esecutivi in diritto comparato
 - ▶ Legge e iter legis in diritto comparato
 - ▶ Referendum ed istituti di democrazia diretta
 - ▶ Sistemi a diritto musulmano
 - ▶ Il costituzionalismo latinoamericano contemporaneo
- **Parte speciale:**
 - ▶ Giustizia costituzionale comparata:
 - definizioni e modelli tradizionali;
 - circolazione e ibridazione dei modelli;
 - decostruzione dei modelli tradizionali e riclassificazioni;
 - il ruolo politico del giudice delle leggi.

PARTE SPECIALE: MODULO IN INGLESE:

- ▶ Comparative Constitutional Judicial Review:
 - Concepts and traditional archetypes;
 - Transplants and hybridisation of traditional models;
 - New classifications;
 - Political role of Constitutional Courts.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 9 CFU, è strutturato in lezioni di didattica frontale di 2 o 3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica è caratterizzata sia da lezioni teoriche, sia da lezioni aventi ad oggetto lo studio di casi giurisprudenziali di Corti costituzionali o Supreme straniere e di Corti sovranazionali.

L'esame si svolge in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono svolgere un lavoro di gruppo (facoltativo) di commento di un caso giurisprudenziale scelto da una lista predisposta dal docente sulla base dei criteri di attualità e interesse costituzionalcomparatistico. Le sentenze e i materiali di approfondimento in lingua straniera sono forniti dal docente attraverso la piattaforma e-learning.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il docente fornirà materiale di attualità di natura giurisprudenziale e dottrinale attraverso la piattaforma e-learning.

Le lezioni saranno accompagnate da una idonea attività di tutoraggio.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- G.F. Ferrari (cur.), *Atlante di Diritto pubblico comparato*, Torino, UTET, 2010.
- L. Pegoraro, *Giustizia costituzionale comparata. Dai modelli ai sistemi*, Torino, Giappichelli, 2015.
- Ulteriori materiali saranno messi a disposizione dal docente attraverso la piattaforma e-learning.

Testi consigliati per gli studenti stranieri in Erasmus:

- Zweigert, Kotz, *Introduction to Comparative Law*, pp. 1-55; 74-118; 180-217; 238-255; 257-275; 303-319;
- Graziadei, *Comparative Law as the Study of Transplants and Receptions*
- De Cruz, *Constitutions in a Changing World. The Classification of Legal Systems into Legal Families*
- Grimm, *Types of Constitutions*
- Klein-Sajo, *Constitution-making. Process and Substance*
- Chemerinsky, *Constitutional Law. Economic Liberties*
- Mason-Stephenson, *American Constitutional Law. Federalism*
- Schultz-Vile-Deardoff, *Constitutional Law in Contemporary America_Ch. I Foundations*
- Harding-Leyland-Groppi, *Constitutional courts. Forms, Functions and Practice in Comparative Perspective*
- Häberle, *Role and Impact of Constitutional Courts in Comparative Perspective*
- Ginsburg, *Constitutional Courts in East Asia. Understanding Variation*
- Harding-Leyland, *Constitutional Courts in SE Asia (Thailand and Indonesia)*
- Mahlmann, *Human Dignity and Autonomy in Modern*

Constitutional Orders

- Mallat, *Islam and the Constitutional Order*
- Roach, *Comparative Constitutional Law And the Challenges of Terrorism Law.*

DIRITTO PUBBLICO DELLE RELIGIONI

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Francesco Alicino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire allo studente i lineamenti della disciplina del fenomeno religioso, secondo un percorso di lettura che tiene conto delle principali novità e delle questioni “religiosamente sensibili” dell’attuale momento storico e dei vari settori di normazione giuridica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione:*

Al Termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito le conoscenze delle fonti regolatrici di diritto comune e di derivazione bilaterale del fenomeno religioso, secondo un’adeguata interpretazione della Costituzione repubblicana, della Convenzione Europea dei diritti dell’Uomo (CEDU), del Trattato sull’Unione europea (Trattato EU), del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (TFUE) e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.

L’insegnamento si focalizza sulla disciplina statale e sovrastatale del fenomeno religioso alla luce dei pilastri portanti del Costituzionalismo occidentale (principio di legalità, tutela dei diritti fondamentali, libertà religiosa individualmente e collettivamente considerata) e delle questioni che connotano le odierne società (immigrazione, globalizzazione, terrorismo d’ispirazione religiosa, radicalismo e fondamentalismo religioso, neo confessioni religiose, nuovi modelli di famiglia, procreazione assistita, aborto, fine vita), rispetto alle quali i giudici e la relativa giurisprudenza svolgono un ruolo di primaria importanza;
- Autonomia di giudizio:*

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il modo con cui lo Stato laico costituzionale e di diritto si rapporta al fenomeno religioso, nella sua dimensione individuale (legata necessariamente al riconoscimento e alla tutela dei diritti fondamentali della persona umana) e collettiva (che fa riferimento alle varie forme di aggregazione religiosa: dalle istituzioni religiosamente connotate, passando per le associazioni religiose, fino a giungere alle confessioni), tenendo conto dei vari settori di normazione giuridica in cui si articola l’ordinamento statale e sovrastatale;
- Abilità comunicative:*

Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere, definire e utilizzare i principi, le regole

e i meccanismi con cui l’ordinamento italiano e, più in generale, le democrazie costituzionali occidentali disciplinano la questione religiosa, declinandola nei vari settori di normazione giuridica.

Lo studente potrà applicare ai casi concreti le nozioni teoriche acquisite durante il corso mediante anche un linguaggio costituzionalmente corretto e giuridicamente idoneo. Il che, connesso con la vocazione multidisciplinare dell’insegnamento in questione, gli consentirà di affrontare in modo più consapevole e con un valido bagaglio di conoscenze giuridiche le altre materie di studio, così come definite dal percorso formativo della Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

PROGRAMMA

· *Diritto pubblico delle religioni*

La disciplina statale del fenomeno religioso. Stato e religioni. Evoluzione del Costituzionalismo occidentale. Libertà religiosa: aspetto individuale; aspetto collettivo. Strumenti normativi per disciplinare il fenomeno religioso. Tutela diretta e tutela indiretta dei diritti di libertà religiosa. L’impatto dei diritti fondamentali. Modelli di relazione/collaborazione Stato-religioni. Società monoculturali e società multiculturali. ‘Questione’ islamica.

· *Principio supremo di laicità e modelli di laicità*

La laicità: che cosa è? Dalle sentenze del 1971 (nn. 30/31) alla sentenza del 1989 (n. 203) della Corte costituzionale.

Il principio supremo. Le ambiguità del principio supremo. Il principio supremo di laicità. Le principali fonti costituzionali del fenomeno religioso. Le caratteristiche del principio supremo di laicità. Libertà religiosa. Pluralismo confessionale. Equidistanza. Non indifferenza. L’eguale libertà delle confessioni religiose. Modelli di collaborazione selettiva Stato/religioni (i modelli francese, inglese e italiano). Lo Spazio giuridico europeo.

· *Il sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni*

Dalla bilateralità all’unilateralità. Art. 7 Cost. e Patti lateranensi. Patti lateranensi e Accordi di Villa madama. Legge 121/1985. Legge 222/1985. Le intese fra Stato e confessioni religiose. Il mutamento del quadro delle fonti. Tutela diretta e tutela indiretta della libertà religiosa. Art. 19 Cost. e art. 9 CEDU. Diritto pubblico soggettivo. Libertà di religione e buon costume. Libertà di religione e libertà di coscienza. L’eguale libertà delle confessioni. Art. 19 Cost. e art. 20 Cost. I limiti alla libertà religiosa. La questione dell’ateismo individuale e militante. Il bilanciamento dei principi costituzionali. Applicazione ragionevole del principio di eguaglianza: il diritto alla differenza; il divieto di irragionevoli discriminazioni. Misure di contrasto e prevenzione del terrorismo islamista.

· *Persona e comunità e materie eticamente sensibili*

Libertà di coscienza e di religione. L’ora di religione e

insegnanti dell'Università Cattolica. Simboli religiosi e spazio pubblico. Enti ecclesiastici. Luoghi di culto. Matrimonio concordatario e matrimonio delle confessioni 'altre'. Nuovi modelli di famiglia: unioni fra persone dello stesso sesso. Aborto e procreazione assistita Fine vita.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno a oggetto lo studio di casi concreti e l'approfondimento di singoli istituti.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il docente avrà cura a ogni lezione di fornire materiale (di derivazione giurisprudenziale e dottrinale) utile all'approfondimento dei vari argomenti oggetto del corso di studio nonché idoneo alla preparazione dell'esame finale.

Le lezioni saranno accompagnate da una idonea attività di tutoraggio.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

L'esame va preparato con le fonti legislative: Il Codice di diritto ecclesiastico, a cura di P. Moneta, La Tribuna, ultima edizione.

Testi consigliati:

· N. Colaianni, *La lotta per la laicità. Stato e Chiesa nell'età dei diritti*, Cacucci, 2017 (esclusi i capitoli V, VI, VIII, IX, XI, XII).

E, inoltre, a scelta dello studente:

· F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compatta a cura di A. Bettetini – G. Lo Castro, Zanichelli, IV ed., 2012 (esclusi i primi quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto), oppure

· G. Casuscelli, *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, IV ed., 2012 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22).

MODULO FACOLTATIVO IN INGLESE

LEARNING OBJECTIVES

This course aims to provide students with the high quality instruction on the legal sources governing religions and religious issues. In this perspective, the course takes into account our historical juncture, in which the pressing processes of globalization and immigration are becoming important topics.

LEARNING OUTCOMES

This is an era of unprecedented religious diversity. In some States one religion still predominates. In others religious representatives have a formal political role. On the one hand, the separation between religions and State is the prevailing principle in the institutions of the Western legal systems and their politics. On the other, confessions and religious

issues still remain important aspects of State law, especially when relating to particularly sensitive areas, such as abortion, euthanasia, gay marriage, press offences, women rights, Shari'a Councils. The course will show how the discourse of human rights – a pillar of contemporary constitutionalism – offers, both at national and supranational level, space for redefining the meaning of a secularized legal system. In this sense, the course will in particular analyse provisions and jurisprudence related to national Constitutions, the European Convention on Human Rights, the Treaty on European Union, the Treaty on the Functioning of the European Union, and the Charter of fundamental rights of the European Union.

In particular, the course will focus the attention on the legal rules regulating religion and religious issues in the light of the 'pillars' of the Western constitutionalism (principle of legality, protection of fundamental rights, freedom of religion in its individual and collective dimension) as well as the pressing questions and processes related to today's society, in respect of which judges play a very important role.

At the end of this course, students will be able to define and use the principle, rules and proceeding through which the Italian legal system and, more generally, constitutional democracies regulate religions and religious issues, taking into account the concrete questions and specific case-laws. In this manner, they will acquire an appropriate (i.e. constitutionally and legally allowed) language. So, along with its multidisciplinary approach, the course will give students important legal tools and particular language abilities in order to face the other steps of their university experience, as enshrined in the curricula of this Faculty of Law.

RECOMMENDED TEXTBOOKS

· Alicino F., *Constitutionalism as Peaceful "Site" of Religious Struggles*, in GLOBAL JURIST (Italian "first class" review), 2010, vol. 10; p. 1-37; doi: 10.2202/1535-1661.1199;

· Alicino F., *Religion and Sustainable Food in the Age of Consumer Culture*, in *Review of studies on sustainability*, 2014, n. 1; SJR:0,242 - SNIP:0,579;

· Alicino F., *Freedom of Expression, Laïcité, and Islam in France: The Tension between Two Different (Universal) Perspectives, in Islam and Christian-Muslim relations*, ISSN: 0959-6410, doi: 10.1080/09596410.2015.1090105;

· Alicino F., *The Italian Legal System and Imams: A difficult Relationship*, in M. Hashas, J.J. de Ruiter, N. Valdemar Vinding (eds.), *Imams in Western Europe. Developments, Transformations, and Institutional Challenges*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2018 (release date: 23-04-2018; ISBN: 9789462983830);

· Alicino F., *Special Focus on the Essential Elements of Religion in the Interpretation of the Courts. The Supreme Court of Canada*, in *Diritto e religioni*, 2017;

· Alicino F., *The Road to Equality. Same-Sex Relationship within the European Context: The Case Of Italy*, in *SOG Working Paper 24*, June 2015, pp. 1-54;

Professor Francesco Alicino provides all didactic materials regarding this course.

EXAMINATION METHODS

Oral tests.

DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE

6 CFU

DOCENTI

· Prof. Giovanni Barbara

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il contenuto specialistico del corso richiede necessariamente che lo studente abbia conoscenza degli istituti studiati per sostenere l'esame di Diritto Commerciale in quanto propedeutico al corso di Diritto Societario in cui saranno maggiormente approfonditi. Si suggerisce, inoltre, allo studente prima di ogni lezione di leggere le parti dei testi di riferimento e/o le parti del manuale utilizzato per il sostenimento dell'esame di Diritto Commerciale relative all'oggetto della lezione, proprio al fine di garantire una maggiore partecipazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto all'approfondimento delle regole che disciplinano la "vita" delle società di capitali, in particolare di quelle quotate e che svolgono attività riservata, bancaria o assicurativa. Il corso è incentrato sull'approfondimento della struttura organizzativa delle società per azioni, con riguardo all'adeguatezza delle procedure intese quale strumento essenziale per l'organizzazione dell'attività gestoria e della responsabilità dell'esercizio dell'attività di impresa. In tale ottica, il corso avrà ad oggetto l'articolazione ed il ruolo degli organi sociali nei diversi modelli di governance, l'attività di direzione e coordinamento, le operazioni con parti correlate e la responsabilità degli amministratori, il tutto attraverso lo strumento che viene ritenuto il vero collante tra organi, organismi e funzioni: i flussi informativi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base del diritto societario. Lo studente, in particolare, avrà contezza dell'insieme delle norme che regolano e disciplinano il funzionamento degli organi delle società per azioni. Lo studio della materia consente allo studente di approfondire tanto la struttura corporativa quanto la struttura organizzativa e allo stesso tempo di focalizzare l'attenzione verso tutte le operazioni di maggiore rilievo che caratterizzano la vita societaria;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il ruolo delle diverse figure che

caratterizzano l'organo gestorio all'interno del sistema tradizionale, ma anche i poteri e doveri degli organi presenti all'interno dei sistemi alternativi di corporate governance. Sarà maturata una conoscenza specifica in tema di informativa societaria interorganica ed intraorganica che consentirà allo studente di comprendere le dinamiche che caratterizzano la vita delle società;

· **Abilità comunicative:**

Lo studente sarà in grado di utilizzare consapevolmente gli istituti afferenti al diritto societario nelle sue varie applicazioni concrete e pratiche e di predisporre la formulazione di pareri. Al termine del percorso di studio avrà acquisito solide basi per inserirsi nel mondo del lavoro e proporsi quale consulente legale d'impresa, responsabile della funzione legale, addetto alle funzioni internal audit e compliance ed in generale a tutti quei ruoli all'interno delle società che richiedono una preparazione di tipo societario nella governance delle società di capitali.

PROGRAMMA

- La Corporate Governance: definizione e funzioni.
- Storia dell'evoluzione dei sistemi di Corporate Governance.
- Il sistema monistico ed il sistema dualistico: principali caratteristiche; punti di forza e di debolezza.
- La rilevanza dei flussi informativi endosocietari: interorganici ed intraorganici.
- L'attività di direzione e coordinamento.
- Il regime di responsabilità nelle singole Società e nei Gruppi.
- Le Operazioni con Parti Correlate ed il ruolo degli amministratori indipendenti.
- Il principio "comply or explain". Il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana s.p.a.
- Il sistema di controllo interno: i controlli di primo, secondo e terzo livello.
- Il sistema remunerativo degli amministratori.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in sessioni di didattica frontale di 3 ore ciascuna in base al calendario accademico.

L'insegnamento prevede lezioni frontali in aula con la possibilità di usufruire di alcune testimonianze in materia di diritto societario da parte di associazioni di categoria e di soggetti istituzionali, eventualmente anche organizzando esercitazioni di gruppo.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle tematiche relative al programma indicato.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta dal docente e/o cultori della materia.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- G. Barbara, *I flussi informativi endoconsiliari nelle società per azioni*, in Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione, n. 3/2013.
- L. Enriques, *Diritto societario comparato*, il Mulino, 2006, edizione italiana di *The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004
- (Presentazione, aggiornamento, inserimento di riferimenti all'ordinamento italiano).
- G. Visentini, *Principi di diritto commerciale*, CEDAM, 2006.

Ulteriore materiale didattico, slide e dispense, sarà fornito per il frequentati in aula a cura del docente.

DIRITTO TRIBUTARIO

8 CFU

DOCENTI

- Prof. Nicolò Pollari
- Prof. Antonio Iacopino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell’assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell’Unione europea.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Pervenire ad un livello “progredito” di conoscenza e di capacità di analisi del sistema di tassazione delle imprese e degli altri soggetti IVA ed/o IRES. In questa prospettiva acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, stimolando l’attività di ricerca;
- **Autonomia di giudizio:**
Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/o conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi;
- **Abilità comunicative:**
Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l’eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l’eshaustività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.

PROGRAMMA

Parte Generale:

- l’attività finanziaria pubblica.
- Gli assetti tributari nei Paesi moderni.
- La vicenda tributaria italiana negli anni della grande crisi.

Parte Sostanziale:

- il diritto tributario e la sua autonomia didattica e scientifica.

- La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali.
 - Il sistema delle fonti. Il tributo: categorie giuridiche e descrittive.
 - La parafiscalità. Il federalismo fiscale.
 - La norma tributaria: caratteristiche, efficacia nel tempo e nello spazio, interpretazione.
 - Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d’imposta.
 - Il c.d. rapporto giuridico tributario.
 - Potere d’imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi.
 - Fattispecie normative.
 - I soggetti passivi: l’obbligato principale; il sostituto d’imposta ed il responsabile d’imposta.
 - La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario.
 - La successione nel debito d’imposta.
 - Obbligazioni e obblighi tributari.
 - L’accertamento tributario.
 - La riscossione dei tributi.
 - Il contenzioso tributario.
 - L’impianto punitivo in materia tributaria: generalità, sanzioni penali ed amministrative, procedure.
- Parte Speciale:*
- il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive.
 - Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Irpeg, Irap, IVA, altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale).
 - Cenni sulla fiscalità d’impresa ed in tema di fiscalità internazionale.
 - Gruppi.
 - Le Operazioni con Parti Correlate ed il ruolo degli amministratori indipendenti.
 - Il principio “comply or explain”. Il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana s.p.a.
 - Il sistema di controllo interno: i controlli di primo, secondo e terzo livello.
 - Il sistema remunerativo degli amministratori.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L’insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L’attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l’approfondimento di singoli istituti, attraverso l’analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L’esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni)

possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Materiale didattico (schede, schemi e flow-chart) unitamente a mappe concettuali ed a prospetti sintetici vengono messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma e-learning dell'università.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Corso Istituzionale:

- N. Pollari, *Diritto tributario: parte generale*, Laurus Robuffo, 2014 (aggiornamento in corso di stampa a cura del medesimo editore);
- N. Pollari, *Analisi ragionata del sistema tributario italiano*, Editore Studium, 2018

Programma monografico:

- N. Pollari et al, *Manuale di Diritto Punitivo e Processuale Tributario*, Laurus Robuffo, 2017;

Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma e-learning dell'Università.

TAX LAW: MODELS IN COMPARISON

In tax law, although remarkable difference can be found between systems of various countries, it is gaining a gradual rapprochement process of the internal rules through the adoption of common legal standards, especially in the view to meeting the needs of the phenomenon linked to the development of globalization of economies and markets.

As part of the module, the analysis therefore, will begin with the comparison between the Italian tax model and the main models consolidated in key jurisdictions and the problems related to the adaptation of these models, with a view to achieving a more acceptable levels of compatibility shared among different countries and particularly among those of the EU.

N.B. The educational materials of this module will be communicated at the beginning of the lessons

ECONOMIA POLITICA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Lucio Laureti
- Prof. Alberto Costantiello

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti, nell'ambito del contesto Comunitario, prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
 Lo scopo del corso di Economia Politica è quello di fornire conoscenze micro e macroeconomiche viste con una visione internazionale in un mondo globalizzato; infatti molti beni che consumiamo vengono importati ed oggi gran parte delle imprese di produzione, acquistano fattori produttivi dall'estero e vendono sempre più i propri prodotti oltre confine di conseguenza, le imprese sono orientate ad una sempre maggiore competizione a livello globale. Allo stesso tempo diventa fondamentale conoscere ed analizzare i meccanismi ed il funzionamento delle Istituzioni e dei Mercati e degli altri soggetti economici.
 Nello specifico si richiedono capacità di comprensione relative ad:
 - ▶ Analisi microeconomica sulle problematiche dell'economia, del funzionamento dei mercati dei beni;
 - ▶ Analisi sul comportamento della domanda e sul funzionamento dell'impresa nei mercati e nei contesti in cui opera;
 - ▶ Analisi dei problemi microeconomici, attraverso l'elaborazione di scenari di breve, medio e lungo periodo e analisi delle possibili scelte di policy;
 - ▶ Analisi macroeconomica sulle problematiche dell'Economia Nazionale ed Internazionale;
 - ▶ Analisi dei problemi economici, attraverso l'elaborazione di scenari di breve, medio e lungo periodo e analisi delle possibili scelte di politica economica;
 - ▶ Analisi micro e macro dell'economia finanziaria.
- **Autonomia di giudizio:**
 Al termine del corso lo studente sarà in grado di

analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente all'analisi micro e macroeconomica dei singoli soggetti economici come le famiglie, le imprese ed il funzionamento delle Politiche Fiscali e Monetarie utilizzate dalle istituzioni, per perseguire l'equilibrio generale del Mercato;

- **Abilità comunicative:**
 Lo studente attraverso le nozioni teoriche acquisite, ed esercitazioni, sarà capace di applicare l'analisi Economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni a casi reali.

PROGRAMMA

Programma del corso di Microeconomia:

- Introduzione alla microeconomia;
- Teoria del comportamento del consumatore e della domanda;
- Teoria della Produzione, Costi e Mercati concorrenziali;
- Programma del corso di Macroeconomia:
- Elementi di contabilità nazionale;
- Il mercato reale;
- Il mercato monetario;
- Le politiche monetarie e fiscali;
- Relazioni economiche internazionali;

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 o 4 ore in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale. L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Attività di tutoraggio settimanali e seminari.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione (Capitoli, 1-2-3-4-5-7-8-9)
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione (capitoli 1-2-3-4-5-6-7).

FILOSOFIA DEL DIRITTO

15 CFU

DOCENTI

Prof.ssa Paola Barbara Helzel

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente le cognizioni fondamentali della materia, quali i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia, per analizzare in seguito alcune tematiche dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e della sicurezza nella società multietnica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenze ed abilità:**
Il corso si prefigge di introdurre lo studente allo studio delle diverse discipline giuridiche, per appropriarsi in modo critico delle nozioni fondamentali dell'esperienza giuridica. La nozione di «diritto» analizzata è quella propria degli ordinamenti giuridici degli Stati di diritto costituzionale;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il ruolo della norma, dell'ordinamento, nonché i diritti e doveri che spettano al cittadino all'interno dello stato; il perché bisogna obbedire alla legge e la necessità di un ordine che governi la società;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni acquisite lo studente sarà in grado di comprendere la funzione dello stato e sarà altresì in grado di mettere in atto meccanismi di critica nei confronti di situazioni in cui la norma non risulta essere sempre conforme al detto costituzionale.

PROGRAMMA

- Il ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista;
- Il diritto come regola di condotta;
- Giusnaturalismo e Giuspositivismo;
- L'ordinamento giuridico e la teoria della norma;
- Il diritto e le sue fonti;
- Le proposizioni prescrittive;

- Le prescrizioni giuridiche;
- Argomentazione ed interpretazione del diritto;
- Fatto e diritto;
- Crisi della sovranità e dello Stato costituzionale;
- Stato costituzionale e diritti umani;
- Dai diritti ai doveri.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento da 15 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da seminari che serviranno da approfondimento delle tematiche trattate.

L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Bibliografia:

- N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, 1993;
- F. Gentile, *Legalità Giustizia Giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista*, E.S.I., 2008;
- P. B. Helzel (a cura), *Dalla galassia al sistema. La ricerca dell'ordine perduto*, Laruffa editore, 2018;
- Seminari di approfondimenti tematici a cura del dott. Gianluca Tracuzzi.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma di cui sopra uno dei seguenti testi:

- G. P. Calabrò, *Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto*, Pacini, 2017;
- P. B. Helzel, *Per una teoria generale del dovere*, CEDAM, 2016.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

10 CFU

DOCENTI

- Prof. Salvatore Randazzo
- Prof. Antonino Milazzo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze generali dei percorsi storici del diritto occidentale. La consapevole conoscenza del collante culturale e tecnico rappresentato dal diritto romano sarà la base per spingere l'apprendimento dello studente verso la comprensione dei principali elementi di assonanza e di divergenza fra Civil Law e Common law. L'analisi, storicamente orientata, dei due grandi sistemi giuridici, offrirà una importante verifica del rapporto fra diritto vigente e diritto vivente, attraverso l'analisi della complessa dialettica fra il diritto sostanziale, la sua evoluzione e il ruolo delle Corti;
- **Autonomia di giudizio:**
L'analisi di diversi sistemi giuridici, che sarà sollecitata durante il corso, anche con l'esame di casi giurisprudenziali, porterà lo studente a valutare la varietà di soluzioni possibili dei fatti che il giurista può prendere in considerazione nel processo di individuazione e di applicazione delle norme, sollecitandone l'autonomia di giudizio e lo spirito critico;
- **Abilità comunicative:**
Le nozioni acquisite dallo studente saranno fondamentali per acquisire consapevolezza sulla dimensione internazionale del diritto e sui rapporti fra ordinamenti. In particolare sarà sviluppata la componente culturale del fenomeno giuridico, attraverso la valutazione del diritto non come fatto a sé stante, ma come anello di grandi percorsi storici e politici. Il respiro culturale della disciplina offrirà allo studente strumenti raffinati di comunicazione, migliorandone il bagaglio culturale e contribuendo a perfezionarne le abilità comunicative.

Le nozioni acquisite saranno pertanto di grande importanza per qualunque sbocco professionale lo studente intendesse realizzare, ma di speciale ed irrinunciabile rilievo per le professioni giuridiche tradizionali, come quella di avvocato, di magistrato o di notaio.

PROGRAMMA

- *Disposizioni generali:*
 - Parte generale
 - ▶ L'eredità dell'esperienza giuridica romana
 - ▶ La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale.
 - ▶ Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo.
 - ▶ L'avvento delle Codificazioni nel panorama giuridico continentale.
 - ▶ La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni.
 - ▶ Il nuovo diritto europeo in formazione e la tutela dei Diritti Umani.
 - *Parte speciale:*
 - ▶ Common Law e Civil Law: evoluzioni incrociate e nuove prospettive di avvicinamento teorico e tecnico fra i due sistemi giuridici.
 - ▶ Approfondimenti tematici.

Modulo facoltativo in lingua inglese: "Legal History, Roman Tradition and European Perspectives".

Il modulo riguarderà i rapporti fra il diritto romano e lo sviluppo delle moderne codificazioni, nella prospettiva di un comune diritto privato europeo.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 10 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche sull'impianto generale dei sistemi giuridici di Common Law e di Civil Law e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'analisi di specifici casi giurisprudenziali, problemi generali di armonizzazione fra sistemi e approfondimenti dottrinali inerenti la disciplina.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) potranno sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle singole parti del programma la cui conoscenza dovrà essere completa e consapevole. La parte speciale sarà valutata in termini maggiormente discorsivi, al fine di valutare il grado di maturità, anche terminologica, acquisita dallo studente. Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Saranno proposte specifiche attività di supporto e di orientamento, in orari prestabiliti, al fine di aiutare, in particolare, gli studenti con maggiori carenze culturali e terminologiche.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze approfondite sia dei temi di parte generale che di quelli di parte speciale.

Parte generale

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- S. Randazzo, *L'equità e il precedente. Un percorso nella tradizione giuridica occidentale*², Libellula Edizioni, 2018.

Parte speciale

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 2*, 2013, Edizioni Libellula.

- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 7*, 2018, Edizioni ESI

- S. Randazzo, *Roman Law vs US Law. Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile*, estratto da *JUS. Rivista di scienze giuridiche* 57.1 (2010) pp. 5 ss. (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca).

Modulo prof. Antonino Milazzo

Gli studenti frequentanti potranno concordare un percorso didattico che prevede lo studio di due saggi per ciascuno dei due testi di parte speciale con in aggiunta lo studio di:

- A. Milazzo, *Il contratto di comodato. Modelli romani e disciplina moderna*, Giappichelli, 2018.

NOTE: Testi alternativi per la parte generale e per la parte speciale potranno essere liberamente proposti al docente dagli studenti interessati.

INFORMATICA

5 CFU

DOCENTI

- Prof. Egidio Fortunato

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Conoscere i software più diffusi per l'automazione d'ufficio e comprenderne le procedure in cui applicarli;
- *Autonomia di giudizio:*
Essere in grado di valutare le varie situazioni di lavoro e scegliere il software e la procedura applicativa più adeguata al fine di raggiungere la migliore efficacia ed efficienza del proprio lavoro;
- *Abilità comunicativa:*
Essere in grado di inserirsi nel contesto lavorativo e lavorare in team.

PROGRAMMA

- Hardware
- Software
- elaborazione testi
- fogli di calcolo
- presentazioni
- internet
- posta elettronica.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, 5 CFU, è strutturato in lezioni frontali ed online mediante piattaforma di e-learning.

Gli esami finali consistono in un test ed una prova pratica su P.C.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Verifiche in itinere ed esame finale con prove pratiche in laboratorio di informatica.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

A cura di Franco Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

INGLESE

5 CFU

DOCENTI

· Prof. Matthew Ridger

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione;
- *Autonomia di giudizio:*
Sarà in grado di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni;
- *Abilità comunicative:*
Sarà in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, di modo che l'interazione con un parlante nativo si sviluppi senza eccessiva fatica e tensione.

PROGRAMMA

- *Argomenti giuridici*
 - ▶ Il sistema giuridico
 - ▶ Fonti del diritto: le leggi e la common law
 - ▶ Gli operatori del sistema giuridico.
 - ▶ Il linguaggio giuridico
 - ▶ Le società
 - ▶ La responsabilità extracontrattuale
 - ▶ Il contratto
 - ▶ Le condizioni contrattuali
 - ▶ Il diritto del lavoro
 - ▶ Il diritto dell'informazione e la criminalità informatica
 - ▶ Il diritto dell'ambiente
- *Argomenti grammaticali*
 - ▶ Tempi presenti
 - ▶ Tempi passati

- ▶ Tempi futuri
- ▶ Forma passiva
- ▶ Verbi modali
- ▶ Domande
- ▶ Strutture verbali
- ▶ Discorso indiretto
- ▶ Periodo ipotetico.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 5 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame conclusivo del corso è orale e si sostiene totalmente in inglese. Durante il colloquio lo studente potrà essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti. L'esame si articola in cinque parti.

- L'esame inizierà con alcuni esercizi lessicali e grammaticali.
 - Poi, lo studente sarà tenuto a scegliere un argomento dal testo di riferimento indicato nella guida dello studente e sintetizzare oralmente il contenuto. Verranno fatte delle domande di comprensione del brano più specifiche.
 - Verrà chiesto di svolgere almeno un esercizio presente nel testo sull'argomento scelto.
 - Lo studente dovrà anche sintetizzare oralmente il contenuto di un testo su un'altro argomento dal testo di riferimento, questa volta scelto dal docente. Potranno essere fatte delle domande di comprensione del brano più specifiche.
 - Per concludere verranno sottoposte al candidato delle domande tipo colloquio di lavoro.
- Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- G. D. Brown – S. Rice, *Professional English in Use - Law*, Cambridge University Press, 2007
- J. Hird, *The Complete English Grammar for Italian Students*, Oxford University Press 2011.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

12 CFU

DOCENTI

- Prof. Salvatore Randazzo
- Prof. Aurelio Arnese

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, ripercorrendo l'articolazione tradizionale fra fonti, cose e persone, negozio giuridico e contratto, processo privato, diritti reali, obbligazioni e successioni. A questi obiettivi primari si aggiungeranno approfondimenti volti all'esame delle proiezioni del sistema giuridico romano nei Codici vigenti in Europa e nei diversi sistemi giuridici mondiali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze istituzionali del diritto privato romano. L'analisi del diritto romano, condotta attraverso una costante attenzione ai suoi riflessi sulle epoche successive e sul diritto contemporaneo, porterà alla comprensione del valore intrinseco dell'esperienza giuridica romana, sul piano storico e dogmatico, contribuendo in modo determinante alla prima formazione del giurista. In particolare lo studente acquisirà nozioni di base, nei vari ambiti del diritto privato romano, che gli saranno utili per accostarsi con consapevolezza allo studio del diritto positivo vigente ed a comprenderne gli elementi essenziali, colmando la possibile assenza di preesistenti nozioni giuridiche;
- **Autonomia di giudizio:**
La comprensione del metodo casistico, proprio dei giuristi romani, che sarà sollecitata durante il corso con l'esame di casi concreti, porterà lo studente a valutare la varietà di soluzioni possibili dei fatti che il giurista può prendere in considerazione nel processo di individuazione e di applicazione delle norme, sollecitandone l'autonomia di giudizio e lo spirito critico;
- **Mediazione e analisi:**
Le nozioni acquisite dallo studente saranno fondamentali per formare un primo e personale vocabolario giuridico. L'assimilazione dei concetti basilari del diritto, nelle varie materie in cui si svolge il diritto privato romano, sarà condotta con speciale

attenzione alla terminologia giuridica. Formare nello studente una consapevolezza del progressivo impoverimento semplificante del linguaggio, specie giovanile, sarà uno degli obiettivi primari del corso. Attraverso la costante attenzione al rigore terminologico, proprio del diritto, si stimolerà lo studente a cercare di perseguire il miglioramento complessivo della sua capacità dialettica e di comunicazione, attraverso l'uso di espressioni corrette, sul piano lessicale, sulle quali innestare utilmente la indispensabile terminologia tecnica.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di grande importanza per qualunque sbocco professionale lo studente intendesse realizzare, ma di speciale ed irrinunciabile rilievo per le professioni giuridiche tradizionali, come quella di avvocato, di magistrato o di notaio.

PROGRAMMA

- *Disposizioni generali:*

- Parte generale
 - ▶ Il diritto romano ed il suo ruolo nella formazione del giurista.
 - ▶ Le proiezioni del diritto romano nei sistemi giuridici mondiali.
 - ▶ L'ordinamento giuridico romano
 - ▶ I soggetti del diritto privato
 - ▶ L'oggetto dei diritti
 - ▶ Il patrimonio.
 - ▶ Le cose - I fatti giuridici - Il negozio giuridico - Elementi essenziali, naturali e accidentali del negozio giuridico
 - Invalidità del negozio giuridico - Gli atti illeciti - Il processo privato - Gli status - Matrimonio - Filiazione
 - Parentela e affinità - Le tutele e le curatele - I diritti reali
 - La proprietà - Il possesso - Le servitù - L'usufrutto e i diritti analoghi - L'enfiteusi - La superficie - Il pegno e l'ipoteca
 - Le obbligazioni: natura, fonti e trasferimento
 - Le garanzie delle obbligazioni - I modi di estinzione delle obbligazioni - Inadempimento delle obbligazioni - Categorie anomale di obbligazioni - Le obbligazioni da atto lecito (in particolare, la problematica contrattuale)
 - Le obbligazioni da atto illecito - Le donazioni - Le successioni (inter vivos e mortis causa) - Delazione e acquisto dell'eredità - L'eredità giacente - Effetti dell'acquisto dell'eredità - La coeredità - Il ius adcrendi
 - La collazione - La bonorum possessio - La delazione testamentaria - La delazione ab intestato - I legati - I fedecommissi.

Parte speciale. La parte speciale sarà volta all'esame di saggi scientifici in ambito romanistico e storico-

comparatistico.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 12 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche sull'impianto generale del sistema giuridico romano e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'analisi di specifici casi giurisprudenziali studiati in termini di controversialità delle soluzioni proposte dai giuristi romani.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) potranno sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle singole parti del programma la cui conoscenza dovrà essere completa e consapevole. La parte speciale sarà valutata in termini maggiormente discorsivi, al fine di valutare il grado di maturità, anche terminologica, acquisita dallo studente.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Saranno proposte specifiche attività di supporto e di orientamento, in orari prestabiliti, al fine di aiutare, in particolare, gli studenti con maggiori carenze culturali e terminologiche.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze approfondite sia dei temi di parte generale che di quelli di parte speciale.

Testi consigliati

· Parte generale

Studenti frequentanti e non frequentanti:

► C. Sanfilippo, *Istituzioni di diritto romano*. Decima edizione curata ed aggiornata da A. Corbino e A. Metro, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2002 (o ediz. precedenti).

oppure:

► A. Corbino, *Diritto privato romano 2*, CEDAM, 2012.

oppure:

► Altro manuale di Diritto privato romano, previa autorizzazione del docente.

· Parte speciale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

► 4 Saggi (anche in lingua straniera), a scelta dello

studente, tratti dalla Rivista "Legal Roots" 7 (2018), ESI – Napoli.

ed inoltre:

► 4 Saggi, a scelta dello studente, tratti dal volume: *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014.

oppure:

► Altro testo di approfondimento su temi di diritto privato o pubblico romano di interesse dello studente e concordato col docente.

in Italia – Organizzazione, governo, regolazione, mercato, Il Mulino, 2011;

► V. Defilippis – C. Abbinante, *Manuale di sintesi delle 17 Raccomandazioni Ministeriali*, Grafiche Vito Radio Editore, ASL Bari, 2017.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

10 CFU

DOCENTI

· Prof. Gianfranco Stanco

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Non sono richiesti particolari prerequisiti. Si consiglia la conoscenza delle nozioni basilari della storia europea dal V al XX secolo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una lettura problematica dei lineamenti generali del diritto medievale e moderno in Europa, evidenziando la connessione con la società e le istituzioni.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il percorso formativo consentirà allo studente di acquisire le necessarie conoscenze circa le principali tematiche della tradizione giuridica occidentale medievale e moderna, con particolare attenzione all'ambito della giustizia.
Lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento della storia dell'Europa e del rilievo dei fenomeni migratori, della mobilità e integrazione delle persone, nello sviluppo di uno spazio identitario della cultura giuridica occidentale e della creazione degli ordinamenti giuridici nazionali.
La teoria e la tradizione del sapere giuridico saranno, altresì, un campo di approfondimento privilegiato, dalla fondazione delle prime università nel basso Medioevo alle correlazioni con il mondo della prassi forense;
- **Autonomia di giudizio:**
Lo studente sarà in grado di comprendere il rilievo della storicità, come dimensione naturale del diritto, e di interpretare e contestualizzare gli istituti e le fonti giuridiche; gli sviluppi della scienza giuridica europea tra medioevo ed età moderna; le differenze tra la concezione formale e la concezione reale del diritto in rapporto al dualismo ius/factum; la dimensione storica dei diritti civili, sociali e umani; la crisi nelle società pos-moderne della concezione unitaria del diritto, in relazione alla perdita centralità del collegamento tra diritto, giurisdizione e sovranità territoriale degli Stati; le nuove concezioni della

legalità; il tempo giurisprudenziale del diritto nelle complesse società contemporanee;

- **Abilità comunicative:**
Lo studente acquisirà una visione complessiva delle diverse esperienze giuridiche nella storia europea, al fine di conseguire un adeguato approccio critico del diritto contemporaneo, in trasformazione, e delle relazioni tra giurisdizioni, in una dimensione pluralistica e policentrica di cooperazione, fondamentale per l'esercizio di qualsiasi professione in campo giuridico.

PROGRAMMA

PARTE I. Il Medioevo del diritto e l'esperienza giuridica moderna

- La storicità del diritto e le esperienze giuridiche: continuità, discontinuità, trasformazioni.
- Flussi migratori e diritto nell'Europa medievale.
- L'età del particolarismo feudale e lo sviluppo delle monarchie nazionali.
- La funzione della Chiesa nella costruzione dell'ordinamento giuridico e politico medievale.
- La nascita delle università e il ruolo della scienza giuridica nel medioevo sapienziale.
- La scuola del Commento.
- Dalla letteratura consiliare alla letteratura decisionistica dei Grandi Tribunali.
- L'umanesimo giuridico.
- La crisi del diritto comune e lo sviluppo delle correnti giusnaturalistiche.
- Illuminismo e dottrine penali.
- Assolutismo e codificazione del diritto: civil law e common law.

PARTE II. Il Novecento giuridico

- Il Novecento tra crisi, ambiguità e costruzione di nuovi laboratori giuridici.
- Dal monismo giuridico al pluralismo giuridico.
- I caratteri del costituzionalismo moderno e contemporaneo.
- Il tempo giurisprudenziale del diritto.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 10 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore, come da calendario accademico.

L'attività didattica consisterà in lezioni teoriche, esercitazioni, seminari, che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli argomenti.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti, almeno il 75% delle

lezioni, potranno sostenere l'esame, utilizzando materiale didattico concordato con il docente (testi di approfondimento, dispense, slide ecc., con il supporto della piattaforma e-learning), riguardante i temi affrontati durante il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli argomenti del programma indicato saranno oggetto specifico dell'esame da svolgersi in forma orale, al fine di verificare il livello di preparazione degli studenti.

Durante il corso, gli studenti frequentanti, almeno il 75 % delle lezioni, potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò preposti, sostenere verifiche intermedie, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta:

PARTE I

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, ultima edizione.
- G.S. Pene Vidari, *Lineamenti di storia giuridica*, Giappichelli, ultima edizione.
- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, il Mulino, ultima edizione.

PARTE II

- P. Grossi, *Introduzione al Novecento giuridico*, Laterza, ultima edizione.

LAUREA MAGISTRALE IN **GIURISPRUDENZA**

Classe (LMG/01)

INSEGNAMENTI A SCELTA - PROGRAMMI

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Salvatore Randazzo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso sarà volto all'analisi dell'incidenza del fattore religioso nell'esperienza giuridica romana sul piano storico e antropologico ed allo studio del rapporto fra norma religiosa e norma giuridica nella tradizione culturale occidentale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso offrirà allo studente nozioni di ampio respiro culturale che gli consentiranno di avere un'idea più consapevole del rapporto fra precetto religioso e regola giuridica. Lo studio del problema offrirà occasioni di apprendimento interdisciplinare in ambito filosofico, sociologico, etico e storico-giuridico;
- **Autonomia di giudizio:**
L'analisi di diversi sistemi religiosi e giuridici, muovendo dall'esame dell'esperienza romana, porterà lo studente a valutare con spirito critico gli ambiti di intervento del giurista fra modelli etico-religiosi e norme giuridiche, discrimine teoricamente chiaro ma non interamente consapevole anche nell'esperienza moderna;
- **Abilità comunicative:**
Le nozioni acquisite dallo studente saranno fondamentali per acquisire consapevolezza sulla dimensione culturale del diritto e sui rapporti fra norme e ordinamenti. In particolare sarà sviluppata la componente culturale del fenomeno giuridico, attraverso la valutazione del diritto non come fatto univoco di attenzione, ma come componente di grandi percorsi storici e politici. Il respiro culturale della disciplina offrirà allo studente strumenti raffinati di comunicazione, migliorandone il bagaglio culturale e contribuendo a perfezionarne le abilità comunicative.
- Le nozioni acquisite saranno pertanto di sicura importanza per qualunque sbocco professionale lo studente intendesse realizzare, rafforzandone la sensibilità culturale.

PROGRAMMA

· Disposizioni generali.
Religione e diritto romano dall'età arcaica a Giustiniano. Formalismo, tradizione, profili antropologici e riflessi culturali dell'esperienza religiosa sul "giuridico", tanto in chiave di diritto sostanziale che processuale. Gli antropologi giuridici ed il loro ruolo nella temperie culturale del mondo occidentale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. Per la peculiarità dell'insegnamento saranno previste modalità di coinvolgimento diretto degli studenti che potranno personalizzare il loro programma e il loro itinerario didattico. L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle singole parti del programma la cui conoscenza dovrà essere completa e consapevole.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Saranno proposte specifiche attività di supporto e di orientamento, in orari prestabiliti, al fine di aiutare, in particolare, gli studenti con maggiori carenze culturali e terminologiche.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014. Lo studente potrà omettere lo studio di 4 saggi a sua scelta.

NOTE: Testi alternativi per la parte generale e per la parte speciale potranno essere liberamente proposti al docente dagli studenti interessati.

BIOETICA E FILOSOFIA MORALE

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Francesco Bellino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone non solo di fornire una conoscenza di base dei fondamenti razionali della filosofia morale e di alcune categorie della bioetica e del biodiritto, ma anche di offrire un quadro concettuale dei principi e delle procedure euristiche e metodologiche, affinché gli sviluppi scientifici e tecnologici rispettino la dignità umana, i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo. La ricerca di criteri etico-giuridici razionali è necessaria per la legislazione e le relative politiche per le questioni bioetiche (procreativa, ingegneria genetica, sperimentazione clinica e farmacologica, eutanasia, enhancement) che hanno un inevitabile impatto sulla coesistenza sociale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare criticamente le nozioni e le teorie apprese, i metodi, la logica degli argomenti con criteri razionali interiorizzati e personalizzati;
- **Abilità comunicative:**
Un risultato atteso è la capacità di argomentare e comunicare chiaramente agli altri idee, esperienze, ipotesi, valutazioni critiche. Il precetto catoniano ("rem tene, verba sequentur"), fondato sulle abilità cognitive e sulla conoscenza approfondita dell'argomento, è la condizione per lo sviluppo delle capacità comunicative.

PROGRAMMA

Storia concettuale della filosofia morale. Etica della scienza e logica della ricerca scientifica e biotecnologica. La fondazione dei giudizi morali tra teleologica e deontologia. La ragionevolezza come razionalità pratica. La semplicità come virtù dianoetica ed etica. Fondamenti onto-assiologici e relazionali dell'etica applicata. Primato e fallibilità della coscienza personale. La struttura ternaria dell'esperienza etica e giuridica. Ius e iustum. Relativismo morale e livelli della razionalità. Dialettica interculturale e perfezionamento dell'uomo. Origine, storia concettuale e principi della bioetica. Dalla bioetica

al biodiritto. La biogiuridica e alcuni problemi di bioetica. Identità e responsabilità umana nei soggetti affetti da disturbi neurodegenerativi. Definizione concettuale di alcune categorie: "vita umana", "morte", "identità umana", "postumano", "transumano". Dalla coscienza storica alla coscienza terapeutica: la medicalizzazione della vita. Universal Declaration on Bioethics and Human Rights (Unesco, 2005).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato da lezioni di didattica frontale di 2/3 di ore e da discussioni di gruppo su problemi attuali della ricerca etico-giuridica.

Il metodo sarà dialogico-argomentativo e ispirato al problem solving: problema – ipotesi e teorie risoltrici – confronto delle teorie e valutazione critica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti sarà svolta in forma di colloquio orale sulle tematiche del programma.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

· F. Bellino: *Pensare la vita. Bioetica e nuove prospettive euristiche*, Cacucci, 2013 (Intr, capp 2, 4, 5, 7, 8, 9,10,11, 12, Appendice); *Per una nuova visione etico-antropologica dell'autonomia personale: identità umana e disturbi neurodegenerativi*, in "ApTh"(2018) 1, pp. 105-134.; *Il principio semplicità*, Ed. San Paolo, 2018.

COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Emanuele Degennaro
- Prof. Antonella Rago

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti di accesso alla frequenza del Corso. Esame complementare a scelta. È consigliata una buona conoscenza della lingua inglese, nonché la conoscenza dei fondamentali di Diritto italiano, Diritto della Comunità Europea e Diritto d'Impresa. È consigliata la conoscenza dei principi fondamentali di Economia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito quel complesso di conoscenze teoriche generali che gli consentiranno di avere un quadro chiaro delle principali tematiche che interessano la disciplina sia dal punto di vista storico, sia da quello della evoluzione dei possibili scenari di sviluppo del settore giuridico-economico del "Real Estate" su scala nazionale ed internazionale.
L'articolazione della lezioni, in alternanza tra didattica frontale d'aula ed attività seminariale, nonché la definizione dei contenuti tematici scivra da una linearità manualistica, evita un approccio nozionistico alla disciplina e favorisce un alto grado di specializzazione dello studente chiamato a discutere criticamente i principali aspetti della evoluzione legislativa che norma e regola il mercato immobiliare internazionale.
Lo studente, al termine del Corso è in grado di applicare in qualsiasi contesto la conoscenze acquisite;
- **Autonomia di giudizio:**
al termine del Corso lo studente è in grado di delineare con correttezza i principi cardine che regolano - sia sul piano giuridico che economico - il settore del "Real Estate", nonché, sulla scorta delle

conoscenze acquisite, discutere con autonomia di giudizio in merito alle principali linee evolutive del settore;

- **Abilità comunicative:**
Durante il Corso viene adottato un sistema didattico che, ripudiando la semplice acquisizione mnemonica delle nozioni, favorisce l'apprendimento dialogico delle conoscenze. La presenza di una ampia sezione didattica basata su attività seminariali tematiche, comporta la possibilità per lo studente di misurarsi continuamente con la necessità di discutere in un consesso ampio sia delle tematiche principali della disciplina, sia delle loro conseguenze applicative all'interno delle diverse realtà economico-giuridiche;
- **Capacità di apprendere:**
I diversi contenuti didattici, nonché le modalità con cui la didattica viene erogata durante il corso, favoriscono nello studente il crescere di una propensione alla problematizzazione delle tematiche proprie della disciplina. Le abilità acquisite durante la frequenza del Corso consentono allo studente di avere una "cassetta degli attrezzi" teorica che ne favorisce la successiva autonoma ricerca e studio.

PROGRAMMA

Il Corso prevede lo studio teorico delle seguenti tematiche:

- strumenti di misurazione del valore immobiliare;
- processi di integrazione tra mercato immobiliare e mercato mobiliare (modalità di finanziamento del mercato immobiliare)
- modalità di valutazione dell'efficienza del mercato immobiliare;
- forme di finanziamento con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finanziari coinvolti.

Durante il Corso sono previste attività seminariali sulle seguenti tematiche:

- "Harmonization of the company laws";
- "Transnational aspects";
- "Corporate governance in the EU";
- "The Community rules as regards the company law";
- "Tax Regulation in EU";
- "Real Estate in the EU".

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, inserito quale esame facoltativo nel percorso della Laurea Magistrale in, prevede 7 CFU.

Il Corso è strutturato in lezioni di didattica frontale svolte dal titolare di cattedra in cui vengono affrontati i

principali aspetti teorici dell'insegnamento, intervallate da attività seminariali monotematiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il Corso vedrà la partecipazione di docenti e operatori specialisti del settore che interverranno principalmente nelle attività didattiche seminariali.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007.
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009.
- Dispense e appunti.

COMUNICAZIONE FORENSE

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Vincenzo Di Maggio

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire gli elementi necessari per l'analisi della fattispecie, l'elaborazione e la predisposizione del discorso efficace, finalizzato alla sua spendita nelle aule di giustizia. Le regole della disputa; Dalla retorica classica alla comunicazione forense.

Acquire the necessary elements for the analysis of the case, the elaboration and preparation of the effective speech, aimed at its spending in the courtrooms of justice. The rules of the dispute; From classical rhetoric to forensic communication.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Dal fatto all'atto ed alla costruzione, pianificata, del "discorso", utilizzando antiche (retorica) e moderne (Il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo) strategie;
- **Autonomia di giudizio:**
La costruzione della deduzione e della controdeduzione in un contesto dinamico quale è l'agone processuale – l'utilizzazione delle euristiche nella validazione della deduzione;
- **Abilità comunicative:**
Esercitazioni pratiche dirette a personalizzare il proprio stile comunicazionale nelle aule di giustizia sia nelle proposizioni orali che scritte.

PROGRAMMA

- L'avvocato e la verità;
- Logica ed Argomentazione;
- La lettura della fattispecie - il problem solving giudiziario;
- La contro argomentazione;
- La comunicazione e la persuasione:
 - ▶ Canale periferico: chi e con quale scopo - con chi e con quale effetto; in contrapposizione a chi - come - in quale contesti;
 - Le tecniche: la narratologia - le tecniche: accumulazione - inoculazione - effetto primacy - effetto recency - lo stile: l'ironia.
 - ▶ Canale centrale: cosa - su quali elementi;

- La retorica classica: le parti del discorso;
- Le regole della disputa;
- L'esame del teste;
- La redazione dell'atto.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e non – esercitazioni scritte – esercitazioni orali con contraddittorio tra gli studenti su temi processuali o di diritto sostanziale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale: sui testi consigliati ed il materiale didattico che verrà distribuito;

Scritto: predisposizione di atti e pareri secondo le regole e le strategie studiate. Dovranno chiaramente essere messi in evidenza le partizioni del discorso, l'utilizzazione degli stili e quant'altro verrà suggerito dal compito.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- G. Gulotta –L. Puddu, *La persuasione forense strategie e tattiche*, Giuffrè, 2004.
- B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Bompiani, 1999.
- Quintiliano, *Istitutio oratoria*.
- S. Leight, *Far colpo con le parole*, Ponte alle Grazie, 2013.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Andrea Panzarola

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al Termine del percorso lo studente avrà ampliato e completato le conoscenze istituzionali del diritto processuale civile approfondendo lo studio delle varie forme di arbitrato nonché dei principali strumenti di risoluzione alternativi delle controversie.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la carriera da magistrato, la professione di avvocato, di arbitro o di mediatore;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere concretamente l'importanza e i vantaggi connessi all'utilizzo delle forme di risoluzione delle controversie (c.d. ADR) alternative alla giurisdizione. Lo studente sarà in grado di comprendere il funzionamento del procedimento arbitrale in tutte le sue fasi, i rapporti con la giurisdizione e i rimedi giurisdizionali previsti dall'ordinamento;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, lo studente sarà in grado utilizzare la terminologia giuridica più appropriata per operare nell'ambito delle controversie devolute alla cognizione degli arbitri o assoggettate ad altra forma alternativa di risoluzione delle controversie.
Le capacità comunicative degli studenti saranno stimolate anche attraverso partecipazione a seminari e discussioni in aula attraverso lavori individuali o di gruppo, aventi ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti o specifici casi giurisprudenziali

PROGRAMMA

- I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie;
- Mediazione e conciliazione;
- Arbitrato;
- Le forme di arbitrato;
- Arbitrato e giurisdizione;
- La convenzione di arbitrato;
- Gli arbitri ed il procedimento arbitrale;
- L'istruzione probatoria;
- Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione;
- L'arbitrato straniero.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti e l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni, nonché sostenere verifiche parziali (esoneri) nei periodi previsti dal calendario didattico.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata*, seconda edizione, Cedam, ultima edizione.
- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, ultima edizione.
- F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, Giuffrè, vol. V, ultima edizione.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di un procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.

DIRITTO BANCARIO

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Nicola Cipriani
- Prof. Caterina Luisa Appio

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni impartite nel corso di Istituzioni di diritto privato 2, che è propedeutico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di analizzare la disciplina dei principali contratti bancari e gli strumenti che l'ordinamento pone a tutela della clientela bancaria.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete. A tale scopo lo studio delle nozioni sarà accompagnato a quello di sentenze e casi pratici, anche con seminari ed esercitazioni interattive;
- **Autonomia di giudizio:**
L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni.

PROGRAMMA

Nozione di banca e di attività bancaria; Il contratto bancario; La trasparenza delle condizioni contrattuali nelle operazioni e nei servizi bancari e finanziari; Il segreto bancario; La raccolta del risparmio; L'esercizio del credito; Le principali operazioni creditizie: apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto bancario, mutuo, garanzie, altre operazioni di finanziamento; Il conto corrente e gli ulteriori servizi bancari.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, seminari dedicati con l'ausilio di specialisti della materia, esercitazioni interattive.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale.

Sono previste prove intermedie per gli studenti che abbiano frequentato almeno 2/3 delle lezioni. A tal fine sarà verificata la frequenza.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Saranno svolti regolarmente tutorati e attività di assistenza agli studenti

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

· A. Urbani, *L'attività delle banche*, Padova, Cedam, ultima edizione, limitatamente agli argomenti individuati nella sezione *Programma*.

E' indispensabile integrare lo studio del manuale con la consultazione del testo aggiornato del codice civile e del t.u.b.; si consiglia A. di Majo, *Codice civile e leggi complementari*, Giuffrè.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Stelio Campanale

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Propedeuticità esame di diritto internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede una introduzione agli scopi della WTO e l'approfondimento degli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale, dei mezzi e delle garanzie di pagamento internazionali, anche attraverso l'esame di uno più contratti effettivamente applicati.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali del diritto degli scambi Internazionali. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza dei principi e dei contenuti delle convenzioni internazionali che regolano gli scambi internazionali di beni e servizi e le finalità del WTO nonché degli accordi, delle regole, dei principi e delle consuetudini applicate tra imprese nel campo del commercio internazionale;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere quali sono gli strumenti contrattuali che un'impresa può applicare a seconda del tipo di rapporto commerciale che vuole avviare con una controparte straniera e come orientarsi nella: ricerca delle fonti di diritto da cui trarre le regole o le prassi più diffuse da applicare nella "contrattualistica" internazionale; nella scelta dei mezzi di pagamento e di tutela per garantire il buon fine di un contratto di vendita e di un appalto internazionali; nell'individuazione della legge nazionale e foro competente;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite e gli esempi pratico-operativi fornitigli nel corso delle lezioni, lo studente sarà in grado di comprendere e, quindi, di orientarsi nell'adottare o proporre i tipi di intesa, gli articoli o le clausole contrattuali più appropriate in considerazione dell'affare internazionale da

concludere.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato d'affari, di funzionario di organizzazioni commerciali internazionali, la carriera da magistrato, il lavoro di export manager o di consulente d'affari, l'attività di imprenditore nel settore import-export.

PROGRAMMA

- IL GATT
- L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.
- Le fonti del diritto del commercio internazionale: norme nazionali, usi e consuetudini, convenzioni internazionali, leggi modello, raccolte di usi diffusi negli scambi internazionali, principi UNIDROIT.
- Lex mercatoria
- Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare.
- La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.
- Gli scopi delle condizioni generali di vendita e di acquisto La compravendita internazionale di beni.
- Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010.
- I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore ciascuna in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'analisi di format contrattuali. L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sull'intero programma di lezione con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni, nonché sostenere verifiche parziali (esoneri) nei periodi previsti dal calendario didattico.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- U. Patroni Griffi, *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, Giuffrè Editore, 2012.
oppure
- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè Editore, 2005.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Giampiero Dinacci

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Buona conoscenza del Diritto Privato Italiano – Nozioni di Diritto Europeo dei Contratti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Buona conoscenza della storia del consumerismo, in Europa e negli USA, dei diritti dei consumatori, con particolare riguardo alle clausole abusive inserite nei contratti standard predisposti dal professionista, alle pratiche commerciali scorrette o aggressive utilizzate dalle imprese, alla comunicazione pubblicitaria ingannevole e alle forme di tutela giudiziale e stragiudiziale, individuali e collettive, del consumatore.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
La conoscenza dei principi e delle regole che disciplinano i rapporti tra consumatori e professionisti, e dei mezzi di tutela degli interessi del consumatore offerti dall'ordinamento;
- *Autonomia di giudizio:*
La capacità di interpretare criticamente le regole e i principi appresi durante il corso e di applicarli ai casi concreti riscontrabili nella pratica professionale;
- *Abilità comunicative:*
Capacità di esporre con fluidità e proprietà di linguaggio le nozioni apprese durante il corso e di argomentare in ordine alla ratio delle regole e dei principi che governano la materia.

PROGRAMMA

Nascita ed evoluzione del diritto dei consumatori - I soggetti - Il codice del consumo - I contratti del consumatore in generale - I contratti del consumatore disciplinati dal codice del consumo Particolari modalità di contrattazione - La garanzia legale di conformità - Le pratiche commerciali scorrette - I rimedi e le tutele individuali, collettive e alternative.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, seminari dedicati con l'ausilio di specialisti della materia, esercitazioni interattive.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non sono previste prove intermedie - Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Sono previsti colloqui con i tutors della cattedra.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

· AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, atto, attività, enforcement*, a cura di L. Rossi Carleo, Giappichelli, 2015.

DIRITTO DEI TRUST

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Stefano Loconte

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive dei trust nel diritto inglese, nel diritto internazionale e nell'ordinamento civilistico italiano alla luce della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985.

Verranno altresì analizzati gli aspetti fiscali dei trust alla luce delle recenti disposizioni legislative ed interpretative.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base del diritto del trust e le peculiarità dello strumento giuridico nei sistemi di common law ed in quelli di civil law. Lo studente avrà altresì acquisito i principi di base nell'ambito del diritto civile e del diritto tributario, al fine di una visione d'insieme del fenomeno;
- *Autonomia di giudizio:*
Al termine del corso lo studente sarà in grado di interpretare autonomamente i meccanismi giuridici, civilistici e fiscali, nazionali e comparati, che caratterizzano il trust;
- *Abilità comunicative:*
Lo studente saprà elaborare autonomi giudizi interpretativi relativi alle specifiche fattispecie giuridiche e sarà in grado di esternarli con linguaggio tecnico e circostanziato.

PROGRAMMA

Profili generali sul diritto dei trust nel modello giuridico inglese. La Convenzione de L'Aia del 1 luglio 1985 ed i suoi effetti. I trust interni. I soggetti del trust: il disponente, il trustee, i beneficiari ed il guardiano. L'atto istitutivo e l'atto di trasferimento. Pubblicità, iscrizione e trascrizione. Le vicende processuali dei trust. Il recepimento del trust da parte della giurisprudenza. Gli aspetti tributari: imposizione indiretta, imposizione diretta e obblighi dichiarativi. Applicazioni operative: il trust nel diritto di famiglia, il trust nel diritto societario.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di due ore in base al calendario

accademico.

La modalità didattica vedrà lo studio di fattispecie concrete ed esercitazioni unite ai principi generali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti sarà svolta in forma di colloquio orale sulle tematiche del programma.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- M. Lupoi, Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari, Cedam, ultima edizione.
- Dispense a cura del docente.

DIRITTO DI FAMIGLIA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Vincenzo Luciano Casone

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire la conoscenza, nell'ambito del più ampio sistema del diritto privato, del diritto di famiglia e dei principi costituzionali da cui è retto, degli istituti giuridici fondanti lo stesso, con una particolare attenzione alle innovazioni legislative che hanno profondamente modificato il modello legale della famiglia delineando una "pluralità di modelli familiari" socialmente tipizzati e giuridicamente tutelati.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze relative a tutti gli istituti che regolano il diritto di famiglia. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza dei principi giuridici e costituzionali che regolano le relazioni familiari e il diritto, di come nel tempo l'evoluzione legislativa abbia segnato un cambiamento da una tutela assoluta dell'istituzione familiare ad una tutela piena della persona di essa facente parte.
Lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento del matrimonio, dei rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, della crisi coniugale e degli effetti della separazione e del divorzio rispetto ad essi.
Una particolare attenzione sarà rivolta al rapporto genitori-figli e agli effetti della crisi genitoriale rispetto ad essi, all'accertamento dello stato di filiazione, all'adozione e all'affidamento, ai rapporti di parentela, all'obbligo alimentare e alla solidarietà familiare, alla responsabilità civile nelle relazioni familiari. Nell'ambito delle conoscenze del nuovo diritto di famiglia saranno oggetto di studio l'unione civile, le convivenze e la famiglia di fatto;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il funzionamento degli istituti descritti e di come l'ordinamento abbia sempre più, nel tempo, riconosciuto l'autonomia e i diritti individuali dei singoli, dando vita ad una visione essenzialmente privata delle relazioni familiari;
- **Abilità comunicative:**

Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di conoscere, oltre le forme di matrimonio esistenti, la regolamentazione dei rapporti patrimoniali da esso scaturenti, le modalità di scioglimento e di cessazione degli effetti civili dello stesso (con una particolare attenzione ai nuovi strumenti negoziali introdotti per addivenire a tale risultato), le modalità di formazione dell'unione civile e la disciplina dei rapporti tra conviventi. Inoltre, avrà contezza della disciplina unitaria applicata rispetto ai figli in caso di separazione, divorzio, invalidità del matrimonio o rottura della convivenza, precedente prodromico alla recente introduzione dello stato unitario di filiazione avvenuta con la l.n. 219/2012.

Lo studente potrà, attraverso lo studio di alcuni dei principali pronunciamenti giurisprudenziali (partendo da quelli basilari della Corte Costituzionale sino a quelli recentissimi della Suprema Corte di Cassazione), avere cognizione di come la risoluzione di fattispecie concrete abbia originato la formazione di veri e propri principi di diritto, fondanti la materia. Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato o notaio.

PROGRAMMA

La famiglia nel codice civile e nella Costituzione:

- l'evoluzione legislativa.
- Il matrimonio: atto e rapporto.
- I sistemi matrimoniali: matrimonio civile e religioso, il matrimonio concordatario, il matrimonio degli acattolici, gli impedimenti matrimoniali.
- Le invalidità: cause e disciplina.
- Il matrimonio putativo, la libertà matrimoniale e la promessa di matrimonio.
- I rapporti fra coniugi: diritti e doveri, i rapporti patrimoniali, gli obblighi di contribuzione.
- Il regime patrimoniale della famiglia: regime legale e regimi convenzionali.
- Il lavoro nella famiglia, e l'impresa familiare.
- I rapporti familiari: coniugio, parentela, affinità, la solidarietà familiare.
- La filiazione alla luce della riforma introdotta dalla legge n.219/2012.
- L'accertamento dello stato di filiazione.
- L'adozione e l'affidamento.
- La famiglia di fatto: dalla famiglia legittima alla "pluralità di modelli familiari".
- Le unioni civili tra persone dello stesso sesso e la

disciplina delle convivenze.

- La crisi della famiglia: la separazione di fatto e legale (consensuale e giudiziale).
- Gli strumenti negoziali introdotti per addivenire alla separazione e divorzio.
- Gli effetti della separazione rispetto ai coniugi e ai figli.
- Il divorzio: cause ed effetti riguardo ai coniugi e ai figli.
- La crisi delle unioni civili e delle convivenze.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato. Verrà data la possibilità di redigere una tesina

su un argomento a scelta dello studente, da concordare con il docente, che sarà considerata nella valutazione finale.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati a scelta:

- Manuale aggiornato di diritto privato a scelta dello studente su cui individuare le parti di programma indicato. Ulteriore materiale didattico sarà fornito durante il corso a cura del docente.
- V.L. Casone, *Dalla famiglia di fatto alla coppia di fatto*, Cacucci, 2015.

Agli studenti sarà caldeggiato l'uso e la costante consultazione di un codice civile aggiornato alle più recenti riforme.

DIRITTO DOGANALE E DEI TRASPORTI

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Nicolò Pollari

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di offrire un percorso formativo finalizzato ad avviare gli studenti ad una qualificata ed integrata conoscenza del Diritto Doganale, soprattutto alla luce delle regole introdotte dal Nuovo Codice Doganale dell'Unione nonché del Diritto dei Trasporti, fornendo ai discenti un quadro organico delle particolari discipline ed una preparazione selettiva, ma approfondita, dei principali istituti inerenti questi importati settori che, con elevata frequenza, pongono delicati problemi di interazione e di interdipendenza.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Pervenire ad un livello "progredito" di conoscenza e di capacità di analisi della disciplina doganale e del diritto dei Trasporti. In questa prospettiva acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano le particolari materie ed i momenti di reciproca interdipendenza;
- **Autonomia di giudizio:**
Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/ conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi;
- **Abilità comunicative:**
Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l'eshaustività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.

PROGRAMMA

- *Parte Prima: Diritti Doganale*
Il sistema delle fonti nel diritto doganale
- ▶ L'obbligazione doganale:

principi e criteri di applicazione (Diritti e dazi doganali - L'obbligazione doganale - La dichiarazione doganale - Le principali destinazioni doganali - i regimi doganali - Accertamento, Liquidazione e Riscossione - Sanzioni, Ravvedimento e Contenzioso)

- ▶ Gli elementi della base imponibile
(La classificazione doganale - Tariffa comune - Informazione tariffaria vincolante (ITV) - L'origine doganale delle merci (Preferenziale e non preferenziale) - Etichettatura d'origine e la tutela del Made in Italy - Valore in dogana delle merci - Valore di transazione - Transfer pricing.)
- ▶ La semplificazione di istituti e procedure doganali
(Procedure doganali semplificate - Le informazioni, le decisioni ed il diritto all'informazione in materia doganale - L'interpello del contribuente - Lo sportello unico doganale - Lo sdoganamento in mare.)
Le regole doganali e il commercio internazionale (Codice doganale dell'Unione - Commercio internazionale e le regole doganali.)

· *Parte Seconda: Diritto dei Trasporti*

I contesti di riferimento - Le fonti - Il contratto di trasporto in generale, di persone, stradale di cose, marittimo in generale, aereo in generale, ferroviario - I contratti affini (logistica, trasporto multimodale, spedizione) - Il rimorchio - Il pilotaggio - Il soccorso - Le avarie comuni - I servizi di trasporto pubblico locale - L'impresa di trasporto di persone, merci, ferroviario e la politica europea di liberalizzazione - L'impresa di navigazione e la disciplina dei servizi marittimi - Gli ausiliari - Infrastrutture portuali e relativi servizi - L'impresa di trasporto aereo e la disciplina dei servizi aerei - Infrastrutture aeroportuali e relativi servizi - Il problema della sicurezza - L'intervento ed il sostegno pubblico ai servizi di trasporto.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Diritto Doganale:

· Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti attraverso la piattaforma e-learning dell'Università ed in aula.

Diritto dei Trasporti:

· M. Casanova, et al., *Corso breve di Diritto dei Trasporti*, Giuffrè Editore, 2017.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Patrizia De Pasquale

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione europea. A tal fine, saranno analizzati i procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale e alle fasi del processo. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi concreti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito la conoscenza del sistema giurisdizionale dell'Unione europea, dei principi, delle regole e della prassi.
In particolare, lo studio della materia si concentrerà sull'approfondimento delle varie fasi che compongono i diversi giudizi, il processo di impugnazione, il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente avrà compreso i meccanismi che regolano il processo dinanzi alla Corte di giustizia;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni acquisite lo studente sarà in grado di applicare ai casi concreti i vari mezzi di ricorso che conferiscono competenze ai giudici dell'Unione. In particolare, saranno in grado di scrivere un'ordinanza di rinvio pregiudiziale.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza sia per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato sia per coloro che intendono intraprendere la carriera diplomatica o partecipare a concorsi presso le istituzioni europee.

PROGRAMMA

- Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea.
- Le caratteristiche essenziali del processo europeo.
- La fase scritta.
- L'istruttoria.
- Il processo a pluralità di parti.

- La fase orale.
- La sentenza.
- La contumacia.
- I mezzi di controllo.
- Il processo di impugnazione.
- Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali. L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale. Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- M. Condinanzi- R. Mastroianni. *Il contenzioso dell'Unione europea*, Giappichelli, 2009. (CAP: 1, 11, 12 e 13).

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Nicolò Pollari
- Prof. Antonio Iacopino

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie di controllo tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Pervenire ad un livello "progredito" di conoscenza e di capacità di analisi del sistema punitivo e processuale tributario. In questa prospettiva acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, stimolando l'attività di ricerca;
- **Autonomia di giudizio:**
Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi;
- **Abilità comunicative:**
Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l'esautività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.

PROGRAMMA

- Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: l'illecito tributario; illecito "risparmio d'imposta", "elusione", "evasione" e "frode fiscale"; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria.
- L'accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie di "controllo".
- Tutela del contribuente. Indagini penali ed indagini difensive tributarie.
- Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio penale tributario in materia di imposte sui

redditi e di IVA.

- Accertamento dell'illecito; principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità delle prove.
- Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario.
- Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi.
- Analisi delle fattispecie rilevanti: D.Lgs. n. 472/1997 e D.Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA.
- I sistemi sanzionatori relativi ad altri tributi: cenni.
- Aspetti di carattere procedurale: tutela giurisdizionale, ricorsi amministrativi e difesa in sede penale.
- Procedimento e processo amministrativo.
- Indagini e processo penale tributario.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali. L'esame sarà svolto in forma orale. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato. Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Materiale didattico (schede, schemi e flow-chart) unitamente a mappe concettuali ed a prospetti sintetici vengono messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma e-learning dell'università.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- N. Pollari, et al (2017). *Manuale di Diritto Punitivo e Processuale Tributario*, Laurus Robuffo editore, ISBN: 978 8880877370;
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma e-learning dell'Università.

DIRITTO SPORTIVO



7 CFU

DOCENTE E PROGRAMMA DA DEFINIRE

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'UNIONE EUROPEA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Nicolò Pollari
- Prof. Giulio Palazzo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere "ratio" e struttura dell'assetto finanziario e fiscale dell'Unione Europea.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso ha la finalità di sviluppare la conoscenza dei principi generali che presiedono la materia del diritto tributario dell'U.E. nella prospettiva di individuare e, se possibile, avviare a soluzione, almeno a livello interpretativo, gli eventuali conflitti tra norme per una corretta applicazione dei tributi.
In questa prospettiva stimola l'acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, promuovendo l'attività di ricerca;
- **Autonomia di giudizio:**
Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/consanguineità sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi;
- **Abilità comunicative:**
Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l'eshaustività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.

PROGRAMMA

- Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Il ruolo della fiscalità nell'ordinamento comunitario. Le fonti del diritto tributario dell'UE. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia

nell'ordinamento tributario comunitario.

- Le libertà comunitarie ed il principio di non restrizione ai fini fiscali. Il principio di non discriminazione tributaria. La ragione fiscale degli Stati nazionali e il bilanciamento con i valori comunitari. L'armonizzazione fiscale. Gli aiuti di Stato. La concorrenza fiscale dannosa. I principi generali dell'ordinamento comunitario applicabili alla materia tributaria.
- Le imposte dirette. L'imposta sul valore aggiunto. Le accise, i dazi doganali ed i monopoli fiscali. L'imposizione indiretta sulla raccolta di capitali. La cooperazione tra amministrazioni nazionali in tema di accertamento e riscossione dei tributi. La tutela giurisdizionale dei diritti in materia fiscale.
- La comparazione della fiscalità europea con il federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell'ordinamento comunitario.
- Il sistema punitivo tributario nell'Unione Europea.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Materiale didattico (schede, schemi e flow-chart) unitamente a mappe concettuali ed a prospetti sintetici vengono messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma e-learning dell'università.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Corso istituzionale:

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2013 (aggiornamento in corso di stampa a cura del medesimo editore);

Programma monografico:

- N. Pollari, et al. *Fondamentali del diritto tributario spagnolo*, Aracne Editrice, ISBN: 978-88-255-0266-4, 2017.

Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma e-learning dell'Università

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Nicolò Pollari
- Prof. Giulio Palazzo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a conoscere il problema della internazionalizzazione delle vicende economiche, specie imprenditoriali, relativamente ai profili tributari che la caratterizzano in un contesto di globalizzazione ormai conclamata ed irreversibile.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
 Pervenire ad un livello "progredito" di conoscenza e di capacità di analisi dei principi generali che informano la disciplina del diritto tributario internazionale nella prospettiva di comprenderne l'essenza individuando e, se possibile, avviando a soluzione, almeno a livello interpretativo, gli eventuali conflitti tra norme per una corretta applicazione dei tributi.
 Di conseguenza acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, stimolando l'attività di ricerca;
- **Autonomia di giudizio:**
 Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/o conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi;
- **Abilità comunicative:**
 Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l'esautività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.

PROGRAMMA

- Norme tributarie nazionali a portata ultraterritoriale.

- "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale).
- Rimedi legislativi unilaterali.
- Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive.
- Rimedi di risoluzione dei conflitti.
- Regolamentazioni specifiche dell'Unione europea.
- Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultra territoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E.
- Rimedi disposti, unilaterali o pattizi.
- Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata.
- Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme.
- Pianificazione fiscale, congegni patologici.
- Treaty shopping.
- Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale.
- Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie.
- Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario.
- Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni.
- Disciplina OCSE.
- Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Materiale didattico (schede, schemi e flow-chart) unitamente a mappe concettuali ed a prospetti sintetici vengono messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma e-learning dell'università.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Corso istituzionale:

· N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2013 (aggiornamento in corso di stampa a cura del medesimo editore);

Programma monografico:

· N. Pollari, et al., *Fondamentali del diritto tributario spagnolo*, Aracne Editrice, ISBN: 978-88-255-0266-4, 2017.

Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma e-learning dell'Università.

ECONOMIA DELLA PA



7 CFU

DOCENTE E PROGRAMMA DA DEFINIRE

FISCALITA' D'IMPRESA

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Concetta Ricci

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti sulle imprese, alla tassazione delle operazioni transnazionali, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie e alla fiscalità comunitaria e internazionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al Termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze specialistiche necessarie per lo studio delle problematiche attinenti alla fiscalità delle imprese, con particolare riguardo alle operazioni straordinarie e di riorganizzazione societaria, cogliendo i profili di unione e di distinzione tra diritto tributario e diritto privato, per comprendere la diversa estensione delle situazioni giuridiche riferibili alle figure coinvolte nel procedimento d'imposta.
Le conoscenze saranno estese alla fiscalità internazionale ed europea, in particolare attraverso lo studio delle operazioni tra società residenti in diversi Stati Ue ed extra-Ue;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare i riflessi fiscali delle principali operazioni tra imprese, e di indirizzare, a seconda delle esigenze che portano gli operatori a riorganizzarsi e a delocalizzare le proprie attività, verso la formula più opportuna in relazione alle conseguenze che la scelta determina sul piano del trattamento tributario. Saranno pertanto oggetto di attenzione le operazioni di fusione, scissione, cessione e conferimento di società, nonché la disciplina di tassazione dei gruppi e le operazioni di transfer pricing;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente, attraverso l'esame di casi concreti, potrà applicare le conoscenze acquisite per esercitarsi nell'utilizzo degli strumenti e metodi di guida e consulenza fiscale alle imprese, in modo da sviluppare le abilità necessarie per supportare le imprese e guidarle nelle azioni da intraprendere.
Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di

fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o dirigente d'azienda.

PROGRAMMA

- La tassazione delle società
 - ▶ Il regime di trasparenza
 - ▶ La participation exemption
 - ▶ Il consolidato nazionale e mondiale
 - ▶ I riflessi dei principi contabili internazionali sul TUIR
- Le operazioni straordinarie
 - ▶ La Trasformazione
 - ▶ La Fusione
 - ▶ La Scissione
 - ▶ La Cessione d'azienda
 - ▶ Il Conferimento
- I Profili transnazionali
 - ▶ L'imposta sul valore aggiunto (Profili transnazionali)
 - ▶ La stabile organizzazione
 - ▶ Il Transfer pricing
 - ▶ Le Controlled Foreign Companies
 - ▶ Il Ruling internazionale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo studio di casi concreti e l'esame della giurisprudenza.

L'esame sarà svolto in forma orale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle tre parti del programma indicato (La tassazione delle società, Le operazioni straordinarie, I profili transnazionali).

Il superamento dell'esame presuppone la conoscenza di tutte le suddette tre aree tematiche.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Tesauo, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET, ultima edizione.
- C. Ricci, *La tassazione consolidata nell'Ires*, UTET, 2015.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Amedeo Franco
- Prof. Filippo Colapinto

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Si richiede la conoscenza del Diritto costituzionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è far comprendere il ruolo della Corte costituzionale nella forma di governo parlamentare italiana, mettendo in evidenza la sua trasformazione da una giurisdizione di mera amputazione a una giurisdizione d'interpretazione. A tal fine le principali funzioni della Corte e le sue tecniche decisorie saranno analizzate con particolare riferimento ai suoi rapporti con il potere legislativo e il potere giudiziario.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Il corso si propone di offrire allo studente adeguate conoscenze e capacità di valutare criticamente gli istituti del sistema della Giustizia costituzionale, tanto sotto il profilo processuale, quanto sotto quello sostanziale (parametro costituzionale). Nel corso sarà prestata particolare attenzione ai contributi della giurisprudenza costituzionale, al parametro costituito dai diritti e dalle libertà costituzionali, tenendo conto anche dei principi costituzionali "comuni" agli Stati dell'Unione Europea, nonché al c.d. dialogo tra le Corti (Corte Costituzionale, Corte di giustizia e Corte EDU);
- **Abilità comunicative:**
La conoscenza degli istituti è volta soprattutto all'applicazione delle nozioni apprese, stimolando la capacità degli studenti di dominare i problemi e individuare le possibili vie di soluzione. Gli obiettivi formativi saranno condotti mediante lezioni frontali, durante le quali sarà stimolato soprattutto l'interesse degli studenti alla discussione e all'argomentazione su casi concreti e problematiche legate all'attualità costituzionale sulla base delle conoscenze acquisite.

PROGRAMMA

- Le origini della giustizia costituzionale; i modelli in prospettiva diacronica e comparata; la genesi della

Corte costituzionale italiana.

- La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale.
- Gli elementi del giudizio costituzionale: parametro, oggetto, vizi sindacabili.
- Le decisioni della Corte: natura, tipologia ed effetti.
- Le attribuzioni. I giudizi di costituzionalità delle leggi. La via incidentale.
- Il giudizio di costituzionalità delle leggi. La via principale (o d'azione).
- Il giudizio per conflitto di attribuzione. Il conflitto di attribuzione tra enti e il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum.
- Il giudizio sui reati presidenziali.
- La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.
- Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema. Corte e forma di governo.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede:

- domande sulla parte generale (i modelli di giustizia costituzionale, organizzazione e funzionamento);
 - domande sulle singole tipologie di giudizi costituzionali.
- Lo studente dovrà, inoltre, dimostrare di conoscere la giurisprudenza costituzionale di maggior rilievo. Non sono previste prove in itinere.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Ulteriore materiale didattico, soprattutto giurisprudenziale, sarà fornito attraverso la piattaforma elearning.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Studenti non frequentanti:

- A. Ruggeri – A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia*

costituzionale, Giappichelli, ultima edizione.

Studenti frequentanti:

Gli studenti potranno fare riferimento agli appunti, nonché all'ulteriore materiale dottrinario e giurisprudenziale idoneo ad illustrare le tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale nei conflitti tra diritti e interessi costituzionali fornito a lezione.

N.B. Ai fini del superamento dell'esame è comunque indispensabile per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, la conoscenza delle disposizioni che

regolano l'organizzazione ed il funzionamento della Corte costituzionale. Si consiglia, pertanto, la consultazione, a scelta, di una tra le seguenti raccolte normative:

- A. Cariola – G. A. Ferro, *Codice di diritto costituzionale*, Tomo II, Aracne, u.e.
- E. Malfatti - S. Panizza - R. Romboli, *Giustizia costituzionale. Atti normativi*, Giappichelli, ultima edizione.
- M. Chiavario - A. Giorgis (a cura di), *Codice della giustizia costituzionale*, Giuffrè, ultima edizione.

POLITICA ECONOMICA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Lucio Laureti
- Prof. Alberto Costantiello

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le conoscenze dei principi e dei principali modelli economici relativi all'azione dello Stato nella vita economica diretta al perseguimento di importanti obiettivi quali l'equilibrio finanziario e delle banche, la lotta all'inflazione e alla disoccupazione e la crescita economica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Verranno forniti gli strumenti per comprendere e analizzare alcuni tra i principali problemi sociali contemporanei, quali, ad esempio, quelli connessi alla dinamica del potere d'acquisto delle famiglie, alla distribuzione delle risorse, diseguaglianza, disoccupazione. Inoltre, gli studenti dovranno conoscere gli obiettivi e i principali strumenti di politica economica e monetaria e comprendere il contesto teorico nel quale vengono analizzate le interazioni tra le decisioni di politica economica e il sistema economico e ambientale.
Nello specifico si richiedono capacità di comprensione relative ad:
 - ▶ Analisi macroeconomica sulle problematiche dell'economia nazionale ed internazionale.
 - ▶ Analisi dei problemi economici, attraverso l'elaborazione di scenari di breve, medio e lungo periodo e analisi delle possibili scelte di politica economica;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente all'analisi di Politica economica ed al funzionamento delle politiche fiscali e monetarie utilizzate dalle istituzioni per perseguire l'equilibrio generale del mercato;
- **Abilità comunicative:**
Lo studente attraverso le nozioni teoriche acquisite, ed esercitazioni basate su un approccio matematico-statistico sarà capace di applicare l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni a casi reali.

PROGRAMMA

Il corso tende ad illustrare i fatti essenziali dell'evoluzione della politica economica fornendo strumenti teorici e metodologici volti a meglio comprendere il contesto economico Globale. I fondamenti della Politica Economica, Le politiche fiscali, monetarie e di bilancio pubblico, Lo scenario internazionale e la politica del tasso di cambio, L'efficienza economica ed il ruolo dello Stato, Inflazione, occupazione e ciclo economico.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento da 7CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 o 4 ore in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale. L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Attività di tutoraggio settimanali e seminari.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

- A. Benassy-Quere – B. Coeure – P. Jacquet - J.Pisani Ferry, *Politica economica teoria e pratica*, Il mulino, Ultima edizione.

PSICOLOGIA FORENSE, CRIMINOLOGIA E SCIENZE FORENSI

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Roberta Bruzzone
- Prof. Francesca Santolla

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti i fondamenti concettuali scientifici e metodologici delle scienze criminologiche e investigative, da utilizzare in ambito forense, attraverso lo studio delle principali cause del comportamento deviante e della criminalità.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del corso, lo studente conoscerà i fondamenti scientifici, metodologici e operativi della psicologia forense, con particolare riferimento alle applicazioni in ambito criminologico e investigativo. Le conoscenze, derivanti dallo studio degli argomenti legati alla fenomenologia criminale e all'applicazione delle scienze criminologiche al mondo dell'investigazione, forniranno i principali strumenti teorici e metodologici, per orientarsi nei complessi scenari delle implicazioni criminali;
- **Autonomia di giudizio:**
Mediante un approccio integrato, si intende mettere lo studente nella condizione di percepire la connotazione multidisciplinare della materia criminologia, al fine di stimolare la riflessione analitica sulle tematiche più recenti provenienti dal complesso studio dei fatti delittuosi;
- **Abilità comunicative:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di utilizzare le evidenze scientifiche e gli studi di riferimento, al fine di orientarsi tra i differenti approcci metodologici e multidisciplinari connessi al complesso fenomeno della criminalità.

PROGRAMMA

· Parte prima:

Nella prima parte si illustrano i temi legati alle definizioni, ai metodi e all'evoluzione storica della criminologia, della psicologia forense e investigativa.

- ▶ Criminologia: definizione - Origini storiche- Evoluzione
- ▶ Metodi e fonti delle conoscenze criminologiche: tipologie di ricerca - Il numero oscuro
- ▶ Fondamenti di Psicologia forense: teorie psicologiche-

Obiettivi, intenzioni e motivazioni della condotta umana- Emozione-Aggressività-Memoria-Dinamica del sé

- ▶ Aspetti di psicologia investigativa e campi di azione: L'informazione investigativa - Campi di applicazione- Teorie e tecniche di colloquio/interrogatorio in sede investigativa e giudiziaria- Analisi delle testimonianze- Menzogna- Stilometria- Dattiloscopia;

· Parte seconda:

La seconda parte affronta l'esame degli argomenti legati alla fenomenologia criminale quale conseguenza delle condizioni psicopatologiche della personalità individuale e del contesto socio economico in cui si sviluppa e si struttura.

- ▶ Lineamenti di psicopatologia della personalità e analisi criminologiche: disturbi mentali e analisi criminologiche.
- ▶ Psicologia e psicopatologia forense: Psicologia del reato- Infermità e imputabilità- Simulazione della malattia psichica- Capacità di intendere e volere -Capacità di stare in giudizio- Pericolosità sociale- Tossicologia forense applicata alle condotte devianti.
- ▶ La devianza : Principali teorie della devianza e in particolare della devianza criminale maschile e femminile- Devianza giovanile -Criminalità adulta -Aspetti induttivi alle varie forme di criminalità.
- ▶ Situazioni a rischio dell'età evolutiva: Minori scomparsi- Abuso sessuale sui minori- Tecniche di colloquio con i minori -Linee guida per le interviste investigative al bambino nelle valutazioni di abuso sessuale- Fonti di errore nella valutazione di abuso sessuale
- ▶ Psicologia forense della famiglia: Stalking – femminicidio -violenze e maltrattamenti in famiglia;

· Parte terza:

La terza ha come oggetto aspetti specifici delle scienze criminologiche applicate al mondo della investigazione criminale e forense

- ▶ Lineamenti di criminalistica applicata: La scena del crimine-Tecniche e strategie di analisi della scena del crimine-L'analisi criminologica applicata ai casi di omicidio- Serial crime-Criminal profiling-Tecniche di autopsia psicologica nel caso di morti equivoche- Nuovi scenari applicativi nell'analisi e nella ricostruzione della scena del crimine e dell'evento criminale.
- ▶ Lineamenti di genetica e biologia forense: Metodi di individuazione, refertazione, conservazione di tracce biologiche -Diagnosi genetica, specifica e individuale- Analisi del DNA e profilo genetico.
- ▶ Lineamenti di vittimologia forense: Definizione e origini storiche- classificazione delle vittime e le cosiddette predisposizioni vittimologiche -Vittima e autore del reato- Vittima e processo penale(cenni)

- ▶ Identità nelle indagini scientifiche: Le tecniche di identificazioni della polizia scientifica- Il foto segnalamento- Identificazione dattiloscopica- medico/legale-grafica- tramite documenti- Strumenti informatici a supporto dell'identificazione

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, si articolerà in lezioni teoriche effettuate attraverso lezioni frontali, a cui si accompagneranno momenti di attività che fanno capo alla didattica di tipo interattivo, finalizzati all'approfondimento e all'analisi di casi specifici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione dello studente sarà svolta attraverso un colloquio orale che verterà sugli argomenti trattati nelle tre parti del programma.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- R. Bruzzone, *Chi è l'assassino – diario di una criminologa*, Mondadori, 2012
- R. Bruzzone et al, *A pista fredda: il delitto di Nada Cella*, ed. Imprimatur, 2018
- Dispense operative, a cura del docente in formato pdf, disponibili su richiesta a: info@robertabruzzone.it.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Antonio Maria La Scala

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

Aver sostenuto l'esame di Diritto Penale

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei diversi istituti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al Termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito un metodo di analisi della fattispecie di parte speciale che gli consentirà di utilizzare gli istituti della parte generale nella loro prospettiva applicativa. Inoltre avrà appreso il quadro generale della parte speciale codicistica, con le sue partizioni essenziali;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di ricostruire una fattispecie di parte speciale, indicandone il contenuto, l'oggettività giuridica e le altre determinazioni tecniche che la connotano;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e di illustrare il contenuto fattuale ed offensivo delle singole fattispecie ed i maggiori problemi interpretativi cui esse danno luogo. Le nozioni e il metodo acquisiti saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

Il corso di propone di approfondire guardando al singolo istituto, le riforme dei delitti dei Pubblici Ufficiali, Legge 6 Dicembre 2012 n. 190 e Legge 27 Maggio 2015 n. 69. L'interesse giuridico protetto. Il pubblico ufficiale. L'incaricato di pubblico servizio. L'esercente un servizio di pubblica necessità. Il peculato. La malversazione a danno dello Stato. L'indebita percezione di erogazioni. La concussione alla luce della riforma. Le fattispecie

corruttive alla luce della riforma. Istigazione alla corruzione. Abuso d'ufficio. Rilevazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio. Omissione e rifiuto in atti d'ufficio. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità. Corruzione tra privati.

MODALITA' DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico.

La modalità didattica, incentrata sulla discussione dei singoli istituti presi in esame, consentirà l'apprendimento della materia in maniera attiva con case study e discussione interattiva delle varie fattispecie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma, con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

· G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale. I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Zanichelli, ultima edizione, (comprensiva della nuova riforma).

RETORICA

7 CFU

DOCENTI

- Prof. Renato Quadrato

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di evidenziare il ruolo, fondamentale ma finora trascurato, della retorica nella formazione del giurista.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Lo studente avrà la possibilità di conoscere le principali figure retoriche;
- *Autonomia di giudizio:*
Lo studente imparerà ad usare i principali schemi retorici;
- *Abilità comunicative:*
Tramite le nozioni acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare le tecniche retoriche nella comunicazione.

PROGRAMMA

- Definizione di retorica;
- Retorica e diritto;
- Principali figure retoriche;
- Argomentazione con l'uso della retorica.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata dall'esegesi delle fonti e dall'analisi delle figure retoriche in esse contenute. L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale.

Durante il corso gli studenti frequentanti potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- *Tra retorica e diritto. Linguaggi e forme argomentative nella tradizione giuridica* (a cura di Andrea Lovato), Edizioni La Matrice, 2011.

ROMAN LAW OF OBLIGATIONS

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Salvatore Randazzo

LINGUA

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

The aim of the course is to discover and describe the characteristic concepts and Institutions of the Roman law of obligations and then to trace their subsequent development and influence through the Middle Ages and the early modern period, up to the present day.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
At the end of the course of study, the student will have acquired general knowledge on the discipline of Roman obligations;
- *Autonomia di giudizio:*
The analysis of the Roman obligations through the casuistic method will contribute to forming in the student awareness about the ductility of the law and the possibility of seeking different interpretative solutions to adapt the fact to the rule;
- *Abilità comunicative:*
The competencies acquired by the student will be essential for gaining awareness of the historical dimension of law and of the relationships between legal systems. In particular, the cultural component of the legal phenomenon will be developed, offering refined communication tools, improving the student's cultural baggage and helping to improve communication skills.

PROGRAMMA

- Disposizioni generali.
- ▶ Obligations: The Conceptual Map.
- ▶ Contracts: The Organisation of Roman Contract. The Contract Litteris and the Rôle of Writing Generally. Contracts Verbis. Contracts Consensu. Contracts Re.
- ▶ Delicts: Furtum (Theft). Rapina (Robbery). Damnum Iniuria Datum (Loss Wrongfully Caused) Iniuria (Contempt).
- ▶ The Quasi Categories.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

The teaching program, 7 CFU, will be structured in 2/3 hours frontal lessons according to the academic

calendar.

Frontal examination for evaluating the full knowledge of the programme. Attending students may participate in exemptions and / or initiatives for encouraging active participation in the course.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

The assessment of the preparation of the students will take place with an oral examination that will focus on the individual parts of the program whose knowledge must be complete and conscious. The preparation will be evaluated in more discursive terms, in order to evaluate also the degree of maturity, also linguistic, acquired by the student.

During the course the attending students will be able, in agreement with the teacher and in the periods dedicated to it, to support partial checks on the parts of the program already dealt with in class, which will help to define the final evaluation.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Specific support and orientation activities will be proposed, at pre-established times, in order to help, in particular, students with cultural and linguistic shortcomings.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- P. Birks, *The Roman Law of Obligations*, Oxford, 2014.
- S. Randazzo, *An Anthropology of Fault at Rome*, in T.A.J. McGinn, *Obligations in Roman Law: Past, Present, and Future*, Ann Arbor, 2008 (free available for students at LUM Library)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

7 CFU

DOCENTI

· Prof. Salvatore Randazzo

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di esaminare profili diversi dell'esperienza giuridica romana, considerata nella sua complessa evoluzione storica e in relazione ai riflessi di tale esperienza nello sviluppo successivo del diritto occidentale, da Giustiniano alle moderne codificazioni. Prendendo spunto dalle più recenti posizioni della ricerca romanistica si ripercorreranno percorsi dottrinali e metodologie di valutazione delle fonti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso di studio, lo studente avrà approfondito le conoscenze istituzionali del diritto privato romano, considerato nella sua dimensione storica. L'analisi del diritto romano, condotta attraverso una costante attenzione ai suoi riflessi sulle epoche successive del suo sviluppo millenario contribuirà alla comprensione del valore intrinseco dell'esperienza giuridica romana, sul piano storico e dogmatico;
- **Autonomia di giudizio:**
La considerazione di diverse prospettive anche dottrinali nella valutazione storica del fenomeno giuridico contribuirà a rafforzare l'autonomia di giudizio e lo spirito critico dello studente;
- **Abilità comunicative:**
Le nozioni acquisite dallo studente saranno fondamentali per rafforzare concetti basilari del diritto, nei vari ambiti in cui si svolge il diritto privato romano. La assimilazione del linguaggio anche complesso degli studiosi esaminati rafforzerà il vocabolario dello studente e accrescerà le sue abilità comunicative.

PROGRAMMA

- Disposizioni generali
- ▶ Quadro storico generale dell'esperienza giuridica romana, nel suo ciclo vitale, dalla fondazione di Roma sino a Giustiniano e della sua incidenza successiva sul diritto moderno.
- ▶ Esame critico di singole problematiche sulla falsariga

dei temi affrontati dagli studiosi i cui saggi costituiscono il programma di studio

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche sui saggi considerati, precedute da un quadro storico generale dell'evoluzione del diritto romano.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) potranno sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle singole parti del programma la cui conoscenza dovrà essere completa e consapevole.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Saranno proposte specifiche attività di supporto e di orientamento, in orari prestabiliti, al fine di aiutare, in particolare, gli studenti con maggiori carenze culturali e terminologiche.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- *Legal Roots* 7, 2018 (tranne i saggi dedicati al diritto vigente).
- Appunti dalle lezioni sull'inquadramento storico generale.

TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI PROFESSIONALI

DOCENTI

- Prof. Patrizia Guida

LINGUA

Italiano

PREREQUISITI

È consigliabile aver sostenuto l'esame di Economia politica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare la competenza di redazione di atti e documenti e, più in generale la competenza comunicativa, degli studenti di Giurisprudenza. Lo studente sarà guidato nel processo logico-argomentativo che sottende la redazione di un atto, con particolare attenzione alla costruzione linguistica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze utili per gestire in modo efficace processi di scrittura di atti e documenti di varia natura; avrà acquisito le coordinate metodologiche e le tecniche per l'efficacia stesura degli stessi; avrà acquisito conoscenza della struttura logica di un testo giuridico. Altro risultato atteso è il potenziamento della competenza comunicativa. Infine, lo studente avrà acquisito conoscenze relativamente agli aspetti della comunicazione verbale/ scritta, non verbale e paraverbale (public speaking), autonomamente giudizi relativi a specifiche situazioni di rilievo internazionale.

PROGRAMMA

I contenuti del corso sono:

- Peculiarità del linguaggio giuridico (testi normativi, applicativi, interpretativi)
- Terminologia giuridica nei testi normativi dell'Unione Europea (in lingua inglese)
- Tecniche di redazione degli scritti giuridici: il parere, la comparsa, il ricorso per separazione giudiziale, l'opposizione a decreto ingiuntivo, la memoria difensiva, etc.
- le ambiguità della scrittura della Pubblica Amministrazione
- comunicazione efficace (Curricula, relazioni tecniche, lettere circolari, verbali di riunioni, mail professionali, etc.) Lo stile e il tono della scrittura nei diversi generi di scrittura professionale
- nuovi stili di scrittura: mail, chat, web, etc.

- i principi di comunicazione verbale e non verbale (tecniche di public speaking).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale, seminari di approfondimento ed esercitazioni in aula, in base al calendario accademico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma scritta. Gli studenti concorderanno con il docente l'argomento di una tesina di non meno di 30.000 caratteri (spazi inclusi).

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- B. Mortara Garavelli, *Le parole e la giustizia. Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani*, Einaudi 2001.
- Dispense del docente.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

6 CFU

DOCENTI

· Prof. Gianluca Tracuzzi

LINGUA

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si articola in due parti e si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi per far emergere il fondamentale problema della giustificazione delle ragioni normative.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:**
Al termine del percorso, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base della teoria generale del diritto, intesa come parte fondamentale di ogni approfondimento giusfilosofico. Lo studio della materia si concentrerà, in particolare, sull'analisi della teoria generale dell'interpretazione giuridica. Il bagaglio conoscitivo sarà incrementato attraverso specifici approfondimenti seminariali;
- **Autonomia di giudizio:**
Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere le peculiarità delle principali tesi sull'argomento e la loro spendibilità concreta;
- **Abilità comunicative:**
Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di cogliere una visione "universale" del fenomeno giuridico. Le nozioni acquisite saranno di fondamentale importanza per coloro che, dopo la laurea, intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA

· *Parte prima: teoria generale della realtà.*

- ▶ quid facti?;
- metodo;
- ▶ "sapere per fare" e "sapere per sapere";
- ▶ fine e struttura del diritto;
- ▶ forma, spazio e tempo;
- ▶ causalità;
- ▶ il concetto di legge;
- ▶ ordine;
- ▶ libertà;
- ▶ individuo e persona;
- ▶ il problema del giudizio;
- ▶ essere ed esistenza;
- ▶ valori giuridici.

· *Parte seconda: teoria generale dell'interpretazione giuridica.*

- ▶ interpretazione come necessità permanente del fenomeno giuridico;
- ▶ alcune possibili definizioni d'interpretazione giuridica; il compito dell'interprete;
- ▶ i soggetti: interpretazione autentica, giudiziale, ufficiale, dottrinale e "privata";
- ▶ anatomia dell'articolo 12 preleggi (i mezzi: interpretazione letterale, sistematica, storico-evolutiva, analogia, principi generali);
- ▶ i risultati: interpretazione dichiarativa, estensiva e restrittiva.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale, che verterà sulle due parti del programma indicato. Non sono previste prove intermedie e/o esoneri parziali.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- F. Carnelutti, *Introduzione allo studio del diritto* (1943), a cura di A. Gentili, Esi, 2016;
- F. Modugno, *Interpretazione giuridica*, Cedam, ultima edizione.

LUM Jean Monnet
S.S. 100 km 18
70010 Casamassima - Bari

080 697 8111
080 697 0076

lum.it
